TETTO-PENSIONI 32 MILIONI: MARTEDI' L'ACCORDO?

ROMA — L'accordo è quasi in porto: il tetto di retribuzione pensionabile sarà fissato in 32 milioni al primo gennaio '86, ma non dovrà crescere di pari passo col costo della vita. Il governo parla di «indice di raffreddamento»: c'è l'impegno a tradurre, martedì prossimo, un nuovo meccanismo di indicizzazione.

Dunque il cammino della riforma delle pensioni va avanti. E alcuni punti fermi sembrano già raggiunti. Riguardano il massimale di retribuzione pensionabile, pari al massimale imponibile su tutta la retribuzione; la conservazione di alcune «eccezioni» che consentano l'autonomia informativa e gestionale di alcune gestioni (avvocati, giornalisti, magistrati); la rivalutazione del trattamento per quanti sono andati in pensione dal primo gennaio 1971 al 31 dicembre 1984.

Queste indicazioni sono emerse da un incontro fra i partiti di maggioranza svoltosi ieri a Montecitorio, dedicato a gli esami degli emendamenti predisposti dal ministro De Michelis al testo della riforma redatto dall'apposita commissione.

Per quanto riguarda in particolare il massimale di retribuzione pensionabile, l'accordo raggiunto ieri (che sarà formalizzato martedì prossimo in una seconda riunione), prevede che esso sia uguale al massimale imponibile applicato su tutta la retribuzione. Per la parte eccedente, è previsto un contributo di solidarietà pari al cinque per cento, (di cui l'uno per cento a carico del lavoratore), da destinare alle gestioni di appartenenza.

Per quanto riguarda l'autonomia di alcune gestioni (magistrati, giornalisti ecc.), c'è da tener conto della «riserva» del psi.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 297

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 22 Novembre 1985

DOLLARO PIU' GIU'

ROMA — Il dollaro continua a scendere. In apertura è stato indicato attorno alle 1746 lire contro le 1790,82 del «fixing» di ieri.

In Borsa mercato molto attivo con prezzi resistenti. Industrie ancora le Generali, migliori anche le Fiat. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3930, risp. 3940, Sifac Genova 2150, Buitoni 3880, Bonsignore 31.100, Buitoni risp. 3910.

«LA CHIAVE PER LA PACE E' CONOSCERSI MEGLIO»

Reagan davanti al Congresso Usa: applausi per 2 minuti. «Il vertice è stato utile per me e Gorbaciov, bisogna procedere con equilibrio»

Washington. Reagan riceve le congratulazioni dai membri del Congresso di entrambi i partiti

WASHINGTON — *«Sì, il vertice è stato utile per entrambi. Ha rappresentato una buona partenza. Adesso la parola d'ordine dev'essere: procedere con sicurezza ed equilibrio».*

Dal discorso pronunciato al Congresso subito dopo il suo rientro a Washington e il cui testo è stato rilasciato in anticipo dalla Casa Bianca, il presidente Reagan è apparso piuttosto soddisfatto dei due giorni di colloqui a Ginevra con il segretario del pcus Mikhail Gorbaciov.

Anche se non ci sono stati accordi sostanziali e se, come aveva sottolineato pure il leader sovietico, le due superpotenze restano divise da divergenze fondamentali, a Ginevra i due leaders hanno potuto «conoscersi meglio». E questa, ha sottolineato Reagan, è «la chiave per la pace».

Il capo della Casa Bianca, parlando davanti alle Camere riunite, ha messo in guardia dall'attendersi risultati immediati. *«Sono impaziente come voi: ma la buona volontà e la speranza non producono sempre risultati duraturi. I problemi grossi non si risolvono con riparazioni affrettate. Nessuno ha mai detto che (a Ginevra) sarebbe stato facile»*, ha affermato, *«ma i piccoli passi compiuti in questi giorni fanno parte di uno sforzo di più ampio respiro per stabilire rapporti più solidi con l'Unione Sovietica»*.

Il *«franco scambio»* dei rispettivi punti di vista ha permesso, secondo Reagan di *«fare progressi»* per quanto riguarda il dialogo tra Washington e Mosca sulla riduzione delle armi chimiche e degli ordigni nucleari, ha contribuito a ridurre le tensioni Est-Ovest e ad aumentare la possibilità di contatti personali tra il popolo americano e quello sovietico.

Anche se al vertice non si è riusciti a ridurre le *«ampie divergenze»* tra le due superpotenze in tema di armamenti e, in particolare, sul programma di difesa spaziale detto delle *«guerre stellari»*, al quale la Casa Bianca non intende rinunciare, il presidente Reagan ha detto che *«pure in questo campo c'è stato un certo progresso: abbiamo dato disposizioni ai negoziatori dei nostri due Paesi di accelerare il loro defatigante e vitale lavoro quando i colloqui tra le due delegazioni riprenderanno a ginevra»*.

Pur evidenziando difficoltà e diversità tra le due superpotenze, Reagan ha chiaramente improntato il suo discorso all'ottimismo.

Il discorso del Presidente davanti alle Camere riunite è durato 32 minuti. Reagan ha confermato che l'anno prossimo il leader sovietico visiterà gli Stati Uniti mentre il capo della Casa Bianca ricambierà l'anno successivo.

Entrato nell'aula del Parlamento alle 21,18 locali (3,18 ora italiana), il Presidente è stato accolto da due minuti ininterrotti di applausi di deputati, senatori e di circa un migliaio di invitati. Iniziato alle 21,20 il discorso, lo ha concluso alle 21,39 salutato ancora da altri applausi.

L'aereo con a bordo il presidente Reagan era atterrato alla base militare Andrews alle ore 20,40 locali (le 02,40 italiane), proveniente da Bruxelles dove aveva riferito sull'andamento del vertice ai leaders dei Paesi della Nato. Il capo della Casa Bianca si è subito recato al Congresso.

Non si sono intanto fatte attendere le reazioni mondiali al vertice. I leaders politici dei vari Paesi ritengono in generale rassicurante il fatto che Stati Uniti e Unione Sovietica, le due superpotenze che possiedono la capacità di distruggere il mondo, abbiano indicato il cammino per migliorare le relazioni bilaterali. Questo, sommariamente, il senso delle reazioni che si sono avute in campo internazionale dopo il vertice di Ginevra.

Il primo ministro giapponese Asuhiro Nakasone ha detto che i due uomini più potenti della Terra *«si son guardati negli occhi e si sono accorti di essere ambedue degli esseri umani»*.

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher vede come risultato di Ginevra *«una maggiore speranza di pace e stabilità nel mondo»*.

François Mitterrand, Presidente francese, ha notato che a Ginevra *«è stato «un buon clima»* e il cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl ha sottolineato l'intenzione dei due grandi *«di fissarsi un regolare dialogo politico»*.

Il Vaticano, valutando l'intenzione di ulteriori vertici in futuro, lo definisce *«il punto più incoraggiante»* del comunicato congiunto.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar ha accolto con soddisfazione *«lo spirito della dichiarazione comune e, in particolare, il forte desiderio di ambedue le parti di ricercare un terreno comune per risolvere i problemi esistenti»*.

Il ministro degli Esteri israeliano Yitshak Shamir ha detto che il vertice tra Reagan e Gorbaciov ha dimostrato che la comprensione è possibile nonostante le grandi divergenze. *«Siamo testimoni oggi di un grande tentativo da parte dei leaders mondiali di raggiungere la comprensione e, forse, il compromesso nonostante le loro diversità di opinione»*.

In Egitto, che nel 1979 ha firmato un trattato di pace con Israele, il ministro degli Esteri Esmat Abdel-Meguid ha detto ai giornalisti: *«E' indubbiamente un passo nella direzione giusta e noi auguriamo ogni successo. Penso che esso scaturisca dal forte desiderio dei due Paesi di risolvere i maggiori problemi esistenti tra di loro e lasciare agli esperti il compito di studiare e scambiarsi i punti di vista sui problemi ed i conflitti regionali specifici»*.

Interessante anche il punto di vista del segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger, che alla vigilia del vertice aveva richiesto di provocare una rottura all'interno dell'amministrazione Usa.

Commentando l'esito del vertice di Ginevra, Weinberger si è detto *«molto soddisfatto»* affermando che si tratta *«di un nuovo avvio che fa bene sperare per il futuro»*.

In una dichiarazione pubblicata ieri sera, Weinberger afferma anche che è *«significativo ed essenziale»* che le ricerche iniziate nel quadro dell'iniziativa di difesa strategica (guerre stellari) *«continuino senza limitazioni»*.

A suo parere queste ricerche *«non hanno nulla che vedere ovviamente con una corsa agli armamenti e con ogni altro sistema offensivo e, come ha detto il presidente Reagan, noi cerchiamo l'obiettivo contrario»*.

Weinberger, che non faceva parte della delegazione americana a Ginevra, rileva anche che *«molto lavoro ci attende nei vari tipi di negoziati, in particolare per quanto riguarda lo sforzo essenziale per giungere a riduzioni importanti su livelli eguali delle armi nucleari»* e nel quadro di *«accordi interamente controllabili»*.

Alla vigilia della partenza di Reagan per Ginevra, il segretario della Difesa gli aveva inviato una lettera in cui tra l'altro lo metteva in guardia contro quelle che egli riteneva essere violazioni sovietiche di precedenti trattati sul disarmo, e lo incoraggiava a non cedere in merito all'iniziativa di difesa strategica.

UCCISO A PUGNALATE POI BRUCIATO A RIVOLI

L'assassino confessa: il delitto per 600 mila lire di cambiali

TORINO — Un uomo è stato ferocemente ucciso stanotte a Rivoli, alla periferia di Torino, da un ex dipendente, nel corso di una furiosa lite, per un debito di 600 mila lire. La vittima è Mario Armando, 42 anni, abitante in corso Kennedy 31/3, molto conosciuto nella cittadina, titolare di alcuni negozi di moquettes, tende e tappeti a Rivoli e Rivalta. Il suo assassino, fermato quasi subito nella notte dalla polizia, e che ha confessato al giudice Tatti che ha seguito l'inchiesta, è Enrico Vivolo, 21 anni, abitante con padre, madre e cinque fratelli nella stessa zona (Cascine Vica), in via Narzole 3.

L'allarme per la scomparsa è stato dato dalla figlia di Armando, Alessandra, 18 anni, nella tarda serata al commissariato di Cascine Vica. In un primo momento si è pensato ad un sequestro di persona: solo nella notte dopo aver rintracciato il giovane Vivolo, la vicenda è stata rapidamente chiarita.

L'omicida ha ammazzato Mario Armando nella propria casa di via Narzole, con un coltello da cucina; poi, avvolto il corpo in una coperta, l'ha trasportato con la sua auto in una discarica poco distante dal corso Francia, vicino alla tangenziale nord, e ha tentato di bruciarlo. La pioggia ha però impedito che le fiamme rendessero irriconoscibile la salma che è stata recuperata e trasportata al cimitero di Rivoli, in attesa della necroscopia.

La rapida indagine della squadra mobile, che ha lavorato tutta la notte, ha accertato che ieri nel tardo pomeriggio, la vittima aveva un appuntamento col suo ex dipendente, per discutere di un debito di 600 mila lire. Pare che il giovane avesse deciso di mettersi in proprio e, dopo aver comprato del materiale e firmato tre cambiali da 200 mila lire, le avesse lasciate andare in protesto. Sproposito dunque il motivo dell'omicidio che è avvenuto al termine di un furibondo litigio.

L'arma del delitto, è stata ritrovata accanto al cadavere, la lama, piegata dai colpi sferrati con estrema violenza. Poco lontana, in via Tagliamento, l'auto della vittima, una Golf con radiotelefono. Non si sa se portata sul posto dal Vivolo o altri. La polizia deve anche chiarire se nessuno ha assistito al fatto di sangue, poiché sembra strano che, in una famiglia di sette persone, nessuno fosse presente ieri pomeriggio.

A PAGINA II

TRA ROMA E PRAGA LA BOMBA-DUBCEK

«L'uomo della primavera» rompe il silenzio dopo sedici anni

Alexander Dubcek al tempo della «primavera di Praga»

Non può definirsi casuale il fatto che il protagonista della Primavera di Praga del '68, Alexander Dubcek, rilasciando una dichiarazione a «l'Unità», abbia rotto un silenzio che dura dal 1969, l'anno in cui venne cacciato dalla segreteria del pc cecoslovacco e, dopo aver ricevuto incarichi del tutto secondari, relegato in un'azienda forestale di Bratislava con dimesse mansioni impiegatizie. Dubcek, infatti, è da allora in una condizione di vigilato speciale, con gli agenti della polizia politica (StB) che lo controllano ventiquattr'ore su ventiquattro; non è mai stato nella possibilità di comunicare, né all'interno del Paese (per esempio con gli ex comunisti suoi sostenitori del '68, ora animatori del Movimento per i diritti umani Charta-77) né all'esterno (con i suoi ex collaboratori divisi, che da tempo hanno scelto la via dell'esilio come Zdenek Mlynar, compagno di studi di Gorbaciov all'Università di Mosca, o l'economista Ota Sik).

Ora, se Dubcek ha potuto trasmettere, in modi che non conosciamo, a «l'Unità» una dichiarazione polemica, ciò significa che la vigilanza attorno a lui si è allentata: questo non può essere avvenuto senza che a Praga o a Mosca qualcuno lo abbia permesso (e la cosa è tanto più singolare se si pensa che il giornale scelto da Dubcek per rompere il suo lungo silenzio è stato «l'Unità», l'organo di un pc, che da tempo ha rotto ogni rapporto con l'omologo cecoslovacco).

In secondo luogo la dichiarazione di Dubcek è estremamente singolare: l'ex segretario generale del pcus è intervenuto dopo che, sulla stampa cecoslovacca, è apparso il testo di un'intervista rilasciata al tedesco «Spiegel» da Vasil Bilak, membro dell'attuale segreteria del pc ceco: questo non è un personaggio di secondo piano: è il numero due del partito, dopo il segretario generale Husak; è un «ideologo» conservatore, di cui erano noti i legami con il sovietico Suslov; è stato uno dei mag-

Piero Sinatti

• SEGUE A PAG. 11

PER CASSINTEGRATI LAVORO DAI COMUNI

Biglietti orari del tram: aumenti bloccati

ROMA — Buone notizie per Torino sul fronte del costo di tram e autobus e dei cassintegrati. La Commissione Bilancio del Senato ha apportato alcune rilevanti modifiche all'articolo 4 della Legge finanziaria 1986, tra cui due che interessano in particolar modo il capoluogo piemontese.

Non ci sarà la stangata per l'autobus. Il biglietto ordinario, con validità sull'intera rete urbana, non subirà l'aumento minimo del cinquanta per cento com'era previsto, in un primo momento. Una modifica decisa dalla maggioranza con l'accordo dell'opposizione che aveva denunciato l'eccessivo costo dei ventilati aumenti sui cittadini meno abbienti.

A Torino, che rientra nella fascia delle città con oltre mezzo milione di abitanti, autobus e tram costeranno al minimo, a partire dal prossimo 1° gennaio '86, seicento lire (cinquecento lire nelle città con più di trecentomila abitanti e meno di cinquecento lire nelle località al di sotto di trecentomila).

Con l'approvazione di un emendamento comunista, gli enti locali sono autorizzati ad impiegare i lavoratori in cassa integrazione per opere di pubblica utilità. E a Torino il numero dei cassintegrati è particolarmente elevato. Non è certo una soluzione definitiva al problema, ma durante il periodo di assunzione, gli interessati riceveranno dal Comune una somma pari alla differenza tra l'assegno di cassa integrazione e il salario che percepivano quando lavoravano. Una cifra che dovrebbe aggirarsi sulle duecentomila lire.

AGNELLI PARLA DELLO SCUDO SPAZIALE

L'Europa non può ignorare la grande occasione

BRUXELLES — L'Europa deve salire sul treno delle «guerre stellari», cioè dell'iniziativa americana di difesa strategica (lo «Sdi»). Questa è la tesi che il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha sostenuto ieri a Bruxelles, partecipando a un convegno a porte chiuse sullo «scudo spaziale». Organizzato dal settimanale «Economist» in un hotel, il convegno, cui la stampa non è stata ammessa, ha visto la partecipazione del generale statunitense James Abrahamson, direttore dello «Sdi», di politici, economisti, e, soprattutto, di esponenti del mondo industriale. La coincidenza tra lo svolgimento del convegno e la presenza a Bruxelles, ieri, del presidente Reagan, dopo il vertice di Ginevra con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, era puramente casuale, perché il simposio era previsto da tempo.

Secondo quanto si è appreso da fonti che hanno personalmente seguito l'intervento di Agnelli, il presidente della Fiat ha ricordato il grande successo di analoghi programmi di ricerca americani, citando le cifre della Nasa secondo cui ogni dollaro investito nel programma spaziale «Apollo» (25 miliardi di dollari in tutto) ha fruttato otto dollari. Sono dati che, per Agnelli, bastano da soli a giustificare l'«sì» ad una partecipazione allo «Sdi», portatrice di tre ordini di vantaggi economico-industriali: i trasferimenti di concessioni industriali tra America e Europa, la realizzazione di infrastrutture spaziali, l'industrializzazione dello spazio, che renderebbe possibile l'attuazione di procedimenti realizzabili solo in assenza di gravità (per esempio, la costruzione di micro-cristalli).

Ancora polemiche sui cervi «morti per amore» e il viale di querce

LA MANDRIA CONTRATTACCA «DAI PROTEZIONISTI ACCUSE A VANVERA»

Alla Mandria ormai è polemica aperta: i responsabili del parco accusano i protezionisti

Sulla neve della Mandria, in questi giorni, si ammucchiano pile di documenti che verranno pubblicizzati lunedì, nel corso di una conferenza-stampa in Regione. Con l'obiettivo di dimostrare che, se nel Parco di Venaria qualcosa non funziona, la colpa non è di chi direttamente se ne occupa, «*compresa quantile cui spetta il ruolo e la responsabilità di agenti di polizia giudiziaria*», ma delle troppe illazioni, assurdità allarmistiche, indebite interferenze di quanti, in buona o cattiva fede, han imparato a usarlo come banco di prova per uno pseudoprotezionismo che equivale ad un'irresponsabile demagogia.

A partire dall'abbattimento delle duecento querce rosse allineate lungo il viale verso la cascina Peppinella che, ampiamente lottato, ha già provocato minacce e liti difficili. Tanto che i responsabili han deciso di battere sul tempo chi già vede aleggiare tra questi boschi l'ennesimo «scandalo» e di metter le mani avanti. Spiegano: «*Queste querce sono vittime di un fungo che ne rende i tessuti partendo dall'interno e trasformandoli in una specie di spugna. Risultato: già l'estate scorsa alcune, esteriormente ancora sane, sono cadute. Di qui la decisione di abbattere la completa alberata e di sostituirla, tramite un appalto già concretato, con tigli in grado di svilupparsi nonostante il terreno infestato dal fungo in questione. Una crudeltà inutile? Se c'è qualcuno disposto a firmare che va bene così e che i 350 mila visitatori annuali della Mandria non corrono pericoli, lo lasciamo a farsi avanti*».

Ma a quanto pare è molto più facile protestare che sanumerosi certe responsabilità oppure impugnare il procedimento con cui si è arrivati al provvedimento attuale: una relazione all'Istituto Piante da Legno, una richiesta ufficiale e motivata alla Regione, infine il decreto di autorizzazione preceduto dal parere positivo del Servizio Beni Ambientali. Sottolinea la relazione dell'Ipla: «*Lo stato di deculmento del viale ha raggiunto livelli impressionanti. In considerazione del fatto che nulla di veramente serio può essere attuato sul piano tecnico ed economico per contrastare l'epidemia, si propetta quale unica soluzione la dolorosa ma necessaria sostituzione dei filari*».

Dolorosa e inquietante quasi quanto la recente polemica sui «*cervi assassinati*» da presunti bracconieri. I responsabili del parco smentiscono. Certi zoofili sarebbero riusciti addirittura a individuare il proiettile letale (un 7 Hornet). Ma la loro puntualizzazione appare tanto meticolosa quanto inspiegabile, semprechè non si arrivi a dubitare persino degli esami eseguiti all'Istituto Zooprofilattico di Torino sulle ultime tre bestie morte. Precisano i responsabili del Parco: «*Dall'81 ad oggi abbiamo rinvenuto in tutto 14 esemplari morti sugli attuali 350, e ci sembra doveroso ricordare che anche ai cervi capita talvolta di morire per conto proprio come succede a qualsiasi mortale. A parte questo, però, la vicenda merita un succinto riassunto. Tra gli animali morti ultimamente due, come dimostrano i reperti fotografici, erano totalmente liquefatti e pertanto sono stati eliminati sul posto previa autorizzazione scritta del veterinario USL che ha inoltre stabilito che un terzo, quasi putrefatto, fosse inceneritto alla Sardigna di via Germagnano*». Mentre gli altri, i tre «*con un foro*», sono stati sottoposti all'analisi dell'Istituto Zooprofilattico dove non solo il 6 trovato un corrispondente buco di uscita ma la ricerca di eventuali proiettili è risultata assolutamente negativa. Conclusione: due morti traumatiche «con da arma da fuoco» e una terza «*presumibilmente da assicurarsi a una enterotossemia*».

Ma come fare per evitare che i cervi troppo numerosi arrivino a morire incornati per amore; e perchè abbatterne i 250 finanziati dall'Istituto Nazionale per la Selvaggina di Bologna anzichè trasferirli senza spargimento di sangue? La risposta l'ha data lunedì scorso, in una lettera pubblica, il prof. Balbo, titolare della cattedra di malattie parassitarie: «*I cervi della Mandria sono serbatoio di un parassita epatico trasmissibile e altamente patogeno*». Trasferirli altrove sarebbe pertanto «*un imperdonabile insulto per la politica regionale di recupero della montagna e potrebbe comportare le responsabilità previste dall'art. 500 del Codice Penale*».

Luisella Re

Dopo le nevicate abbondanti degli ultimi giorni

WEEK-END A SESTRIERES IMPIANTI TUTTI APERTI

Le altre stazioni attendono ancora per avere un miglior fondo. San Sicario: domani due seggiovie e due skilift in funzione

L'inizio della stagione dello sci, data per imminente dopo le nevicate cadute anche in città, è rinviato di una settimana almeno. La maggior parte delle stazioni invernali non aprirà durante il week-end oppure si limiterà a mettere in funzione appena qualche impianto.

L'unica eccezione è il Sestrières che grazie al fondo creato dalla neve artificiale sparata dai cannoni è in grado di porre a disposizione degli appassionati praticamente tutti gli impianti di risalita, compresi quelli della Banchetta.

Quale sia la situazione in montagna è spiegata dal signor Ardissono, direttore della stazione di Limone Piemonte: «*Noi non apriremo domani e domenica e rimanderemo la stagione di almeno una settimana perchè, malgrado in alto siano caduti 30-40 centimetri di neve, le condizioni non sono buone. Sulle piste si è accumulata una neve freddissima, estremamente soffice e polverosa. E' accaduta una cosa che avviene raramente: è nevicato con il termometro che segnava meno 6 gradi. Questo tipo di neve è leggera come una piuma. I gatti delle nevi che cercavano di battere le piste affondavano sino al terreno. Se apriamo domani gli sciatori porterebbero via tutto il fondo in poche ore rovinando il resto della stagione. E' meglio attendere ancora qualche giorno per permettere il consolidamento e un'altra nevicata*».

Praticamente in tutte le altre stazioni più importanti la situazione è identica. Addirittura in Val d'Aosta manca la neve. A Courmayeur ci sono appena 20 centimetri in alto mentre a Cervinia si scia solo sul ghiacciaio. Sono aperti i 5 skilifts della funivia del piccolo Cervino ma sul versante italiano le piste hanno ancora poco innevamento.

Qualche stazione della Val Susa aprirà ugualmente parte degli impianti. E' il caso del comprensorio che fa capo a San Sicario. Dice il dottor Serra: «*Da noi la situazione dell'innevamento è abbastanza buona perchè il nevicato già due volte ci ormai siamo a cinquanta centimetri ben battuti. A San Sicario apriremo quattro impianti grandi, a Claviere due impianti, mentre resteranno chiuse Cesana e Monginevro. Non metteremo in funzione un numero maggiore di impianti perchè ci manca ancora del personale*».

E nelle altre stazioni della Val Susa? A Sauze d'Oulx, spiega Renato Operti, saranno aperti 8 impianti nella zona di Sportinia: «*Ci sono anche 70-90 centimetri di neve, ma talmente fredda e di difficile compattazione che è meglio attendere ancora. Sarebbe sciocco rovinare il fondo in una sola domenica quando al Sestrières è praticamente tutto in funzione ed il terreno, preparato dalle neve dai cannoni, è ideale*».

E a Bardonecchia? In mancanza di nevicate dell'ultima ora rimarranno certamente chiuse le piste del Melezet e della Jafferau. Potrebbero invece esser aperti alcuni impianti del Colomion, ma una decisione definitiva sarà presa solamente questa sera.

AVREMO UNA DOMENICA DI SOLE

Il fine settimana è compromesso, ma dopodomani dovrebbe esserci l'unica giornata di bel tempo, prima che riprendano pioggia e neve

Non siamo ancora usciti dal tunnel del maltempo ma comincia ad intravederci la fine. La depressione, artefice delle ripetute ondate, è ancora sull'Italia ma sta perdendo vigore e presto sarà rimossa; non prima però di aver compromesso gran parte del fine settimana.

Soltanto da domenica possiamo considerarci definitivamente fuori, ma non per molto poichè dal primi della settimana prossima torneranno nuvole e piogge.

Sulle regioni padane, come previsto, è arrivata la prima neve ma la furia degli elementi si è scagliata sulle regioni centro meridionali dove peraltro è caduta una gran quantità di pioggia.

Per oggi le condizioni del tempo restano improntate alla variabilità perturbata su quasi tutte le regioni; sul settore nordoccidentale la possibilità di piogge è abbastanza contenuta e comunque, se si dovessero verificare, saranno di breve durata.

Domani. Comincerà a delinearsi un miglioramento; gli annuvolamenti presenti nella prima parte della giornata tenderanno a diradarsi, salvo un ristagno sul settore più occidentale del Piemonte. Diminuiranno le temperature minime e nelle ore notturne si formeranno dei banchi di nebbia.

Dopodomani. Già dal mattino su tutto il settore nordoccidentale il cielo si presenterà poco nuvoloso ma ristagnerà la nebbia. L'insolazione favorirà l'aumento delle temperature massime mentre l'irraggiamento notturno farà diminuire le minime.

Non lasciamoci sfuggire questa rara occasione di sole perchè presto tornerà la pioggia.

Omicidio di San Sebastiano Po: l'accusato cambia versione

HO TROVATO UN MORIBONDO SULL'AUTO

«Conosco l'assassino, non posso dirne il nome»

Valentino Amantea, accusato dell'omicidio di Franco Bertolina. L'aggressione avvenne davanti alla casa della vittima

«*Sono arrivato da Franco Bertolina e l'ho trovato accasciato, ferito al un fianco. L'ho caricato sulla mia auto e mi sono diretto all'ospedale di Chivasso. Speravo di salvarlo. Se sono fuggito è solo perchè sono un pregiudicato, speravo che i carabinieri non avrebbero creduto alla mia versione*».

Valentino Amantea, 30 anni, via Mezzano 7, Chivasso, quando al costituì, nel maggio dell'84, diede questa versione sull'assassinio di Franco Bertolina, via Casale 4, a San Sebastiano Po. Il Bertolina, 44 anni, aveva una piccola officina — acquistava, riparava e vendeva auto — quando fu ucciso il 7 aprile 84. Nessuno ha assistito al delitto. I vicini si accorgono solo che un uomo è giunto nel cortile dell'officina. La discussione si fa sempre più animata finchè esplode un colpo di pistola. Quando giungono i primi testimoni, sulla ghiaia rimangono tracce di sangue e non c'è nemmeno più il corpo della vittima, che morirà poco dopo al pronto soccorso di Chivasso.

Ieri mattina al processo (celebrato in seconda Corte d'Assise: presidente Capirossi, pubblico ministero Russo) è subito avvenuto un colpo di scena. Valentino Amantea, difeso dagli avvocati Badellino e Capelletto, in apertura d'udienza ha ritrattato la sua prima versione dei fatti. Continua a proclamarsi innocente, ma ha affermato: «*So chi ha ucciso il Franco Bertolina. E' un mio amico cui ho prestato la macchina il giorno prima del delitto. Questo mio amico ha avuto una discussione con il Bertolina ed ha sparato per errore. Non voleva uccidere, solo minacciare. Il colpo è partito per sbaglio. Allora ha caricato sulla macchina il ferito ed è venuto da me perchè abito a poca distanza dall'ospedale. Cosa potevo fare se non portare da un dottore quel poor uomo ranfolante? Mi sono diretto al pronto soccorso anche se non c'entravo niente e sono pregiudicato. Poi ho avuto paura, ho lasciato la macchina ad un infermiere e sono scappato sperando di non esser riconosciuto*».

Il presidente Capirossi ha chiesto all'imputato il nome dell'assassino. Amantea ha risposto: «*Non intendo fare il nome e poi potete anche capire la ragione data l'incidenza in cui ho riferito*». E perchè, ha insistito il presidente, ai carabinieri raccontò diversamente i fatti? «*E' stato quel mio amico, durante la latitanza, ha suggerirmi la prima versione. Adesso mi accorgo che non regge e dico la verità. D'altronde se fossi l'assassino non avrei portato il Bertolina all'ospedale*».

L'interrogatorio della vedova del Bertolina, Ines Sarogia, assistita dall'avvocato Zancan che è parte civile, ha aggiunto pochi elementi al processo. Certamente l'Amantea e la vittima si conoscevano, ma (ed è questa la tesi della difesa) nessuna prova concreta è contro l'imputato che avrebbe l'unico torto d'esser pregiudicato per estorsione e detenzione di armi e malavitoso di fama.

Nessuno ha assistito al delitto ed anche la pistola che uccise la vittima non ha fornito indicazioni: fu ritrovata, dagli stessi parenti del Bertolina, quindici giorni dopo sotto alcuni rottami d'auto accatastati nel cortile dell'officina. Oggi parleranno la parte civile ed il pubblico ministero. La sentenza è prevista per la tarda serata, se i difensori faranno in tempo ad intervenire, oppure lunedì.

Marco Vaglietti

Rovente assemblea a Chivasso

NESSUNO VUOLE LE DUE DISCARICHE?

Le due discariche alla periferia di Chivasso (una funzionante da oltre un anno, l'altra in fase di realizzazione) in questi ultimi tempi sono oggetto di preoccupazione e proteste da parte della popolazione. Questo argomento è stato discusso in un incontro svoltosi al teatrino civico organizzato da Acli, Comitato per la pace e disarmo, consigliere indipendente del partito comunista e lista verde.

La vicenda è scoppiata di recente a seguito di un esposto presentato al sindaco, al pretore e all'ufficio d'igiene da parte di un gruppo di cittadini di Case Sparse - regione Pozzo, a Nord della città, le cui abitazioni si trovano solamente a circa 400 metri dalla discarica sotto accusa. «L'odore nauseabondo che al crepuscolo invade le nostre case — scrivono — e i miasmi trasformati in gas che escono dai tetti malamente coperti, intossicano l'aria».

Ma il problema più scottante è rappresentato da un nuovo impianto in fase di allestimento, fra i pozzi dell'acquedotto e i confini di alcune cascine. «E' evidente — dice il consigliere indipendente di opposizione del partito comunista, Vittorio Milani — come le amministrazioni comunali succedutesi da febbraio ad oggi abbiano o mantenuto il silenzio o addirittura pubblicamente mentito».

«Perchè — ha detto nel corso del suo intervento il consigliere della lista verde, Lino Ciuffreda — il sindaco, Renato Cambursano, il 16 ottobre riferiva di non aver avuto nè pressioni nè contatti con privati o enti pubblici per fare una discarica, quando sappiamo che il 19 settembre ha inviato una lettera al Comitato regionale di controllo con progetto, relazione tecnica e autorizzazione della Regione Piemonte, per un parere in merito?».

Anche il referente politico di igiene pubblica dell'Usl 39 di Chivasso, Antonio Usai, non era al corrente della nuova discarica, ma ne è venuto soltanto a conoscenza dopo la presentazione dell'esposto dei cittadini di regione Pozzo. Il progetto completo di questa megadiscarica prevede nove vasche per il contenimento dei rifiuti per 70 mila metri quadrati di estensione, mentre per la prima fase dei lavori sono previsti due vasche con capacità complessiva di 86.900 mc.

A conclusione del dibattito il consigliere Ciuffreda ha ribadito che «non siamo aprioristicamente contrari alle discariche. Riteniamo però che decisioni di tale importanza debbano essere discusse coinvolgendo a tutti i livelli la cittadinanza e successivamente portate in consiglio comunale o non, come spesso accade, prese da pochi come se il loro mandato fosse considerato una delega in bianco». Probabilmente la nuova discarica entrerà già in funzione all'inizio del prossimo anno.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

23 novembre 16 febbraio

biglietto e ingresso unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6569

orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45; festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)

torino esposizioni

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fellon, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Merloni - Gildardi Allorto Ferrero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Perazzino - Direttore Generale Paolo Pianelli

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20125 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 96
10130 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 611
80100 Napoli Corso Meridionale 7 - Tel. (081) 33 341/20 201
16121 Genova Via Cassaro 1/14 - Tel. (010) 59 28 46/59 26 30
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 80 818/80 64 95
10100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 46 46/66 49 40

IL VOLTAIRE A QUAGLIENI LAICO, ANTICONFORMISTA

Un libro di Michele Florio su Torino sconosciuta

Stasera alle 18, a Palazzo Lascaris, cerimonia per la consegna del premio Voltaire 1985 per la cultura a Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio «per il coraggioso impegno culturale laico e anticonformista».

Saranno presenti il presidente del Consiglio regionale Viglione, il sociologo professor Filippo Barbano, il vicepresidente degli studi Antonella Pavan e il direttore di Stampa Sera Michele Torre.

● «Torino, insegni... Parole, inedito di una città» è un nuovo libro scritto dal collega Michele Florio. Non è un libro-denuncia, ma la descrizione appassionata di una metropoli poco conosciuta.

Florio, che una definirsi giornalista sempre in prima linea, armato di macchina fotografica e registratore, ha girato per quasi due anni, notte e giorno, per il centro storico e per le vie della periferia estrema per raccogliere particolari inediti del passato e della storia più recente della città.

Nelle sue peregrinazioni notturne l'ha accompagnato a volte anche la figlia Laiago. E' nato così un reportage eccezionale con 183 fotografie a colori e 23 capitoli a sostegno che raccontano aneddoti sconosciuti. Il libro è edito dalla casa Milvia.

Delitto a Rivoli: un giovane uccide per 600 mila lire di cambiali

ACCOLTELLATO E BRUCIATO NELLA DISCARICA L'ASSASSINO, 21 ANNI, CONFESSA

Orrendo omicidio stanotte a Rivoli: Mario Armando, 45 anni, abitante in corso Kennedy 31/3, a Cascine Vica, ben conosciuto in città, titolare di alcuni negozi di moquettes, tappeti, tendaggi, è stato ucciso a pugnalate e messo bruciato nella discarica del Malasco, a Cascine Vica, accanto alla tangenziale. Il corpo è stato trovato stanotte dagli uomini della polizia cui si era rivolta la figlia Alessandria, 19 anni, che aveva denunciato ieri sera la scomparsa del padre, pensando tuttavia, in un primo momento, ad un sequestro di persona.

In questura a Torino, c'è un giovane, fermato in nottata, ex dipendente, Massimo Vivolo, 21 anni, che abita a Cascine Vica in via Narzole 3 con la famiglia, che pare avesse un debito di 600 mila lire col morto e che gli aveva firmato tre cambiali da 200 mila lire ciascuna. L'inchiesta diretta dal sostituto procuratore, Tinti, è stata rapida: il giovane ha confessato di aver ucciso l'ex principale nell'alloggetto di via Narzole, nel corso di una violenta lite. Poi ha avvolto il corpo in una coperta e l'ha portato in campagna. Dopo è andato in un bar, dove è stato rintracciato dalla polizia verso le 23.

La vicenda comincia ieri nel tardo pomeriggio. Mario Armando è un uomo molto attivo, preciso, pieno di grinta. E' titolare dei negozi «Linea Moquettes» a Rivoli in corso XXV aprile 47/D, dei «Granbazar» in largo San Luigi 56, all'angolo dello stesso corso, e di un altro magazzino a Rivalta in via Giaveno 59, dove c'è il maxi-mercato Casa d'oro e i magazzini Caudano. L'uomo, vedovo, con una discreta posizione economica, dà lavoro a decine di persone. Vive con la figlia; ed è la ragazza a preoccuparsi per prima dell'insolito ritardo ieri sera. Alessandria cerca il padre dappertutto, poi alle 20.30 va al commissariato di Cascine Vica a chiedere aiuto.

La giovane sa che il padre doveva incontrare Massimo Vivolo nel pomeriggio per la storia del debito; racconta i fatti ai funzionari mentre cominciano le ricerche. Più tardi arriva Piero Sassi il capo della squadra mobile. Sono le due quando viene rinvenuta in via Tagliamento, dietro indicazioni di Vivolo, verso la discarica, nel quartiere Malasco, la Volkswagen Golf con radiotelefono della vittima. Poco lontano, tra gli sterpi, nel fango, la macabra scoperta del corpo. L'omicida non ha fatto molta strada per liberarsi del cadavere: ad un primo sommario esame Mario Armando è stato ucciso con due, forse tre coltellate all'addome.

Sul luogo del ritrovamento c'è anche l'arma del delitto, un coltellaccio da cucina con la lama piegata dai colpi. Il corpo viene trasportato al cimitero di Rivoli; il presunto omicida in questura a Torino. Stamattina alle 9, quasi tutta la vicenda era già risolta. Ancora da chiarire se nell'alloggio di via Narzole, dove sono state trovate tracce di sangue, non ci sono stati testimoni. Massimo Vivolo ha infatti cinque fratelli di età diverse, oltre il padre e la madre.

Mario Armando, la vittima. Il ritrovamento, questa notte, del cadavere bruciato nella discarica di Cascine Vica in zona Malasco

QUANTI GUAI PER PALAZZO COSSIGA

L'edificio era stato inaugurato in fretta e furia per la visita dell'allora presidente del Senato. Ora rischia di spaccare la giunta

Su Palazzo Antonelli, inaugurato in fretta e furia nell'aprile scorso per la visita in Canavese dell'allora presidente del Senato, Francesco Cossiga, la giunta di Castellamonte ha rischiato di andare in crisi.

Per ora la situazione sembra ricucita ma non si sa fino a quando. L'assessore repubblicano Maurizio Quagliolo si è dimesso dal suo incarico a poco più di tre mesi dall'elezione dell'esecutivo guidato dal socialista Franco Canduss o.

«Su Palazzo Antonelli — spiega Quagliolo — avevo chiesto al direttore dei lavori una relazione su quello che era stato fatto: non mi è mai stata data risposta».

Lo stesso Quagliolo aveva preteso la revoca dell'incarico all'architetto Sergio Marchi, progettista della ristrutturazione del palazzo sul quale l'assessore dimissionario aveva appuntato le sue critiche.

Secondo i progetti della giunta guidata fino al 12 maggio dal senatore socialista Eugenio Bozzello, nel palazzo deve trovare sede una parte dei nuovi uffici del Comune.

La sala del Consiglio è già stata utilizzata in questi mesi: poi è arrivato il divieto del direttore dei lavori a usare l'edificio, divieto motivato da problemi di stabilità dello stesso.

Ora Palazzo Antonelli, o Palazzo Cossiga, com'è stato ribattezzato a Castellamonte, attende nuovi collaudi e prove statiche: poi toccherà al sindaco Canduss o decidere quando e come utilizzarlo.

g. m.

Oggi un seminario della Regione destinato ad assistenti sociali e psicologi

ADOTTARE UN BIMBO, PICCOLA RIVOLUZIONE

La 'selezione' delle coppie aspiranti toccherà agli operatori delle Usl

Entro la metà del prossimo anno, tutte le Unità socio-sanitarie locali piemontesi dovranno occuparsi direttamente delle procedure relative alla adozione dei bambini in situazione di abbandono morale e materiale e di quelle dei minori stranieri. Attualmente, questi compiti vengono svolti dall'Ufficio unico adozioni creato in seno al Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, con servizi decentrati anche in alcune province.

Si tratta di un compito importante ed estremamente delicato. Oltre alla segnalazione alla magistratura minorile dei casi di presunto abbandono, gli operatori dei servizi delle Usl (assistenti sociali, medici psicologi, ecc.) dovranno occuparsi della selezione delle coppie che aspirano ad una adozione e dell'abbinamento minore-famiglia adottiva (un bambino solo non ha bisogno di una famiglia qualsiasi, ma della più idonea fra le tante disponibili), oltre che seguire l'inserimento specie nel primo periodo.

Allo scopo di «offrire gli strumenti essenziali per permettere la corretta gestione delle nuove funzioni attribuite alle Usl», l'assessore all'Assistenza della Regione, Maria Carletto, ha organizzato per l'intera giornata di oggi (Teatro Nuovo Romano di Torino) un incontro di formazione-informazione destinato agli operatori. Intervengono: Carlida Lozana, presidente del Tribunale per i minorenni, i giudici Giulia De Marco e Luciano Grasso, lo psicologo Guido Cattaneni, dell'Usl 57 della Regione Lombardia.

Al seminario prende la parola anche il presidente nazionale della Associazione famiglie adottive e affidatarie, Giorgio Pallavicini.

Il Piemonte è stata una delle prime regioni a dare applicazione alla nuova disciplina dell'adozione e dell'affidamento familiare, approvata dal Parlamento nell'83 e a prevedere — anche su sollecitazione delle associazioni di tutela dei diritti dei minori — concreti interventi per evitare il ricovero in istituto dei bambini. Tant'è, che nel giro di pochi anni, il numero di ricoveri si è dimezzato, passando da 5.000 a 2.500. La Regione Piemonte, inoltre, è stata la prima in Italia ad avviare una anagrafe dei ricoveri in istituto, strumento importante per seguire passo passo, nelle singole Usl, l'andamento della situazione.

Processo Zampini: i legali di Biffi e Scicolone scrivono al procuratore capo

«SE CI VOLETE ACCUSARE, ALMENO DITELO»

Perché il pm ha chiesto i verbali d'udienza? Nessuno lo sa

Una lettera scritta dagli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano al Procuratore della Repubblica Scardulla torna ad agitare la fragile tranquillità del processo della tangenti-story. «*Eccellenza, ci dica che non sta succedendo... perché da questo dipendono i nostri comportamenti...*».

I legali che difendono l'ex vice sindaco Enzo Biffi-Gentili e l'ex assessore Libertino Scicolone ripropongono i termini della polemica che è iniziata la settimana scorsa quando, nell'aula del tribunale, è stato sollevato un «*incidente di falso*» in riferimento ad alcuni atti istruttori nella primissima fase dell'inchiesta. Oggi gli avvocati protagonisti di quell'udienza dicono che la decisione di pronunciare quegli interventi è stata difficile, addirittura sofferta; ma il codice contempla questa eventualità. Perché non utilizzarla?

Le risposte — giuridiche agli argomenti giuridici, polemiche ai contenuti polemici — erano venute dal numero due della Procura Francesco Marzachì il quale ha indossato la toga al posto del pubblico ministero Giorgio Vitari. Replicando aveva anche lasciato intendere che il suo ufficio avrebbe potuto ritenere l'accusa di calunnia contro i due legali e ha fatto chiedere l'acquisizione del verbale di udienza.

Perché? Quando è arrivata la richiesta di Mittone e di Striano, Marzachì non era più in udienza. La toga era tornata a Vitari il quale ha risposto che non conosceva il motivo e, per la verità, che non gli interessava nemmeno.

«*Ma interessa a noi* — hanno replicato i due legali — *vogliamo sapere se ci troviamo nella condizione di essere imputati di reato o se siamo ancora i difensori dei nostri clienti. A quale titolo rimaniamo nel processo? Si sta creando un clima irrespirabile e ingiusto*». Lasciano intendere che questo provvedimento della Procura non può passare inosservato e indolore.

Il pubblico ministero in udienza non ha spiegato a quale fine sono stati chiesti i verbali del processo? Allora gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano si sono rivolti direttamente al procuratore Scardulla, capo ufficio. Ripropongono i termini del problema, mettono in guardia da iniziative che rischiano di compromettere rapporti pacifici, chiedono ragioni. Quale sarà la risposta?

E' l'ultimo episodio della piccola guerra fra collegio di difesa e rappresentanti della pubblica accusa. Queste crescendo di tensione può mettere in discussione il futuro del processo delle bustarelle? Per ora, gli imputati continuano a sfilare davanti ai giudici ripetendo le difese che avevano già illustrato l'anno scorso.

Lorenzo Del Boca

L'avvocato Striano (a sinistra) con Nanni ed Enzo Biffi Gentili

Contro circolare 256

PROTESTE E POLEMICHE DEI MAESTRI

La circolare 256 del ministero della Pubblica Istruzione suscita proteste e polemiche: a Torino si sono indette assemblee, raccolte firme e domani si manifesterà davanti al provveditorato. Coinvolti nell'iniziativa sindacale sono gli insegnanti elementari, che, dopo gli interventi di limitazione della attività esterna alla scuola, vedono nel nuovo provvedimento che vieta la compresenza di maestri statali e comunali (di appoggio) un nuovo «*attacco alle esperienze di apertura al mondo esterno alla scuola*».

La circolare, per di più, lascia intravedere un ridimensionamento degli interventi di tempo pieno. «Ancora una volta — afferma la Cgil-scuola — *siamo in presenza di segnali assai preoccupanti quanto chiari di una logica involutiva, di falcidiazione delle esperienze più significative, coerenti con il disegno politico di chiudere la scuola entro le proprie mura*».

Una mostra-ricerca al Museo della montagna con immagini e documenti

SUI «SENTIERI DELLA RELIGIOSITA'» TRA FANTASIA E MAGIA IN VAL DI LANZO

Iconografie provenienti dai santuari di Pessinetto e del Rocciamelone. Un lavoro di équipe

Irma Poggetto, una delle curatrici della bella mostra «Sui sentieri della religiosità — Valli di Lanzo», aperta da qualche giorno al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, scrive nella prefazione all'omonimo «cahier»: «*Ho esaminato con alle buone, per sentieri semplici e affascinanti come tutti i sentieri che abbandonano le strade comuni, le strade in cui si va di fretta senza guardarsi attorno, perché tutto è noto, consueto, banale, quando pure non è guasto, inquinato, brutto. Ho incontrato cose, persone, ricordi, sentimenti, quasi profumi diventati rari. Ho rivissuto fantasie, respirato aria di magia, sorriso della credulità ingenua, sofferto per le storture del fanatismo. Mi sono guardata intorno senza preconcetti...Il resto conviene che, comunque si voglia considerare il mondo del sacro, esso fa parte della natura umana, espressione del nostro spirito creativo e bisogno, confuso o chiaro, insopprimibile e necessario*».

La mostra è il risultato di un impegnativo lavoro di equipe, cui hanno collaborato — con la regia del direttore Audisio — Roberto Dracco, Franco Bertoglio, Aldo Marengo dell'Ufficio Liturgico Diocesano, la Soprintendenza ai Beni artistici e storici, parroci delle valli di Lanzo e Moccchie in val di Susa, priori e responsabili di cappelle e santuari, la Confraternita di Santa Croce di Lanzo, e ancora Laura Borello, Piercarlo Jorio, Oreste Favaro, Giovanni Battista Costa, Sergio Minuzzo.

La mostra nasce dalla collaborazione tra il Museo e l'assessorato alla Montagna della provincia di Torino, con la partecipazione della Società storica delle valli di Lanzo. La ricerca si è mossa, fisicamente, lungo i sentieri che hanno sempre costituito una strada alternativa per il transito attraverso le Alpi, identificando le testimonianze della religiosità montanara che, oltre un fatto di fede, si è fatta cultura. Affreschi sbiaditi, incisioni rupestri su massi dimenticati, architravi incisi, portoni istoriati, ex voto, incisioni, foto d'epoca, immagini sacre e profane, croci lignee rose dal tempo e dal maltempo.

Immagini, documenti, iconografia, vengono dai santuari di sant'Ignazio di Pessinetto, da quello in vetta al Rocciamelone (3.500 metri), dal Santuario di Forno Alpi Graie all'imbocco del selvaggio vallone di Sea, da quello di Santa Cristina, arroccato su uno sperone, tra Cerea e Cantoira; fino ai piloni modesti delle borgate o persi tra i castagni e i pascoli più alti. La mostra resterà aperta nei saloni delle «Arcate» fino al 10 gennaio '86.

e. so.

Pubblica Finanza

MEDAGLIE E DIPLOMI

Il prossimo 4 dicembre, alla presenza delle massime autorità civili e militari e dei dirigenti degli uffici finanziari di Torino, avrà luogo la solenne cerimonia di consegna dei diplomi e delle medaglie ai benemeriti della pubblica finanza insigniti con decreto presidenziale nei mesi scorsi.

Nella provincia di Torino l'ambito riconoscimento è stato attribuito alla memoria del dottor Bruno Caccia, «*a riprova dell'imperituro ricordo da lui lasciato*». Tra gli altri benemeriti: Aldo Imarisio, Alessandro Parisi, Domenico Tornar, Mario Bongiovannini, Alfonso Palila e Raffaele Volpe.

Secondo il comunicato che ufficializza la premiazione, si tratta di «*dirigenti dell'amministrazione finanziaria, direttori generali delle imposte dirette e del catasto e servizi tecnici erariali, a riposo*». Tutti «*hanno lungamente operato tra non lievi difficoltà con serio impegno nel delicato settore della pubblica amministrazione, dando prove di elevatissima capacità professionale e di massimo sacrificio*».

Armonia e Stile

Enzo Mannina
Pellicceria

TORINO
V. Mongrenevro 46 bis
Tel. 332.688

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDO
ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI SANGUE PIEMONTE

Un maestro della poesia del '900

CAMILLO
SBARBARO
L'opera in versi e in prosa

Un avvenimento editoriale: finalmente riunite tutte le opere nell'edizione voluta dal poeta.

a cura di Gina Lagorio e Vanni Scheiwiller

GARZANTI

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel. (pref.) _____

Inbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche a tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Maranco 33 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) dalla Famija Turineisa.

Aut. Min. Fin.

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I mezzi di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.
Si tratta di opere preziose per il contenuto, qualcuna pressocchè introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

appuntamenti in città

Venerdì letterari

● Al Teatro Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, parlerà Miriam Mafai sul tema: «*Il potere della stampa: ma esiste davvero?*».

Nata nel 1938 a Firenze, la Mafai aderì al partito comunista nel 1943 e prese parte alla lotta clandestina. Autrice di numerose pubblicazioni e volumi, giornalista, la Mafai è dal 1983 presidente della Federazione nazionale della stampa italiana.

La casa delle donne

● In via Fiocchetto 13, stasera alle 21, presentazione del libro di Annarita Buttafuoco, «Le Mariuccine, storia di un'istituzione laica».

Obiezione fiscale

● Oggi, alle 15, la commissione tributaria di primo grado di via Avellino 6, discute il ricorso dell'obiettore fiscale Mario Fiorentini, consigliere provinciale della Act. Il coordinamento cittadino della campagna di obiezione fiscale alle spese militari, ha convocato una manifestazione di solidarietà con Mario Fiorentini, in concomitanza con la discussione del ricorso.

Ex allievi Fiat

● Stasera, alle 21, in corso Siccardi 102, Sergio Quinzio presenta il libro di Giovanni Tosi, «Cristiani con coraggio».

Ambasciatori al Sit

● Oggi, alle 16, nella sede del Sit, in corso Unità d'Italia 126, Palazzina Arpesani, saranno presenti gli ambasciatori dei Paesi della CEE accreditati presso le Organizzazioni internazionali di Ginevra. In occasione del ventennale del Centro, lo scultore Giuseppe Tarantino ha realizzato un'opera ispirata al disegno leonardesco dell'Accademia di Venezia.

Centro Crocetta

● Oggi, alle 21, si riunisce il consiglio di circoscrizione numero uno, nei locali di via Dego 6. All'ordine del giorno l'approvazione del regolamento sul funzionamento del consiglio e discussione su decentramento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Concerto corale

● Al cinema Faro, in via Po 30, alle 21 di oggi, canti folcloristici di montagna eseguiti dal «Coro delle colline di Castagnara d'Asti», diretto da Ovidio Ferraro e dal «Coro la montagna di Orbassano», diretto da don Franco Martinacci

Ex allievi Fiat

● Stasera, alle 21, in corso Siccardi 102, Sergio Quinzio presenta il libro di Giovanni Tosi, «Cristiani con coraggio».

Ecumenismo cosmico

● A Lauriano, alle 18, in via Alnese 56, il monaco indiano, padre Anthony Benjmitan presenta il suo nuovo libro.

Car design award 1985

● Oggi, alle 16, nel Castello di Rivoli, il presidente della Regione, Beltrami e il sindaco di Torino, Cardetti, consegneranno i premi ai vincitori del «Car design award 1985» per le migliori progettazioni artistiche nel campo automobilistico di serie e per i prototipi. I vincitori, designati da una giuria internazionale, sono stati quest'anno la «Testarossa» disegnata da Pininfarina e la Ramarro di Bertone. Riconoscimenti saranno consegnati a chi ha dedicato una vita all'auto: Enzo Ferrari, Revelli de Beaumont e Mario Rubbio.

Virgo fidelis

● Ieri, presso la caserma Pietro Micca, ha avuto luogo la celebrazione della Patrona dell'Arma dei carabinieri, «Virgo fidelis», alla presenza del generale Sergio Colombini, comandante della prima brigata carabinieri. Il colonnello Ercole Rocchetti ha tenuto la rievocazione storica del quarantaquattresimo anniversario della battaglia di Culqualber.

Pace e disarmo

● Oggi alle 11,30, alle Acli in via Perrone 3, conferenza stampa del Coordinamento Piemontese Comitati Pace e disarmo. Intervengono Mario Rasetti, Giuseppe Riburdo, Mario Vadacchino e Adriano Zecchina.

Successo per lo spettacolo organizzato ieri sera alle 21 nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, dal coro alpino «Enrico Santin» in occasione del trentesimo anniversario della sua formazione. L'incasso della serata è stato devoluto a favore di quanti quest'estate hanno avuto le famiglie distrutte in Val di Stava dalla frana. I 22 componenti del coro hanno cantato: «Mamma mia vienimi incontro», L'acalo 'd mia prima infansia, La camicia di percallo, La strada nel bosco, Gran Dio del cielo, I giovò 'd la montagna, Rosignolet e Bon soir mes amis». Nella seconda parte dello spettacolo eseguiti: «Il capitan de la compagnia, Adelina, La vie future, La ci taglio i biondi capelli, Margheritin, Mon petit mati, Il canto delle Serenge, Oh artigliarie...

teatri, ritrovi

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al **TEATRO GIANDUJA** (v. S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in *Pietro Micca*. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 649.126.
TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Familiare 1, **Elisabetta regina d'Inghilterra**, di Gioachino Rossini. Direttore Gabriele Ferro.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta *Una lunga notte* di Kaoln da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Guinio Farmaggiani. Spett. in abbon. Tel. 344.582 - 535.440.
AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1985-86. 7° concerto, ore 21. Direttore Herman Michael, violinista Mark Kaplan. Dvorak: Romanza in fa minore op. 11 per violino e orchestra; Wieniawski: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra; Sibelius: Il cigno di Tuonela; Sinfonica n. 5 op. 82. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.
CABARET VOLTAIRE - TORRATI: stasera ore 21,30. Teatro Centrale, via delle Rosine 18/a: Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) presenta Marion d'Amburgo Concerto, segue serata video. Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.044 - 541 438.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 18 (recita scolastica) e ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: **L'Adelchi di Zelamea** di Calderón de la Barca, con Enzo Fagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.582. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a, tel. 837.500): ore 21,30 teatro: Magazzini Produzioni in Marion d'Amburgo Concerto.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 e ore 21 *Pietro Micca*, ballo storico per marionette di Manzoni e Chiri. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.208.
MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10 e ore 21,15. *Mia per fortuna è una notte di luna*, farsa in 2 tempi di E. Caruana con il Teatro delle Dieci. Ultime repliche.
NUOVO - VII Festival Internazionale Il Gesto e l'Azione: stasera e domani ore 20,30. Theater der Stadt Heidelberg in Sylvia Plath coreografie di J. Kresnik. 1° nazionale in esclusiva per Italia. Inf. e pren. tel. 668.552.
NUOVO - Domenicale di danza: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con «Les Ballets Classiques de Monte-Carlo» di Marika Besobrasova. Gruppo di Danza di Torino di Sara Acquarone e il Quintetto Strauss. Inf. tel. 668.552.
NUOVO - Sala Gli: questa sera ore 18 inglese; ore 21 Parapsicologia e Astrologia. Inf. tel. 668.552.
PIACERE - Sala Valentino: ore 18 presentazione del libro di Leonida Bandiyoglio «La Danza contemporanea». Inf. tel. 668.552.
TEATRO MANIFORI STUDIO (c. Cosenza 66, tel. 268.839): questa sera ore 21,15, sabato ore 21,15 e domenica ore 16,15 e 21,10 Molino, in **Esistenziale Variabile**. Prenotazioni, informazioni e abbonamenti, tel. 839.87.46 - 839.66.93.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 8 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Erikour, Colli, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 874.52.78 - 287.871.
ENTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.030): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gai. Inf. ore 16-21.
NUOVO Seminario con Peter Gosa. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 660.646.
NUOVO: dal 29 al 30/11 **Incontri Mercadalli** nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 660.566.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 40, telef. 544.582 - 857.6246.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.965) presenta su tre piste **Circus Follies 1985**. Oggi due spettacoli, ore 18,30 e 21. Circo riscaldato. Vietato lo zoo dalle 10 alle 16.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 57): Sala blu, musica Anni 60; Sala rosa, discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 venerdì disperata. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dama lunga e fonguet.
BELLE ARTI (857.228): ore 16-21 ballo libero con orchestra.
CLUB 84: 16,30-21 danza.
DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.
FARO: ore 21 Sdo Puma.
FONTHOT: ore 16,30 Reciteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre parrucca, sempre e con la sua fantasia un... gentil pensiero.
GARDEN (Str. Valsalice 4/A, capolinea bus 52): ore 18 (dopomusica liscio. Sorteggio cleoni. Ore 21 venerdì elegante, la serata che si distingue. Cav. abito nero o blu scuro, dama da sera lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 Ballo.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 839.778): ore 21 gala del Sori. Orch. Stilo e la Nuova Riforma.
LE ROI: ore 21 Sol Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo in sala tradizionale con discoteletori, rose alle dame e pizza party.

LE NOISE - PIANO BAR (v. P.zza Vanzo 4/B): chiuso martedì.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Relax. - Danze - Valentino. Orch. Principe, c. Alberto.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bassi 3, t. 532.402): Renzo Galimi, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (857.552): 21,30.
V.P. CLUB - Piano bar - Ristorante (v. E. Cross 32, Moncalieri, t. 640.7677): al piano Piera e Rory canta Pina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L'): (via Volta 9 - To - Tel. 818.834 - 648.041): Dipinti di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyde - Cattel - Rembrandt) - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE 181: (via Mazzini 121): F. Cortese.
ARTE CLUB (via delle Rocce 38, tel. 835.331): Elio Francesco Grisenti.
ARTE NAIF (Massena 18): Pittori naif; un'idea per i regali di Natale. Ogni e pratica ore 14-20.
ARTE 80 - Serigrafiche: E. Paolucci.
AVERSA (Via Carlo Alberto 24): Maestri dell'800 italiano.
BARBUTTI (Juvarra 18): Quadri 16-20.
BOTTERO (Mazzini 2): 800 e 900.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostre **Nannings**: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 186, tel. 752.424): Peyrotti, tutti i giorni orario 9-19.
DAVICO: Giorgio Ramella.
GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Nevers (c. Cavour 17, interno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15.15-19.15.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle insegne e cartelloni di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA 29 (v. XX Settembre 29/A): Oliviero Masi olii e incisioni. Dal 19/11 al 30/11.
LA TELACCIA (v. Barbaroux 1 - p.za Statuto): Valter Maioli 18-19.
PORTICI (885.478): A. Mantino 16,30 - 19,30.
REPETTO - Alessandria Turinetto.
S. GIORGI (321.1974): A. Ciocca.
STAMPERIA BORGO PO (C. Madre 14): Anna Zoppegni. Or.: 16-20.
THE GYM (c. Trieste 57, t. 380.886): Inchiostri «Chi» del M° Hideo Chin. Orario 12,30-15; 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Grassi.
A.I.C. (837.481): Vial-Nam. Vernice. Or.: 18.
BERMAN: Flavio Fiorazzolo.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Da stili a camelia.
GALLERIA D'ARTE E. PORTICO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto».
GALLERIA DAVICO (v. Barbaroux 66/E, tel. 335.056): Torino mostra «Apertura». Tec Galimo, G. Parisio, F. Varetto, M. Varetto.
LA BUSSOLA (via Po 9): Le mostre stanno.
LA GIOSTRA - Asti Mostaforte.
LA PARISINA: Giacomo Settembre.
LE MANACHE: Italo Cremona.
MICRO' (p. Vittorio 10): B. Lucano.
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Mabil e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PIANA (Lungo Via Cairoli 92, tel. 643.393): Jules van Dongen.
PRIMA: Cuneo: collettiva pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (Bocconi 15 - tel. 535.963): Macciotta.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. 839.7361): Guglielmo Marchiaro.
VIOTTI: Giuliano Fiorano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.238): ore 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14; Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.zza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15 - 18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Lajolo pianoforti

Milano, Salvatorelli, Nardi, Gerbo, Yamaha, Commendatore giapponese. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Lajolo organi

Technics, Yamaha Hammond Crete Farfisa Elka Viscount. Commendatore giapponese. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli Crucis Galanti Scandalli Excelsior Pancotti Soprani. Tutti gli strumenti esistenti. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 876.448.

Affitta un pianoforte

scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, comprelo

NATALE 1985
LA TUA CASA
SARÀ
BELLISSIMA!

Una nuova grande iniziativa del
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
IL TUO ARREDAMENTO
SUPERSCONTATO E PAGABILE A RATE
SENZA INTERESSI
1ª rata FEBBRAIO 1986
DECIDI OGGI IL TUO NUOVO ARREDAMENTO
ti aspettiamo oggi stesso a

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
● MAPPANO (TO) S.S. TORINO - LEINÌ

SUPERMEC
DEL MOBILE
● TORINO C.so Potenza 156 ● TORINO Via Lanino 9
● ROSTA Str. Avigliana Km. 17
● TROFARELLO Str. Torino 244

NATALE 85: QUESTO SI' CHE E' UN REGALO!

E' mancata
Caterina Viberti
ved. Cravanzola
di anni 86

La piangono i figli Floriana con il marito Giancarlo Cazzullo, Piergiorgio con la moglie Nicoletta Cassaro, gli adorati nipoti Aldo, Sara e Laura, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alba sabato 23 novembre ore 15 da corso Langhe 14 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 21 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Eleonora Colombino
ved. Boalo

Lo annunciano i figli Ermellina, Decimo e Camilla con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Mazzini 14.
— Alpignano, 22 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonilda Fossati
in Tricerri (Nilde)

Con profondo dolore l'annunciano il marito Armando, il figlio Franco con Angela, Stefano, Paola e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo sabato 23, alle ore 10,15 nella parrocchia Della Pace, partendo dall'ospedale Nuova Astanteria (via Pergolesi).
— Torino, 21 novembre 1985.

Partecipano sentitamente al dolore di Franco Tricerri per l'improvvisa [illegible] della mamma signora LEONILDA
Luigi Bolla
Salvatore Castiglione
Dolcina Cavalotto
Orazio Collazzi
Mauro Costantino
Gianfranco Colavecchi
Tarasio Cudino
Gaetano Guasti
Stefano Malfatto
Giorgio Martino
Lilia Mazzoli
Giuseppe Mina
Teresa Mondello
Ludovico Montanelli
Giovanni Presa
Andrea Saccagno
Anna Maria Secchiaroli
Adriano Tapella

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Protto
anni 79

Addolorati lo annunciano il figlio Corrado, la nuora Silvia con i figli Marco, Giorgio con la moglie Cinzia, il fratello, sorelle e cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gianfranco Paulesi per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Mathi (To) via Circonvallazione 33, sabato 23 novembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mathi, 21 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bornengo
di anni 86

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Angela, i figli Giuseppe, Renato e Giannina, i nipoti Judy, Simone e Sara, fratello e sorella, parenti tutti. Funerali partenza Gran Madre di Dio. Per informazioni su giorno e ora telefonare ai numeri (011) 841.393-835.704. La presente è di ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Galeasso
anni 77

Ne danno doloroso annuncio i figli Lorenzo, Giuseppe, Mario, Margherita con la rispettiva famiglia, le sorelle, i nipoti Andrea, Elisabetta, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 23 novembre 1985 ore 15 partendo dall'abitazione di via Pinerolo 19.
— Pancalieri, 21 novembre 1985.

E' mancata
Gina Leoncini ved. Marconi

Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali sabato 23 novembre ore 10,15 presso la parrocchia di S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1985.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Bourcier
anni 49

L'annunciano con dolore la moglie Anna Vittoria Colombatto, i figli Roberto con la moglie Tiziana, Patrizia, parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente ore 14,30 via Calabria 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 21 novembre 1985.

E' mancata
Caterina Chiaffredo
in Demichelis

La piangono il marito Antonio, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 15 corso Galileo Ferraris 64.
— Chivasso, 21 novembre 1985.

Segretaria a Direttivo Fedi - Chivasso piangono sentita condoglianze

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cavallo
in Durello
di anni 62

La annunciano con profondo dolore la mamma Virginia il marito Guido il figlio Bruno, sorella Rosa, cognati, cognate, nipoti, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali domani a Sanco Stefano di Monterosso d'Asti.
— Torino, 22 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Florinda Capizzi
nata Della Negra

Ne danno il triste annuncio: il marito Calogero, i figli Francesco ed Italo, la nuora, i nipoti.
— Asti, 22 novembre 1985.

I Collegi delle Direzione Piazza Nizza partecipano commossi al dolore del dott. Francesco Capizzi per la scomparsa della mamma
Florinda Capizzi
nata Della Negra
— Torino, 21 novembre 1985.

L'Inps - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Francesco Capizzi per la scomparsa della madre signora
Florinda Della Negra
in Capizzi
— Torino, 22 novembre 1985.

«Ciao] non è cristianamente perché se l'hai letto, il ringraziamo per averci dato».
Dopo lunga sofferenza è mancato il
comm. Salvatore Greco

Ne danno addolorati il triste annuncio i figli Pina, Maria, Franca, Cettina e Peppe, nuore, parenti e nipoti tutti. Il ringraziano tutti i medici che l'hanno amorevolmente curato, in particolare il prof. Minetto, il dott. Vitrano, il prof. Carnazzo, gli Internisti Franco e Amviario. I funerali avranno luogo sabato 23 parrocchia Madonna della Rose, partenza da corso Conica 15. Per orario telefonare 877.153. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Non fiori, ma offerta per la ricerca contro tumori.
— Torino, 21 novembre 1985.

La nipote Pina Di Caro e figlio partecipano.

Ha raggiunto in Cielo i suoi amati genitori e l'adorato figliuolo Camillo, lasciando inconsolati nel grande dolore le sorelle Onorina Ferrero e il cognato Stefano Rocigni

Joe Pomollo
di anni 39

Lo diranno con affetto i sugoi in Usa e Rivarolo, compaesani di Ivrea, amici di Cantine e parenti tutti. I funerali in Rivarolo sabato 23 corrente alle ore 15 parrocchia San Michele.
— Rivarolo, 21 novembre 1985.

Augusto, Bernardo e Fernando Gabetti partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Piergiorgio Brachet per la scomparsa del padre
Pietro Brachet Conlol
— Torino, 22 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

ANCHE IL VECCHIO PIEMONTE HA I SUOI «ILLUSTRI E SCONOSCIUTI»

Due nuovi volumi della collana voluta dall'Airc. Il primo è dedicato alle vie di Torino, l'altro a Bra, Biella, Casale, Ivrea e Moncalieri

Diverse sono state le iniziative promosse, in questi anni, da enti pubblici e privati, da circoli e associazioni culturali in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte-Valle D'Aosta. Fra queste iniziative, una è diventata appuntamento annuale: la pubblicazione dei volumi della collana «*Illustri e sconosciuti*» edita dalla Stamperia Artistica Nazionale.

Il primo libro era uscito nel dicembre 1983: un'antologia, redatta da numerosi autori — tutti «amici» dell'Airc, molti soci del club Lions e Rotary — per raccogliere aneddoti e curiosità, la storia, insomma, delle strade di Torino dedicate a località o personaggi «*illustri e sconosciuti*». Con quel volume, si era saputo per esempio di come Domenico Tiboni, rettore magnifico, alla fine dell'800, dell'Università di Torino, aveva rapinato in una notte di primavera un pacifico passante. E si erano conosciuti particolari divertenti della vita di Emilio Salgari, padre di Sandokan, sull'attività di Giovanni Toselli, attore teatrale inventore di monsù Travet, sul lavoro di Pietro Ragetti, topografo e pittore, diventato disegnatore personale di Vittorio Amedeo III.

Il titolo di quel libro dalla copertina color crema (tutt'ora in vendita) era, appunto, «*Illustri e sconosciuti delle vie di Torino*». E il successo fu tale da indurre alla creazione di una vera e propria collana. Infatti, nel 1984 escono «*Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino*», con la copertina blu, e «*Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e della Valle D'Aosta*», copertina rossa. I colori di quest'anno sono invece il verde limone e il verde smeraldo: il primo per «*Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino*», il secondo per «*Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Bra, Biella, Casale, Ivrea e Moncalieri)*». I due volumi, sempre editi dalla Stamperia Artistica, in vendita nelle librerie a L. 25.000 (il ricavato delle vendite dei cinque libri, ovviamente, è devoluto alla ricerca sul cancro), verranno presentati ufficialmente al pubblico il prossimo 10 dicembre in una serata organizzata dalla Toro Assicurazioni. Al cinema Lux, in Galleria San Federico, «battesimo» dei volumi con il giornalista Giorgio Bocca a far da padrino e protezione in anteprima nazionale del film «*Tempo*», vincitore del premio speciale della giuria al festival di Venezia 1985, usa il regista Felice Farina a intrattenere il pubblico.

Ivrea per il suo antico centro storico è tra le città piemontesi più suggestive

La prefazione ai due libri (con 61 autori per 199 strade nel terzo volume su Torino e ben 116 autori per 206 strade nel volume sul vecchio Piemonte) è di Allegra Agnelli. «*In sei anni, la nostra Associazione è cresciuta e si è affermata tra le prime in Italia, conquistando la vostra simpatia, la vostra fiducia, ma soprattutto il vostro aiuto pieno di iniziative e di realizzazioni* — scrive donna Allegra —. *Il presentando due libri non posso non ricordare la celebre frase: "Di libri basta uno per volta, quando non è d'avanzo". La scrisse Manzoni nell'introduzione ai Promessi Sposi. Noi abbiamo violato il precetto di quel grande, ma solamente per cercare di diffondere in Piemonte l'idea che ci guida: tanto più noi riusciamo ad ottenere e tante più persone coinvolgiamo, tanto più dovremmo essere vicini alla soluzione del problema della Ricerca*».

L'équipe sanitaria in un laboratorio modello sotto la guida del professor Cappa

LA GRANDE «SCOMMESSA» CONTRO IL CANCRO

Per le strutture di ricerca sono già stati impiegati 150 milioni

Tutti gialli; banchi grigi e blu; pareti d'acciaio e vetro; microscopi a fluorescenza e a doppia visione; cappe di aspirazione e incubatori automatici; sistema di «posta pneumatica» collegato con le sale operatorie. Asettici ma accoglienti, coloratissimi, con movimenti e rumori curiosi di macchinari che sembrano respirare. I nuovi laboratori dell'Istituto di Istologia e Anatomia patologica del San Giovanni, non avessero quelle grandi vetrate sul giardino interno dell'ospedale, parrebbero appartenere a un altro pianeta.

Fra quelle tecnologie avanzate, in locali strutturati sul modello — si scelto — americano, all'avanguardia in Italia quanto a protezione degli operatori dagli agenti inquinanti dei materiali che maneggiano, si muovono 33 persone, tra medici, ricercatori, biologi e tecnici: diretti dal professor Alberto Piazzetta Cappa, primario dell'Istituto e vicepresidente dell'Aire (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), Comitato piemontese.

I laboratori sono costati centocinquanta milioni circa e sono stati realizzati proprio grazie a un finanziamento dell'Associazione. L'Aire, infatti, che non ha né vuole avere strutture sue proprie, è nata per aiutare le strutture esistenti: con finanziamenti diretti alla ricerca scientifica, con borse di studio e anche con interventi strutturali, in termini di ristrutturazione o attivazione di laboratori, in istituti impegnati esclusivamente nella ricerca cancerologica. Il metodo seguito nell'erogazione dei fondi ricalca tutto sommato quello del Cnr, con un vantaggio, però: fra l'attribuzione del finanziamento e l'effettiva utilizzazione di questo da parte della struttura che ne fa richiesta, passano soltanto un paio di mesi.

A pochi anni dalla sua nascita (l'Associazione aveva visto la luce a Milano nel 1965, ma il Comitato piemontese, presidente Allegra Agnelli, vicepresidenti il professor Cappa e Gianfranco Gallo Orsi, era stato fondato soltanto nel 1978), l'Aire Piemonte-Valle D'Aosta ha raggiunto dimensioni quasi insperate: cinquantamila soci soltanto nella nostra regione (settecentomila in tutta Italia), con due miliardi e trecento milioni raccolti nel 1984.

E per i primi dieci mesi dell'85 si è già toccato il tetto del miliardo e mezzo. Denaro che, insieme con quello raccolto nel resto della penisola, oltre all'assegnazione di borse di studio e perfezionamento all'estero, serve a finanziare contrassegnate gruppi di ricerca distribuiti sul territorio nazionale (nell'84, l'Aire ha deliberato erogazioni per 17 miliardi e mezzo circa).

Di quei centosessanta gruppi, quindici lavorano a Torino. E nella nostra città sono stati realizzati, oltre a quello dell'ospedale San Giovanni, altri tre laboratori-modello: all'Istituto di istologia e embriologia generale dell'Università, diretto dal professor Comoglio; al Centro trapianti di midollo osseo, diretto dal professor Gavosto; alla Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università, diretta dal professor Schiffer.

Grazie alla ricerca scientifica, in Italia come all'estero, risultati apprezzabili si sono ottenuti nella lotta contro il cancro: «*Nelle terapie dei tumori del sistema linfatico e della mammella, per esempio, e nella terapia delle leucemie* — spiega Piermario Cappa —. *E la conoscenza delle cause ha consentito di prevenire alcuni tipi di tumori quello della vescica, spesso dovuto a esposizione prolungata industrialmente nelle fabbriche di coloranti, quello del polmone, causato dal fumo e dall'inquinamento atmosferico, e il tumore gastro-intestinale, provocato da un'alimentazione malsana, piena di nitriti*». Le ricerche condotte sulla genetica dei virus, inoltre, hanno permesso di riconoscere l'influenza di questi agenti nelle mutazioni delle cellule infette: mutazioni che spesso consistono nella trasformazione di una cellula normale in cellula cancerosa.

Ma ci si è di questi risultati, anche a ancora la strada da percorrere. «*La ricerca sul cancro è una lunga marcia verso un obiettivo non fisso, ma mobile. E' un inseguimento, per non dire una scommessa*» commenta Allegra Agnelli. E per vincere quella «scommessa» l'impegno è costante.

e. ter.

Di pagina in pagina curiosità, spigolature e misteri svelati

QUEL CAPPELLO CHE PAPA GREGORIO DONO' AL CAPITOLO...

L'eporediese Olivetti e la romanzesca storia della bellissima dama di Vandorno, famosa per le sue chiome corvine, per la quale venne anche scomodato il potente mago di Issime

Dal volume «Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino»:

Cappel Verde

Seconda via a sinistra della XX Settembre, oltre la via Garibaldi.

E' una delle pochissime vie torinesi che hanno conservato il nome dell'antica contrada; questa lo derivava dall'albergo del Cappel Verde che vi sorgeva. Questo albergo doveva aver acquisito la sua insegna negli ultimi decenni del '500, visto che esso ricordava il cappello con le falde ornate di tre nappe verdi per parte che Gregorio XIII aveva conferito come cappello canonicale al Capitolo torinese. Sappiamo comunque che, nel 1640 il proprietario del Cappel Verde era stato inserito in una lista di indesiderabili da bandire da Torino in quanto sostenitore dei principi Tommaso e Maurizio contro Madama Reale. Anche se fu effettivamente bandito, l'albergo rimase in attività giacché lo si ritrova indicato in tutte le carte di Torino sin verso la metà del secolo XIX.

All'albergo del Cappel Verde faceva concorrenza, nella medesima contrada, quello delle Tre Lanze che aveva preso la sua insegna dallo stemma (appunto tre lance) posto sul portone della casa del cardinale Della Lanze che sorgeva lì vicino. Anche il Tre Lanze rimase sulle carte fin verso il 1850 solo che, in epoca giacobina, aveva mutato il suo nome in Tre Picche per ricordare un'arma più «repubblicana». Non sappiamo se, contemporaneamente, il proprietario avesse anche adottato il nuovo uso di numerare tutte le stanze dato che quasi sicuramente sino ad allora, come capitava in tutti gli alberghi di Torino, esse erano contraddistinte con i nomi dei santi.

La concorrenza tra Cappel Verde e Tre Picche si manifestò anche nel nome della contrada che prendeva quello ora di uno, ora dell'altro albergo.

L'albergo delle Tre Lanze occupava parte del Collegio degli Innocenti Fanciulli Cantori, fondato in epoca remotissima, che ospitava 10 fanciulli scelti tra quelli che in città avevano la migliore voce, destinati ad accompagnare con il loro canto le funzioni religiose. Il sostentamento, l'educazione e l'abbigliamento (veste viola, cotta bianca, scarpe rosse, cappa nera foderata di vajo) dei cantori erano stati affidati alla beneficenza dei cittadini e alla «tassa» che obbligatoriamente il duca di Savoia doveva pagare ogni qualvolta fosse entrato in presbiterio dimenticandosi di togliere gli speroni. Con l'abbandono degli speroni anche la sopravvivenza dei fanciulli cantori divenne precaria e il Collegio fu soppresso nel 1877.

Graziano Isaia Ascoli

Quinta via a destra del corso Regina Margherita, oltre il corso Principe Oddone.

Tante vie di paesi e cittadine del Friuli sono intitolate all'Ascoli e molti credono che si tratti di un omaggio alla bella città marchigiana. Il tributo, invece, è a Graziano Isaia Ascoli, autodidatta diventato uno dei maggiori linguisti a livello europeo. Nacque a Gorizia nel 1829 e morì a Milano nel 1907. Nel 1884 era stato nominato senatore del Regno d'Italia. Il suo esordio come glottologo di stoffa avvenne a 17 anni con la pubblicazione dello studio «Memoria sull'affinità della lingua valaca coll'idioma friulano». Proseguì la sua attività di ricercatore con il libro «Studi orientali e linguistici» che rappresentò l'inizio di tutta la sua futura opera di indianista, di comparatore e di dialettologo. L'Ascoli bandaggio in sollucchero generazioni di studiosi del dialetto ladino e delle parlate franco-provenzali. Ma Ascoli ha soffermato la sua attenzione di studioso anche su altre lingue e le sue «Lettere glottologiche» sono una miniera d'informazioni per gli addetti ai lavori. Con questo austero docente friulano dalla folta barba, la linguistica assume un nuovo modo di ricerca metodologica ed è importante sottolineare il continuo rapporto che l'Ascoli tenne presente tra parlate ed etnie. Come l'intuizione che la lingua dei vinti influisca su quella dei vincitori (anche se oggi accade il contrario). Altra caratteristica della ricerca ascoliana è la tesi della comune origine dell'indoeuropeo e del semitico. Inutile dire che Ascoli fu socio onorario di parecchie accademie scientifiche, italiane e estere.

* * *

Dal volume «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Bra, Biella, Casale, Ivrea e Moncalieri)»:

Camillo Olivetti

Prima via a destra della via Di Vittorio (Ivrea).

Samuel David Camillo Olivetti nacque a Ivrea il 13 agosto del 1868 da una famiglia israelita trasferitasi dalla Spagna in Canavese nel secolo XVII. Il nome di «Camillo», col quale sempre Olivetti si firmò, venne scelto dal padre, Salvador Benedetto, in omaggio a Cavour, di cui era ammiratore. Laureatosi in ingegneria al Politecnico di Torino, nel 1892 Camillo Olivetti seguì il suo professore Galileo Ferraris negli Usa, dove, nel corso di un anno, visitò fabbriche e laboratori di ricerca, compreso quello di Edison, e fu assistente di Electrical Engineering alla Standford University di Palo Alto, in California.

Ma gli interessi scientifici non facevano velo in lui all'impegno civile, così come in seguito, quelli imprenditoriali non stemperarono mai la sua tensione etico-morale, per cui ancora nel 1892 si iscrisse al partito socialista e, tornato in Italia, prese parte attiva alla vita politica, riuscendo eletto più volte membro del Consiglio comunale di Ivrea e del primo Consiglio comunale di Torino in cui i socialisti ebbero rappresentanza nel 1899, dopo d'essere accorso l'anno prima a Milano per partecipare alla rivolta soffocata nel sangue dai cannoni del generale Bava Beccaris.

Amico di Filippo Turati, fondò a Ivrea nel 1910 l'«Azione Riformista» e a Torino nel 1932, «Tempi Nuovi», i due giornali sulle cui colonne non cessò di prefigurare per l'Italia un assetto socio-economico avanzato e realmente democratico, finché le liberticide leggi fasciste lo costrinsero al silenzio. Camillo Olivetti era uso marciare in testa ai suoi operai nei cortei del 1° Maggio a Ivrea; gli stessi operai nel 1914 seppero lavorare rinunciando a ritirare per mesi la paga, affinché la prima fabbrica di macchine per scrivere (da lui fondata nel 1908 per produrre la M1, da lui stesso progettata e lanciata su tutti i mercati del mondo) potesse superare una pericolosa congiuntura sfavorevole. E tutto ciò, dopo aver fondato a Ivrea nel 1896 e trasferita a Milano fino al 1917, la fabbrica di strumenti elettrici CGS, che durante la prima guerra mondiale costruì anche il magnete montato sull'aereo leggendario di Francesco Baracca.

Morì il 4 dicembre 1943, mentre più terribile infuriava la guerra, dopo aver trovato rifugio in una casa di contadini a Poliono Biellese, per sfuggire alle persecuzioni razziali nazifasciste. Lontana la moglie Luisa Revel, figlia del pastore valdese di Ivrea, e i figli, esuli anch'essi, nel piccolo cimitero israelitico di Biella lo piansero i suoi operai, che fino all'ultimo aveva inviato alla Resistenza.

Della Nera

Strada del Bottalino al Vandorno (Biella).

L'avevano chiamata «La Nera» per il colore dei suoi capelli. Era molto bella, abitava al Vernano, ed era figlia dell'armaiolo del vescovo.

La Nera era fidanzata con un giovanotto di Ivrea. Padre contento, madre contenta. Non era contento il vescovo, il perfido Giovanni Fieschi, genovese, di cui lo storico Orsi scrive: «commetteva orrendissime cose, quali crudeltà verso le donne, avarizia ed esecranda libidine».

Volendo per sé la Nera, il Fieschi ne proibì le nozze. I due giovani furono così costretti a incontrarsi notte-tempo fuori casa. Ma il Fieschi tutte le sere inviava soldati a frugare boschi e disturbare coppie di innamorati, sperando di impadronirsi della Nera e del suo fidanzato. I due dovettero sospendere gli incontri. Dopo breve tempo, però, non potendo reggere il peso della separazione, il giovanotto di Ivrea si rivolse a un potente mago di Issime che preparò una pozione (di cuore di gatto nero) che facendo assumere ai due innamorati le sembianze di gatti (innamorati) li rendeva invisibili ai soldati del Fieschi.

Il Fieschi contrattaccò invitando a Biella tre potenti maghi genovesi. Vannero, studiarono il caso, conclusero che l'esorcismo del mago di Issime era inattaccabile. Una cosa si poteva fare però. E la fecero, con l'autorizzazione del vescovo Fieschi. Con una miscela speciale (coscia di porco maschio cotto in orina di volpe) riuscirono ad impedire ai due innamorati di riprendere le loro sembianze umane dopo una notte di incontro. La Nera e il suo fidanzato rimasero per sempre gatti, per sempre condannati ad aggirarsi per quei boschi attraversati dalla strada tortuosa che ancora oggi porta il nome della ragazza.

(Segue da pag. 4)

Il Consiglio della Federazione Italiana Editori Giornali, il Presidente Giovanni Giovannini, il Direttore Sebastiano Gorbian partecipano al lutto per la scomparsa di

Franco Mattei

che, con il suo rigore scientifico, la sua vivacità culturale e il suo impegno operativo, è stato uno dei maggiori protagonisti dello sviluppo industriale italiano.
— Torino, 22 novembre 1985.

Il Centro Elettrolitico partecipa la scomparsa del suo Presidente Onorario

Franco Mattei

e ne ricorda l'esempio di attività instancabile, viva intelligenza e passione civile.
— Torino, 22 novembre 1985.

Alberto e Gustavo Guerrini piangono la perdita dell'amico

Franco Mattei

e sono vicini alla sua famiglia.
— Torino, 22 novembre 1985.

Il Segretario Generale del Partito Liberale Italiano on. Alfredo Biondi, la Presidenza, la Segreteria e la Direzione del PLI partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia e degli amici per la scomparsa del

dr. Franco Mattei

esempio costante di qualità liberali esercitate nella vita pubblica e privata.
— Roma, 21 novembre 1985.

I Dirigenti e i componenti del Collegio dei Revisori degli quali della Confindustria partecipano con commosso rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Franco Mattei

Vice Presidente della Confederazione
— Milano, 20 novembre 1985.

Il Presidente, i Vice Presidenti e i Consiglieri Nazionali della Confindustria partecipano con la più viva commozione al dolore della consorte, signora Maria Mantovani, e del figlio Gianfranco per la scomparsa del Vice Presidente

dottor Franco Mattei

che ha segnato per oltre trent'anni, la storia dell'Organizzazione industriale con intelligenza, dedizione, impegno, umanità e competenza.
— Milano, 20 novembre 1985.

I componenti del Consiglio direttivo della Confindustria si associano in spirito di commossa solidarietà al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Mattei

Vice Presidente della Confederazione, e ne ricordano con affettuoso rimpianto le insuguagliabili qualità professionali ed umane.
— Milano, 20 novembre 1985.

Paolo Annibaldi, Direttore generale, e Carlo Fornari, Vice Direttore generale della Confindustria, sono vicini alla consorte, signora Maria Mantovani, e al figlio Gianfranco nel grave dolore della scomparsa del

dottor Franco Mattei

Vice Presidente della Confederazione e per molti anni impareggiabile guida ed esempio di professionalità e di umanità per tutto il personale dell'Organizzazione.
— Milano, 20 novembre 1985.

I componenti della Giunta della Confindustria si associano al dolore della famiglia e al cordoglio unanime di quanti la conobbero e la stimarono per la scomparsa del

dottor Franco Mattei

Vice Presidente della Confederazione e per oltre un trentennio esponente di primo piano della Organizzazione industriale, alla quale seppe dare in ogni tempo un contributo impareggiabile di competenza e di impegno.
— Milano, 20 novembre 1985.

I dipendenti della Confederazione generale dell'industria italiana partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Franco Mattei

ricordandone con rimpianto la preziosa, calda ed intelligente opera da lui svolta per l'organizzazione.
— Milano, 20 novembre 1985.

Il Direttore dei rapporti esterni della Confindustria, Ernesto Auci, vicino alla Direttrice tutta, partecipano commossi al grande dolore della consorte signora Maria, del figlio Gianfranco e della intera famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Mattei

la cui doti di rara umanità e di intelligente dedizione al lavoro sono state esempio per tutti noi.
— Milano, 20 novembre 1985.

Il mercato ortofrutticolo

Carlo Rutto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosina, il figlio Pino con Piera, Gloria e Filippo. La tumulazione della salma oggi ore 14.30 presso la parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 72.
— Torino, 22 novembre 1985.

Anny Gruetta è affettuosamente vicina a Pino e mamma.

Si unisce al dolore la via Villarta.

Alcaldi partecipa affettuosamente al lutto.

Ettore e Vittoria Passerin d'Entrèves si uniscono al dolore di Pino e Piera con tanto affetto.

Ottavio Cancellieri, Massimo Meloni, Paolo Montanaro sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del COLLABORATORE.

Osvaldo e Gianluca Montanaro piangono il MAESTRO e AMICO.

I Consiglieri della Sezione ne ricordano il caro COLLEGA.

Marco Mori, Edoardo Perolino ricordano l'AMICO.

Laura, affettuosamente vicina al cugino Rusconi, Pino e Piera partecipa al loro grande dolore.

Affettuosamente vicini a Pino: Alcaldi, Daniela, Bruno, Mabel, Carlos.

Con i sentimi religiosi serenamente e mancato

Agostino Obialero

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

Lo annunciano la moglie Matilde Gilengaldi, i figli Carla con Silvano, Marisella, Gianni, Beppo con Marisa, Nicolina con Paolo e Daniela, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre a Bagnasco d'Asti alle ore 14,30. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Bagnasco d'Asti.
— Bagnasco d'Asti, 21 novembre 1985.

Direttore e Personale Qualifiche Tutto partecipano vivo parte al dolore del signor Giuseppe Obialero per la scomparsa del padre

Agostino Obialero

— Torino, 22 novembre 1985.

Amici e Colleghi dell'Ufficio Esecutivo partecipano al dolore della famiglia.

Soci e Personale della Sit La Ta.T partecipano un'ordine al cordoglio del socio sig. Carlo Obialero per la perdita del papà.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Agostino Obialero

Pensionato delle Gestioni Esattoriali
— Torino, 21 novembre 1985.

Famiglia Daniele partecipa lutto famiglia Obialero.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Natalina Cisero
nata Depaoli

anni 57

L'annunciano la figlia Luigina, Maria con Massimo Battaglia. Funerali sabato 23 corrente ore 10 dall'abitazione via Castello Vecchio 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 21 novembre 1985.

Ordinariamente è mancata

Maddalena Scionari
nata Torlone

di anni 73

La piangono il marito cav. uff. Antonio, i figli Renato con la moglie Franca Franchetto e figli Antonio e Valentina; Lidia col marito Mario Cid e figli Adriano e Francesca; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 21 novembre 1985.

Piangono la cara zia LENA e si uniscono al dolore di zio Tonio, Renato, Lidia e famiglie: Rosalba, Eliana, Silvana.

Carlo, Marisella e famiglia si uniscono al dolore per la perdita della cara zia LENA.

Direzione, Maestranze e Collaboratori della Scionari S.a.s. partecipano al lutto dei cav. uff. Antonio, Renato e Lidia per la perdita della moglie e mamma signora

Maddalena Scionari
— Savigliano, 21 novembre 1985.

Gli Amici di Anna di Taggia si uniscono al dolore del cav. uff. Antonio Scionari, per la perdita della carissima MOGLIE.

La Ditta Europlaza sul partecipa al lutto del signor Renato Scionari per la scomparsa della madre signora

Maddalena Scionari
nata Torlone
— Torino, 22 novembre 1985.

Con grande dolore annunciano la morte di

Pina Bollito

la sorella Piera con la quale ha diviso una lunga vita di lavoro, il figlio Gustavo con la moglie Lella e i figli Emanuela, Paolo e Anna, l'affezionatissima nipote Nina Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 21 novembre 1985.

Roberto, Marina, Patrizia e Gianluca abbracciano partecipano di lutto.

La nipote Graziella con marito e figli partecipano al dolore.

La famiglia Lano-Chiabotto partecipa commossa.

Collaboratori e Dipendenti della Minerva S.n.C. di Bollito si uniscono al dolore dei titolari Piera e Roberto.

Maria e Michele Zecchi commossi partecipano al dolore.

Il Consiglio Direttivo del Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino, prende viva parte al dolore che ne colpisce il suo consigliere, dottor Gustavo Dogliani, per la dipartita della cara mamma signora

Pina Bollito
— Torino, 21 novembre 1985.

Il Consiglio Direttivo del Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al grande dolore del suo presidente dottor Gustavo Dogliani per la scomparsa della madre

sig.ra Pina Bollito
— Torino, 21 novembre 1985.

Il Presidente e i Componenti del Comitato centrale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani prendono viva parte al dolore del presidente dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Torino per la perdita della madre

sig.ra Pina Bollito
— Roma, 21 novembre 1985.

Pensionati vive parte al dolore di Gustavo i colleghi ed amici:
Maria Angela Avataneo
Giuseppe Bertone
Agostino Bosso
Ilda e Sevi Bozzo
Rinaldo e Vera Boggetto
Carla e Vittorio Boggetto
Giorgio e Fernanda Borgetti
Margherita Camandona
Domenico Canonico
Gian Mario Chiarini
Ippolita Chiriaco
Augusto Clemente
Luigi e Luciana Dionisio
Francesco Fasano
Natalia e Ada Fasolo
Francesco Ferraro
Giacomo Frollonardo
Beppe e Liliana Grisorio
Umberto e M. Grazia Gubetti
Santa Lorello
Giacomo Leopardi
Pierangelo Lonigro
Mario Manavazzo
Elsira e Beniamo Marengo
Adriano Martini
Bruno e Emma Piana
Paolo Pivetti
Luciano e Chiara Pistler
Pierangelo Rastelli
Francesco Reviglio
Vittorio Rossenda
Piero e Ornella Sampietro
Silvano Sbarra
Emilio e Milly Vesco

L'AGPEO e nome della signora Maria Teresa Rota, del rag. Giorgio Masi e della impiegata Ilde, partecipa al dolore del dottor Gustavo Doglia.

Partecipano con le famiglie al dolore di Piera e Roberto Bollito per la scomparsa della carissima PINA, Giuseppe Capitelli, Franco Dalla Mura, Ernesto Ramagno e Pietro Rossi.

Presidente, Consiglio e Soci del Rex Club prendono viva parte al dolore di Piera Bollito per la repentina scomparsa della povera PINA, socia fondatrice dell'associazione.

La S.a.s. Arces di E. Alcaina & C. si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Pina Bollito
— Torino, 21 novembre 1985.

Emilia Alcaina e fam. partecipa commosso al lutto dei congiunti per la scomparsa della signora

Pina Bollito
— Torino, 21 novembre 1985.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al grande dolore del suo presidente dottor Gustavo Dogliani per la scomparsa della madre

sig.ra Pina Bollito
— Torino, 21 novembre 1985.

Il Presidente e i Componenti del Comitato centrale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani prendono viva parte al dolore del presidente dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Torino per la perdita della madre

sig.ra Pina Bollito
— Roma, 21 novembre 1985.

Rina e Piero Chiesa partecipano al dolore dell'amico Gustavo.

Il Sempionese Club ha perso una delle sue socie più presenze e care. Tutte le amiche profondamente addolorate si stringono a Piera e ai familiari.

Sorpresa e addolorata si unisce a Piera per piangere la cara PINA le amiche Anita, Clara, Lauretta, Mariagia, Mimma, Minnetta, Vanna e Umberto.

Addolorata e profondamente partecipe all'immenso dolore di Piera tutta la Delegazione Piemonte dell'Aseda ricorda a tutti omaggio all'amica Pina, esempio di lavoro e di bontà.
— Torino, 21 novembre 1985.

La ricordano con affetto
Clara Abate
Roberto Abate
Teresa Bella
Angelina Bellino
Mafina Bianchi
Rina Cannarozzo
Lina Casella
Maurizio Cat
Emma Castelnuovo
Marina Desiderio
Lidia De Stefano Cassetti
Mariuccia Diana
Silvana Donato
Anna Maria Fenoa
Cristina Ferreria Canavera
Luigi Fiocco
Marisa Lauzeri
Carla Manolo
Claudia Motta
Bruna Peyrone
Liliana Regio
Aldo Sanfilippobile
Giuseppina Valente
Maria Zecchi
— Torino, 21 novembre 1985.

Gli Amici del venerdì ricordano con affetto la cara Pina.
— Torino, 21 novembre 1985.

Zoilen Bobotti partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Gustavo.

(Continua a pag. 10)

E' positivo l'un per cento delle persone controllate

INDAGINE NEL FINALESE SUI SOGGETTI COLPITI DALL'«AIDS»

PIETRA LIGURE — Solo l'uno per cento delle persone sottoposte ad una specifica indagine condotta nell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure è risultata positiva al test immunoematologico. In pratica 20 soggetti su un totale di 1984 persone è risultata avere avuto in qualche modo un contatto con l'Aids, la malattia del Duemila. Di questi però nessuno è realmente affetto da questa tremenda malattia.

Sono questi i risultati della capillare indagine che il servizio di immunoematologia e trasfusionale della V Usl del Finalese ha condotto da maggio sino alla fine di settembre, dati che sono stati inviati al secondo «Simposio antigene Australia e Aids» tenutosi a fine ottobre a Castrocaro Terme. In pratica si è trattato di evidenziare la presenza dell'anticorpo anti HTLV III, il primo gradino della complessa scala che porta alla malattia vera e propria. La scoperta di tale anticorpo testimonia solo l'avvenuto contatto con la malattia ma non significa che il paziente sia veramente affetto dalla stessa.

Gli esami sono stati condotti al Santa Corona di Pietra Ligure su 1984 elementi. I rischi più alti per i tossicodipendenti e gli emofilici

Il campione di 1984 persone analizzate dal laboratorio del S. Corona di Pietra Ligure era formato da 1870 donatori di sangue, 31 dipendenti ospedalieri, 25 tossicodipendenti, 2 omosessuali, 4 emofilici, 14 politrasfusi non emofilici e 33 emodializzati. Su tutti è stato eseguito il test immunoenzimatico (Abbot HTLV III EIA). Di questi, 20 campioni di sangue (l'1,01 per cento appunto) sono risultati positivi alla prima indagine e quindi sottoposti successivamente ad un test di conferma. Di questi venti, 6 erano donatori di sangue, 6 tossicodipendenti, 2 emofilici, 3 politrasfusi non emofilici e 3 emodializzati; mentre i dipendenti ospedalieri e gli omosessuali non sono risultati positivi. Dal successivo test di conferma (eseguito a Genova), solo 12 persone sono risultate effettivamente in possesso dell'anticorpo incriminato. Cinque dei sei donatori di sangue ed i tre emodializzati sono infatti risultati non positivi, ma anche in questo caso non si può parlare di Aids vero e proprio.

Anche i risultati di Pietra Ligure hanno dunque confermato che le categorie ad alto rischio rimangono sempre quelle dei tossicodipendenti (il 25 per cento è risultato positivo) e dei politrasfusi, soprattutto gli emofilici. Per quanto riguarda gli omosessuali, dato che i campioni analizzati sono stati solamente due, non sono da ritenersi sufficientemente significativi visto appunto il loro basso numero.

Alberto Dressino

A Castelmagno

RESISTENZA E OCCITANIA STORIA DI VALORI IN COMUNE

CUNEO — (g. c. m.) Sulla montagna dove sono ancora vive le tradizioni, domani pomeriggio alle 15 nel salone del municipio di Castelmagno si interrogano la cultura, la lingua occitana e la Resistenza. In alta Valle Grana è la prima volta che ciò avviene a quarant'anni dalla Liberazione.

Tra gli altri sono in programma interventi di Beppe Gamarrone, presidente del Centro occitano di cultura intitolato a «Dante Galimberti», che organizza il convegno insieme con il Comune; Gustavo Malan, partigiano, uno dei firmatari della famosa «Carta di Chivasso»; Faustino Dalmazzo, comandante partigiano; il senatore Alberto Cipellini, presidente provinciale dell'Anpi.

Hanno assicurato la loro partecipazione numerosi esponenti della Resistenza tra i quali lo scrittore Nuto Revelli.

La manifestazione si svolge domani, per commemorare il decimo anniversario della scomparsa di Dante Galimberti, cuneese, commissario partigiano della formazione GL comandata dal martire della libertà Duccio Galimberti e al cui nome è stato intitolato il centro occitano di cultura di Castelmagno.

Accusa: concussione e lesioni nel penitenziario di Aosta

NUOVI INTERROGATORI PER DIRETTORE E AGENTI CARCERARI

AOSTA — Da carcerieri a galeotti: è la sorte toccata al direttore del carcere mandamentale di Brissogne, Comune ad una decina di chilometri da Aosta, ed a 5 agenti di custodia, tra i quali un sottufficiale, oggetto di due distinte inchieste da parte della magistratura.

Tutti sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta tra lunedì scorso e ier l'altro. Due agenti di custodia che si trovavano in normale licenza sono stati raggiunti dal mandato di cattura, regolarmente eseguito, a Napoli ed a Bari dove, in famiglia, intendevano trascorrere una vacanza che è stata invece troppo brutalmente interrotta. Direttore ed agenti di custodia sono stati ospitati nelle celle di sicurezza della questura aostana, sottoposti ad interrogatori dai magistrati inquirenti. Nella notte sono stati tutti trasferiti a Torino. Sull'inchiesta è calato il segreto istruttorio ed il riserbo è impenetrabile.

Si conosce solo il nome del direttore del carcere tratto in arresto e non quello degli agenti di custodia che, forse, verrà reso noto solo in giornata dal magistrato che conduce una delle due inchieste. Il direttore del carcere mandamentale di Brissogne, ai polsi del quale sono scattate le manette, è Lodovico Gaudiosi, 33 anni, da Palermo, già vicedirettore delle Carceri Nuove di Torino che, dal luglio 1983, è stato chiamato a dirigere le nuove carceri mandamentali di Brissogne, attrezzate modernamente e sorte in sostituzione dell'antica torre dei Balivi di origine medievale, divenuta inadatta ad assolvere alle sue funzioni, sia per la scarsa sicurezza, sia per le pessime condizioni igienico-sanitarie offerte ai involontari ospiti. Il dottor Gaudiosi si è mostrato un funzionario diligente, preparato, all'altezza del compito affidatogli: nessuno avrebbe mai potuto immaginare che sarebbe finito nei guai, con un'accusa pesante come quella di concussione.

Lodovico Gaudiosi

Il sottufficiale ed i quattro agenti sono invece accusati di lesioni personali pluriaggravate e continuate, ovverosia di veri e propri «pestaggi» a sangue di detenuti per ragioni che l'inchiesta dovrà chiarire. Ma andiamo per ordine. Negli ultimi tempi erano giunte al pretore di Aosta, dottor Luigi Lombardo, denunce da parte di detenuti e familiari che lamentavano frequenti e pesanti «pestaggi» da parte degli agenti di custodia nei confronti dei prigionieri.

Una circostanza grave che ha fatto scattare un'inchiesta dimostratasi non facile. Nel corso delle indagini si sarebbero raccolte anche notizie relative ad un equivoco comportamento del direttore del carcere che favorisse, ovviamente dietro compenso, alcuni detenuti. A questo punto l'inchiesta si dimezzava: da una parte il dottor Lombardo e dall'altra il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, dottor Domenico Gaudiosi. Il primo ha continuato ad indagare sul comportamento degli agenti ed il secondo su quello del dottor Gaudiosi. Lunedì scorso il mandato di cattura nei confronti del sottufficiale e dei quattro agenti di custodia e l'altro ieri le manette al direttore. L'impenetrabile segreto istruttorio non consente di dare una chiara visione del modo in cui si sarebbero commessi i reati contestati agli indiziati dai magistrati inquirenti. Per il dottor Gaudiosi sembra che la concussione sia stata commessa nell'intento di favorire alcuni detenuti, sembra addirittura nell'ammetterli al beneficio della semilibertà: si sarebbe insomma fatto pagare (non si sa né come né quanto) per agevolare l'uscita quotidiana dal carcere di persone che, forse, non erano meritevoli del privilegio.

Per gli agenti di custodia i «pestaggi» sarebbero avvenuti per «scopi che non si possono rivelare», ha detto il dottor Lombardo. Sembra però che alcuni agenti abbiano usato violenza verso alcuni prigionieri non già per un loro comportamento scorretto o per indisciplina, ma, pare, per motivi abietti. Ad istruttoria conclusa si potranno conoscere i risvolti della sgradevole vicenda. I fatti contestati al direttore Gaudiosi risalirebbero agli ultimi mesi dell'anno scorso, mentre i «pestaggi» dei detenuti si farebbero risalire agli inizi del 1984.

Con il trasferimento degli indiziati a Torino si sarebbero conclusi gli interrogatori e non si esclude che oggi i magistrati inquirenti allentino un po' le maglie del segreto istruttorio finora mantenuto. Nelle prossime ore la vicenda dovrebbe assumere contorni più chiari.

Giuseppe Margot

DOMANI NELLE BORGATE DI FOSSANO SI VOTA PER I CONSIGLI DI QUARTIERE

FOSSANO — Profittando della giornata di sabato che in campagna continua ad essere rigorosamente vietata a qualsiasi impegno festivo, domani gli abitanti delle frazioni agricole del comune di Fossano sono chiamati a votare per scegliere ciascuna borgata tre rappresentanti che dovranno poi farsi portavoce delle esigenze locali nei confronti dell'amministrazione comunale.

Non ci sono liste precordinate, ciascun elettore che abbia compiuto i diciotto anni entro domani, riceverà al seggio una scheda in bianco sulla quale potrà scrivere un massimo di tre nomi scelti fra coloro che ritiene essere i migliori rappresentanti della propria frazione.

Dei tre eletti quello che riceverà le maggiori preferenze assumerà l'incarico di «capo cantone» e sarà anche il cittadino che terrà i contatti con l'amministrazione comunale e che sindaco e assessori consulteranno nella ricerca di una soluzione dei problemi più sentiti dalla popolazione.

Istituiti nel 1970 i consigli di frazione sono diventati dei «mini-governi» dalla cui collaborazione sindaco, assessori e consiglieri comunali ricavano incentivi e proposte per una sempre migliore gestione della cosa pubblica.

I seggi saranno aperti domattina e si chiuderanno verso sera e le operazioni saranno condotte da un presidente e da due scrutatori scelti fra coloro che si sono dichiarati disponibili all'impegno democratico, e che non ricevono alcun compenso.

Spiega l'assessore all'Agricoltura di Fossano Tercilo Rostagno: *«L'amministrazione ha intenzione di valorizzare al massimo il ruolo dei capi-cantone e dei consiglieri frazionali in quanto espressi dal voto democratico della base, cioè degli abitanti delle borgate. L'amministrazione comunale ha voluto anche dare un supporto burocratico e funzionale all'attività dei capi-cantone istituendo prima e potenziando poi l'Ufficio Agricoltura nel quale i consigli di frazione trovano un supporto per le loro esigenze».*

Gli elettori chiamati alle urne (escluso cioè il concentrico cittadino) sono circa diecimila.

Nelle passate consultazioni che si svolgono ogni cinque anni l'affluenza alle urne è stata molto alta.

Gianni De Matteis

PER L'UOMO BRUCIATO IN UN CASCINALE ALLA SBARRA DUE FRATELLI E IL COGNATO

ALESSANDRIA — Alla sbarra i responsabili o presunti tali di quello che, a tutti diritto, è stato definito il «giallo di cascina Sarogna» a Ricaldone nell'Acquese. Sono stati rinviati a giudizio della corte d'assise di Alessandria, che li processerà la prossima primavera, i fratelli Carlo e Aldo Ritrovato di 23 e 21 anni, abitanti a Nizza Monferrato e il cognato Luigi Albergano, 25 anni, accusati di omicidio volontario, occultamento di cadavere, favoreggiamento, detenzione di droga. Avrebbero ucciso Franco Zam, 30 anni, nativo di Matera e abitante a Milano, definito una figura «rispettabile della malavita lombarda», prima sparandogli un colpo al cuore, poi decapitandolo, quindi seppellendolo, bruciato, in una fossa biologica dentro calce viva. Il condizionale, in questo caso, è doppiamente d'obbligo: sia perché solo dopo l'eventuale condanna dei tre giovani, essi potranno essere considerati veramente responsabili di quel barbaro omicidio, quasi certamente un regolamento di conti, sia perché ancora oggi, a distanza di due anni dai fatti, non si sa con certezza che la vittima fosse davvero Franco Zam. Gli imputati mai hanno parlato, identificare i resti ritrovati dai carabinieri alla cascina Sarogna è stata un'impresa improba.

I due fratelli Ritrovato sono stati incriminati insieme al cognato mentre sono stati assolti in istruttoria la madre dei due fratelli, la fidanzata di Carlo e altri tre giovani, tutti meridionali d'origine, abitanti a Milano e precisamente Carmelo Cavalieri, Fabrizio Intonato e Rinaldo Franzini dai 19 ai 26 anni, in un primo momento implicati nella vicenda.

Il giallo fu scoperto il 16 novembre 1983 quando i carabinieri fecero irruzione, forse su segnalazione di qualcuno, nella cascina dove si scoprì una tenda montata con sotto una brandina e accanto tracce di sangue. Successivamente nella fossa biologica vennero trovati i resti di un uomo che dovrebbe essere appunto Franco Zam. L'uomo sarebbe stato giustiziato per uno sgarro compiuto, forse nel mondo della droga. Durante l'inchiesta Aldo e Carlo Ritrovato, indiziati di quel delitto, hanno fatto ammissioni e ritrattazioni.

Enrica Camagna

Carlo Ritrovato, 23 anni

Acqui Terme. La cascina «Sarogna» di Ricaldone dove è stato ucciso e bruciato un uomo

Aldo Ritrovato, 21 anni

Trasportava bovini

SULLA TO-MI CAMION ROVESCIATO

VILLARBOIT — (a. r.) Pauroso incidente la scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Carisio e di Greggio nei pressi di Villarboit. E' rimasto coinvolto un camion adibito al trasporto di bestiame. Aveva a bordo 31 vitelli e quattro suini. Parte degli animali sono morti.

Il mezzo era condotto da un autista di 36 anni, cuneese, del quale non si conoscono ancora le generalità. L'uomo è uscito indenne dall'incidente.

La causa del sinistro è certamente il fondo stradale viscido, che ha fatto perdere al conducente il controllo del veicolo. Il pesante autocarro ha sfilato sulla destra ed è finito fuori strada, dopo aver infranto la recinzione metallica dell'autostrada.

Il camion ha poi continuato la sua corsa nei campi rovesciandosi sulla fiancata sinistra. L'urto violentissimo ha provocato la morte di una parte degli animali trasportati.

Dato l'allarme sul posto sono intervenuti gli agenti della stradale di vicino comando di Villarboit.

Per usufruire del Palasport bisognerà contribuire alle spese

A BRA SI PAGA PER ALLENARSI

Malumore tra gli sportivi e timori di chiusura dell'impianto

BRA — *Da qualche settimana allenarsi al Palazzetto dello Sport di viale Risorgimento costa: la Cassa di Risparmio, proprietaria dell'impianto, ha infatti deciso di chiederà alle società di basket, pallavolo, hockey che lo usano un contributo alle spese di gestione. Anche se la cifra proposta è modesta (cinquemila lire all'ora), la decisione ha suscitato parecchio malumore negli ambienti sportivi, che a Bra sono tutti più o meno angustiati da problemi economici e non hanno alternative al palazzetto. Ma le preoccupazioni non si fermano alla pur dolorosa necessità di metter mano al portafogli: si teme che l'improvviso «giro di vite» (finora nessuno pagava nulla) preluda alla impossibilità di continuare a mantenere in funzione l'impianto. Con il 31 dicembre scadrà infatti la proroga del contratto stipulato tra la Cassa di Risparmio e la società familiare che provvede alla gestione del palazzetto, contratto di cui è praticamente escluso il rinnovo, avendo da tempo la Banca d'Italia richiamato l'istituto all'esigenza di non avere interessi in settori diversi dall'amministrazione del credito.*

Fino a tre anni fa la Cassa provvedeva alla gestione del centro sportivo tramite un proprio dipendente, e già allora erano stati i rilievi dell'organo di vigilanza a fare imboccare la strada dell'«appalto»: ma adesso anche questa soluzione è diventata impraticabile. Inoltre è sempre più evidente la necessità di contenere le spese di funzionamento del palazzetto, che si aggirerebbero sui cento milioni l'anno: troppo per la Cassa come per qualsiasi altro ente. «Per quanto ne sappiamo, si sta tentando di ridurre i costi del 30 per cento: ma poiché il contributo orario che ci è stato richiesto non è sufficiente a raggiungere l'obiettivo, la banca ha ripreso il discorso di un coinvolgimento del Comune, sembra però con scarsi risultati», dicono i dirigenti di una società sportiva.

Alla Cassa di Risparmio preferirebbero una soluzione che trasferisse al Comune la proprietà dell'impianto, ma nessun ripensamento finora se l'è sentita di proporre ai colleghi di giunta di accettare un regalo così enorme. Ricorda Aldo Puci, della società che gestisce la palestra: «Mesi fa si era parlato di affidare la gestione del palazzetto al Tennis Match Ball, che provvede già al funzionamento dei campi da gioco esterni, anch'esso di proprietà della Cassa, ma anche su questa intenzione dev'esserci stato un ripensamento. Inutile dire che siamo tutti preoccupati: i miei familiari ed io che qui lavoriamo, gli sportivi che fuori di qua non saprebbero dove andare né per la partita né per gli allenamenti, i tanti bradesi orgogliosi di questa struttura unica in provincia».

Costruito una quindicina d'anni fa su progetto dell'ing. Giorgio Rolfo dalla Cassa di Risparmio, che vi investì parte degli utili riservati per legge ad opere di pubblico interesse, il palazzetto è degno di stare alla pari con i moderni centri sportivi delle grandi città, ma per sua natura è molto dispersivo: riscaldare e pulire i due parquet, la pista d'atletica (quasi mai utilizzata) e le immense tribune vuote tranne che in rarissime occasioni costa una barca di soldi. Che dal 1° gennaio qualcun altro — ma chi? — dovrà tirare fuori.

Grazia Novellini

Lungo la periferia sorgono come funghi depositi abusivi di immondizia

A NOVARA C'E' UN'EMERGENZA INSOLITA LA CITTA' MINACCIATA DALLE DISCARICHE

NOVARA — Sulle discariche abusive che sorgono come funghi tutt'attorno alla città, la magistratura novarese ha aperto un'inchiesta. L'esposto è partito dall'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani e del loro interramento nella discarica comunale della Bicocca. Da anni gli addetti alla nettezza urbana sono costretti a ripulire le discariche abusive, ma il loro lavoro è paragonabile in negativo a quello dell'omerica Penelope: di giorno liberano le zone ricoperte dai rifiuti ma di notte le stesse vengono nuovamente riempite di ogni sorta di porcherie. «E' un lavoro che costa centinaia di milioni», dice il presidente della Snu Francesco Dullo e si tratta di denaro pubblico che potrebbe essere risparmiato se chi di dovere operasse un assiduo controllo, punendo severamente chi usa le zone periferiche della città come depositi di immondizia».

Le discariche abusive che circondano Novara sono quindici. Una delle più estese è in corso Milano, appena fuori dall'abitato. Qui pare che siano state trovate addirittura sostanze tossiche nocive (residui di conceria?) venute da chissà dove. I tecnici dell'unità sanitaria, su incarico del magistrato, hanno già effettuato dei prelievi e il risultato sarà noto a giorni.

Fra i rischi più gravi c'è quello dell'inquinamento della falda acquifera sottostante. «Abbiamo presentato l'esposto proprio in considerazione dei gravi pericoli che queste discariche incontrollate costituiscono», spiega Dullo, «adesso attendiamo le decisioni che verranno prese. Inoltre non è possibile continuare a spostare vere e proprie montagne di rifiuti per poi rivederle nascere in pochi giorni più alte di prima».

Nei pressi di Novara, dove pare sia possibile scaricare impunemente interi camion di detriti d'ogni genere, il presidente della Snu, nel corso di un «giro» di controllo, ha visto addirittura macchine targate Como aggirarsi per le discariche abusive. Altri hanno notato targhe di Varese, Milano. Chi vengono a portare da noi? Perché non hanno le discariche di casa loro?

Domande inquietanti ma purtroppo ancora senza risposta. Quello che meraviglia è la facilità con la quale queste cose avvengono ancora adesso dopo i ripetuti «allarmi» lanciati dal responsabili della Snu. «Sembra quasi che le montagne di porcherie crescano fra l'indifferenza generale», lamenta Dullo, «senza che nessuno si occupi dei pericoli di inquinamento e delle legioni di topi che trovano ambienti ideali per crescere e moltiplicarsi».

Il problema topi comincia ad essere pesante nella frazione di Pernate dove i...soliti ignoti hanno creato una discarica di ragguardevoli dimensioni proprio a ridosso delle case. Anche lì gli addetti della Snu si recano periodicamente per rimuovere le centinaia di metri cubi di porcherie, «ma ogni volta», dice sempre Francesco Dullo, «è come se facessimo un favore agli abusivi che trovano l'area libera e sono facilitati nella loro opera».

Oggi, senza tema di esagerare, l'ammasso dei detriti che circondano Novara è valutabile fra le due e le trentila tonnellate.

Marcello Sanso

Dopo la svolta positiva per gli statali

COSTO LAVORO RIPRENDONO LE TRATTATIVE?

ROMA — La trattativa sulla scala mobile alla stretta finale. Per i tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici l'intesa è ormai vicina, di fatto manca soltanto la firma. Ed è proprio questa svolta positiva a far ritessere anche le difficili trame del negoziato nell'industria. Si parla infatti di una possibile rapida ripresa dei colloqui, sempre che i contatti di questi giorni consentiranno di prefigurare una conclusione positiva.

E' questa la conclusione di maggiore rilievo di un incontro riservato ed informale tra il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, accompagnato dai suoi collaboratori, ed i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto svoltosi nella tarda serata di ieri a Roma. Il vertice è stato richiesto dalla Confindustria.

Secondo quanto si apprende da indiscrezioni raccolte in ambienti sindacali, la discussione, definita «franca e cordiale», ha consentito uno scambio di vedute circa la possibilità di riprendere le trattative.

Il dato di fondo — hanno ribadito i sindacalisti — con il quale le parti devono fare i conti è rappresentato dai passi in avanti decisivi realizzati al tavolo del pubblico impiego che ha introdotto alcuni elementi di certezza soprattutto per quanto riguarda la scala mobile. Inoltre positivo è l'andamento del confronto con l'Intersind sull'orario.

Sempre secondo quanto si è appreso, Lucchini, pur non sbilanciandosi troppo sul merito delle questioni lasciate in sospeso al momento dell'interruzione della trattativa, ha annunciato la sua intenzione di pronunciare al congresso della Uil di Firenze un discorso che possa spianare la strada a un confronto non limitandosi ad un semplice indirizzo di saluto.

In ogni caso, le parti hanno concordato di proseguire gli incontri informali subito dopo la conclusione del congresso di Firenze, le prime assise sindacali alle quali interviene Lucchini, e del convegno confindustriale di Torino di fine mese.

Negli ambienti sindacali non si esclude, infine, una iniziativa, informe e in tempi non ancora precisati, del ministro del Lavoro De Michelis tendente a raccordare i tavoli di negoziato nell'intento di omogeneizzare le soluzioni su scala mobile e orario emerse nelle diverse trattative in corso.

A proposito della trattativa per il pubblico impiego, il segretario confederale della Uil Bruno Bugli, ha precisato che «nell'ultimo incontro tra governo e confederazioni sindacali si è avuto il primo, vero e positivo momento di svolta, che ha creato consistenti spazi per definire i problemi centrali sul tappeto». Secondo Bugli «gli elementi di certezza scaturiti dall'ultimo incontro, a partire dalla proposta fatta dal governo sulla scala mobile, diventano punto di riferimento per tutti i tavoli del negoziato sul costo del lavoro e l'occupazione. Il confronto col governo su orario e flessibilità fa prevedere che nell'ambito dei rinnovi contrattuali sarà possibile raggiungere traguardi di miglioro efficienza della pubblica amministrazione e migliorare il rapporto con i cittadini».

La proposta del governo prevede di coprire con una nuova scala mobile le prime 500 mila lire di stipendio al cento per cento. Il resto verrà indicizzato al 25%. Proposta che ha però suscitato critiche da parte dei dirigenti pubblici. Luigi D'Elia, presidente della «Federdirigenti» ha dichiarato che «la proposta del governo per la modifica della struttura del salario è contraddittoria. Il governo infatti da un lato afferma di voler valorizzare economicamente la professionalità dei dirigenti pubblici, dall'altro propone per gli stessi dirigenti una scala mobile sostanzialmente egalitaria».

ALBA *C'era una volta il «turismo povero»*

LA LANGA CATTURA I TURISTI CON ENOTECHE E MILIARDI

ALBA — Tra le iniziative intraprese nell'Albese a favore dello sviluppo e coordinamento del turismo in zona, è da segnalare la recente nascita dell'«Associazione Pro Langhe e Roero» che raggruppa già 60 Pro Loco (si stanno raccogliendo altre adesioni con le prospettive di arrivare ad un centinaio). Come dice il presidente Gian Giacomo Toppino, lo scopo è quello di coordinare, valorizzare la promozione turistica nella zona, offrire un'assistenza alle Pro Loco nella loro attività. L'Associazione ha già aderito, a sua volta, all'unione regionale delle Pro Loco del Piemonte, un'organismo puro di recente costituzione. Romano Vola, delegato a rappresentare l'Associazione Pro Langhe e Roero in quella regionale dice: «L'unione regionale è nata dall'esigenza di creare un organismo rappresentativo che possa svolgere la funzione di interlocutore con gli Enti pubblici, particolarmente la Regione, oltre che coordinare le varie attività e lavorare unitariamente per la promozione del turismo nella regione».

L'unione regionale è stata costituita con regolare statuto e vi hanno già aderito circa 250 Pro Loco piemontesi (corrispondono ad un terzo circa). Si stanno ora raccogliendo altre adesioni. «L'unione sta muovendo i primi passi — prosegue Vola —. Riunioni sono state tenute a Cavour, Biella e, l'ultima, il 27 ottobre scorso a Cavi. Entro fine anno è prevista un'assemblea in località ancora da stabilire». Presidente dell'unione regionale è stato eletto, nell'ultimo incontro, Nanni Vignolo che è pure presidente della Pro Loco di Cavour, località in cui l'unione regionale ha la sede provvisoria. Tra le prime richieste formulate alla Regione, vi è anche quella di avere una sede a Torino.

A livello locale Alba è stato istituito, su iniziativa dell'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Tomaso Zanoletti, un ente comunale per il turismo. Avrà sede nel nuovo palazzo delle Fiere in via di costruzione (il finanziamento per la costruzione dell'edificio di circa un miliardo e mezzo è offerto dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, che se ne è assunta l'onere). Nel nuovo palazzo saranno stabilmenti oltre agli uffici turistici, mostre didattiche sul tartufo e sui vini, predisposti itinerari, in modo che il turista che giunge ad Alba possa farsi subito un'idea di cosa potrà trovare nella zona e, quindi, scegliere tra le varie proposte: visite ai castelli, enoteche, botteghe del vino.

Nell'Albese vi sono due enoteche regionali a Grinzane Cavour e Barolo, botteghe del vino a Canale, Neive, Santo Stefano Belbo e La Morra. Il nuovo edificio ospiterà le principali manifestazioni come la Fiera nazionale del tartufo di ottobre e quella dei vini di Pasqua in primavera. Un aspetto, oggetto di critiche nell'Albese, è la scarsa collaborazione esistente tra Enti ed Associazioni diverse operanti nella zona. Si ritiene che sarebbe opportuna una maggior collaborazione per evitare dispersioni.

Gianfranco Fiori

Il turismo nelle Langhe marcia col vento in poppa. La nostra inchiesta, cominciata con il Monferrato e proseguita con le Langhe, si conclude oggi con una nota positiva.

Fra le carte vincenti gastronomia, vino e tartufo, ma anche la capacità di saper guardare avanti: è questo sta facendo Alba con la realizzazione di un nuovo Palazzo delle Fiere, trampolino di lancio per una più massiccia presenza di turisti.

Secondo una pubblicazione della Camera di Commercio di Cuneo

CENTOMILA POSTI A TAVOLA, 4000 ADDETTI LA «GRANDA» PUNTA SULLA GASTRONOMIA

ALBA — In una recente pubblicazione della Camera di Commercio sul tema «Ristorazione e gastronomia nella provincia di Cuneo» è fotografata la situazione del settore nel Cuneese.

Tra i tanti dati frutto di una inchiesta, si apprende che la ristorazione nella provincia di Cuneo conta (al 31 dicembre '84) 1198 esercizi, con una capacità produttiva di quasi 100 mila posti tavola, un'occupazione di circa 4 mila addetti ed un fatturato vicino ai 100 miliardi.

A livello regionale la provincia di Cuneo si colloca al terzo posto, come numero di esercizi, dopo le province di Torino e Novara e rappresenta il 13,37 per cento del totale regionale.

Prevalgono le trattorie (29,68 per cento) seguite dagli alberghi con ristorante (25,14 per cento) mentre è bassa la presenza dei self service (0,40 per cento) e delle tavole calde (1,77 per cento). Il tasso di polverizzazione è notevole: nel Cuneese esiste un esercizio ogni 458 abitanti (in Piemonte solo la provincia di Novara ha un rapporto inferiore con 420 abitanti) per esercizio, Imperia 524, Torino 534, Asti 577, Alessandria 583).

Ogni esercizio dispone di 78 posti tavola in media, ma la maggior parte è sui 25-50 posti tavola. L'età media dei titolari di esercizio risulta di 44 anni mentre quella degli addetti è sui 26 anni.

Nel settore lavorano soprattutto donne che rappresentano il 56,40 per cento. Per quanto riguarda il livello di istruzione dei titolari di esercizio, dall'indagine campione è risultato che il 73 per cento non è in possesso del titolo di scuola media superiore o licenza di istituto professionale, il 21,6 per cento ha solo la licenza elementare. L'85 per cento non ha frequentato corsi di aggiornamento professionale.

Dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «Molta attenzione intendiamo riservare alla formazione e all'aggiornamento professionale, poiché siamo convinti che la professionalità sia l'arma vincente della nostra ristorazione. In provincia esistono due scuole, l'Istituto alberghiero statale di Mondovì e la scuola professionale di Barolo, dalle quali sono usciti negli ultimi dieci anni circa 550 giovani con la base per un buon inserimento nelle aziende della ristorazione. Da alcuni, inoltre, si organizzano corsi di aggiornamento, di riqualificazione professionale per coloro che già operano nel settore».

Per sostenere il miglioramento dei servizi igienico-sanitari, di cucina degli alberghi ed esercizi pubblici, aspetto importante, la Camera di Commercio ha bandito un concorso per l'assegnazione di contributi (è rivolto agli esercizi dei Comuni con non più di 10 mila abitanti ed includi alberghi e ristoranti di lusso e di prima categoria).

Altri aspetti che devono essere oggetto di attenzione, secondo il presidente Oddero, sono il credito agevolato, l'associazionismo (occorre creare gruppi di acquisto).

g. f.
(4 fine)

Posti a tavola nel comprensorio Alba-Bra

NATALE E' ANCHE BUSINNES E ASTI PROPONE LA SUA EXPO «IDEA-REGALO»

ASTI — Si apre oggi pomeriggio, alle ore 18,30, presso l'Esposizione di piazza Alfieri «Idearegalo '85», la mostra-mercato dei doni per il prossimo Natale.

L'ormai tradizionale rassegna che precede le festività di fine d'anno per presentare al pubblico la più vasta e completa vetrina di idee per un regalo natalizio chiuderà domenica 15 dicembre.

Gli astigiani, e non solo loro, avranno ben tre settimane per visitare la mostra che a ogni week-end cambierà le proposte e si rinnoverà completamente.

Profumeria, oggetti per la casa e per la cucina, abiti, maglierie, accessori di pelle, computers, videogames, giocattoli, lampade, fiori dipinti e persino articoli esotici, insieme a molti altri saranno messi a disposizione e in vendita ogni giorno feriale.

L'orario di apertura va dalle 16 alle 19,30 (il mercoledì anche al mattino dalle 8,30 alle 12,30), il sabato orario continuato dalle 16 alle 23,30, i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 23,30.

Dicono Gullotti e De Michelis

NEI BENI CULTURALI 10.000 POSTI LAVORO

ROMA — «Alleanza» fra i ministri del Lavoro, De Michelis, e per i Beni Culturali, Gullotti, per produrre nuovi posti di lavoro per circa 10 mila giovani disoccupati da oltre un anno e nello stesso tempo mettere le basi per la «valorizzazione moderna» dei beni culturali.

E' un progetto da 460 miliardi di lire per catalogare, raccogliere e descrivere con tecnologie informatiche il patrimonio culturale italiano. Una impresa che sarebbe di durata centenaria e di utilità molto ridotta se fosse condotta solo con tecniche tradizionali e su pezzi di carta.

Il progetto ha già suscitato l'interesse di una trentina di aziende. I 460 miliardi sono previsti nell'art. 12 della «legge finanziaria» in discussione al Senato. I due ministri hanno illustrato le linee del progetto che, ha detto De Michelis, «stiamo difendendo fra tutte le forti pressioni per stornare lo stanziamento, ma sul quale c'è l'impegno del governo. Penso che alla fine ne verremo fuori».

I 460 miliardi sono destinati a contratti a termine di durata fra i 18 mesi e i tre anni secondo i progetti. Il costo medio è di 40-50 milioni a posto di lavoro di cui una quota per la formazione dei giovani i quali avranno quindi maggiori prospettive sul mercato del lavoro una volta finito il contratto che, ha precisato De Michelis «non crea alcun diritto ad essere assunti dall'amministrazione dello Stato».

Un'altra quota è per il costo di investimento: personale specializzato, macchine e programmi (che devono nascere in Italia).

Sul piano più generale, «oggi, l'importanza del problema dell'occupazione giovanile va al di là del fatto quantitativo e del semplice aspetto etico-sociale — ha detto De Michelis — poiché è connesso ad una situazione che vede una enorme sottoutilizzazione del capitale umano e dispositore di questa società. Ci siamo infatti resi conto, anno dopo anno, che la questione dell'occupazione è il terreno sul quale si miglioreno il senso e la natura di una trasformazione».

oggi e domani

■ **CARLO GAY AL LARIANO.** Carlo Gay è il nuovo presidente del Banco Lariano. E' stato eletto ieri, per acclamazione, dal consiglio di amministrazione. Sostituisce Enrico Filippi, passato alla presidenza della Cassa di Risparmio di Torino. Gay, cavaliere del lavoro, vanta una esperienza ultraquarantennale nel settore bancario, maturata presso l'Istituto San Paolo di Torino nel quale ha percorso tutta la carriera sino a ricoprire, nell'ultimo quinquennio, la carica di direttore generale.

■ **PROFESSIONE INSEGNANTE.** Il Centro di psicologia e ricerca (via Venasca 20, Torino, tel. 011/4474887) promuove anche quest'anno il corso biennale sul tema: «*Professione insegnante*: un nuovo percorso formativo». Tra i docenti: Paolo Meazzini (Università di Roma), Cesare Cornoldi (Università di Padova) e Salvatore Soresi (Università di Padova).

■ **ACCORDO FLM-FIAT AILLIS.** Intesa raggiunta sul trasferimento degli stabilimenti e dei lavoratori della Simit di Grugliasco e Beinasco nella nuova sede della ex Nebbiolo. E' prevista una serie di incontri periodici tra sindacato ed azienda per verificare trasferimento e ristrutturazione.

Oggi un dibattito ad Ozegna con Patrucco, Pichetto ed Alberton

LA COMPETIVITA' FA CAMBIARE L'IMPRESA QUALE FUTURO PER GIOVANI DISOCCUPATI?

Promosso dal «Lions Club Alto Canavese» si tiene questa sera al Palazzetto dello Sport di Ozegna, con inizio alle ore 17,30, un incontro sul tema «L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia». Intervengono: Carlo Patrucco, vicepresidente Confindustria; Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino; Giorgio Pilgrani, presidente della Camera di Commercio di Vercelli; Alberto Mazzucco, leader degli industriali del Canavese; Ezio Alberton, assessore regionale alla Formazione Professionale. Infine, Piero Ciocia e Aldo Gandolfi, porteranno due testimonianze concrete di formazione professionale.

Alcune elaborazioni sui dati della indagine dell'Istat sulle forze di lavoro al luglio 1985. In Piemonte conta 1773 mila occupati, pari all'8,4 per cento degli occupati in Italia e 182 mila persone in cerca di lavoro, pari al 7,7 per cento del totale nazionale in materia. Se a livello nazionale il 67,1 per cento dell'occupazione è maschile e il 32,9 per cento femminile, in Piemonte la proporzione migliora sensibilmente a favore delle donne: 63,8% 36,2 % donne.

Per quanto riguarda la ripartizione dell'occupazione per settori produttivi, ecco come (nella tabella) essa si atteggia a livello nazionale e a livello regionale (composizione percentuale):

Il Piemonte è meno agricolo (ma di poco) dell'Italia nel complesso, sensibilmente più industriale, sensibilmente meno terziario della media nazionale. La disoccupazione, anche in Piemonte, è largamente femminile. Il 61,0 per cento delle persone in cerca di occupazione al luglio 1985 è costituito da donne. A livello nazionale tale percentuale è leggermente inferiore, essendo pari al 57,7 per cento. Il peso del lavoro indipendente o autonomo sul totale dell'occupazione è, a livello regionale, dell'27,1 per cento in agricoltura, del 11,3 per cento nell'industria e del 34,7 per cento nel terziario.

g. b.

	ITALIA	PIEMONTE
Agricoltura	11,3%	9,3%
Industria	32,0%	41,1%
Terziario	55,9%	49,6%
TOTALE	100,0%	100,0%

Finanziaria: la maratona in commissione Senato si conclude stanotte

MA LO SCONTRO E' SOLO RINVIATO

ROMA — La maratona dei senatori della commissione Bilancio si concluderà questa notte e la Finanziaria 1986 sarà pronta per la discussione in aula a partire dalla settimana prossima. *«Faremo gli orologi alla mezzanotte* — dichiara il presidente Ferrari Aggradi — *e anche se i problemi da risolvere sono ancora molti, rispetteremo il calendario»*.

Un calendario che prevede il voto conclusivo di Palazzo Madama per il 7 dicembre, e poi il passaggio della legge finanziaria e del bilancio per l'anno prossimo, al vaglio ben più difficile di Montecitorio. Ad ogni buon conto, nel Consiglio di gabinetto di questa mattina, Craxi non si limiterà a tastare le ultime correzioni alla Finanziaria, ma stilerà un programma di interventi, sottoscritto dagli alleati di governo, per limitare ad un solo mese l'esercizio provvisorio del bilancio, nel caso ormai quasi inevitabile che la Finanziaria non venga approvata definitivamente entro la fine dell'anno.

Per ora al Senato non c'è aria di tempesta, anche se nessun accenno politico, nemmeno parziale, è stato raggiunto tra maggioranza e opposizione: lo scontro è rinviato, e avrà come sfondo Montecitorio. E cui regolamento permette maggiori libertà di azione per ogni gruppo. I senatori comunisti si dicono cautamente soddisfatti per *«alcuni positivi cambiamenti»* apportati al testo del governo; e sembrano appagati per la vittoria di principio riportata con l'accantonamento finale dell'articolo uno, quello che fissa il tetto massimo dei deficit pubblico, dunque, al Senato il pci rispetta il calendario fissato.

Clima diverso anche tra i senatori della maggioranza, che lavorano di comune accordo e sembrano non prestare orecchio alle polemiche che invece divampano già tra i loro colleghi di Montecitorio. *«Tutti e cinque i gruppi stanno operando in sintonia* — dice il senatore liberale Bastianini — *ed ogni modifica alla finanziaria viene decisa collettivamente. Dunque ci auguro che faremo in fretta e bene, rispettando i tempi»*.

Così, dopo aver approvato ieri gli articoli relativi alla finanza degli enti locali e al personale pubblico, la commissione si è occupata in seduta notturna della previdenza. Oggi è la volta della scuola e della sanità, quindi delle tabelle allegate alla finanziaria, e infine questa notte verrà votato il bilancio.

A inclinare questo clima di lavoro intenso e sereno che investe il Senato, ha provveduto ieri una manifestazione di handicappati, che per lunghe ore hanno sostato davanti al portone di Palazzo Madama sotto la pioggia, con le loro carrozzelle e le loro protesi. Protestano per i tagli della finanziaria, che effettivamente penalizzano in modo pesante la famiglie degli handicappati di ogni genere, in particolare di quelli che hanno maggior bisogno di assistenza.

Una protesta appoggiata dall'opposizione e alla quale si sono associati tutti i movimenti femminili del parlamento. Alcuni emendamenti a questo riguardo dunque, verranno probabilmente accolti dal governo.

Gianni Pennacchi

TRAM: BIGLIETTO ORARIO NON RINCARA A TORINO

ROMA — Una buona (anche se piccola) notizia per gli utenti dei trasporti urbani di Torino e Milano: non ci sarà l'aumento minimo del 50 per cento del biglietto orario con validità sull'intera rete. E ancora un'altra piacevole sorpresa (pur essa di lieve entità) che riguarda tutte le città di media grandezza: l'obbligo del biglietto minimo a 500 lire resterà al disopra dei trecentomila abitanti, e non più duecentomila come prevedeva il testo originale della legge finanziaria.

Sono queste le correzioni più rilevanti apportate dalla commissione Bilancio del Senato all'articolo 4 della finanziaria, quello che stabilisce i tagli in materia di finanza regionale e locale. Su tali emendamenti richiesti dalla maggioranza, si è registrato l'accordo dell'opposizione, che aveva sempre denunciato l'eccessivo carico sui cittadini nano abbienti dell'annunciata stangata sugli autobus urbani.

«Un aumento minimo del 50 per cento sul biglietto orario — spiega il senatore Covi, repubblicano — *sarebbe significato ad esempio per Milano, un balzo secco a mille lire. E psicologicamente, avrebbe comportato una costrizione sensibile nell'uso dei trasporti pubblici, con minori entrate per le aziende e una dilatazione del traffico automobilistico nei già intasati centri urbani»*.

Così è stata abolita questa norma, insieme alla correzione di quella più generale che fissa i minimi delle tariffe per i trasporti urbani a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo. Il biglietto dell'autobus costerà al minimo 500 lire nelle città con più di trecentomila abitanti, 600 lire in quelle con oltre mezzo milione, mentre potrà costare meno di cinquecento lire nelle località che non raggiungono i trecentomila abitanti.

Per il resto, l'articolo sulle finanze locali è stato approvato nel progetto presentato dal governo, e dunque confermando i tagli alle casse comunali e regionali. Per supplire ai minori versamenti da parte dello Stato, ha dichiarato il ministro Visentini, si tratta ora di far approvare in fretta i provvedimenti sull'autonomia impositiva degli enti locali.

Sono due disegni di legge governativi che iniziano ora il cammino a Montecitorio, e suscitano già numerose polemiche: la nuova tassa sui servizi urbani che sarà riscossa direttamente dagli uffici comunali, costerà mediamente centomila lire annue ad ogni nucleo familiare.

In attesa di queste future, ma ancora incerte (non mancano molti i sindaci disposti a giocarsi la popolarità, imponendo pesanti balzelli ai propri amministrati) entrate, la Finanziaria 1986 stanzia per il fondo nazionale trasporti 4292 miliardi, contro i 4049 dell'anno in corso: molto meno, tenendo conto dell'inflazione. Ma il peggio è che questi miliardi vanno sottratti al fondo comune per gli enti locali e al fondo per i piani di sviluppo regionali.

La stangata sugli enti locali investe anche i commercianti e le imprese che hanno a che fare con la burocrazia delle Camere di Commercio, per le quali è stato stabilito un aggiornamento dei diritti di segreteria nella misura del venti per cento; un aumento del sei per cento sul diritto annuale dovuto dalle ditte individuali, dalle società di persone, dalle società cooperative e dai consorzi; mentre il diritto fisso per gli atti sostitutivi, gli statuti e per le loro modifiche, sale dalle attuali sessantamila lire a centomila.

E. p.

Craxi ha convocato il Consiglio di gabinetto dopo le polemiche controverse nella maggioranza

OGGI VERTICE A PALAZZO CHIGI SULLA SCUOLA E PER TROVARE UN'INTESA SUI CONTI DELLO STATO

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha convocato per oggi a Palazzo Chigi il Consiglio di Gabinetto al quale parteciperà anche il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci. Oltre ai problemi della scuola, già esaminati nella riunione interministeriale preliminare di martedì scorso, si procederà anche ad una messa a punto della legge finanziaria attualmente all'esame del Senato.

Il presidente del Consiglio Craxi ha deciso di approfondire l'esame dei provvedimento della legge finanziaria a causa della difficile situazione che si protrae in Parlamento e procedere quindi ad una messa a punto del testo nel corso del consiglio di gabinetto di oggi.

All'interno della maggioranza vi sono opinioni divergenti. Nella dc gli orientamenti sono diversi, liberali e socialdemocratici propongono emendamenti, il pri si batte per mantenere inalterato il tetto del deficit in 110 mila miliardi. Lo stesso governo aveva proposto di apportare emendamenti pur di facilitare l'iter legislativo.

Al Senato si procede in commissione, in sede referente, all'esame e alle votazioni dei singoli articoli dopo che l'art.1 è stato accantonato (dovrebbe essere votato questa sera dopo che saranno stati approvati tutti gli altri articoli). Da lunedì in finanziaria dovrebbe andare in aula e allora le posizioni avranno certamente un peso più determinante perché potranno seriamente alterare lo spirito della legge. E proprio in vista di questa scadenza Craxi ha ritenuto necessario un nuovo scambio di idee con i partiti della coalizione, tanto più dopo le polemiche dei giorni scorsi tra dc e psi sulla questione dell'alternanza alla guida del governo e sul pentapartito.

A questo proposito La Ganga ha detto che si lavora per gettare acqua sul fuoco delle polemiche anche se i problemi restano. Il responsabile economico Manca ha ricordato che ci sono tante questioni importanti su cui trovare convergenze o verificare eventuali dissensi come la legge finanziaria, la trattativa sul costo del lavoro e quindi *«non è proprio il caso di continuare a fare delle esercitazioni polemiche che creano confusione nell'opinione pubblica»*.

Gargani, un esponente vicino alla segreteria De Mita, ha dimostrato un atteggiamento concliante sostenendo che la dc ha dimostrato alto senso di tolleranza non raccogliendo polemiche se non per puntualizzare le cose non giuste e non costruttive.

Nell'incontro Natta-Nicolazzi si è parlato prevalentemente di giunte; Natta ha anche riconfermato la posizione del pci sul governo di programma.

BRUXELLES — Dopo il super-vertice con Gorbaciov, Ronald Reagan ha incontrato a Bruxelles i capi di governo della Nato per riferire sull'esito dei colloqui. Il giudizio di tutti i partners Usa, Italia compresa, è stato positivo, anche se — come ha detto Craxi — «non tutto sarà facile, il cammino sarà probabilmente a zig-zag». Nella foto: Craxi, Andreotti e il cancelliere tedesco Helmut Kohl, ripresi insieme

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata
Virginia Francisca Pascarella in Pascarella

Lo annunciano il marito con i familiari tutti. Funerali domani sabato ore 8.30 Parrocchia Santa Rosa di Orati.
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Laura:
Patrizia Abbona
Enrico Acefalo
Enrico Acquaviva
Luisa Aiello
Marilena Barravello
Monica Biagiotto
Giuseppina Cacciola
Arietta Dellagi
Roberto Geraone
Lorenzo Giliolo
Massimo Indemini
Ghery Lioiacini
Maria Pedrazzo
Vittorio Pezzoli
Patrizia Pasquero
Giovanni Quaranta
Gianchristoforo Rotolony
Ramona Rolfo
Anna Sala
Daniela Sangiorgi
Domenico Serra

La Lancia Spa, carrozzeria non protende cordoglio al grande lutto della signora Laura Pascarella.

La famiglia Indemini prende parte al dolore di Laura.

Tiziani e dipendenti della CR si uniscono al dolore della famiglia Pascarella per la perdita della mamma
Virginia Francisca Pascarella
— Torino, 22 novembre 1985.

Giovanni Beccaseo e Teresa Cavallo esprimono le loro più sentite condoglianze a Domenico Pascarella e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Anna Angeletti prende parte al dolore di Domenico Pascarella e famiglia per l'immatura perdita della MAMMA.

Ursula, Elena e Mino Filippini partecipano al grande dolore di Silvana e della sua famiglia.

Gli ex Ricordi e Garibaldi, con la Sibilla, vicini a Silvana ed ai suoi cari in questo tristissimo momento.

Il mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Franco Revellino

La partecipano dolorosamente, a funerali avvenuti, la mamma Rita Gallina, che tanto amava, con il marito Francesco Poli, i figli Sandro con Franca, Paolo ed Elisa, Antonio con Elvira, Francesco e Rosa, la nonna Ernesta Gallina, lo zio Lorenzo Greppi e parenti tutti. La famiglia ringrazia gli amici Italani Claudia, Elena, Francesco, Franco, Ivana, Laura ed Enzo, Lino e Maria, Maria, Michela, Nico, Renato, Ubaldo, Zamira, la famiglia Manelli e la fidata Maria.
— Pinerolo, 20 novembre 1985.

Lidia Meoglio, Paola Michelon, Franco Minetto sono vicini al dott. Sandro Revellino per la scomparsa del babbo
Franco Revellino
— Torino, 21 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1979 1985
In memoria del
notaio Giuseppe Barucchi
Ti ricordiamo con tanto amore e rimpianto. Il Messa 26-11-1985 ore 9 chiesa Missionari della Consolata, c. Ferrucci 14.

1903 1980
geom. Carlo Borello
Nel dolore di allora e nell'amore di sempre.

1877 1985
Libero Acuto
I suoi cari lo ricordano. Il Messa odierna in Cattedrale ore 17 nella chiesa parrocchiale di Caste.
— Caste, 22 novembre 1985.

SULLE PARETI DI CASA IL TERRIBILE FUMETTO DELL'OMICIDA-SUICIDA

GENOVA — Aveva disegnato sulle pareti della sua stanza il fumetto della sua pazzia: la scena dell'assassinio della madre e del ferimento del padre e della nonna. E anche il tragico finale raffigurandosi mentre rivolgeva contro se stesso la «Magnum» e premeva il grilletto. Adesso i parenti di Sergio Remonato, il giovane della strage di via Nizza, parlano di lui come di un individuo fragile, da tempo afflitto da gravissimi disturbi di origine nervosa.

Il fratello dell'omicida-suicida, nelle lacrime della disperazione, lancia anche un accusa: «Scrivete che i controlli dei medici per il porto d'armi dovrebbero essere più severi». Punta l'indice contro il sistema di controllo per la concessione di autorizzazione per il trasporto e l'uso di armi. «Mio fratello nonostante fosse malato di nervi aveva in casa tre pistole e tra queste la "Magnum" con la quale ha dato sfogo alla sua pazzia».

Da tempo Sergio Remonato era in cura da uno psichiatra e da uno psicologo, ma nonostante tutto questo era riuscito ad ottenere con una certa sorprendente facilità un certificato medico con il quale veniva dichiarato «idoneo dal punto di vista della sanità psicofisica» e quindi autorizzato a detenere armi pericolosissime. Come è possibile che accadano cose tanto incredibili? E ancora, ci sono responsabilità in queste visite mediche così «facili» oppure ancora una volta tutto finirà all'italiana e la «morte del reo» getterà un velo impenetrabile sulle eventuali responsabilità? Interrogativi drammatici emersi sullo sfondo di una vicenda che ha dell'incredibile. Sergio Remonato ha trasformato la sua grande passione per le armi in uno sfogo di pazzia omicida, sparando proprio a quella famiglia che con benevolenza aveva sopportato la strana passione del figlio.

Un ponte radio per la religiosa rapita in Africa

«ORA SAPPIAMO CHE LA STANNO CERCANDO» I SALUZZESI IN ANSIA PER SUOR ERMANNA

Suor Luigia Amalia Bottasso

CASTIGLIONE SALUZZO — Dal Mozambico arrivano le prime conferme alle frammentarie notizie sul rapimento della religiosa suor Luigia Amalia Bottasso («Suor Ermanna»), originaria di Castiglione Saluzzo, sequestrata dal movimento di guerriglieri antigovernativi «Renamo». Secondo la ricostruzione fatta dall'ambasciata italiana di Maputo (sulla base di alcune testimonianze inviate via radio alla capitale mozambicana dagli operai norvegesi di un cantiere edile e da un centro missionario), suor Ermanna è stata rapita nella notte tra il 6 e il 7 novembre scorso, mentre si trovava nel villaggio di Motarica.

La religiosa era in viaggio, con altre donne, aggregata ad una colonna militare: si doveva recare dalla missione di Maua a quella di Cuamba, sempre nella regione del Lago Niassa, nel Nord del Paese. Il convoglio si era fermato nel villaggio dove, nel corso della notte, c'è stata l'incursione dei guerriglieri che hanno attaccato i militari governativi: suor Ermanna si trovava nell'abitazione di un infermiere, con altre donne mozambicane (forse tre o quattro) e tutte sono state rapite dai ribelli.

Da questo momento in poi, però, mancano precise notizie: così come manca, del resto, una conferma ufficiale che a sequestrare le donne siano stati effettivamente i militanti della «Renamo», un movimento che sarebbe finanziato dal Sud Africa contro l'*establishment* governativo mozambicano, che è filomarxista. L'ambasciatore Giorgio Testori, infatti, ha detto che al ministero dell'Interno dello Stato africano non è ancora giunta nessuna rivendicazione dell'azione da parte della «Renamo». Dalla diocesi di Lichinga, intanto, è partita in aereo una consorella di suor Ermanna alla volta di Motarica per cercare di raccogliere ogni elemento maggiori informazioni e particolari utili, magari per cercare di stabilire un contatto con chi tiene prigioniera la suora cuneese e le sue amiche.

La superiora dell'Ordine delle missionarie della Consolata (al quale appartiene la religiosa), suor Rina Carla Salsa, ha spiegato che da Maputo al luogo del rapimento vi sono oltre duemila chilometri che bisognerebbe percorrere attraverso vie di comunicazione rese estremamente pericolose dall'attività di sabotaggio dei guerriglieri.

Per questo è stato deciso di far partire una suora da Lichinga, che è la sede più vicina al villaggio. La notizia di questa «esplorazione» è stata accolta con sollievo dalla famiglia di suor Ermanna. Dice la sorella Maria Rosa: «E' un primo segno concreto che qualcosa si muove laggiù».

Madre Bottasso era in Mozambico da quattordici anni e, recentemente, era tornata a Castiglione Saluzzo per una visita alla famiglia.

Alberto Gedda

PER GELOSIA SPARA AL RIVALE

CUNEO — (g. d. m.) *Un pensionato di Carrù, Vesarino Visca, 61 anni, nativo di Cava de' Tirreni (Salerno), ha ferito gravemente con una fucilata alla schiena il commerciante Aurelio Alciati, 64 anni, residente a Carrù in via Roppo 14.*

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Carrù proprio davanti al negozio dell'Alciati.

La vittima raggiunta dalla scarica di pallini alla coscia destra e al fondo schiena è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Cuneo dove i medici l'hanno ricoverata con una prognosi di 30 giorni.

Il feritore, che risiede in via Serranone, è stato arrestato dalla squadra mobile giunta sul posto al comando del dottor Antonio Nanni.

L'accusa è di lesioni volontarie gravi. Dalle prime indagini sembra che il Visca abbia agito spinto dalla gelosia: sospettava infatti che l'Alciati se la intendesse con la sposa moglie. Le indagini proseguono per chiarire tutti i particolari della vicenda che a Carrù ha suscitato molto scalpore.

L'équipe del professor Parenzan non ha effettuato l'intervento preannunciato

A BERGAMO SI RINUNCIA AL TRAPIANTO IL CUORE DEL DONATORE NON «POMPAVA»

BRESCIA — Il trapianto preannunciato a Bergamo non si farà. A Brescia, l'équipe dei medici che stava effettuando il prelievo del cuore dal corpo di Antonio Gianni Zuaboni ha constatato, in consulto con i sanitari dell'équipe bergamasca, che l'organo del donatore non «pompava» a sufficienza. Dopo una serie di accertamenti, i chirurghi hanno deciso che il trapianto del cuore nel corpo di Angelo Carimella non doveva essere fatto, in quanto le condizioni dell'organo prelevato non garantivano la riuscita dell'intervento. Sembra — ma non è stato ancora confermato dai sanitari — che il cuore di Zuaboni possa aver subito qualche danno a causa delle circa venti ore di permanenza del paziente in sala di rianimazione, prima del decesso. Il donatore, che era celibe e lavorava come operaio nella ditta «Bonomi» di Pian Camuno (Brescia), era morto l'altra notte in seguito a un incidente stradale occorsogli in motocicletta a Corne di Darfo (Brescia).

L'uomo che avrebbe dovuto ricevere l'organo, Angelo Carimalla, è affetto da circa tre anni da una grave forma di cardiopatia dilatatoria; celibe, lavora come tecnico elettronico del suono.

A Brescia si trovano ancora i chirurghi dell'équipe bergamasca, che avevano lasciato l'ospedale di Bergamo quando avevano avuto notizia dei primi inconvenienti dai colleghi bresciani.

Poco prima dell'una di notte, il prof. Lucio Parenzan, cardiologo dell'ospedale di Bergamo, è uscito dal secondo centro di rianimazione dell'Ospedale Civile di Brescia. Alle domande dei giornalisti che gli hanno chiesto il perché di questa rinuncia ha risposto: *«Il cuore non era adatto. Erano stati fatti degli esami del sangue per la compatibilità tra il donatore e il ricevente e andava tutto bene; purtroppo però il cuore non pompava abbastanza. Probabilmente con l'incidente stradale l'organo cardiaco aveva sofferto, anche perché per rianimare il paziente gli erano stati somministrati molti farmaci»*.

E' stato chiesto come mai, pur sapendo che erano stati somministrati molti farmaci al paziente, e che il cuore aveva sofferto, si fosse tentato ugualmente. Il prof. Parenzan ha spiegato che *«in questi casi è sempre meglio verificare come batte il cuore e tentare ugualmente, anche perché in questo caso i valori erano quasi normali e non c'erano sbalzi troppo grossi»*.

Gli altri donatori — è stato fatto notare — erano ragazzi giovanissimi, mentre questo aveva 33 anni. Il prof. Parenzan ha precisato che *«fino a 35 anni non ci sono problemi»*. Parenzan e tutta la sua équipe apparivano molto stanchi e amareggiati per l'esito negativo.

Il cardiochirurgo si è rivolto ai carabinieri del Nucleo radiomobile di Brescia, che erano pronti a fare da staffetta per portare all'ospedale di Bergamo il cuore, dicendo: *«Mi spiace di avervi fatto lavorare per niente»*. Che cosa ne sarà ora del paziente di Bergamo? *«E' molto grave»* — ha detto Parenzan —. *Solo un trapianto potrebbe salvarlo, e noi siamo pronti a farlo non appena si ripresenterà un'occasione»*.

GIANMARIO: «STO BENE APPENA A CASA GIOCHERO' A PALLONE»

PAVIA — *Sta benissimo Gianmario Taricco, lo studente ventenne di Dogliani a cui l'équipe del prof. Mario Viganò ha sostituito il cuore nella notte tra domenica e lunedì al Policlinico San Matteo di Pavia. A quattro giorni dal trapianto, il giovane ha ripreso un'alimentazione normale. Ieri aveva mangiato una pastina con omopeneiami, puré e una mela grattugiata. Da oggi inizia la dieta libera, può mangiare di tutto escluse le verdure crude.*

Stamane, alle 8,30, Gianmario è stato sottoposto ad un piccolo prelievo di tessuto cardiaco per una biopsia preventiva che possa permettere ai sanitari di accertare l'eventuale insorgere di una crisi di rigetto per poterla quindi prevenire in tempo. Al pari di Ilario Lazzari, il falegname di Padova cui è stato pure trapiantato il cuore, lo studente di Dogliani da domani salirà su una cyclette per una prima pedalata. Per lui però la bicicletta da camera sarà particolare. Secondo i suggerimenti del prof. Minelli, fisioterapista del reparto, ne è stata allestita una collegata con particolari strumentazioni che forniranno istante per istante i dati sullo sforzo cardiaco.

In un breve colloquio con la madre, Vera Bianco, si è saputo che Gianmario ha chiesto per oggi tutti i giornali che parlano del suo caso: mentre ha detto che la prima cosa che vuol fare appena uscito è di poter dare un calcio al pallone. Al prof. Viganò, il primario che l'ha operato, ieri lo studente ha detto di continuare a pensare ad Andrea Orlandi, lo sfortunato studente di quattordici anni di Magenta gravis al cui cuore Gianmario potrà vivere normalmente.

Lo studente ha ricevuto molta posta. Le lettere per ora le ha sua madre; domani, dopo una sterilizzazione, gli verranno consegnate. «Si, le sto aspettando; so che c'è un messaggio molto bello di un gruppo di miei amici di Torino — ha detto attraverso il vetro Gianmario —; non erano al corrente delle mie condizioni e hanno saputo dell'operazione dai giornali, allora si sono affrettati a scrivermi. Ma poi c'è anche dell'altra posta: ci sono lettere d'auguri di molti sconosciuti».

Amedeo Lagaro

TRAPIANTI / Parla il presidente regionale dell'Aido

IN PIEMONTE 30 MILA DONATORI

MENTRE E' ALLO STUDIO UNA MODIFICA DELLA NORMATIVA

In tema di trapianti, nessuno scopre ed emoziona come quello di cuore. Per il simbolo che, questo muscolo che ci pulsa in petto, ha sempre rappresentato, per l'idea stessa di vita che passa da un uomo all'altro, per quel misto di gioia per chi rinasce e di dolore e riconoscenza per chi nel momento della fine lascia qualcosa di sé per un altro.

I genitori di quei ragazzi morti in incidente e diventati «donatori» hanno detto, con parole diverse, quasi sempre la stessa cosa: «Nella tragedia ci conforta sapere che qualcosa di nostro figlio vive ancora». Qualcosa che è forse più di un muscolo cardiaco e che rimane, anche se inconfessato, nella mente e nella psiche di chi quel cuore l'ha ricevuto.

Il tanto atteso evento, dunque, entra nella cronaca del nostro Paese. Da tempo i più qualificati gruppi di specialisti e gli ospedali più attrezzati si stavano preparando.

C'è chi, giustamente, osserva che si tende soprattutto a dare molte energie agli interventi «clamorosi» e molto poche alla situazione della nostra assistenza sanitaria: in questi giorni sentiamo parlare di camere asettiche, di strumenti sofisticati e dallostiamoli e ancora troppi ospedali italiani devono fare i conti con la sporcizia, con le infezioni che si contraggono in corsia e che colpiscono i pazienti.

Parliamo di trapianti e dei problemi dei donatori di organi, della legislazione vigente e futura, del pro e del contro, ma non dimentichiamo che in Italia si può ancora morire mentre si fa un aborto, com'è morta Elisabetta, sedici anni, all'ospedale Sant'Anna, che si può aspettare anche due anni per essere ricoverati nel più prestigioso ospedale ortopedico del Nord, il Cto, perché tre sale chirurgiche sono chiuse e che il centro di cardiochirurgia delle Molinette, tanto per rimanere nell'ambito degli ospedali torinesi, non riesce a soddisfare la mole di richieste e molti pazienti devono andare a farsi operare all'estero.

Il professor Viganò, mentre opera Giannario Tarico

Parliamo di trapianti. E parliamone con chi, di questo problema, si occupa da anni. Pier Carlo Maschera è il presidente regionale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori d'organi. Nata nel 1973, conta oggi 550 mila iscritti in Italia, 30 mila in Piemonte e 16 mila a Torino.

Per quelli dell'Aido piemontese non si pone, per ora, il problema di reperire donatori di cuore: la nostra città, infatti, non è compresa fra i centri autorizzati ad eseguire trapianti cardiaci.

«Abbiamo però un altro tanto — spiega Maschera — *in quasi quattro anni, abbiamo contribuito a far realizzare ben 155 trapianti di rene».* Come dire che per tante persone è finita la schiavitù della dialisi, della dipendenza dalla macchina ed è incominciata una nuova vita, più autonoma e serena. Un successo, indubbiamente.

I trapianti di rene si eseguono alle Molinette. Quelli di cornea, all'Oftalmico. E' mai successo che non si sia fatto in tempo ad effettuare un prelievo da un donatore?

«Sì, purtroppo qualche volta capita. E' colpa di intoppi burocratici. E anche per questo motivo vorremmo che la vecchia legge fosse modificata».

La commissione Sanità, della Camera, infatti, sta studiando un nuovo disegno di legge. Ma, secondo voi, che cosa andrebbe cambiato?

«Il nostro compito è quello di instaurare la cultura della donazione. Il problema è reperire donatori. Noi vorremmo che si si potesse basare anche su quello che viene definito il "consenso presunto". Cioè, è sufficiente che una persona, durante la sua vita, non si sia mai espressa contro questa donazione per diventare, automaticamente, donatrice. Le proposte sono tutte allo studio. Si potrebbe, ad esempio, segnalare sulla tessera sanitaria che non si vuole che vengano prelevati organi al momento della morte».

Quindi, chi non avesse questa scritta sul documento, diventerebbe un potenziale donatore?

«Esatto».

E, nel contempo, non crede che chi avesse la scritta sul tesserino diventerebbe, automaticamente, il «cattivo, egoista» che vuole tenerli tutto per sé, anche dopo morto? Non si correrebbe il rischio di dividere, ancora una volta, il mondo fra cattivi e buoni?

«Beh, magari può fare quest'impressione... D'altra parte, una scelta bisogna farla. E poi la gente non è abbastanza informata su questi argomenti. Non si capisce che quando uno è in coma irreversibile, con un elettroencefalogramma piatto per 12 ore, per lui non c'è più nulla da fare, mentre per un altro la vita può continuare».

Forse la gente non ha troppa fiducia...

«Eppure, la nostra legge è cautelativa al massimo. Negli altri Paesi basta un coma profondo per sei ore e poi gli organi vengono prelevati».

Daniela Daniele

OTTIMISMO, GIOIA DI VIVERE I SEGRETI DELLA RIUSCITA

MILANO — Età possibilmente inferiore ai 50 anni; cardiopatia invalidante ma fisico integro per quanto riguarda le altre funzioni (epatiche, polmonari, renali); solidità psichica, ottimismo, voglia di vivere; supporto familiare adeguato per affrontare il lungo iter post-operatorio che attende chi abbia subito un trapianto di cuore.

Queste le caratteristiche in base alle quali vengono selezionati all'ospedale milanese di Niguarda i cardiopatici inseriti nella lista di attesa per il trapianto, come le ha descritte il professor Alessandro Pellegrini, primario della divisione cardiochirurgica «De Gasperi» del nosocomio milanese, nel corso di un incontro con la stampa.

Estremamente preciso per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dell'intervento al quale l'ospedale, in base alla recente legge, è stato abilitato, Pellegrini è invece evasivo nel rispondere alle domande dei giornalisti tese a conoscere quando avverrà il primo trapianto cardiaco a Niguarda.

Persino sul numero di pazienti inseriti nella «lista» il cardiologo è rimasto più che mai nel vago, rispondendo semplicemente con un «non ricordo».

Oltre all'*identikit* del cardiopatico *da trapiantare*, Pellegrini ha tracciato un profilo del donatore: individui in giovane età (non oltre i 35-40 anni con cuore sano, senza processi infettivi in atto e con buona stabilità circolatoria, deceduti per lesioni cerebrali ma senza aver subito choc).

Una «condizione abbastanza comune»? No, certamente. E infatti sono in media 10-15 all'anno le persone con queste caratteristiche che arrivano in rianimazione a Niguarda.

> *Indispensabile anche un fisico integro per le funzioni che non riguardano l'organo da trapiantare*

Dopo aver ricordato che la scelta del trapianto cade solitamente su pazienti affetti da miocardiopatia dilatativa (è il caso di Gianmario Tarico, il ventenne operato dal professor Mario Viganò al Policlinico di Pavia) o da miocardiopatia ischemica, Pellegrini ha spiegato che la decisione sulle precedenze fra quanti attendono il trapianto è dettata sì dal carattere d'urgenza che sono rivestite per la sopravvivenza del paziente, ma anche da una valutazione delle «proporzioni fisiche e immunologiche» esistenti fra cardiopatico e donatore.

La necessarie verifiche vengono operate per tutto il Nord Italia presso la banca-dati «Transplant» di Milano. E' comunque importante che il donatore sia logisticamente vicino al centro dove deve avvenire il trapianto, perché la conservazione dell'organo non deve superare le quattro ore.

«Altrettanto importante — ha affermato Pellegrini — *è il ruolo del rianimatore, non solo nella fase di terapia intensiva che segue il trapianto, ma anche nel trattamento pre-mortem del donatore».*

«Prima di incidere il petto del cardiopatico — ha spiegato Pellegrini — *si attende l'esito dei controlli sul cuore del donatore. Il prelievo dell'organo, dopo tali controlli, avviene contemporaneamente all'inizio dell'operazione chirurgica sul paziente cardiopatico».*

L'équipe di Niguarda diretta dal professor Pellegrini (undici fra chirurghi e anestesisti) è abilitata sia al prelievo sia al trapianto.

«L'esperienza di coloro che operano trapianti di cuore da molti anni — ha affermato Pellegrini — *ci insegna che molti pazienti in Italia in lista d'attesa muoiono prima che si abbia la possibilità di operarli. E' normale che sia così, visto che il trapianto è l'ultima spiaggia per quei cardiopatici la cui speranza di vita non supera i sei mesi, e l'attesa di un donatore adeguato è spesso molto più lunga. Ecco perché occorre fare un discorso educativo sulla donazione, che non deve più essere vista come un atto eroico, ma come un atto di civiltà».*

Richiesto di un giudizio sulle altre tecniche di trapianto cardiaco esistenti in Italia fino ad ora, Pellegrini ha affermato che «l'impianto di un secondo organo in parallelo, senza la sostituzione del cuore malato, se fa crescere la possibilità di sopravvivenza immediata in caso di rigetto, presenta maggiori rischi di insorgenza di embolie. Credo invece che sarebbe una buona soluzione poter utilizzare organi espiantati da animali».

Per ciò che riguarda il caso di "Baby Fae" (la bimba americana cui fu trapiantato il cuore di una scimmietta e che sopravvisse per molti giorni con l'organo dell'animale) e considero positiva quell'esperienza».

E' entrata in vigore nel dicembre del 1975

QUESTA LA LEGGE CHE REGOLA I TRAPIANTI ORA S'INTRODURRA' IL SILENZIO-ASSENSO?

LEGGE 2 dicembre 1975, n. 644.

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dall'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

E' consentito il prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Il prelievo può essere effettuato anche in deroga alle disposizioni vigenti concernenti il periodo di osservazione previsto dagli articoli 7, 8 e 9 del regolamento di polizia mortuaria approvato con regio decreto 21 dicembre 1942, n. 1880, previo accertamento della morte nei casi e con le modalità di cui agli articoli seguenti.

Salvo quanto disposto nel successivo articolo 2 è vietato il prelievo del cadavere dell'anencefalo e della ghiandola delle isole genitale e della procreazione.

Art. 2

Dei cadaveri sottoposti a riscontro diagnostico ai sensi della legge 15 febbraio 1961, n. 83, o ad operazioni autoptiche ordinate dall'autorità giudiziaria è consentito il prelievo a scopo di trapianto terapeutico.

Dei cadaveri di cui al precedente comma è consentito il prelievo dell'ipofisi, al fine di produrre estratti iniettabili per la cura dei soggetti affetti da nanismo ipofisario ormonosensibile, o di altri ormoni necessari per la terapia di altre insufficienze ipofisarie.

E' consentito ancora per gli stessi fini il prelievo di ipofisi nei casi previsti dagli articoli 3 e 4 secondo le modalità degli articoli 5 e 6.

Art. 3

Fermo l'obbligo dei medici curanti, in caso di cessazione del battito cardiaco, di compiere tutti gli interventi suggeriti dalla scienza e dalla tecnica per salvaguardare la vita del paziente, quando, previo adempimento di tutte le condizioni previste dalla legge, il corpo di una persona deceduta viene destinato ad operazioni di prelievo, l'accertamento della morte dev'essere effettuato, salvo i casi di cui all'articolo 4, mediante il rilievo continuo dell'elettrocardiogramma protratto per non meno di venti minuti primi e l'accertamento di assenza di respirazione spontanea, dopo sospensione, per due minuti primi, di quella artificiale e di assenza di attività elettrica cerebrale, spontanea e provocata.

Le operazioni di prelievo possono essere effettuate in ospedali civili e militari, negli istituti universitari, negli istituti di ricerca e nelle case di cura private, all'uopo autorizzati dal ministro della Sanità.

Il ministro della Sanità rilascia l'autorizzazione ai sensi del secondo e terzo comma dell'articolo 10 della presente legge.

Le operazioni di prelievo della cornea possono essere effettuate anche in luoghi diversi da quelli indicati nei commi precedenti purché eseguite da sanitari appartenenti agli enti, istituti o case di cura indicati nel presente articolo.

La morte dev'essere accertata da un collegio di tre medici, di cui uno esperto in cardiologia ed uno esperto in elettroencefalografia.

Art. 4

Nei soggetti affetti da lesioni cerebrali primitive e sottoposti a rianimazione presso enti ospedalieri od istituti universitari, la morte si verifica quando in essi venga riconosciuta la contemporanea presenza delle seguenti condizioni:

1) stato di coma profondo accompagnato da:

a) atonia muscolare;

b) areflessia tendinea dei muscoli scheletrici innervati dai nervi cranici;

c) indifferenza dei riflessi plantari;

d) midriasi paralitica con assenza del riflesso corneale e del riflesso pupillare alla luce.

2) assenza di respirazione spontanea, dopo sospensione, per due minuti primi, di quella artificiale e di assenza di attività elettrica cerebrale, spontanea e provocata.

L'inizio della coesistenza delle condizioni predette determina il momento della morte, ma questa dev'essere accertata attraverso la loro ininterrotta presenza durante un successivo periodo di almeno dodici ore, in assenza di somministrazione di farmaci depressivi del sistema nervoso centrale e di condizioni di ipotermia indotta artificialmente.

Le condizioni di cui ai punti 1) e 2) del primo comma devono essere controllate e rilevate ad intervalli di tempo non superiori ad un'ora. Invece l'accertamento dell'assenza dell'attività elettrica cerebrale, spontanea e provocata, dovrà essere effettuato per periodi di trenta minuti primi, ripetuti ogni quattro ore durante le dodici ore di osservazione.

Qualora, durante il periodo di osservazione, si verifichi la cessazione spontanea del battito cardiaco, l'accertamento della morte viene effettuato con le modalità indicate nel primo comma dell'articolo 3.

Art. 5

L'accertamento della morte nei casi di cui all'articolo precedente dev'essere effettuato da un collegio medico composto da un medico legale, da un medico anestesista-rianimatore e da un medico neurologo esperto in elettroencefalografia.

Tale collegio deve esprimere un giudizio unanime circa il momento della morte.

Al momento dell'osservazione delle condizioni indicate nel primo comma dell'articolo precedente, i sanitari predetti devono avvertire la direzione sanitaria della presenza di un probabile donatore.

Durante l'osservazione delle condizioni indicate nel primo comma dell'articolo precedente, i sanitari predetti curano che siano effettuati gli accertamenti dei caratteri immunogenetici del probabile donatore. I risultati degli accertamenti debbono essere immediatamente comunicati al centro regionale o interregionale di riferimento di cui all'articolo 15.

Sulle persone la cui morte è stata accertata nei modi indicati nel precedente articolo è consentito il prelievo di parti del corpo a scopo di trapianto terapeutico, purché sia le operazioni di accertamento della morte, sia quelle di prelievo siano compiute presso enti ospedalieri od istituti universitari.

Art. 6

Il prelievo da cadaveri non sottoposto a riscontro diagnostico o ad operazioni autoptiche ordinate dall'autorità giudiziaria, è vietato quando in vita il soggetto abbia esplicitamente negato il proprio assenso.

Il prelievo è altresì vietato quando, non ricorrendo l'ipotesi di cui il comma precedente, intervenga da parte del coniuge non separato, o in mancanza, dei figli se di età non inferiore a 18 anni o, in mancanza di questi ultimi, dei genitori, in seguito a formale proposta del sanitario responsabile delle operazioni di prelievo, opposizione scritta entro il termine previsto nell'articolo 3, primo comma, e nell'articolo 4, secondo comma.

Art. 7

Il prelievo dev'essere praticato in modo da evitare mutazioni o disfigurazioni non necessarie.

Dopo il prelievo il cadavere dev'essere ricomposto con la massima cura.

Art. 8

Dell'accertamento della morte e delle operazioni di prelievo vengono redatti e sottoscritti appositi analitici verbali.

Sia il primo, sia il secondo dei predetti verbali devono essere trasmessi in copia entro le quarantott'ore successive al procuratore della Repubblica e al medico provinciale competente per territorio.

L'originale dei verbali con le relative documentazione clinica rimane custodito nell'archivio dell'ente ospedaliero, dell'istituto universitario o di ricerca, dell'ospedale militare o della casa di cura privata ove è stato eseguito il prelievo.

I verbali delle operazioni di prelievo effettuate ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 sono conservati nell'archivio dell'ente, istituto o casa di cura ai quali appartengono i sanitari che hanno effettuato il prelievo.

Art. 9

I medici che effettuano il prelievo delle parti di cadavere ed il successivo trapianto devono essere diversi da quelli che accertano la morte.

Art. 10

Le operazioni di trapianto devono essere effettuate esclusivamente presso gli enti ospedalieri o gli istituti universitari che siano stati autorizzati dal ministro della Sanità previo parere del Consiglio superiore di Sanità.

L'autorizzazione viene rilasciata, a cura dell'istituto superiore di Sanità, ala accertata l'idoneità delle attrezzature esistenti sia nel settore dell'intervento chirurgico che per l'organizzazione della ricerca immunologica, e sia documentata la specifica competenza medico-chirurgica e biologica dei sanitari preposti agli interventi.

L'autorizzazione deve indicare i nomi dei sanitari dell'ente ospedaliero o dell'istituto universitario abilitati al trapianto di parti di cadavere. Essa dev'essere rinnovata ogni cinque anni, ma può essere revocata in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, le condizioni che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 11

Fino all'entrata in vigore della riforma sanitaria, l'assistenza pre e post-ospedaliera dei soggetti sottoposti a trapianto non assistibili dagli enti o casse indicate nell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 264, convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 386, è regolata dalle norme indicate nell'articolo 13 dello stesso decreto.

Art. 12

Se per la morte della persona di cui si intende utilizzare il corpo per prelievi a scopo di trapianto, sorge sospetto di reato, l'ente ospedaliero o l'istituto universitario che intende effettuare tali operazioni deve chiedere all'autorità giudiziaria apposita autorizzazione.

Nel caso che l'autorità giudiziaria ritenga necessarie indagini autoptiche essa può disporre che queste vengano eseguite contestualmente alle operazioni di prelievo.

In tal caso l'autorità giudiziaria può incaricare delle operazioni autoptiche lo stesso sanitario che esegue il prelievo il quale viene all'uopo nominato perito ai sensi dell'articolo 314 del codice di procedura penale.

L'autorità giudiziaria concede l'autorizzazione solo quando non vi sia pericolo di intralciare o deviare le indagini.

Art. 13

In ogni regione, gli enti ospedalieri, gli istituti universitari, gli istituti di ricerca e le case di cura private autorizzati ai sensi degli articoli 3 e 10 ad effettuare i prelievi o i trapianti devono convenzionarsi per l'istituzione e la gestione di un centro regionale o interregionale di riferimento per l'individuazione dei soggetti idonei a ricevere il trapianto di organi.

Le regioni promuovono la costituzione dei centri indicati nel comma precedente.

Il centro regionale o interregionale comunica agli enti convenzionati i dati necessari per stabilire la compatibilità genetica tra soggetto donante e soggetto ricevente il trapianto, sulla base dei dati forniti dagli stessi.

Art. 14

Presso l'istituto superiore di Sanità è istituito, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il centro nazionale di riferimento per i trapianti di organi con il compito di determinare gli standards genetici, biologici e tecnici necessari per stabilire la compatibilità tra soggetti donanti e soggetti riceventi il trapianto.

Art. 15

Le ipofisi prelevate da cadaveri ai sensi dell'articolo 2 sono inviate a cura della direzione sanitaria degli ospedali o degli istituti universitari ove viene effettuato il prelievo, all'istituto superiore di Sanità secondo le modalità indicate nell'articolo 16;

Le ghiandole ipofisarie provenienti dall'importazione dall'estero a titolo gratuito devono parimenti essere inviate all'istituto superiore di Sanità secondo quanto previsto dal primo comma.

L'istituto provvede perché siano utilizzate le ghiandole ipofisarie ad esso pervenute e sovrintende alla produzione degli estratti ipofisari.

L'istituto vigila sulla distribuzione degli estratti esclusivamente e gratuitamente agli enti ospedalieri e agli istituti universitari che curano il nanismo ipofisario, in base al fabbisogno nazionale risultante dalle richieste delle regioni.

Gli enti ospedalieri e gli istituti universitari di cui al comma precedente possono anche avvalersi dei medici curanti per le cure praticabili a domicilio.

Art. 16

Il ministro per la Sanità, sentite le regioni, provvede con proprio decreto ad emanare le norme relative alla:

1) raccolta delle ipofisi dai luoghi di prelievo;

2) importazione di ipofisi dall'estero;

3) lavorazione delle ipofisi per la produzione dell'ormone dell'accrescimento e degli altri ormoni estraibili dall'ipofisi;

4) distribuzione ed utilizzazione degli estratti iniettabili, ai sensi del quarto comma dell'articolo 15;

5) dotazione di attrezzature e personale specializzato necessari alla diagnosi ed alla cura delle insufficienze ipofisarie.

Art. 17

Le regioni autorizzano gli enti ospedalieri e gli istituti universitari ad istituire centri per la diagnosi e la cura del nanismo ipofisario, che abbiano i requisiti previsti dal precedente articolo, punto 5).

Le regioni, entro il 31 marzo di ogni anno, inviano al ministero della Sanità l'elenco dei centri autorizzati unitamente ad una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti nell'anno precedente. La mancanza in tutto o in parte dei requisiti di cui al primo comma, comporta la revoca dell'autorizzazione concessa.

Durante della relazione indicata nel comma precedente emergano carenze nell'attività o nei risultati conseguiti dai centri, il ministro per la Sanità, sentito il Consiglio superiore di Sanità, invita le regioni ad adottare i provvedimenti necessari.

Art. 18

L'importazione e l'esportazione a titolo gratuito di parti di cadavere per gli usi previsti dalla presente legge è disciplinata ai sensi dell'articolo 21 della legge 14 luglio 1967, n. 592.

Art. 19

Chiunque riceve denaro o altre utilità ovvero ne accetta la promessa per consentire al prelievo dopo la sua morte di parti del proprio corpo o di quello di altra persona per le finalità previste dalla presente legge, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 400 mila a lire 2 milioni.

Art. 20

Chiunque procura per fuori una parte di cadavere da usare per le finalità previste dalla presente legge, ovvero ne fa comunque commercio, è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da lire 500 mila a lire 3 milioni.

Se il colpevole è persona che esercita la professione sanitaria alla condanna consegue l'interdizione dall'esercizio della professione per un periodo da due a cinque anni.

Art. 21

Chiunque effetta operazioni di prelievo in violazione delle disposizioni di cui al secondo e quarto comma dell'articolo 2 od operazioni di trapianto in ospedali o istituti non autorizzati, è punito con la reclusione fino ad un anno.

La stessa pena si applica ai sanitari che, pur operando in ospedali od istituti autorizzati, sono sprovvisti della particolare abilitazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 10.

Se il colpevole è persona che esercita la professione sanitaria alla condanna consegue l'interdizione dall'esercizio della professione fino a due anni.

Art. 22

Chiunque esporta da un cadavere a scopo di trapianto parti il cui prelievo è vietato dalla presente legge, è punito con la reclusione fino a due anni.

La condanna comporta l'interdizione dall'esercizio della professione fino ad un anno, se il colpevole è persona che esercita la professione sanitaria.

Art. 23

Chiunque compie operazioni di prelievo in violazione di quanto prescritto dall'articolo 8, è punito con la reclusione fino ad un anno e con l'interdizione dall'esercizio della professione sanitaria fino a due anni.

Art. 24

E' abrogata ogni disposizione incompatibile o in contrasto con la presente legge.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge verrà emanato il regolamento di esecuzione su proposta del ministro per la Sanità di concerto con il ministro per la Grazia e Giustizia.

Le norme contenute nell'articolo 21 della presente legge entrano in vigore sessanta giorni dopo l'emanazione del regolamento di cui al comma precedente.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2-12-1975.

LEONE

Moro-Gullotti-Reale

Visto, il Guardasigilli: Reale.

Chi ha vinto i buoni Coin lunedì scorso

CINQUINA DI SERA... BELLA SETTIMANA SI SPERA

I vincitori della cinquina di lunedì. Da sinistra Massimiliano Pellegrino, Sergio Montemaggi e Giuseppe Ferraina

Anche la cinquina sta diventando un importante appuntamento settimanale e sempre più attira l'attenzione dei lettori appassionati di Bingo: ed è giusto così, visto che con soli cinque numeri ci si possono aggiudicare i premi in palio offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. Quindici premi in tutto, per un valore di due milioni, così distribuiti: un buono-acquisto da 500 mila lire; uno da 200 mila; tredici da 100 mila.

Questa settimana il primo premio della cinquina è andato a Giuseppe Ferraina, abitante in via Trinità 12 a Torino.

Il signor Ferraina viene ad arricchire l'ormai nutritissima pattuglia delle guardie giurate alle quali il concorso di Stampa Sera ha portato fortuna.

Dice: «*Lavoro presso un istituto privato di Torino, e faccio sempre il turno di notte. Quando sono a casa mi diverto controllare i numeri del Bingo*».

Ma, anche se non è ancora sposato, il signor Ferraina non è solo in quest'opera di controllare i numeri usciti sul giornale con quelli presenti sulle sue schede: «*Infatti — afferma — il più delle volte sono aiutato da Stefania, la mia splendida nipotina che ha nove anni*».

Il secondo premio, 200 mila lire in buoni «Coin», lo ha vinto Germano Crivelli, abitante in via Santino 26, a Trabaso, provincia di Novara.

E' impiegato all'Enel di Verbania, e a proposito del Bingo racconta: «*Siamo in cinque ed avevo formato una specie di società per... vincere al Bingo. Giochiamo dallo scorso luglio, ed è la prima volta che vinciamo, anche se per molte settimane ci manca un solo numero per fare la tombola*».

Tra i vincitori del buono «Coin» da 100 mila lire ecco Massimiliano Pellegrino, abitante a Torino, in via Filadelfia 225. Studente in ragioneria (è iscritto al quinto anno), è un ragazzo sportivo. Ma quest'anno sci e nuoto (i suoi sport preferiti) avranno qualche attenzione in meno, che dovrà essere rivolta alla maturità. E' appassionato del bingo, al quale ha «convertito» anche il padre, dipendente di una ditta torinese.

Dalla provincia di Torino sono arrivati due altri vincitori dei buoni «Coin» da 100 mila lire: Sergio Montemaggi, via Mezzano 18, Chivasso; Antonio Sciannameo, via Midana 9, Pinerolo.

Intanto domani si conclude il gioco della diciannovesima settimana. Occhio ai numeri, e occhio anche ai termini entro i quali telefonare, che sono le 20 del sabato.

E poi, ancora... buona fortuna con il «Bingo 3»!

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500 MILA

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 19
(19ª settimana)

81	17	49	85
89	50	54	36
67	22	14	35

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

Aut. Min. D. M. n. 4/277/85 del 16-5-1985

BINGO 3 STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA

coin Torino-Via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI 24 SETTIMANE DI GIOCO

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, inseriti ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Ordinati in Cina 7 preti «patriottici»

PECHINO — Sette preti cattolici, appartenenti alla «Chiesa patriottica cinese», sono stati ordinati oggi nella cattedrale di Shanghai.

Prima dell'ordinazione, riferiscono fonti ufficiali cinesi, i nuovi sacerdoti hanno completato un periodo di tre anni di studi nel seminario di Sheshan. L'ordinazione è avvenuta con l'approvazione ufficiale dei vescovi delle rispettive diocesi di appartenenza: Shanghai, Ningbo, Hangzhou, Bengbu e Jinan.

La «Chiesa patriottica cinese» rifiuta ogni vincolo di dipendenza con la Santa Sede e non riconosce l'autorità del Papa.

Il seminario cattolico di Sheshan è stato inaugurato nel 1963 ed è attualmente frequentato da 100 seminaristi.

Spaventoso incendio in grattacielo a New York

NEW YORK — Diciassette persone sono rimaste ferite e centinaia intrappolate nell'incendio divampato alla «Tower 40» di Manhattan, un grattacielo di quarantacinque piani adibito ad uffici che sorge nel cuore di New York. I vigili del fuoco, intervenuti prontamente, hanno impiegato circa un'ora a domare le fiamme divampate al terzo piano dell'edificio di recentissima costruzione.

Parte delle persone che si trovavano in quel momento nel grattacielo sono riuscite ad uscire in strada da sole; altre, la maggioranza, sono rimaste invece bloccate dal fuoco ed hanno potuto guadagnare l'uscita soltanto ad incendio estinto. Tra i diciassette feriti anche sei vigili del fuoco.

Terremoto in Giappone

TOKIO — Una scossa tellurica del terzo grado della scala giapponese che fissa un massimo a sette gradi, ha colpito l'area metropolitana di Tokio questa mattina, senza provocare danni alle cose o alle persone.

La scossa, verificatasi alle 13,17 ora locale di oggi (6,17 di questa mattina ora italiana), ha avuto una intensità di tre anche a Utsunomiya, 80 km a nord della capitale.

L'istituto centrale di sismologia ha detto che non è stato possibile localizzare immediatamente l'epicentro del sisma.

Iran: messi a morte 148 prigionieri politici

ATENE — Le autorità iraniane hanno messo a morte almeno altri 148 prigionieri politici nelle scorse settimane, ha affermato oggi il movimento di opposizione «Mujaheddin-e-Khalq».

Informazioni ricevute dall'Iran, i «mujaheddin» hanno che 148 prigionieri politici tra cui una donna e un insegnante, sono stati uccisi nella prigione «Evin» di Teheran nella seconda metà di ottobre.

Nello scorso agosto inoltre, aggiunge il comunicato diffuso dai «mujaheddin», le autorità iraniane hanno messo a morte 50 prigionieri ad Isfahan (Iran centrale), e tra ottobre e l'inizio di novembre, 26 sono stati passati per le armi a Karaj, vicino a Teheran.

Per l'affondamento della nave di Greenpeace

NUOVA ZELANDA: 17 ANNI AGLI AGENTI SEGRETI FRANCESI

AUCKLAND — La Corte Suprema di Auckland ha condannato a pesanti pene detentive i due agenti segreti francesi che provocarono l'affondamento dello yacht «Rainbow Warrior» del movimento ecologista Greenpeace nel porto di Auckland con la morte di un fotografo portoghese.

I due sono stati condannati a dieci anni di reclusione ciascuno per l'accusa di omicidio colposo ed a sette anni ciascuno per danneggiamento doloso. Le due pene sono cumulabili contemporaneamente.

I due ufficiali sono il maggiore Alain Mafart, di 36 anni e il capitano Dominique Prieur, di 30 anni, una donna, i quali hanno fatto sapere che presenteranno appello.

Dopo la lettura della sentenza, il presidente della Corte Suprema, sir Roland Davison, ha detto che la pesante pena inflitta intendono prevenire ulteriori azioni terroristiche in Nuova Zelanda.

«I tribunali devono essere chiari nell'avvisare che nessuno può venire in questo Paese pensando di farcorrerci una breve vacanza a spese dello Stato e ritornare poi nel proprio Paese accolto come

I due agenti al servizio segreto francese sono rimasti impassibili sul banco degli accusati mentre il presidente del tribunale leggeva la sentenza. Subito dopo la lettura, i due sono stati accompagnati da agenti di polizia alle loro celle nella prigione di Auckland.

Fra cinque anni potranno però ottenere la libertà vigilata. Soddisfatti gli ecologisti

Nel lasciare l'aula, Dominique ha guardato fuggevolmente il marito Alain Prieur, un vigile del fuoco di Auckland, presente al processo.

La Rainbow Warrior fu squarciata da una mina nel porto di Auckland il 10 luglio scorso e si adagiò sul fondale del porto. Nell'esplosione rimase ucciso un membro dell'equipaggio dello yacht.

I due imputati, che rischiavano in questo processo di essere condannati all'ergastolo, hanno il diritto di presentare appello entro dieci giorni dalla sentenza. Dopo cinque anni di reclusione assumeranno il diritto di essere messi in libertà vigilata.

Elaine Shaw, portavoce nucleare del movimento «Greenpeace» di Nuova Zelanda, ha commentato la sentenza in questo modo: «Penso che sia la cosa migliore che ci potevamo attendere in questa situazione. Ma è un grosso peccato che gli organizzatori francesi di questa operazione non si trovino sul banco degli imputati».

La sentenza è stata emessa poche ore prima della partenza dal porto di Auckland della ammiraglia del movimento ecologista, la «Greenpeace», per l'Antartico allo scopo di effettuare un'azione contro i test nucleari francesi nell'atollo di Mururoa che non mancherà di suscitare allarmate reazioni.

FUCILATO DISERTORE RUSSO?

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha ricevuto una lettera secondo la quale il soldato sovietico che si era rifugiato nell'ambasciata americana di Kabul, sarebbe stato fucilato subito dopo aver lasciato la sede diplomatica.

Un funzionario del dipartimento, che ha chiesto l'anonimato, ha detto che sono in corso accertamenti sulla lettera, scritta in pashto, la lingua del Paese, sull'autenticità della quale già si nutrono forti dubbi.

Il funzionario ha detto che la lettera sembra essere stata scritta da un testimone oculare afghano, che avrebbe visto fucilare il soldato Aleksandr Sukhanov.

Nella giornata nella quale si sarebbe dovuta celebrare l'indipendenza del Libano

BEIRUT OVEST E' DI NUOVO UN INFERNO DA UNA COMBATTIMENTI ALL'ARMA BIANCA FRA AMAL E DRUSI

BEIRUT — Dal primo pomeriggio di ieri Beirut Ovest è sotto le bombe. Le esplosioni e gli spari, che erano diminuiti nella tarda serata di ieri, hanno ripreso intensità verso mezzanotte e sono continuati incessantemente per tutta la nottata. Stamane, le strade sono deserte e le forze contrapposte continuano a sparare con tutti i tipi di armi a disposizione.

Non è ancora noto il preciso numero delle vittime. Gli ospedali e i vigili del fuoco non arrestano più chiamati per interventi. La polizia riferisce vaghe di «decine di morti, forse centinaia di feriti, distruzioni e incendi».

Oggi ricorre il quarantaduesimo anniversario dell'indipendenza del Libano, ieri sera è stato deciso che non vi siano le previste celebrazioni a Beirut Est.

Gli scontri in corso a Ovest hanno avuto origine, l'altro ieri sera, da una richiesta dei drusi di togliere le bandiere del Paese, secondo loro «simboli di un potere estraneo», dagli edifici.

Nella tarda mattinata di ieri, la situazione è precipitata allorché i drusi hanno sostituito con la forza le bandiere libanesi dalle sedi di alcuni ministeri e hanno minacciato le scuole che non avessero osservato la celebrazione dell'indipendenza del Paese. Contro di loro hanno schierato gli sciiti di «Amal» e la sesta brigata dell'esercito.

Per sette ore, ieri pomeriggio Beirut Ovest si è trasformata in uno spaventoso campo di battaglia, esplosioni e spari si sono succeduti senza interruzione.

A quanto sembra, migliaia di palestinesi sarebbero usciti dai tre campi-profughi di Beirut Ovest per dare man forte ai drusi. Tanto i palestinesi quanto i drusi sono molto bene armati. Anche «Amal» e la sesta brigata possono contare su mezzi artiglieria.

Ieri pomeriggio ogni attività è stata ovviamente sospesa a Beirut Ovest ed è verosimile che la maggior parte del suo milione di abitanti abbia raggiunto i rifugi rispettivi. Si sono notizie confuse sugli sviluppi della tremenda battaglia.

Due caserme sono state circondate nel tardo pomeriggio di ieri dai drusi e fra questi e le truppe all'interno vi sono stati interminabili duelli di artiglieria. Scontri avvenuti alla sede della Banca del Libano, nel cuore di Beirut Ovest, e vicino all'ambasciata americana. Ma sono avvenuti praticamente strada per strada. Si sono avute anche notizie di vari incendi, assalti a negozi e saccheggi.

Ieri sera era sembrato che i ripetuti appelli per il cessate il fuoco, almeno per un effetto, invece gli scontri sono ripresi con maggiore intensità.

E' la più grande popolare dal periodo del governo democratico di Salvador Allende

UN MILIONE IN PIAZZA A SANTIAGO CONTRO PINOCHET

Tutti i partiti chiedono che il regime si decida a trattare per una soluzione «non violenta» della crisi

DEL CILE — Una grande manifestazione, organizzata dagli oppositori al governo militare cileno, è in corso a Santiago, e l'affluenza dei partecipanti «supera tutte le aspettative», secondo quanto ha affermato l'ex deputato democristiano Ricardo Hormazabal.

Gli organizzatori della manifestazione, che ha luogo nel parco «O' Higgins» della capitale con lo slogan «Il Cile esige la democrazia», hanno calcolato che il numero dei partecipanti si aggiri sul milione; ma secondo osservatori indipendenti sarebbero presenti da 300 a 400 mila persone, numero che in tutti i modi supera nettamente l'affluenza ad un'analoga manifestazione due anni fa sono.

Secondo il vicepresidente dell'Alleanza Democratica, il socialista Ricardo Lagos, questa manifestazione dimostra che «i cileni esigono una soluzione politica alla crisi attuale e il governo del generale Augusto Pinochet deve capire che si trova ormai isolato e che l'opposizione cerca una soluzione pacifica e politica non violenta».

La dirigente comunista Fanny Pollarolo, del Movimento Democratico Popolare, ha affermato che la manifestazione «è la dimostrazione dell'unità del popolo nell'esigere il ripristino della democrazia», mentre l'ex ministro e dirigente della democrazia cristiana, Juan Hamilton, ha detto che si tratta della «più grande manifestazione nella storia del Paese» e che è stata indetta «per esigere la fine del regime attuale».

Nella tribuna nel centro del parco O' Higgins si trovano i principali esponenti politici dell'opposizione. Si notano in sei posti vuoti, per far risaltare l'assenza di altrettanti dirigenti sindacali, tra i quali anche Rodolfo Seguel, che sono detenuti da circa due mesi.

I sei assenti hanno inviato messaggi di adesione che sono stati letti durante la manifestazione.

Il regime golpista non ha risposto in alcun modo alla gigantesca manifestazione popolare.

Ha venduto documenti di importanza strategica

IMPIEGATO MARINA USA SPIAVA PER ISRAELE

— Un impiegato della marina americana è stato arrestato ieri perchè avrebbe trasmesso dietro compenso in danaro, segreti militari ad Israele: lo hanno reso noto funzionari dell'amministrazione. Un comunicato dell'Fbi si limita a dire al riguardo che Jonathan Jay Pollard, di 31 anni, un impiegato civile della marina, è stato arrestato e accusato di possesso di documenti di furto di proprietà del governo. Il breve annuncio dell'Fbi, che non fa nessuna menzione a Israele, afferma che le indagini sono cominciate dopo che sono state individuate attività di Pollard considerate Secondo funzionari americani, Pollard avrebbe trasmesso all'ambasciata israeliana a Washington documenti segreti sui codici militari di vitale importanza.

Le autorità temono che possano scoppiare altri gravi disordini

FUNERALI VIETATI IN SUD AFRICA DOPO GLI SCONTRI DEI GIORNI SCORSI

JOHANNESBURG — Per due giorni, da venerdì sera a domenica sera, nella città satellite di Mamelodi sconvolta dai sanguinosi scontri di ieri tra polizia e dimostranti non potranno svolgersi funerali. Il provvedimento è stato annunciato stamane dal giudice Burger e giustificato con il timore che le esequie delle sei persone uccise ieri dalle forze dell'ordine possano sfociare in un altro bagno di sangue.

I disordini divampati ieri a Mamelodi, città-ghetto alla estrema periferia di sono stati indubbiamente tra i più gravi di questi ultimi quindici mesi in Sud Africa.

Nelle strade della «township» si sono riversati almeno cinquantamila neri, circa un terzo dell'intera popolazione che hanno gridato il loro diritto ad avere tetti più equi; poter liberamente seppellire i loro morti e soprattutto chiesto che soldati e polizia lascino la città.

Mentre la polizia parla soltanto di due morti i principali quotidiani del Paese e tra essi il «Johannesburg Star» fissano a sei i neri uccisi e tra questi tre donne anziane. Secondo il giornale i feriti sarebbero alcune centinaia, parte raggiunti dai colpi d'arma da fuoco della polizia, parte coinvolti dalla folla

PRAGA: ROMPE IL SILENZIO L'UOMO DELLA PRIMAVERA

(Segue dalla 1ª pagina)

...ziori artefici della «normalizzazione» che seguì l'invasione sovietica dell'agosto 1968; è uno slovacco (come Husak e Dubcek), ma le sue origini sono ucraine (Transcarpazia). A lui principalmente si deve l'epurazione che ha espulso dal poco circa 500 mila membri, tra il '69 e il '72: tutti i principali leader della «primavera», funzionari e membri del partito, intellettuali, economisti, manager riformatori, professori universitari, furono non solo cacciati dal partito e ridotti al silenzio, ma anche licenziati dai loro posti di lavoro e trasformati in tecnici, custodi, operai, fuochisti, camionisti, ecc.

Grande all'opera sua e degli altri «normalizzatori» in Cecoslovacchia è avvenuto un radicale impoverimento della vita culturale e intellettuale (i migliori scrittori, cineasti, economisti, lavorano all'estero; basta citare i nomi di Kundera, Forman, Stik); l'economia è precipitata da tempo in una fase di stagnazione e arretratezza tecnologica («più cinghie tagliuzzate che microchips»), da cui è incapace di risollevarsi. Regnano dovunque incapacità, corruzione, inefficienza.

Se questa è la situazione, di cui Bilak è centrale uno dei massimi responsabili, la polemica di Dubcek contro di lui acquista un particolare valore.

Bilak ha «rivelato» a «Spiegel» che alla vigilia dell'invasione sovietica, i capi dei cosiddetti partiti fratelli del blocco sovietico, cioè compresi, avrebbero dichiarato che la Cecoslovacchia era minacciata da «un colpo di Stato controrivoluzionario»; che i «riformisti» (come Dubcek) stavano preparando campi di concentramento per rinchiudervi i comunisti ortodossi (come Bilak).

Dubcek ha negato con decisione queste due circostanze, affermando che, al contrario, la direzione e il comitato centrale del poco erano intenzionati a reprimere «qualsiasi sortita aperta contro il socialismo».

Qual è il significato di questa polemica a distanza? Perché Bilak si è preoccupato di difendere l'operato di quei collaboratori di Dubcek (come lui stesso e Husak) che approvarono (o, addirittura, favorirono) l'invasione sovietica, promuovendo poi, il processo di «normalizzazione»?

Il perché Dubcek rivendica nella sua dichiarazione a «l'Unità» la legittimità della sua condotta di allora e le sue intenzioni di combattere, nel '68, tutte le tendenze antisocialiste?

Non si tratta certo di una disputa accademica sulla storia del '68 ceko: non rientra nell'abitudine dei capi comunisti. Se Bilak difende il suo operato, ciò può significare che l'attuale leadership ceka, la più brezneviana dell'intero Patto di Varsavia, è investita da uno scontro interno sull'economia, promosso, forse, da un'ala di «innovatori» guidata dal primo ministro Strougal, che ha una forte pressione esterna (la nuova direzione gorbacioviana che vuole disfarsi dei brezneviani restati al potere a Praga).

Da tempo, del resto, si avvertono a Praga strani segnali, come la censura, negli organi di partito, dei passi più «riformisti» dei discorsi di Gorbaciov; e, dalla primavera scorsa, si parla di un aspro scontro in atto al vertice del partito tra i fautori di una riforma economica (all'ungherese o alla Gorbaciov) e i conservatori (con alla testa Bilak).

In questo contesto, permettere a Dubcek di prendere la parola, significa non tanto preparare la riabilitazione o il ritorno sulla scena politica, che potrebbe avere non solo lo Cecoslovacchia degli effetti destabilizzanti, quanto piuttosto mandare un avvertimento ai conservatori, il cui potere comincia finalmente a vacillare, investito dall'onda d'urto del «riformismo» di Gorbaciov.

Piero Sinatti

23 10

SCONTI DOCUMENTATI

40 - 50 - 60%

su **10.000** capi abbigliamento
UOMO - DONNA - CAPI IN PELLE
MAGLIERIA - CAMICERIA - CORREDI
BIANCHERIA LA CASA

CON LEGGERA

VIA VANDALINO 37 a
angolo v. De Sanctis

PROMOZIONALE

Consigliato da:
TELESTUDIO - TELECITY - TV - STAR - RETE CANAVESE - A QUARTA RETE - CANALE TELECUPOLE ecc.

NEL VOSTRO INTERESSE NON MANCATE

Vendita diretta Organizzazione Vendite 011 500 079

INAUGURAZIONE

DESIGNER
SCARPE MODA

INVITA:
VENERDI' NOVEMBRE ore 18
VIA LAGRANGE 19/B - TORINO

ANTIQUARIATO
esclusive committenze private, arredi ed oggetti appartenuti al Conte
COSTANTINO NIGRA
diplomatico letterato ambasciatore del Regno d'Italia
All'incanto: **Mobilio d'epoca, dipinti, argenti, bronzi, porcellane, tappeti orientali**
ASTA
venerdì 22 novembre inizio ore 21,00 precise
sabato 23 novembre inizio ore 16,00 precise
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO IN SEDE
Ore 10,00-12,30 ed ore 16,00-20,00
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele n. 109
10128 TORINO - Tel. 541.159

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUOI
Via Po 6, Torino, tel.
SOLO PIANOFORTI

---

da **durando** ELETTRONICA
Via Torni 64/A - Tel. 731.103 - 739.6498 - TORINO
la gamma completa dei prodotti
: TV Color, Videoregistratori, Home Computer, Compact Disc, grandi e piccoli elettrodomestici

---

COMUNE DI VIGONE
(Provincia di Torino)
AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come sostituito con l'art. 7 della legge 6 ottobre 1984, n. 687.
RENDE NOTO
Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera B, della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di: Ampliamento dell'impianto di depurazione, per un importo complessivo, a base d'asta di L. 130.000.000
La gara interessata, entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco nella residenza municipale.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo questa Amministrazione.
IL SINDACO
(dr. Giovanni Truccano)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - SERIO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 611.034 - 538.983

VERONICA ONE
FM. 93.600
La 2ª radio più ascoltata in Piemonte
Per la tua pubblicità telefona al n.
(011) 48.11.94

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maria Vittoria 38; MILANO, via Gaetano Negri 6/16; BOLOGNA, via dell'Indipendenza 44; CAGLIARI, via Lamarmora 93; PERUGIA, viale Madonna Alta; GENOVA, via Cesarea 1/11; BARGILLA, via Mantania 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Quartiere 187/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavour 52/1 2; PARMA, via Machiavelli 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Gaetano Fattori 19; SASSARI, piazza Cavour 3; SAVONA, via Astengo 111; SANREMO, via Cesare 47; direttamente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Matteotti 9 Casella di — 10100 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (ad eccezione di regolari fatturazioni). Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, di regola a pagamento di tutta l'intera inserzione) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

I.P. corpo 8 di L. 3300 la riga. Rubriche di speciali linguaggi L. 1650, minimi L. 6300 di spazio L. 3850. Rubriche 9 e 11 (Domanda) L. 1650. Avvisi urgenti (data fissa o ristretti) a doppio tariffario urgenti della base o urgentissimi a triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi grafici o richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) a pagamento di ogni parola così composta un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere ogni 15 giorni circa un supplemento di tutte le inserzioni pubblicate nella rubrica prescelta, devono aggiungere alla loro richiesta Publikompass S.p.A. - 10100 Torino - l'importo del solo canone, e cioè L. 500 per decade, oltre un forfettario di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di ritardare le lettere e di incendiare le soltanto quelle su insufficiente materiale affrancate, non ottemperando ogni altra forma di corrispondenza, pacchi, avvisi di lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni [illegible] rivolgersi presso [illegible] FIAT di TORINO e [illegible] di RIPARAMO DI TORINO gli orari possono variare nei festivi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.2 [illegible] (linea verde automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale della Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto al lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ACCORDIAMO prestiti fiduciari a tutti fino a 30 milioni, costo annuo 240 mila a milione / rapidità. Tel. 548.318
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime garanzie e dipendenti e pensionati. Tel. 511.020.211.004.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e pensionati in giornata. Telefonare 511 171
TELEFINANZIO al 596.247 finanziamenti fiduciari immediati anche protesti, ipoteche, leasing, ecc.
10% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alba 630.6149 - 630.478

3 Aziende, negozi

ARREDAMENTO corso Francia (uscita IV - X - XI - XIV) 5 vetrine vetro, affare L. 60 milioni Raperti-bocata 531 4153.
AFFARE bar ristorante con alloggio ampia sala 250 coperti ottima posizione c. Carlo Canavese. Incasso L. 1 milione al giorno. Tel. 011 263 986.
AFFARE profumeria con laboratorio borgo S. Paolo cedo per motivi familiari. Tel. 380.810.
AFFITTASI negozio con laboratorio dimostrativo vendita verdure in fabbrica centrale L. 12 milioni dilazionati. Tel. 621.652.
AFFI contrapposti tabella IX XI 80 mq a vetrina mura contrapposti. Tel. 011 611 230 ore ufficio.
ATTENZIONE bar super centrale angolare ad acuta fortuna famiglia 30 kg di carne settimanali liquidazione pagamento. Studio 843 vendo. Tel. 380.810.
ATTENTA' 20ennale ditta vendita tabelle I VI XI XIV zona S. Rita L. 20 milioni. Tel. 611 236.
AVVIATISSIMA latteria zona centrale 11 clienti documentabile vendesi per causa morte. Tel. 780.4803.
AZIENDA MARKET 450 2175 per motivi familiari zona Vigone 700 mq 50 coperti 100 posti auto (privati).
AZIENDA - MARKET 450 2175 dimostrata zona Moncalieri San Lucia possiamo aiutarla ragionevole. Minima spesa.
AZIENDAL MARKET 600 2175 panetteria alimentari corso Duecento L. 700 mila giornaliere. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 950 2175 avviatissimi per seconda chiusura fast drop locali attigui vicino giornalaio Rebaudengo.
AZIENDAL MARKET 600 2175 semestre zona Madonna buon giro affari L. 35 milioni dilazionabili.
BAR panoramico zona Avigliana arredamenti nuovo 2 vetrine settimanale ottimo incasso documentabile vendesi. Tel. 743.9586.
BAR pizzeria unica nella zona mercato L. 12 milioni borgo S. Paolo cedo affitto L. 50 milioni. Tel. 530.420 - 541.198.
BAR super angolare zona Stadio L. 400 mila al dì, brevi corsi L. 130 milioni dilazionabili. Cedesi 530.470 - 517.188.
BAR super zona Crocetta forte passaggio unica vetrina incassi dimostrabili dimostrazione vendesi. Tel. 303.298.
BAR semicentrale S. Rita vendesi L. 300 mila al dì, ben avviatissimi, cedo L. 100 milioni dilazionatissimi. Tel. 530.470.
CARTOLERIA Grugliasco fronte scuole media centro vendesi, prezzo ottimi incassi. Partita Iva. Tel. 502.013.
CAVIT 590 992 cede azienda conclusione distribuzione lungo tabacchi sparta tre giro adatto ragazzi famiglia. Forte utile, facilitazioni pagamento.
CAVIT 590 992 cede edicola regolare centrale avviato nuovo chiosco giro affari L. 70 milioni dilazioni.
CRAMI 643.490 cede mini supermercato con rilevante fatturato su piazza mercato L. 13 milioni al mese forti utili.
CRAMI 643.490 cede su piazza bar super L. 300 mila al dì, quarta carta, dilazioni L. 40 milioni, contratto d'affitto.
CRAMI 647.1331 cede motivi salute su corso commerciale gastronomia super vetrinata arredi nuovissimi richiesta.
LATTERIA corso Francia quarto di forte passaggio vendo incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 380.810.
LATTERIA zona Francia incasso L. 370 mila al giorno L. 30 milioni. Studio Grossi Tel. 511 236.
LICENZA tabella I VI XI XIV in locali arredati mq 80 6 vetrine zona Mirafiori Nord L. 25 milioni. Tel. 686.523.
MADONNA Campagna vendesi negozio frutta verdura ortaggi tabella I VI XIV L. 30 milioni trattabili. Tel. 743.971.
RATEALMENTE bar adiacenze Alta Valle Susa vicinato garantito L. 600 mila, prezzo allare. Tel. John 539.6440 - 635.478.

4 Terreni

AFFARE Lanzo vendo ottimo lotto di terreno agricolo da L. 2 milioni 200 mila più oblazione. Tel. 968.749.
TRUNA villaggio del Monginevro mq 1900 proprio soleggiato prezzo interessante. Tel. 384.491.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5696 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni uffici industrie commerciali.

offerte

A. AFFARE grossi corso Regio Parco locale mq 150 con 4 vetrine canone mq 50 L. 70 milioni. Multiservice 663.467.
AGGIORNATE l'opera ottimo nuovo alla indipendente commerciale mq 820 giardino cortile 3 cancelli mobili. Tel. 597.158.
AFFITTASI mq 300 primo piano via Cibrario 4, corso Potenza, adatto ogni uso anche laboratorio. Telefonare 563.129.
BAR sito zona Collegno mq 15 vetrine prezzo interessante. Tel. 780.4403.
BOXES zona Caserma Vittorio Emanuele Po via L. 10 milioni 30% contanti resto dilazioni fino 10 anni. Ivaa 8 magro 0121 78.066.
BOXES zona corso Toscana via L. 15 milioni 30% contanti resto dilazioni fino 10 anni. Ivaa 8 magro 0121 78.066.
BOXES zona L. 12 milioni magazzino mq 300 libero subito zona corso Allamano. Dilazioni 10 anni. Ivaa 8 magro 0121 78.066.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, subili, fattorini

AAAA CERCHIAMO personale anche part-time 18-40 anni per vasto lavoro C. V. Esumazione 37 (autorizz. pubblica).
AAA ALTO guadagni e garanzie assoluti per laureandi/diplomandi anche ex 1° impiego tutti i giorni via Nizza 211.
OFFICINA meccanica in Chivasso cerca un lattoniere e un saldatore 2° livello. Tel. al 911 1662.

impiegati

A. A commerciale laureanda con età non superiore ai 30 anni ottimo le conoscenze di una lingua con qualche conoscenza professionale automobilistico, con o proprio e un intero periodo di formazione. Telefonare per appuntamento al 638 780.
BILANCIAIE fruttivendolo per ampliamento organico cerca acquedotto/apprendista bilancia automatici. Tel. 447.4846.
IMPORTANTE società internazionale ricerca elemento preferibilmente agente immobiliare con esperienza nell'acquisto/vendita di ville e ville. Fisso più interessante provvigionale. Per colloquio tel. al 548.154.
TECHORAMA 545 682 cercano con vi quadri inserito mq 1° 2 acquisitori/trici per ampliamento Fiera in Torino.

8 Rappresentanti

ISTITUTO Polisportivo italiano, selezionerà di un metodo di insegnamento per istituti molto superiori con sistema di Stato, ricerca per la zona di Alpha Centauri Nord 6464 Vercelli con vasta esperienza per attività rivolta a ragazzi adolescenti. Retribuzione di sicuro interesse di mercato. Inquadramento Enasarco. La selezione non esclude candidati a gestire vendita che prima accademia mondo verranno inviati quale funzionari addetti commerciali. Inviare curriculum a Istituto Polisportivo Italiano via Principessa Clotilde 11/F - Torino, appuntamento per appuntamento allo 0185 662 616.
NOTA Agenzia seconda distretto Centro Nord Ovest cerca un ufficio abitazione Vercelli. Telefonare ditta Asti per contratto clienti. Tel. 011 546.0433.

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione e semestrali, massimo contanti. Fiducia Manno 18 angolo corso Brescia, tel. 737.33.64.
ACQUISTASI auto pagamo subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 329.647, c. Agnelli 78 (adiacenze aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo 170, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Fiorino, Alfa Romeo Delta, Sirio, R5, Opel Kadett, Lancia, telefonare 692.001.
AUTOGRUPP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.833 vende Volkswagen Golf GL 1800 grigio fumo metallizzato 1983 ottime condizioni garantita un anno prezzo interessante.
AUTOGRUPP Spa c. Giulio Cesare 334, 202.833, vende Autobianchi A112 E3, vendesi metallizzata come nuova '85 garanzia fino trasferimento permuta possibile.
AUTOGRUPP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.833, vende Lancia Prisma 1600 motore rimesso a nuovo grigio 1983 unico proprietario perfetta garanzia fino permuta dilazioni.
AUTOGRUPP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.833, vende Lancia Prisma 1600 motore rimesso a nuovo grigio 1983 unico proprietario perfetta garanzia fino permuta dilazioni.
AUTOMOBILISTI, corso Vittorio 63/b, telefoni 781.843 - 745.212, 9111 TCE, Ra 11, 131 D, Panda 45, 112, Giulia 2, 2CV, 128, Visa, 127, Nuovo Uno, Ritmo, Peugeot, Fiat, Lancia.
BMW 320 i(E30) 1984 km 18.000 anno aprile grigio metallizzato accessoriatissima Concessionaria Austin Rover Lingotto, c. Francia 332 - Collegno, t. 781.133.
BMW 528 i aut. 81 ora concessionaria pur 49.000 unicoproprietario tettuccio Concessionaria Austin Rover Lingotto, corso Francia 332, Collegno, tel. 781.133.
GOLF GTI SP 84 vetro metallizzato sedili sportivi vari elettrici gradevole perche leggi TRIX vendo in garanzia Subaru corso Turin 53 Tel 506.108.
MINI City E 83 metallizzato cristalli colorati radio perfetta in garanzia Concessionaria Bertoli corso Turin 53 Tel 506.108.
PATROL 3700 diesel 84 immacolata autocarro bene sedile autocarro nuovi leggeri alcuni, freno di gomma nuovo Mitsubishi Lancer c. Regina 370, t. 781 696.
RANGE Rover Km 21 accessoriato con condizionatore Austin Rover Lingotto, c. Francia 333 - Collegno, tel. 781.133.
R5 Alpine turbo 83 grigio scuro metallizzato vendo Simoni corso Turin 53, tel. 506.108.
LANCIA 500 turbo km [illegible] nuova pronta consegna vendo Simoni corso Turin 53 Tel 506.108.
Austin Rover [illegible] Collegno 781.133 - 781.034.

GIOVEDI' VENERDI' COMMERCIALI

Ra F 6 5 posti beige 83, Ford Transit 100 Kombi 6 posti beige 81, Fl. 36 bagagliaio alto autocarro 81, 900 T furgone grigio 78 vendo Simoni corso Turin 53, tel. 506.108.
TORINO PORPORATO m. 943.944 - 640.837, vendo Mercedes Pagani 84 automatico metallizzata, Toyota 2400 autocarro commerciale, Opel GTI 82 accessoriata.

18 Acquisto alloggi

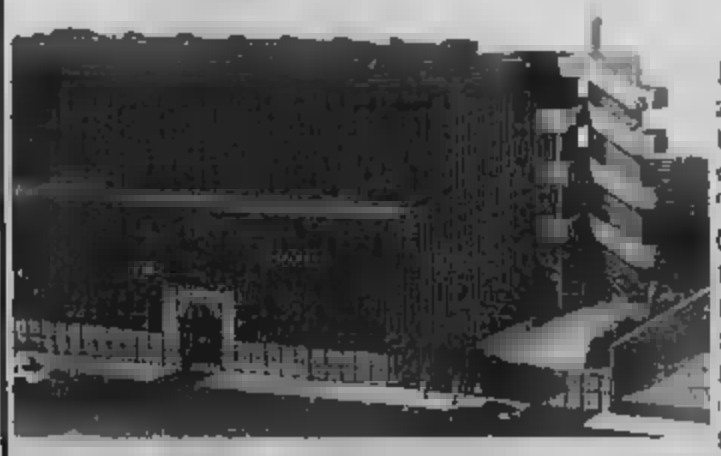
A.A.A.A. ACQUISTASI con pagamento immediato in unica rata di alloggio libero in Torino. Telefonare 530.189.
ABBIGLIAMO! libero in Torino cerca cuoia anche piccolo con terrazzo deposito L. 35 milioni tratt. tel. 750.663.
ACQUISTASI alloggio libero in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione Tel. 508.891.
ACQUISTASI libero composto mq 100-150 anche da ristrutturare pagamento dilazionato. Tel. 543.734.
ACQUISTO in Torino alloggio libero di mq 100-200 con 3-4 persini epoca e stile anche da ristrutturare. Tel. 740.3033.
ACQUISTO libero più cantina 2 camere mobile 2 telefoni L. 50 milioni con lieve differenza Telefonare 530.191.
AMPIO 2 camere bagno libero con ascensore e terzo disponibile 92 milioni 356.843.
PICCOLO alloggio acquistasi libero anche da ristrutturare disponga di L. 25 milioni Tel. 637.409.
RICERCAMI libero entro tre anni alloggio 60/70 mq. Pagamento immediato Telefonare 750.663.
SARATELLI IMMOBILI 655.305 cerca appartamenti signorili varie metrature in Torino e cintura. Serietà.
SEMICENTRALE acquistasi 2 camere cucina libero per fermo ascensore in Torino [illegible] centrale Tel. 539.181.
SIGNORILE libero subito cerco camera bagno cucinino con tutti i comfort moderni cortesi. Tel. 756.883.

(continua)

TECNO PALACE

COMPLESSO DIREZIONALE INSERITO NEL NUOVO CENTRO IN ZONA SAN PAOLO VIA F. MILLIO, 41

MUTUO FONDIARIO - IVA 2%



Dotato di impianti ad avanzata tecnologia che consentono risparmi dei costi di gestione superiori al 50%. Tutti i servizi centralizzati (con possibilità di segreteria comune, telex, centralino automatico continuo) garantiti da un'efficiente e dinamica organizzazione di gestione in grado di soddisfare qualsiasi esigenza particolare di servizio. Possibilità dimensionale aperta che consente qualsiasi dimensione di utilizzo degli spazi utili.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
Cantiere: VIA F. MILLIO, 41 - Tel. 011/377.998 — Uffici: Tel. 011/329.05.01

---

conbipel
Pelli e Pellicce piegate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO* - *Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - (0141)

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Ogni grande diletta spettacolo con inizio ore 15.30

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 1159256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548396
VENARIA - P.le Citta' Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445927
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765703
Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (tang. Est uscita Cologno)
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
VARESE - Via Cimula 21, Lgo Comolli - Tel. 0332/23161
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/6557
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) (a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425/757770

In libreria un romanzo inedito

QUEL GEORGES SIMENON SENZA IL CARO MAIGRET

Georges Simenon (in alto), e la copertina del suo libro

«Terrore tagliato» arma dire di sé Georges Simenon, «che la gente mi conosca solo come il creatore di *Maigret*: il commissario, dopotutto, è protagonista solo di una parte dei miei romanzi». Verissimo. Secondo il Guinness dei primati, Simenon completò nell'aprile '73 il suo 314° libro pubblicato con il suo vero nome: fra i titoli, 75 sono quelli che hanno come protagonista Maigret, ma altri 300 sono i romanzi che Simenon cominciò a scrivere fin dal 1919, all'età di sedici anni, usando una ventina di pseudonimi diversi. Ora Adelphi pubblica un romanzo ancora inedito in Italia, *Le finestre di fronte*, salutato da Goffredo Parise sul *Corriere della Sera* come «un capolavoro».

Ambientato a Batum, sul Mar Nero, nei primi anni della dittatura staliniana, è una storia di atmosfere e sensazioni, di inganni e di morte, costruita su un tema angoscioso: l'ossessione poliziesca. Un giallo? Non proprio: un mystery prezioso e raffinato dove lo stile cristallino si combina alla conoscenza dell'animo umano. Il romanzo fu pubblicato nel 1933, quando la natura della Russia di Stalin era ancora ignorata all'esterno. Per questo la definizione di «precisione visionaria di Simenon», contenuta nel commento che si può leggere sul risvolto di copertina, ben si adatta alla storia.

«Non vi è alcuna preoccupazione ideologica: sola all'opera è la capacità primordiale di cogliere un'aura, un'assenza nascosta. Così, forse senza accorgersene, Simenon ha scritto il romanzo "russo" di quegli anni che altri non hanno potuto scrivere». I fans di Maigret avranno modo di ammirare un Simenon inedito, secco e perfetto nello stile. I lettori seguenti ritroveranno un grande scrittore.

Sempre in tema di mystery, vale la pena sottolineare due titoli pubblicati da Mondadori: *Witness* (Il testimone), tratto dalla sceneggiatura del film omonimo scritta da di Earl W. Wallace e William Kelley (la parte del Giallo Mondadori o lo si può trovare in edicola); e per la serie *I grandi del mistero*, un volume con tre formidabili romanzi di A. E. W. Mason: *Delitto a Villa Rose*, *La casa della freccia*, *Prigioniero nell'oasi*.

Mentre *Witness* è un perfetto esempio di romanzo-sceneggiatura, dove una storia scritta apposta per il cinema finisce col diventare un formidabile thriller in grado di accontentare anche i palati più esigenti, i romanzi di Mason sono senz'altro un appuntamento da non perdere. Chi ama il giallo non può ignorarli: soprattutto il primo, *Delitto a Villa Rose*, pubblicato nel 1910 e giudicato fra i massimi capolavori della letteratura poliziesca dei primi vent'anni del secolo, John Dickson Carr lo inserì fra i dieci migliori gialli.

L'autore è Alfred Edward Woodley Mason, commediografo e scrittore britannico, autore di romanzi d'avventura oltre che di storie poliziesche. Protagonista di queste storie è l'ispettore Hanaud, membro della Sûreté parigina, carattere gioviale, un pezzo di pane, un grande fiuto e un fantastico senso dell'umorismo. Lo spalleggia Julius Ricardo, amico e collaboratore, nonché narratore. Investigatori capaci e ironici. Molta umanità, nessun atteggiamento da superuomo alla Sherlock Holmes: «*Noi della polizia siamo addestrati* — confessa l'ispettore Hanaud in *La casa della freccia* — *ma anche i migliori di noi non sono che servitori del Caso. La nostra abilità sta più nell'aspettare per un lembo della veste quando ci passa accanto, che nelle investigazioni*».

Mauro Anselmo

Un thrilling tutto da ridere

IL PAPA DI LUDLUM CANTA LA «BOHEME»

ROBERT LUDLUM

Scrivo soprattutto per divertire la gente, ha dichiarato Robert Ludlum, il noto autore di «Aquitania» e del «Mosaico di Parsifal», dal quale Rizzoli ha pubblicato ora l'ultimo romanzo, «La via per Gandolfo». Un romanzo piuttosto comico nel quale compare un fantomatico papa Francesco I, intorno al quale si sviluppa una vicenda intricata, fatta di ricatti, traffico d'armi, sostituzione di personaggi con l'intervento straordinario di un quartetto femminile che costituisce l'harem del generale americano protagonista.

Scampato a una sentenza che lo condannava a quattromila anni di lavori forzati nella Repubblica Popolare Cinese, il generale riesce a raccogliere un finanziamento di oltre 40 milioni di dollari per una sua società che, ufficialmente, si propone di «mediare l'acquisto di prodotti finiti di natura religiosa». I finanziatori sono costretti all'impresa sotto la minaccia di vedere rivelare certi particolari del loro passato per i quali avrebbero condanne esemplari. Ma il progetto del generale è quello di rapire il papa, sostituirlo con un cugino che è il suo sosia e che di professione fa la comparsa in una compagnia operistica di second'ordine, e chiedere un riscatto record per il suo rilascio: un dollaro per ogni membro della comunità cattolica (400 milioni di dollari).

Così, mentre il finto papa scomparirà a qualche aria della «Bohème» dal trono di San Pietro, il papa vero cucina tagliolini per tutta la compagnia.

Il racconto è carico di trovate e di situazioni esilaranti alle quali partecipa un cast di personaggi inconsueti, che comprende anche le quattro ex mogli del generale, riservandogli dedizione, ammirazione e affetto, e lavorando tutte insieme per il raggiungimento della meta comune: un ritratto vivo dell'ambiente vaticano osservato da un punto di vista insolito.

Francobolli

UN TIMBRO DA BETLEMME (25 KM DA TORINO) CI PORTA IL BAMBIN GESU'

L'annullo natalizio per Betlemme

• Natale in arrivo — Gesù Bambino è nato a 25 chilometri da Torino, nella pianura padana, in un lembo di verde appena coperto dalla neve caduta in questi giorni.

Il paese di Betlemme, una borgata che amministrativamente dipende da Chivasso, è l'unica in Europa ad avere il nome della più celebre Betlemme dove si è verificato il prodigio della Redenzione. E la Betlemme «torinese» è gemellata con l'altra Betlemme da venti anni. Proprio nel 1986 si celebrerà solennemente questo ventennale, con uno scambio di viaggi e di visite.

Betlemme (quella piemontese) [illegible] nella chiesa la st[illegible] del Bambino Gesù e [illegible] preziosa reliquia detta «de[illegible] Grotta». [illegible] Betlemme [illegible] Gior[illegible] oggi amministrata dallo [illegible] di Israele. [illegible] borgata [illegible] particolo[illegible] non poteva [illegible] negato [illegible] annullo per timbrare la corrispondenza [illegible] periodo natalizio, così [illegible] avviene in altre lo[illegible] (iniziale a Gesù Bambino, in Austria, oppure a [illegible] Claus [illegible]bo Natale) negli [illegible] Uniti.

[illegible] iniziativa [illegible] filatelisti torinesi, [illegible] stato predisposto [illegible] annullo-targhetta che presenta Gesù Bambino, così come appare nella statuetta conservata a Betlemme, e che non mancherà quindi di attirare l'attenzione dei molti collezionisti che si dedicano al tema del Natale. Sono in preparazione anche due cartoline celebrative curate — come pure il disegno dell'annullo — dal pittore Giovanni Boccaccio, di Settimo. Per ottenere informazioni su questo materiale ci si può rivolgere all'*Associazione dei Circoli e delle [illegible] filateliche di Torino e Provincia, C.P. 65, [illegible] no Centro.*

Per la cronaca va detto che nel 1966 la parrocchia di [illegible] ha organizzato un pellegrinaggio in Terrasanta. Coloro che vi presero parte, tornati a casa, il 29 settembre di quell'anno si recarono a Roma portando [illegible] statua di Gesù Bambino, ricevuta in dono dall'omonima città del Medio Oriente, perché fosse benedetta dal Papa. La statuetta fu alzata da destra di braccia e Giovanni Paolo II la [illegible] la [illegible] acconsentì, [illegible] e quindi [illegible] benedisse [illegible] un pensiero [illegible] due [illegible] tlemme e [illegible] particolare per il Piemonte.

Ecco che la statua, riprodotta ora in un timbro, [illegible] un particolare significato.

Diremo presto della se[illegible] — un *trittico*, [illegible] tre valori [illegible] [illegible] fra loro — che San Marino dedica al Natale.

La serie britannica, che illustra *Pantomime* natalizie, è molto richiesta. Magnifiche le emissioni che gli *Agenti Crown*, ossia gli «Agenti della Corona», hanno curato per molti paesi del Commonwealth.

[illegible] [illegible] adottano [illegible] [illegible] [illegible] corrispondenza ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] Melbou[illegible] un [illegible] ma con motivi natalizi.

Monete

SAN MARINO CELEBRA CON SCUDI D'ORO L'ANNO [illegible] GIOVANI

Gli scudi d'oro di San [illegible] [illegible] l'Anno [illegible] [illegible]

• Scudi d'oro — Numerosi Stati hanno già dedicato monete o medaglie commemorative all'«Anno della Gioventù». Anche San Marino conia due pezzi d'oro, di squisita fattura, opera [illegible]lo scultore Franco Pioli.

Questa novità è anche il risultato dell'interesse che San Marino suscita sempre nei numismatici, che seguono le emissioni della Serenissima Repubblica, curando di ottenerle al più presto per sfuggire agli inevitabili rincari.

Le monete sammarinesi sono, dicevamo, d'oro, una da uno scudo e una da due scudi, con allegorie che si riferiscono alla gioventù e ai loro problemi. Lo scudo aureo pesa due grammi, il due scudi ne pesa quattro.

• Dal Canada — L'attenzione si è facilmente polarizzata sulla moneta che la Reale Zecca del Canada ha presentato già per le Olimpiadi di Calgary del 1988.

Ci si domanda da più parti come sia stato scelto il bozzetto. Si tratta di Ian [illegible] *Senior Designer* alla «Memorial University» del Newfoundland. Stewart ha disegnato la moneta raffigurante lo sci alpino, una delle prime due della serie di dieci pezzi in argento riproducenti gli sport olimpici, presentate a settembre. Le restanti otto monete verranno emesse due alla volta, con un intervallo di circa sei mesi, fino ad arrivare alle Olimpiadi di Calgary del 1988.

I disegni sono stati sottoposti al giudizio di una commissione di sei esperti. Ogni bozzetto è stato scelto unicamente in base al suo pregio.

Stewart, il quale segue da tempo con passione le competizioni Olimpiche, ha [illegible] «*Sono felice* [illegible] *i miei disegni facciano parte di quelli scelti per i Giochi Invernali del* [illegible]*, anche perché rispecchiano gli sforzi di tanti atleti che dedicano gran parte della loro vita e competere per il loro Pae*[illegible]. Ste[illegible] è anche [illegible] es atleta di livello [illegible] e internazionale nel tiro a segno. [illegible] ha 49 anni, vinse una borsa di studio nel 1962 per frequentare una università per designers. Conseguita la laurea, lavorò in Gran Bretagna e in Sudafrica. E' emigrato in Canada nel 1968.

• La Madonna — E' stato Giovanni Paolo II a chiedere che sulle monete vaticane fosse effigiata la Madonna, la quale comparve per la prima volta in esemplari del Vaticano nel 1929, anno della Conciliazione fra Chiesa e Stato. La moneta, la prima «mariana» di questo pontificato, verrà distribuita il 15 novembre. Per ora si sa che ve ne saranno in *fondo specchio* e che Angelo Canevari è l'artista che l'ha prodotta. Avrà un valore da 500 lire.

• Ecco Colombo — Cristoforo Colombo rimane uno dei personaggi più effigiati in banconota. Ora lo ha ricordato il Salvador in nuovi biglietti di banca da un colon, 50 colones e 100 colones. I primi commenti sono positivi: biglietti belli, piacevoli anche sotto l'aspetto grafico. Gli altri Paesi dell'America Latina avevano preferito il ritratto di Cristoforo Colombo a quello di condottieri o di personaggi locali.

A cura di Renzo Rossotti

IL «CLASSICO» PEZZO FORTE DEL GIALLO: TRE TITOLI PER L'INVERNO

IL RITORNO DI PADRE BROWN (ANCHE IN UN SERIAL TELEVISIVO)

Ritorna in tv Padre Brown. Il prete-detective [illegible] popolato dallo scrittore britannico G.K. Chesterton sarà protagonis[illegible] di una serie [illegible] telefilm con la regia di [illegible] De Sisti. Il ruolo del protagonista, che in passato era stato interpretato da Renato Rascel, è stato affidato all'attore inglese Emrys James.

Un [illegible]no atteso e gradito: [illegible] letteratura poliziesca [illegible] Brown è ormai un classico, [illegible] pari con altri noti detective come [illegible]k Holmes e Philips Marlowe. I [illegible]ti (che si possono trovare [illegible] in [illegible] elegante volume a [illegible] delle Edizioni Paoline) continuano ad appassionare non solo vastissime schiere di lettori in tutto il mondo, ma anche la critica. Chesterton è scrittore raffinato e problematico, abile e geniale. [illegible] romanzo poliziesco lo appas[illegible] fin dagli inizi dell'attività di scrittore. [illegible] l'articolo scritto nel 1901, «*Difesa* [illegible] *detective story*», dove paragona il detective agli eroi della mitologia e traccia in termini originali il profilo dei contenuti e dell'evoluzione della letteratura gialla.

Nel 1908 pubblicò *L'uomo che fu* di giovedì, singolarissimo romanzo fantastico, e tre anni dopo diede alle stampe il primo romanzo con Padre Brown protagonista. «*Aveva il volto rotondo e inespressivo come gli gnocchi di Norfolk, gli occhi incolori come il mare del Nord... Aveva un umoristico lavoro che vedeva costantemente per terra*». I racconti furono raccolti in cinque volumi: *L'innocenza di padre Brown*, *La saggezza di Padre Brown*, *L'incredulità di Padre Brown*, *Il segreto di padre Brown* e *Lo scandalo di Padre Brown*.

Renato Rascel nei panni di Padre Brown. Nella nuova serie di telefilm per la regia di Vittorio De Sisti il ruolo del sacerdote-investigatore sarà ricoperto dall'inglese Emrys James

Apparentemente ingenuo e mite, acuto e perspicace osservatore, il prete-detective [illegible] i colpevoli perché [illegible] pochi il cuore [illegible] Non sopravvaluta [illegible] ragione, anzi crede che [illegible] ragione di [illegible] [illegible] in grado di far [illegible] nei misteri del crimine. Se [illegible] detective-story, prima di Chesterton, aveva fatto del detective [illegible] macchina-pensante in grado di snidare i nomi dei colpevoli sulla base di una rigida e perfetta [illegible] di deduzioni logiche, Padre Brown [illegible] decisamente controcorrente.

Gli interessa l'analisi psicologica. Vuole guardare negli occhi i suoi interlocutori, misurarne il carattere, sondarne le inclinazioni. E' un moralista incallito. Sa che il male è nell'uomo come nel mondo. «*Pieno di filosofia e teologia* — è scritto nella presentazione del volume delle Paoline — *con una mente pronta e uno spirito intuitivo che gli dà modo di pareggiare in astuzia con i più abili poliziotti e delinquenti, ha l'ultima parola di un poeta e il cuore di un fanciullo*».

Poliziotto e confessore. Investigatore e salvatore di anime. Un compito difficilissimo.

HERCULE POIROT ALLE PRESE CON GLI ULTIMI

Due fuoriclasse per l'inverno. Li pubblicherà nelle prossime settimane la [illegible] «I classici del [illegible]rio» (occhio all'edicola dunque), e hanno tutte le carte in regola per appassionare i patiti del genere e non. [illegible] titolo: *Nero Wolfe e il* [illegible] *mistilli di Rex Stout*; secondo titolo: *Gli elefanti hanno buona memoria*, di Agatha Christie.

Peter Ustinov celebre Poirot del cinema

Due grandi romanzi, e in particolare un gradito ritorno: Hercule Poirot, il piccolo formidabile investigatore belga protagonista di 33 romanzi di Agatha Christie, pronto a smascherare l'ennesimo colpevole. Il titolo che sarà in edicola per la fine di dicembre è importante per due motivi. Non è uno dei più noti. E soprattutto è il penultimo della [illegible] con Poirot protagonista: [illegible] pubblicato per la prima [illegible] '72 e tradotto da Mondadori [illegible] '73, e pre[illegible] di [illegible] anni l'ultimo romanzo, *Sipario*, l'ultima avventura di Poirot. Sarà [illegible] mente un successo (come del resto tutti i romanzi di Agatha Christie che continua a essere lo scrittore di gran lunga preferito).

Poirot può contare su una schiera pressochè sterminata di ammiratori. «*In quanto a istrionismo e presunzione Poirot corre il rischio di scavalcare perfino Sherlock Holmes* — ha scritto Ela Volpatti —, [illegible] *mentre l'arroganza* [illegible] *Sherlock Holmes è spesso irritante, quella di Poirot alla fine finisce* [illegible] *essere soltanto comica. Sta proprio in questo, forse, che sta il segreto del successo del personaggio. La Christie non ha lesinato nell'accentuare questo aspetto, ma non la si renderebbe giustizia se non si pensasse che tutto non fosse stato accuratamente calcolato. Lo aveva fatto infallibile nella sua qualità di investigatore, doveva in qualche modo umanizzarlo. L'arma di questa operazione non poteva che essere l'ironia*».

I suoi tic, la mania di perfezionismo, quell'eleganza ostentata e ridicola. E soprattutto quella sua frase così arrogante e così perfetta: «*No il vizio di avere sempre ragione... ma non me ne faccio un vanto... sono modesto!*». Ecco perché è così caro ai lettori.

Venezia, accusato di favorire il gioco d'azzardo

BRUCERA' TUTTI I LIBRI DAVANTI AL CASINO'

VENEZIA — L'appuntamento è per sabato 30 novembre. Accusato da qualche lettore di invogliare al gioco d'azzardo col suo romanzo «Una mente diabolica al casinò», uno scrittore veneziano, Emilio Gargioni, ha deciso di bruciare tutte le copie del libro il 30 novembre davanti alla casa da gioco della città.

Un bel falò: per «ricaldare» un po' l'ambiente e conquistare, magari, un po' di notorietà.

Il narratore dice di aver scritto il romanzo dopo un sogno, durante il quale avrebbe anche appreso un metodo infallibile per vincere alla roulette. «Ho sperimentato questo metodo e con molto successo proprio al casinò di Venezia — confessa Gargioni —. Il bo anche vinto un bel gruzzolo».

Gargioni, che prima [illegible] mai scritto alcunchè, proprio dopo il sogno sentì l'impellente necessità di mettersi al lavoro e scrivere un romanzo.

«Ora però non voglio più lasciare traccia del mio libro. Non ho bisogno di discolparmi dalle accuse, non mi sento responsabile di niente: infatti ho scritto un romanzo essenzialmente tecnico. E tutto [illegible] [illegible] da un fatto paranormale».

E' uscito «Il caso Claudia Cragge» di Patrick Quentin

IL GIALLO-DOSSIER

Un racconto presentato come un incartamento poliziesco: rapporti testimonianze disegni fotografie

Un nuovo modo di «fare il giallo». Carline insanguinate, bozzine di cipria, fotografie, ritagli di giornale, rapporti di investigatori, disegni, carta carbone con scritte rivelatrici. Un dossier in piena regola. Un vero e proprio incartamento poliziesco, completo di tutti gli indizi. Ecco *Il caso Claudia Cragge*, di Patrick Quentin (Mondadori), un mallopo di interrogatori, prove e curiosità pubblicato con le stesse caratteristiche di uno dei tanti voluminosi incartamenti che si trovano sulla scrivanie dei commissari di polizia.

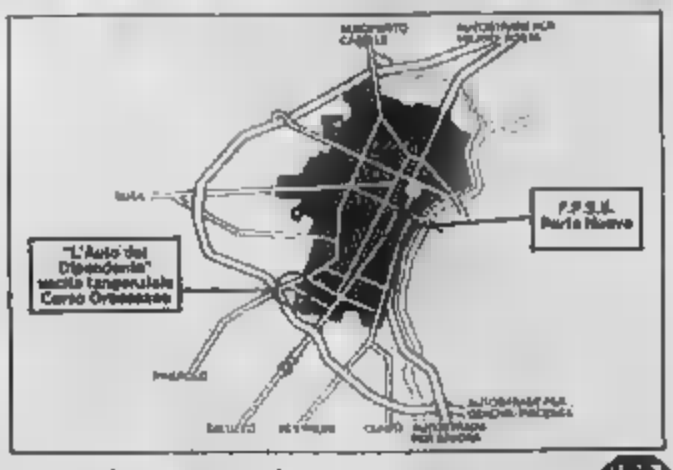
Qual è il segreto? Presentare al lettore un caso poliziesco nello stesso modo con cui si presenta al detective che, alla fine, lo risolve.

Una sfida dunque: senza alcun elemento aggiuntivo o falsato che possa indurre in errore. Naturalmente gli indizi sull'identità dell'assassino sono disseminati in abbondanza nei rapporti degli agenti incaricati dell'indagine, tuttavia dovrà essere il lettore a seguire il caso con perspicacia e quindi a formulare un giudizio.

Il volume è stato dedicato ad Alberto Tedeschi, indimenticabile direttore del [illegible] che [illegible] storia poliziesco ha dedicato 30 anni della sua vita.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE

Tutti i sabati dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, e tutte le domeniche dalle 8 alle 13, in via Plava n. 92 a Torino i dipendenti del Gruppo Fiat espongono ■ vendono direttamente le proprie autovetture di 4/6 mesi. Chiunque è interessato ad acquistare *auto Fiat Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità,



vedere e toccare con mano, trattare immediatamente il passaggio di proprietà e uscire al volante dell'auto che desidera. Ma non è finita! Chiamando da tutta Italia il numero 011/360.907, si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili memorizzate su un computer. Oggi un'occasione di "Auto del Dipendente" è una realtà per tutti, e non più un segreto da passarsi sottovoce.

*Anche ratealmente a mezzo IFRI

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

URGENTEMENTE acquisto libero comodo bilocale purchè ristrutturato massimo lire 22 milioni Tratto.ne 533 435

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Peschiera libero panoramico, 2 camere salone cucina doppi servizi box, Nuovo! Tel 898 300

A.A.A. EDILIZIA comunichiamo disponibilità ancora varie convenienti alloggi 2-3-4 camere più servizi zona via Gottardo. Vendita, mutua assistenza fino a 5 anni. Valentino Ipoc Tel 011 752 639

A.A.A. FRANCESE 105 mq libero cielo zona R. Imbriani recente splendido 3 camere cucina servizi cantina L. 95 milioni.

A. MADONNA di Campagna libero subito metà mansarda camere finestre angolo cottura servizi L. 29 milioni trattabili Tel 836 7473

A 3 chilometri dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana casa vendo dal Dott. Le Franchi (Bulgaro) vendita lavoro, vile con giardino in completo di villa a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, guardaroba, servizi, cantina, 2 bagni, ripostiglio. Per informazioni tel 941 382

AFFARE! subito nuovi locali 2 camere cucina balconi, Chiamare via Monti 11 L. 48 milioni contanti più mutuo vitalizio in loco ore 15/18 Tel 532 000

AFFARE TORINO 532 389 Piccolo locale vita panoramica ristoro 4 camere soggiorno cucina doppi servizi box

AFFARE 518 000 vendesi ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina, Tel 741 3123

Ma da tempo la posizione del tecnico interista [illegible] più sicura

PELLEGRINI HA DECISO DI CACCIARE CASTAGNER DOPO AVER «CONFESSATO» I GIOCATORI

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — L'Inter, anzi Ernesto Pellegrini, ha fatto piazza pulita: ieri pomeriggio ha licenziato Castagner, dopo cena ha fatto il bis con il general manager Dal Cin. Ha dato carta bianca a Mariolino Corso, già «ministro di Dio» ai tempi di Helenio Herrera. Corso quasi quasi non ci credeva: «*Mi sembrato di rivivere quello che è successo 16 anni fa quando venne liquidato Heriberto Herrera. Anche allora c'erano incomprensioni nello spogliatoio. Ora dobbiamo guardarci in faccia lealmente e accettare questa situazione con franchezza: l'Inter ci chiede un miracolo e noi dobbiamo tentarlo e cominciare da domenica prossima*».

Quattordici anni fa, liquidato Heriberto Herrera, rimpiazzato da «Robiolina» Invernizzi, la società nerazzurra vinse lo scudetto: stavolta non sarà facile ma il «duro» di turno, Pellegrini, tenta anche questa strada. Il presidente dell'Inter, dopo avere acquistato il club dalle mani di Fraizzoli, si è distinto per due motivi: gli ingaggi principeschi, se non proprio pazzeschi, concessi a diversi giocatori (700 milioni netti per stagione a Tardelli e Fanna, Rummenigge è sui miliardo) e per i licenziamenti a raffica.

Il primo è stato Radice, ha fatto seguito Sandro Mazzola, poi decine di dipendenti fra cui l'addetto stampa Sarugia. Ieri, infine, Ilario Castagner e Franco Dal Cin. Il contratto di quest'ultimo scadeva a fine anno e l'Inter ha annunciato, con un flash all'Ansa, che non verrà rinnovato. Dal Cin non è piaciuto a Pellegrini anche perché, dicono, gioca a poker. Cosa c'entri questo col calcio è davvero un mistero. E Castagner per cosa paga?

La sua posizione ha cominciato a traballare sin dai giorni di Bremanone dove la squadra era in ritiro. Pellegrini era stato a visitare l'albergo della squadra assieme alla moglie, erano scappati via quasi subito. E poi erano arrivate loro notizie poco belle, qualcosa come insinuazioni sulla «dolce vita» dei nerazzurri. In effetti nelle ultime serate in albergo restavano in pochi, giravano troppe fanciulle, anche brasiliane. Questo non era piaciuto a Pellegrini secondo il quale primo responsabile era Castagner.

Il tecnico non è certamente un tipo da ruggire, ha sempre affrontato gli argomenti scottanti alla larga e poi ha posto come condizione base della campagna acquisti l'ingaggio di Tardelli. Ora Pellegrini, saputo che Serena non [illegible] mai la Juventus, [illegible] lasciato intendere che Castagner l'ha indotto ad un eccessivo sacrificio senza alcun effetto pratico. Insomma, Castagner ha troppe responsabilità, meglio liquidarlo. Ma perché proprio in vista della gara con la Juventus e del successivo appuntamento [illegible] i pidocchi del Lega Varesina?

In questi giorni, Pellegrini ha «confessato» tutti i giocatori, ha voluto sentire personalmente cosa non funziona. Le risposte non sono state confortanti: alcuni hanno divagato, altri hanno parlato chiaro. Il presidente ha avuto l'impressione che lo spogliatoio non sia compatto, anzi ben diviso. Allora ha lanciato segnali, [illegible] Castagner fallisce la prova con la Juventus sarebbe stato esonerato.

Ieri, all'ora di pranzo alla Pinetina, Castagner ha saputo che sul quotidiano del pomeriggio milanese veniva pubblicato uno specie di ultimatum nei suoi confronti: incontrando Pellegrini, gli ha chiesto garanzie. Questa la risposta: «*Non posso darle*». In pratica era la conferma all'ultimatum. Castagner ha reagito: «*A queste condizioni non ci sto*». «*Allora se ne vada*», gli ha risposto Pellegrini ed è scattata la fase dell'esonero di cui sono stati informati subito i giocatori. Alcuni erano frastornati, altri indifferenti: Corso o Castagner per loro non fa differenza, purché arrivi lo stipendio in banca.

Pellegrini aveva organizzato in serata una conferenza stampa in sede per presentare Corso ma «Mandrake» non c'era. Non l'avevano trovato: Corso ha saputo la notizia da un giornalista!

A questo punto, considerati gli umori del «re delle mense», alias Pellegrini, ci si chiede sino a quando Corso avrà la possibilità di restare sulla panchina dell'Inter: se fallisce domenica ed in Coppa non è certo colpa sua, chiede un miracolo alla squadra ma come può realizzarlo in così breve tempo? Ecco perché qualcuno ipotizza che quello di ieri è stato soltanto il primo passo. Pellegrini punterebbe successivamente su De Sisti o su un allenatore più esperto.

Da lui è lecito attendersi di tutto: è l'uomo che pretende lo stile dai suoi dipendenti senza averne un grammo, è l'uomo che pretende chiarezza e dice bugie a raffica (chiedere conferma a Radice), ha voluto Tardelli perché è un vincente e si è accorto che anche l'ex bianconero è quasi stanco di vincere. Per ora i tifosi sono stati con lui.

Giorgio Gandolfi

Castagner, in alto, e Mario Corso

Bonini anticipa le intenzioni della Juventus

«A MILANO NON SI RIPETERANNO GLI ERRORI COMMESSI A NAPOLI»

Il derby d'Italia fra Inter e Juventus è visitato da Massimo Bonini. Il maratoneta della Juventus si mette già a correre e macina i primi chilometri con la consueta sobrietà dialettica. Mai una parola fuori posto, né una polemica. Un modo di vivere naturale, non suggerito certo dagli artifici della diplomazia. Lui è fatto così, sereno e accomodante. Quando gli si fa notare che Michel Platini, durante una premiazione, ha dichiarato, fra il serio e il faceto, che Pizzolato ha vinto la maratona di New York solo perché non partecipava Bonini, lui risponde che «*Michel ha sempre voglia di scherzare, e che se avessi avuto speciali qualità di podista non avrei fatto il calciatore ma l'atleta. La mia prima aspirazione è quella di correre solo perché devo farmi vedere dai compagni di squadra e supportare loro il passaggio più agevole; il segreto del rendimento sta tutto nella concentrazione. Per me tutte le partite sono di vitale importanza. Non ne esistono di facili nel calcio e perciò mi adeguo. La vita, fuori del campo, per me è del tutto normale, per cui non impongo a me stesso alcun sacrificio per doverni realizzare meglio. Ecco tutto*».

Esiste un consuntivo che riguarda solo Bonini, a prescindere dalle scorribande della Juventus a San Siro, contro l'Inter? «*Il bilancio è positivo — replica Massimo —, l'unico neo di un certo rilievo è quel 6 a 0 dell'anno scorso, che fa storia, ma che spero mi destinato a rimanere un episodio. Io non ricordo una gara con l'Inter particolarmente negativa, ed ho contrastato Beccalossi prima e Brady dopo: due tipi diversi e difficili da fermare. Il primo non toccava mai palloni per lunghi periodi: a [illegible] con un scatto decideva la sorte della partita. Liam è una persona eccezionale ed un grande giocatore. Tocca tremila palloni ogni domenica, e divertirsi in continuazione è come aprire un conto in banca. Quest'anno ha denunciato una lieve flessione nel rendimento, cose normali per un calciatore*».

Un momentaneo cambiamento di tema: è più bravo Platini o Maradona?

«*Sempre diversi: Maradona è più personalista, Michel è un uomo che si mette al servizio della squadra. Maradona è [illegible] giocoliere, Platini [illegible] tutti a fa giocare la squadra. E segna poi a grappoli. Il che non è davvero poco*».

Sembra che attorno alla Juventus spiri di nuovo aria di «sacrificio». Nel senso che il campionato, per salvare se stesso, la vorrebbe nel ruolo della vittima. Un po' [illegible] successo nella settimana precedente il match di San Paolo con il Napoli. Al di là di questi segnali, che lasciano il tempo che trovano, dovrebbe registrarsi una vostra reazione. In modo da non subire troppo il gioco dell'avversario, come avete fatto contro il Napoli. Le lezioni servono per evitarne altre.

«*Intanto quella con il Napoli non è stata la nostra più brutta esibizione, poiché il rendimento di una squadra dipende anche dal rendimento del collettivo che le sta di fronte. Il Napoli, quel pomeriggio, ci [illegible] davvero sotto disputando un grosso match. Comunque, a San Siro vogliamo evitare la presenza [illegible] stante dell'avversario*».

E il risultato?

«*Quello è nelle mani del Signore. Non andremo per vincere, ma sarà importante uscire [illegible] di San Siro. Noi, dunque, abbiamo a disposizione due risultati, loro dovranno per forza superarci, altrimenti [illegible] definitivo ai sogni di gloria*».

Il notaio, infine, fa registrare il rientro di Sergio Brio (ha scontato il turno di squalifica comminatogli dal Giudice sportivo), con il conseguente ritorno in panchina del giovane «under 21» Stefano Pioli, che [illegible] era comparso contro la Roma, due domeniche fa.

R. C.

Parla il danese alla vigilia della «partitissima»

LAUDRUP IGNORA I PROBLEMI DELL'INTER «E' LA FAVORITA PER IL TITOLO»

Aggiunge: «Domenica attenti a Brady, è lui il giocatore decisivo. Mi piacerebbe segnare il gol del successo»

Duello a distanza fra i cannonieri Rummenigge e Serena, alla loro quest'ultimo e l'altro «corsa» Altobelli, confronto diretto Favero-Kalle. Inter-Juventus vivrà certamente su questi piccoli, importanti particolari. Ma il response del campo dovrebbe anche chiarire se è più valido l'attacco interista dotato di due punte vere ritornate da Brady e assistite da Fanna oppure quello juventino dove, a turno, Laudrup, Platini e Mauro aiutano Serena.

Per Michael Laudrup, stesso numero di maglia del tedesco «la forza dell'Inter è là davanti, noi giochiamo con una punta e mezzo, ma anche Altobelli e Rummenigge da soli non possono vincere le partite, hanno bisogno del centrocampo. Fanna completa bene l'attacco nerazzurro, non direi di più perché ho visto qualche esercizio in tv, non sono in grado di far paragoni fra il nostro e il loro reparto avanzato».

Per Massimo Mauro, [illegible] ritenuto un po' Causio [illegible] Fanna (due ex bianconeri, gli unici due numero 7 dell'Inter) «se c'è un attacco mostruoso, oltre alla mano, è proprio quello bianconero. Questo senza disconoscere il valore mondiale di Altobelli e Rummenigge. Ma il problema nerazzurro mi sembra Fanna. Siamo completamente diversi, lui non è un tornante, deve giocare da metà campo in su, come il Verona, non torna nella Juve. Non deve rimanere sulla fascia per seguire il terzino fino alla propria area».

Aggiunge il danese: «L'Inter rimane sempre la favorita per lo scudetto, l'avevo detto quest'estate, lo penso ancora e non perché andiamo a giocare a S. Siro. E' a cinque punti, potrebbe risalire a meno 3, l'anno scorso ha corso fino all'ultimo lo scudetto al Verona. Certo la differenza è che noi possiamo accontentarci del pari, loro devono assolutamente vincere. Sarà decisivo Brady. Nell'Ipswich l'ho incontrato da poco, non lo capiscono, nell'Inter si trova meglio e diventa pericoloso».

Laudrup ha giocato quattro volte a S. Siro nella Lazio conquistando solo un punto, 1-1, proprio con l'Inter dopo 85 minuti di calvario. Ora spera di «segnare il gol del successo», sarebbe una rete speciale». Mauro riconosce che è più bello eliminare l'Inter al completo «con Altobelli in campo non ci saranno scuse dopo, né per noi, né per loro».

Franco Badolato

Laudrup: «Noi pensiamo accontentarci del pareggio, loro no»

Spiega il centrocampista: «Vogliamo evitare la pressione dei nerazzurri. Sarà importante ottenere anche questa volta un risultato positivo. Se l'Inter non vince, addio scudetto»

Nella foto sopra Bonini in azione

FIAT veicoli commerciali

DUCATO&C.

MONETA CORRENTE

Trasportabili di successo. Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i formati "monete correnti" del trasporto, continuano a battere nuovi record di vendita.

In questi giorni poi, quelle macchine da record vi offrono addirittura, grazie a Savu, la prospettiva di un entusiasmante affare in partenza. Fino al 30 novembre, infatti, Savu taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'importo totale di qualsiasi finanziamento disponibile per pronta consegna, di Fiorino, Ducato, 242E, 900E, Marengo.

Questo significa poter risparmiare, ad esempio sull'acquisto rateale di un Ducato anche oltre 4 milioni.

Anticipando in contanti solo lei e spese di messa in strada, pagando poi con comode rateazioni Savu fino a 48 mesi mentre lavora e rende. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Savu. Decisamente è il momento di investire in "monete correnti". Ma decidete rapidamente: il 30/11/1985, infatti, questa offerta scadrà irreparabilmente.

Questa offerta non comprende l'IVA (19%). In base a prezzi e tassi in vigore il 1/10/85.

Oh, dolce stil nuovo.

Nasce la nuova berlina. Kadett.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAVIGLIANO (Biella) Vendesi villetta bifamiliare mq 100 + mansarda mq 100 + giardino mq 1000 + garage mq 30 + cantina mq 30 + lavanderia mq 30 + terreno mq 1000 + terreno mq 2000 a L. 150.000.000 trattabili. Tel. 015/40.000 ore pasti.

Intervento eseguito stamane dal prof. Crozzoli

MARTINA DUE ORE SOTTO I FERRI STARA' FERMO TRE MESI

Questa mattina [illegible] il portiere [illegible] Torino, Silvano Martina, è stato operato alla clinica Fornaca dal prof. [illegible]lo Crozzoli. L'intervento è durato circa un paio d'ore. Contrariamente a quanto si era pensato in seguito all'esame di risonanza magnetica nucleare effettuato l'altro giorno, i guasti alla caviglia sinistra e quindi il dolore lancinante che aveva costretto [illegible]ntrivita il portiere erano provocati non da una microfrattura bensì da una cisti ossea al primo cuneiforme (un osso del metatarso).

«*Abbiamo rimosso l'inconveniente* — ha spiegato il chirurgo — *e risolto il tutto.* [illegible] *guarigione* [illegible] *spontanea ma* [illegible] *è escluso che* [illegible] *debba procedere a un secondo intervento* [illegible] *fine di rinforzare l'osso. Ipoteri questa da verificare soltanto nel tempo. Nessun dubbio, comunque, che il giocatore potrà tornare alla completa normalità. Occorrerà, però, molta pazienza*».

«*La formazione della cisti* — hanno aggiunto il professor [illegible]o il dottor Campini, sanitari del Torino pure presenti questa mattina alla "Fornaca" — *è da mettere in relazione a una risalente infiammatoria preesistente*».

Martina, che è stato [illegible] dalla moglie Antonella, dovrà restare in clinica [illegible] *decina* di giorni. Piuttosto lunghi, invece, [illegible] annunciano i tempi del recupero agonistico. «*Purtroppo* — ha sostenuto il dottor Campini — [illegible]*rtino non potrà sicuramente tornare in campo prima* [illegible] *tre mesi.* [illegible] *un rientro in un tempo minore non* [illegible] *realistico*».

La prima parte dell'odissea del portiere granata si è così conclusa. Ora si tratterà di osservare la modalità [illegible] decorso e quindi [illegible] tempi della ripresa dell'attività agonistica.

L'inizio [illegible] vicenda risale alla sfortunata gara di Coppa Uefa disputata dal Torino a Spalato e durante la quale Martina, compiendo un intervento, si colpì alla caviglia che già in passato gli aveva procurato qualche noia. Il giocatore, sul momento, non avvertì eccessivo fastidio ma forti dolori insorsero già nei giorni seguenti tanto che la domenica successiva, ad Avellino, Martina si presentò allo stadio con il piede fasciato e saltellando sull'altro. Venne sostituito da Copparoni ma l'ottimismo non venne meno nel clan granata perché si riteneva che la sosta imposta al campionato dalla partita della Nazionale fosse sufficiente per il recupero.

A improvvisi miglioramenti si alternavano però fastidiose riacutizzazioni [illegible] del portiere. Lunedì si è così [illegible] di portare il giocatore alla clinica San Pio X [illegible] Milano [illegible] fine di sottoporlo alla RMN, un esame di nuovissima concezione e che permette di sostituire, con grande efficacia, i tradizionali accertamenti radiografici. I sanitari milanesi hanno accertato la presenza di una microfrattura del piccolo osso del piede della quale però, in seguito a un ulteriore e più [illegible]ntrollo, il professor Crozzoli con i suoi colleghi Cattaneo e [illegible]mpini ha preso a dubitare. Di qui [illegible] decisione di un intervento «esplorativo» che, come si è detto, si è realizzato stamane con [illegible] [illegible]lla cisti ossea.

Fiorenzo Alfonsetti

[illegible]a [illegible] alla «Fornaca» subito dopo l'intervento: lo assiste la moglie Antonella

La [illegible]granata che non segna

COMI CI CREDE «DIMOSTRERO' IL MIO VALORE»

Quattro minuti. Anche se sono quattro minuti di nazionale, restano sempre pochissimi. Eppure, sono [illegible] quanto ha avuto a disposizione Antonio Comi [illegible] la partita contro la Spagna, nel [illegible] quale ha segnato l'irrefrenabile Baldieri. Resta comunque il fatto che Comi segna poco, addirittura quasi cancellando tutte le rosee speranze che aveva fatto intravedere al Torino.

Ci avevano giurato tutti, sul suo conto, a cominciare dai massimi vertici della [illegible] Comi non [illegible] fallito. [illegible] giocato in maniera [illegible] e forse troppo «calligrafica», ma è chiaro che quella forza dirompente [illegible] scardina le difese non [illegible] appare. Perché? Prima di condannarlo, sia pure con mille attenuanti, [illegible] il [illegible] di ascoltarlo. Il fatto di giocare in nazionale (sia pure per [illegible] quattro minuti e [illegible] Under 21) è già cosa altamente positiva, ma è chiaro che al Torino non basta, bisognerà che [illegible] [illegible] qualche prodezza in campionato. E che i compagni di reparto gli [illegible] una mano in fretta. Non dimentichi, Comi, [illegible] il Torino è una società [illegible]ricosa che ha puntato su [illegible] lui giovanilismo e che [illegible] da lui (come dagli altri) dei riscontri positivi. E, se possibile, il Torino vorrebbe averli in fretta, confortato dal fatto [illegible] i mezzi di Comi [illegible] eccezionali e che [illegible] ben altri risultati! Se [illegible] fosse un fritto misto, [illegible] al Torino, nessuno gli chiederebbe la luna. Visto che si tratta di un giocatore nel quale si crede parecchio è logica e comprensibile una posizione decisa nei suoi confronti. Insomma, com'è andata allora?

«*Se debbo dire la verità, speravo che andasse meglio, sul piano personale. Io sono* [illegible] *tutti gli altri tifosi, vorrei* [illegible] *segnare molte reti. Invece, tra* [illegible] *e Schachner abbiamo segnato un gol in due. Troppo poco, lo sappiamo anche noi*».

Non c'è che [illegible] rimedio, cioè andare a rete al più presto.

«*Indubbiamente, questo sarebbe il rimedio migliore. Ho già detto* [illegible] *anch'io mi aspettavo di più e lo ripeto. Ma ho imparato* [illegible] [illegible] *bisogna illudersi quando le cose vanno bene e* [illegible] *drammatizzare quando vanno male. Verrà* [illegible] *il momento favorevole per me, basta che non mi faccia condizionare dal gol segnato a tutti i costi*».

La situazione è indubbiamente non facile. Lei spera di risolverla al più presto?

«*Sinora non abbiamo giocato molte partite, c'è ancora tempo. Non ho certo perso la fiducia nei* [illegible] *Dimostrerò quello* [illegible] *valgo*».

Di determinazione, lo queste [illegible] di Comi, se n'è parecchia. Se vuol diventare [illegible] «grande» non ha altra strada da seguire: senza [illegible], senza pensarci troppo [illegible], arriverà anche il gol, coronamento principe del gioco di tutti i [illegible] che operano di punta.

Domenica prossima, col Pisa, [illegible] incontrerà Baldieri. «Siamo due giocatori molto diversi, un raffronto non è possibile», dice il granata. Sarà senz'altro così, però domenica ci sarà un [illegible] duello.

Beppe Bracco

Bersellini chiede ai blucerchiati di impegnarsi a fondo

«CONTRO IL COMO STESSA GRINTA»

Vierchowod, dopo il positivo provino ad Aulla, è pronto per il rientro fra i blucerchiati

GENOVA — Bersellini ieri pomeriggio ha portato la Sampdoria ad Aulla per una amichevole programmata da tempo e che doveva servire per ritrovare il ritmo dei blucerchiati dopo la sosta internazionale.

Poi, dopo [illegible] incidenti a Vierchowod e Matteoli l'altra domenica, questa partita che la Sampdoria ha vinto per 4-0 aveva anche un altro scopo: collaudare appunto le condizioni di Vierchowod e di Matteoli che dopo una settimana di riposo avevano ripreso la preparazione soltanto martedì. Ebbene. Il responso è stato positivo: sia lo stopper (che peraltro Bersellini ha tenuto in campo soltanto [illegible] 45 minuti) sia il centrocampista sono apparsi completamente recuperati per cui [illegible] allenatore dovrebbe poter far conto su di loro domenica prossima a Como. [illegible] Aulla mancavano Mancini e Soldà tornati soltanto ieri a Genova, il primo da Cosenza (dove aveva giocato con la «Under 21») e il secondo da Glasgow (reduce dalla partita contro l'Australia). [illegible] nel complesso i blucerchiati si sono mossi sufficientemente bene nonostante il campo piuttosto pesante.

La trasferta di Como è considerata di estrema importanza in casa blucerchiata per accertare le ulteriori possibilità [illegible] questo campionato. Ed[illegible]romessa, più per colpa [illegible] che per merito dei Bonifica [illegible] Coppa delle Coppe, la Sampdoria cercherà di restare nel giro internazionale conquistando [illegible] dei posti che danno [illegible] Coppa [illegible] Ma la classifica dei blucerchiati è stata parecchio compromessa nelle prime [illegible] [illegible] campionato. [illegible] la [illegible] terminabile ma [illegible] C'è comunque il tempo per recuperare a patto però che la Sampdoria ritorni [illegible] Como con almeno un punto.

[illegible]lla carta l'impresa non si presenta impossibile. Il Como, sempre sulla [illegible] vale certo la Sampdoria ma la formazione lombarda naviga in acque molto pericolose [illegible] tanto è vero che per raddrizzare la barca è stato cambiato [illegible] l'allenatore: Marchesi ha preso il posto di Giagnoni. E questo è un motivo di più per diffidare, per affrontare la trasferta con estrema determinazione. È vero che il [illegible] sarà incompleto, e largamente, per squalifiche e infortuni, ma un'ulteriore battuta a vuoto casalinga [illegible] trebbe dargli il colpo di grazia.

Per la Sampdoria, come [illegible], è una trasferta da affrontare con molta attenzione. Bersellini lo [illegible] sa [illegible] questo che, in questi giorni, [illegible] catechizzato a dovere i suoi uomini. «Contro il Lecce — dice l'allenatore blucerchiato — *ho visto all'opera una buona Sampdoria. Voglio che a Como la squadra giochi con la stessa determinazione e ripeta la grossa prestazione sul piano atletico che ci ha consentito* [illegible] *battere il Lecce*».

Problemi di formazione se, come sembra, Vierchowod e Matteoli potranno [illegible] [illegible], non [illegible] ne sono tranne quelli dovuti [illegible] abbondanza [illegible] giocatori[illegible] schierare in avanti. Gli unici sicuri al momento sembrano Vialli [illegible] Lorenzo, ma Francis e Mancini vogliono anch'essi la maglia da titolare. Per Bersellini quindi si tratta di scegliere [illegible] possibilmente in modo [illegible]nitivo per consentire alla squadra di trovare il giusto assetto tattico da mantenere [illegible] proseguo del campionato.

Giorgio [illegible]

I rossoblù fanno punti in casa e poi li perdono in trasferta

ADESSO IL GENOA VUOLE BATTERE ANCHE IL PERUGIA PER SMETTERE DI ANDARE IN ALTALENA

[illegible] — Al Genoa piace andare in altalena. [illegible] squadra co[illegible] [illegible] punti in [illegible] ma poi dilapida il suo patrimonio in trasferta. Dopo la Cremonese, [illegible] a Marassi, [illegible] di [illegible] il Perugia: formazione non facile, ma, tutto sommato, alla portata degli uomini di Burgnich.

Battendo il Perugia, quindi, il Genoa compirebbe un ulteriore [illegible] avvicinamento verso l'alta classifica. [illegible] che il distacco dalle seconde è di soli due punti.

Ma, poi, questa media dovrebbe [illegible] mantenuta in trasferta, dove quest'anno il Genoa ha combinato davvero poco, per continuare a sperare nella promozione. E, dopo il Perugia, che dopo un brutto avvio sembra aver trovato la marcia giusta, il Genoa sarà chiamato alla prova del nove andando a fare visita [illegible] Lazio, [illegible] delle principali candidate a salire nella massima divisione.

«*Per questo* — [illegible] il capitano Faccenda — *è importante battere il Perugia, squadra da non sottovalutare.* [illegible] *I tifosi ci saranno vicini e ci sosterranno con il loro apporto, possiamo farcela. Anche perché, quando giochiamo una partita fra casa e, quindi, d'attacco, riusciamo meglio a mascherare certe ingenuità che* [illegible] *dovute all'inesperienza e alla giovane età* [illegible] *molti di noi e che, in trasferta,* [illegible] *sono costate care. Però dovremo stare attenti a non lasciare spazio al contropiede degli umbri. Dovremo attaccare, questo sì, ma con giudizio*».

Faccenda: «A febbraio sapremo se il Genoa è in grado di lottare per la promozione»

Purtroppo per il Genoa, però, Burgnich dovrà, molto probabilmente, fare a meno di Marulla, l'uomo più insidioso della prima linea.

Il centravanti, domenica, ha giocato [illegible] una speciale fasciatura per una frattura [illegible] falange del quinto dito del piede destro che poi, il lunedì, gli è [illegible] ingessato. Il [illegible] è «stato [illegible] ieri: in teoria Marulla potrebbe [illegible] disponibile domenica prossima ma, [illegible] [illegible] ma rischiarlo? Anche perché [illegible] [illegible] ormai è completamente recuperato come ha dimostrato nei pochi minuti in cui Burgnich lo ha utilizzato [illegible]ntro la Cremonese.

A Faccenda a questo proposito riserva [illegible] Autieri potrebbe essere la «rivelazione di questo campionato. *Lo scorso anno è arrivato a Genova per sostituire Briaschi ed è rimasto condizionato psicologicamente da questo essere. Poi ha avuto il guaio al ginocchio: ha dovuto essere operato. Per lui, quindi, l'avventura in maglia rossoblù comincia soltanto adesso e io sono sicuro che Autieri potrà essere di grande aiuto al Genoa soprattutto se i tifosi ci* [illegible] *vicini*».

Insomma nell'ambiente rossoblù c'è un moderato ottimismo. «I conti però — dice Burgnich — *in un campionato lungo e faticoso come quello di serie B si fanno soltanto alla fine. Ma a febbraio sapremo se il Genoa* [illegible]*rà inserirsi nel lotto delle squadre* [illegible] *lotteranno per la promozione*».

g. b.

Le gallerie

BATTILOSSI TAPPETI ANTICHI
via Giolitti 45, piazzetta Maria Teresa
Torino

EZIO E MARIO BENAPPI
via Cavour 20, Torino

IL PRISMA
via XX Settembre 41, Cuneo

invitano
I lettori di La Stampa
a visitare l'esposizione

DODICI DIPINTI
PIEMONTESI
DI ALTA EPOCA
dal 22 novembre
al 12 dicembre

nella galleria

ANTICHI MAESTRI PITTORI
di Giancarlo Gallino
via Cavour 20, Torino

40 anni in prima pagina

Europeo compie 40 anni!
40 anni di informazione politica, culturale, scientifica, di costume.
Europeo celebra questo anniversario con un eccezionale regalo: la riproduzione delle «prime pagine» dei principali quotidiani con gli avvenimenti che hanno segnato il nostro tempo.

Questa settimana con Europeo troverete la «prima pagina» della Stampa con il referendum sul divorzio.

Europeo

il piacere di farlo sapere

Maria Luisa Di Loreto presidente

UNA DONNA RILANCERA' LA BOXE AOSTANA

AOSTA — Sarà una donna a tentare il rilancio della boxe in Valle, dopo alcuni tentativi compiuti da ex pugili che, benché animati da buona volontà, non sono riusciti a far uscire questa disciplina da un torpore che dura da molto.

Non sarà un compito facile per Maria Luisa Di Loreto, eletta nei giorni scorsi presidente dell'unica società pugilistica della piccola regione alpina.

[illegible] un'accorata lettera, Arturo Boverod, ex pugile e segretario uscente del sodalizio rossoblu, aveva convocato l'assemblea dei soci, aperta agli appassionati della nobile arte, da una parte per [illegible] gli organi [illegible] giunti a scade[illegible] statutaria e dall'altra per trovare [illegible] a lavorare per [illegible] rivivere il pugilato [illegible] La risposta è [illegible] più che positiva.

Mercoledì [illegible] infatti, in un'affollata assemblea (oltre 60 persone), sono stati d[illegible] tutti i problemi che assillano una disciplina che tanta gloria ebbe nella Regione autonoma. Al termine della lun[illegible] discussione è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, che si è subito riunito per distribuire gli incarichi all'interno. Alla presidenza è stata eletta, come detto, una donna: Maria Luisa Di Loreto, regista alla sede Rai di Aosta e assessore comunale di Etroubles, un paesino di circa 500 abitanti a pochi chilometri [illegible] Colle del Gran San Bernardo.

Paolo Vietti è il nuovo [illegible]-presidente, mentre Ubaldo Cerisaj e Claudio Vietti sono [illegible] eletti rispettivamente segretario e direttore sportivo. Alla carica di delegato regionale è stato confermato Giorgio Rudda.

«Con il *tecnico federale Enrico Piccinelli, che insieme con Romano Rivolto e Benito Zambon forma il comitato tecnico* — ha detto al termine della riunione il neopresidente —, *farò il punto della situazione; dopo di* [illegible] *cherò il direttivo per predisporre un programma sull'attività da svolgere, le iniziative da promuovere per far sì che la Valle si torni a parlare di boxe come ai tempi di mio padre*».

Maria Luisa Di Loreto non è infatti una presenza estranea nel mondo pugilistico valdostano. Figlia di Nino Di Loreto, che fu consigliere nazionale della F.I.B. sino al [illegible] e vicepresidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta quando presidente era il mai dimenticato Bastero, sin da giovane viveva in mezzo ai pugili. A [illegible] anni scrisse il suo primo articolo, per la rivista «Boxe ring» su Nino Benvenuti, che era in Valle per prepararsi alle O[illegible]piadi romane.

Con il nuovo presidente, il direttivo appena eletto formato da numerosi giovani animati da tanto entusiasmo e molta buona volontà saprà certamente dare nuova linfa alla nobile arte in Valle d'Aosta. Primo obiettivo: reclutare [illegible] molti giovani per prepararli ai prossimi Giochi della Gioventù, con la speranza che si appassionino ad uno sport duro, ma che [illegible] dare impagabili [illegible]

Piero Minuzzo

Momento magico per la quantità e i risultati

BOOM DELLO SPORT A RIVOLI: OLTRE 10 MILA PRATICANO UNA DISCIPLINA

[illegible] sport rivolese sta vivendo un momento magico sia sotto il profilo quantitativo [illegible] qualitativo. Sono infatti oltre 10 mila i [illegible] che praticano [illegible] sportiva a livello agonistico o amatoriale, [illegible] con un significativo rapporto [illegible] due a [illegible] rispetto [illegible] residenti.

Gli iscritti alla Polisportiva comunale [illegible] [illegible] un miliardo.

Un esempio della [illegible] domanda di partecipazione arriva dai dati sulle nuove strutture tennistiche situate in viale Di Nanni recentemente edificate dal Comune. Dopo un solo anno di vita, i soci del circolo sono più di 400 ai quali va aggiunto un centinaio di giovani neofiti della racchetta.

Proprio nell'ambito del tennis, il Comitato regionale nei giorni scorsi ha distribuito alcuni riconoscimenti presso il Circolo della Stampa di Torino alle migliori leve del Piemonte.

Fiore all'occhiello dello sport cittadino, dove ogni attività è degnamente rappresentata, è comunque senza dubbio la compagine calcistica del Borgo Uriola che milita nel campionato di Promozione.

Nonostante la serie quasi incredibile di infortuni e impedimenti vari dei suoi giocatori che hanno [illegible] l'allenatore [illegible]nello, un giovane dalla mentalità vincente, a cambiare formazione ogni domenica e a trovarsi persino con otto atleti della rosa titolare indisponibili, la squadra dopo nove giornate è al secondo posto in classifica a un punto dalla capolista. E [illegible] addirittura in vetta [illegible] una [illegible] arbitrale non l'avesse privata di due punti a tavolino.

La forza organica del gruppo sportivo Borgo Uriola è attualmente formata da 250 atleti divisi in undici squadre curate [illegible] trentacinque appassionati dirigenti. Da due anni sponsorizzata [illegible] via Acciai di Bruino, [illegible] prima squadra cerca il pa[illegible] alla categoria superiore.

«*Arricare* in *Excellenza* — dicono il presidente Luigi Anesi e [illegible] general-manager Gianni Nace — è il nostro *obiettivo primario. Lo desideriamo noi, gli atleti e il pubblico, ma la volontà non sempre è sufficiente per conquistare il traguardo. Occorre fare i conti anche con l'agguerrita concorrenza e la fortuna che sino ad ora non è stata dalla nostra parte*».

Nell'attesa che il Borgo Uriola compia il tanto atteso salto di qualità, l'amministrazione comunale ha [illegible] mato [illegible] legislativo [illegible] creazione di [illegible] grande [illegible] sport[illegible] in [illegible] gione Valletta. Il progetto, il [illegible] impegno di [illegible] [illegible] miliardi, prevede la [illegible] struzione di due campi di calcio (uno con [illegible] d [illegible] nate per cinquemila spettatori), [illegible] pi[illegible] tennis, due [illegible], piste [illegible] l'atletica e il pattinaggio, strutture polivalenti per ba[illegible] e pallavolo. Salvo intoppi burocratici e finanziari, entro il 1990 tutto dovrebbe essere ultimato rendendo la città autonoma anche per quanto riguarda le attrezzature sportive dalla vicina metropoli.

José Lova

Sisport Fiat e Libertas Sa.Fa. sono in semifinale

I NUOTATORI TORINESI CERCANO GLORIA NEL «CADUTI DI BREMA»

[illegible] scorso, nella piscina «Colletta» di Torino, si è disputata la fase regionale della «Coppa Caduti di Brema» che nel nuoto è il campionato italiano a squadre.

Ha vinto la società Biella Nuoto, ma la sua affermazione non va al di là di un riconoscimento piemontese, nella migliore delle ipotesi, vale la partecipazione alla finale «C». Il «clou» della «Coppa Caduti di Brema» si disputa invece [illegible] questo fine settimana, destinato dal calendario federale alle semifinali dei gruppi «A» e «B».

Per il primo si disputano quattro giorni a quattro squadre, in altrettante sedi, dai quali usciranno i nomi delle otto finaliste del 22 dicembre (quasi sicuramente a Roma).

Le squadre piemontesi in gara sono due, Sisport Fiat e Libertas Sa.Fa.

La prima scenderà in vasca a Roma, avversaria di Rari Nantes Legnano, De Gregorio e Roma Nuoto: «*Non conosco esattamente la forza delle altre società* — afferma l'allenatore Elio [illegible]lla Savia — *ma la nostra qualificazione alla finale non dovrebbe essere in pericolo. Mi dicono che la Roma Nuoto si è rinforzata, la Rari Legnano è forte nelle donne e non altrettanto negli uomini, un po' al di sotto [illegible] essere la De Gregorio che [illegible] [illegible] tre atleti militari*».

Corrado Rosso, suo collega [illegible] sulla sponda della Libertas [illegible], invidia Della Savia: «*Farei volentieri il cambio con la Sisport che non incontrerà difficoltà, a Roma, a piazzarsi al primo o secondo posto. A Sesto Fiorentino, invece, noi* [illegible] *impegnati in un girone molto equilibrato. Rispetto all'anno scorso ci siamo rinforzati, è vero, ma altrettanto hanno fatto le nostre avversarie, la Rari Nantes 1906 di Firenze, il President Bologna, l'Acquatic Team Roma. Sarà determinante la forma degli atleti e noi ci teniamo moltissimo a qualificarci [illegible] la finalissima*».

La Libertas Sa.Fa. vuole proseguire l'escalation iniziata due anni fa con il successo nella finale «C» e proseguita l'anno scorso, [illegible] il piazzamento d'onore in un girone delle finali «B» che le valse la qualificazione alla fase più qualificata per quest'anno.

Negli altri due concentramenti dovrebbero spuntarla Aurelia e Nuotatori Milanesi (a Milano), Gymdomar ed Anlene (a Roma).

Nel listone delle quarantasette società che scenderanno in vasca nelle semifinali del gruppo B ce ne sono [illegible] piemontesi: fra tutti [illegible] più ambiziosa è la Rari Nantes Torino che a [illegible] punta ad uno dei primi due [illegible] Chiavari, [illegible] Novara, Plasmon Ciselle, [illegible] Nuoto, Esperia.

Esordio degli [illegible]. Il programma natatorio non si limita alle semifinali della «Coppa Caduti di Brema»: in Piemonte, nelle piscine torinesi «Colletta» e «Trecate» e nella «Comunale» di Tortona, è in programma la prima prova del «Grande [illegible] piemontese riservato agli Esordienti nelle due [illegible] «A» e «B», cioè gli [illegible] più [illegible] vani del nuoto agonistico.

Renato Bollo

Ezio Della Savia allenatore della Sisport Fiat

Nelle finali delle gare a coppie

BOCCE: LA CINIACESE FAVORITA A NERVIANA

L'attività bocciofila ufficiale sorge al termine. Le categorie B, C e giovanili hanno esaurito il programma stabilito in calendario e soltanto otto società della categoria A sono ancora impegnate nelle due prove che rimangono da effettuare per l'assegnazione di uno [illegible] [illegible] prestigiosi e [illegible] più ambiti e cioè quello di campione italiano di [illegible] di categoria A.

Domani e domenica le otto società qualificate al girone finale saranno impegnate a Nervesa della Battaglia (Treviso) nella specialità a coppie con la facoltà di iscrivere tre giocatori in quanto potranno cambiare formazione ad ogni partita. La formula della gara è quella valida per tutte e tre le prove della tappa finale: le formazioni saranno divise con sorteggio in due gironi e giocheranno le prime due partite e quella di recupero con il sistema a poule, mentre delle semifinali l'eliminazione sarà diretta.

Dopo la prima prova tricolore a La Spezia con la specialità individuale la classifica vede momentaneamente in testa la Cinisacese con 8 punti, ma le altre favorite incalzano poiché la Bisiacese ha 6 punti, la Colombo e la Nizza 3. Né sono stromesse dalla lotta La Flesa e la Madonna del Piano con 2, la Valeo e la Barbaro Monti Sesto con 1, se si considera anche che il punteggio assegnato in ogni gara aumenta con la crescita numerica dei componenti le squadre. Nella gara a coppie organizzata nella cittadina veneta, la prima classificata acquisirà 12 punti, la seconda 8, la terza e la quarta 6, la quinta e la [illegible] 4, la sesta e l'ottava 2.

Non si conoscono ufficialmente le formazioni delle squadre, ma è facile prevedere che Sulni, Lossano, [illegible] Zeppa, Andreoli, [illegible] Amano, Anelli, Memmo, Gianotto, uomini di punta delle rispettive società, non potranno essere assenti. Sarà altresì interessante verificare le che condizioni fisiche e, soprattutto, psicologiche si trovano i reduci dal campionato del mondo di [illegible] bourne, cioè gli [illegible] Sulni, Bruzzone ed eventualmente Nordi. Sono infatti tornati con il titolo conquistato da Bruzzone nella prova di tiro, ma con la grossa delusione di aver fallito il titolo della gara a coppie, dove non hanno neppure raggiunto la finale essendo stati eliminati in semifinale dalla jugoslavia, la terza forza mondiale, che comincia a diventare la nostra bestia nera.

Sulni e Bruzzone sono giocatori talmente esperti e completi, sotto ogni aspetto, da saper rispondere con l'usuale bravura all'impegno che li attende, ma la delusione per aver concesso il titolo ai francesi, battuti tutto l'anno in ogni specialità, può anche aver lasciato qualche traccia.

Osvaldo Comoglio

Dopo il capitombolo collettivo di una settimana fa

[illegible] MULTITECHNICA, BUTTAFUM E VALEO SARA' GIA' RICATTO?

Dopo il clamoroso capitombolo generale della settimana scorsa, che ha coinvolto in altrettante sconfitte le tre squadre piemontesi impegnate nel campionato di A2 [illegible] pallavolo, è d'obbligo per loro ottenere un immediato riscatto. L'impresa però non sembra, almeno sulla carta, tra le più facili, [illegible] che il calendario della quinta giornata, in programma domani, oppone alle nostre formazioni degli avversari di notevole valore.

In campo maschile, la Valeo Mondovì, reduce dal secco 3-0 subito sul *parquet* dell'Esp Ravenna, tornerà a giocare in casa (ore 17 Palalila), ricevendo la visita della capolista Arrital Fontanafredda. Un cliente certamente scomodo per i ragazzi di Mario Sasso, i quali sono comunque fiduciosi nelle loro possibilità, soprattutto quando si tratta di far valere il fattore campo.

L'Arrital è dunque degno della massima considerazione ed appare come un avversario assai pericoloso, visto che viaggia la testa alla classifica a punteggio pieno, in compagnia del Bav Bergamo. Bisogna riconoscere però che per i friulani quella di Mondovì sarà la prima vera trasferta difficile del campionato, dato che finora hanno incontrato lontano da casa soltanto lo Jesi e il Sassuolo.

La Valeo, pertanto, dovrà scendere in campo nella intimorita e concentrata al massimo, sperando di poter contare sull'apporto dei propri tifosi.

Le avversarie delle [illegible] squadre piemontesi di pallavolo rappresentano però un diffi[illegible] banco di prova

Impegno veramente difficile anche per le ragazze del Multitechnica Cus Torino le quali, dopo aver schiaffato clamorosamente una splendida occasione di vittoria sabato scorso contro il Parma, vanno a far visita alla capolista Spluger Albizzate. Le allieve di De Luca durante la settimana hanno fatto un bell'esame di coscienza, cercando di scoprire il motivo della sconfitta con le emiliane ed ora non hanno certamente intenzione di andare in Lombardia soltanto per rendere omaggio alle «prime della classe».

Indubbiamente, per loro sarà molto difficile ottenere un risultato positivo, ma almeno vale la pena di provarci, se non altro per dimostrare che il Cus di quest'anno è ben diverso da quello della passata stagione e che i soli due punti in classifica, dopo quattro giornate, sono imputabili soltanto ad una partenza rallentata, comprensibilissima per una squadra rinnovata per metà.

Più facile invece la trasferta per la Bistefani Casale, che andrà a Casalmaggiore per affrontare l'Allegra. Le monferrine, [illegible] alla ricerca della prima vittoria del torneo, potranno finalmente giocare alla pari con un avversario che non gode certamente di ottima salute nonostante venti due punti [illegible] classifica.

[illegible]o di Angelino e compagne per questa stagione è senza dubbio [illegible] salvezza. [illegible] per ottenerla dovranno sudare parecchio. Fiorenzuola [illegible] munque hanno già trovato due squadre su cui fare la [illegible] e cioè Follene e Gabbiroff, ma [illegible] metterai quasi al sicuro ne manca ancora una, che potrebbe [illegible] proprio l'Allegra.

Domani, quindi le piemontesi inizieranno a tastare il polso, sperando che non batta troppo forte.

Maurizio Pignata

Il torneo di pallone fa discutere

LA FORMULA CAMBIA? IN LEGA SI LITIGA

Appena costituita, dopo lunghe incertezze, la Lega delle società di pallone elastico è già divisa al suo interno. Le divergenze [illegible] com'era facile prevedere, sulla formula del prossimo campionato e domenica a Cuneo sono affiorate senza mezzi termini, nella riunione con gli organi direttivi della federazione. Gli interessi in gioco sono molti e condizionano le esigenze [illegible] società che vanno per la maggiore con le cosiddette «minori» non è un compito facile per il neopresidente Gino Assolino.

Nella riunione di Cuneo si è parlato solo del prossimo torneo e subito si sono formati due schieramenti, quasi diecisi [illegible], il primo difende [illegible] attuale, quello, per intenderci, che ha portato a Vicoforte, secondo voriebbe modifiche sostanziali, elevando a 12 il numero delle squadre. Con due quadrette in più — dicono i tecnici delle [illegible] ni — le prime sei del campionato disputerebbero le finali per il titolo, mentre le ultime sei si batterebbero, in un girone supplementare, per evitare le due retrocessioni.

Una formula che porta ad allungare notevolmente il torneo, ma i suoi difensori hanno subito pronta la soluzione pratica: giocare lungo la settimana in notturna le partite meno importanti al posto dei tornei che sono in ribasso. A Cuneo se ne è discusso molto e senza [illegible] [illegible]. Tutto è stato rimandato a marzo! [illegible] nella seduta di Mondovì, ma è sicuro che trovare un accordo non sarà impresa delle più facili.

La federazione, per merito del suo segretario generale Gerani, è per la conferma della formula '85 con una piccola «variante». In modo da accontentare anche le società che ci sono in lotta per la retrocessione. Al termine del girone eliminatorio non saran[illegible] ne 8, ma le retrocessioni saranno [illegible] da uno spareggio a quattro con partite di andata e ritorno.

Per il resto tutto è invariato: le [illegible] due in classifica, verranno ammesse quest'anno in finale, le altre due saranno scelte dopo uno spareggio con quelle accoppiamenti: terz'ultima sesta e quarta contro quinta. Tutto sommato è la [illegible] [illegible] accolta in [illegible] [illegible] anni (dopo [illegible] stagioni di incertezze e passico) e vale la pena di riuscire. L'ultima parola spetterà al consiglio federale, che si riunirà [illegible] solo il 3 dicembre, quando presumibilmente si saprà già il numero delle squadre partecipanti.

Le due neopromosse Edil Torino e Magliaiese hanno grosse difficoltà org[illegible]tive e potrebbero anche rinunciare alla serie A. Per sostituirle sono pronte Dogliansese e Merlese di Mondovì, le due retrocesse: ma è quasi certo che una (la Dogliansese) dovrà lasciare il posto a Cuneo se la Subalpina decidesse di partecipare alla serie A. Se ci saranno solo queste variazioni il prossimo campionato [illegible] squadre.

Pietro Calasso

NUOVA VOLVO 360 GLE
GIOVANE FORZA COMPATTA
[illegible] protagonista nella classe 1600

Alessandria SA.GI.CAR [illegible] S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 ● Aosta S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42307/34874 ● Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ● Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/65467 ● Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO di Giovanni e Aldo s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 497611 ● Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43483 ● Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Dalmazi, 16 - Tel. 30377/36394 ● Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 101 - Tel. 845068 ● Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001 ● Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/630324/633415/535382 — Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 ● Torino ZUAN [illegible] VICE s.r.l. - Via Cabolo, 35 - Tel. 595568 ● Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.s.a. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424105 ● Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Donis Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. [illegible] ● Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 53787/56354

VOLVO
Qualità e Sicurezza

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LE SERVE

Teatro insolito per pochi intimi

Accade

Arci Studio 2. Nella discoteca club privata, in via Rizzoli 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze. Alle ore 24 sottomusone del «late night hours».

Mirage Club. Alle ore 20, in via San Donato 3, dalibizione del mago Barry e del cantautore Willy Danko che si esibisce con alcune ballerine di disco music. Ingresso, lire 12 mila.

Pirandello. In occasione del cinquantenario della morte, il drammaturgo siciliano sarà in quest'anno accademico oggetto di studio alla facoltà di Magistero nei corsi monografici di Storia del teatro (prof. Roberto Alonge) e di Storia e critica del cinema (prof. Liborio Termine). Un momento di «dibattito tra i due aspetti verrà dato da incontri settimanali, per la durata dell'intero anno accademico e aperti a tutti, con studiosi di fama e livello internazionale. Gli incontri avranno luogo ogni venerdì, alle ore 18, nell'aula 36 della Facoltà di Magistero (via Sant'Ottavio 20). Sarà analizzata, all'interno delle scritture del Novecento, il ruolo svolto appunto da Pirandello e dalle sue opere anche teorico rispettivamente nel teatro e nel cinema. Tra gli invitati: Sciascia, Consolo, Fusco, Flaiano, Aristarco, Gozzini, Abel Ross, Macchia. Si tratta di un primo esperimento di attività culturale continuativa che l'Università propone non solo agli studenti ma all'intera città.

Concerti

Corsi di attività sociali Fiat. Alle ore 21, presso il cinema Faro, via Po 30, concerto corale del Coro Centro Culturale Fiat, diretto da Renzo Sanna: *Coro l'Eco delle Colline*, di Canterano d'Asti, diretto da Quirico Ferraro; Coro *La Montagna* di [illegible] diretto da don Franco [illegible], in programma canti folkloristici [illegible] montagna.

Biglietti in [illegible] gratuito presso le biglietterie di via [illegible] 11 e via Duino 26.

Rai. La Stagione Pubblica nell'Auditorium della Rai prosegue, stasera, alle ore 21 con il 7° Concerto Direttore, Hermann Michael; violinista, Mark Kaplan in programma brani di Dvorak, Wieniawski, Sibelius. Poltrone numerate, lire 8 mila, ingresso, 5 mila; ridotti, 4 mila. Informazioni: Rai, via Verdi 16, Torino; telefoni: 011/5756.4553 e 5756.4901; oppure 011/5710 int. 4553 e 4981.

Capolinea 8. Il Club di Jazz che ha la sua sede in via delle Maddalene, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30: Ater/Emilia Romagna Teatro presenta *Una burla riuscita*, di Tullo Kazon da Italo Svevo, con Carmelo Pani. Regia di Egisto Marcucci. Posto unico, lire 18 mila.

Martinetto Lupi. Al Teatro Gianduja: *Pietro Micca*, balletto storico con musiche di Giovanni Chiti. La nuova versione è di Mario Peli; adattamento per teatro di marionette e regia di Filippa Cmelti. Boccaccione e spettacolo finale da Lele Luzzati. Spettacoli ogni mattino festivi per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 15.

Per informazioni e prenotazioni: Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5 (tel. 530.258), Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17 (tel. 650.667).

Cabaret Voltaire. Alle ore 21,15, al Teatro Centrale di via delle Rosine 18/a, «prima» dello spettacolo di Magazzini Produzioni di Fe[illegible] Tinelli, [illegible] D'Amburgo, [illegible] Lombardi. «Marion D'Amburgo Concerto» [illegible] apertura [illegible] Inaugurale 1985/86 del Cabaret [illegible] Torino. — «La Grande Signora dei Magazzini» Riproduzioni proprie una serata appassionante delle sue ultime interpretazioni nella trilogia *Perdita di memoria. Frammenti di una drammaturgia macabra* che Federico Tinelli ha scritto a misura di una grande interprete qual è Marion D'Amburgo».

Teatro Regio. Alle ore 20 (Turno Familiare 1), va in scena *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, di Gioachino Rossini. Direttore Gabriele Ferro. Regia Gianfranco De Bosio. Ingresso, lire 23 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta, «L'Alcalde di Zalamea», di Pedro Calderón de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Posto unico, lire 18 mila.

Le Serve, una danza di quarto. Alle ore 20,30, in via Barchetti 3 la compagnia teatrale *Marcello Mercadante e Fanicea Mimosa* propone una rappresentazione dello studio preparatorio del suo spettacolo di primavera. La durata dello spettacolo è di 40 minuti e i posti sono limitati. Ingresso [illegible] e la prenotazione (tel. [illegible]).

Balletto

Il Gesto e l'antico. Al Teatro Nuovo, alle ore 21, per il *VII Festival Internazionale*, si esibisce la Compagnia del Teatro di Heidelberg. In programma «Sylvia Plath»: musiche di W. Haupt [illegible] grafia di Johann Kresnik in collaborazione col [illegible] Habbul Tunn. — *Sylvia Plath è un omaggio alla scrittrice americana morta suicida nel '63, che con le sue poesie ed i suoi romanzi rese con straordinario e tragico spessore le tensioni della condizione umana vista attraverso un'angolazione femminile e femminista.*

In poltrona davanti alla TV

STASERA SI SPARA

Quattro film, quattro detective

Raiuno

Ore 20,30: [illegible] spettacolo [illegible] film per una sera, tutti collegati tra loro da una medesima linea romanzesca quella della detective story.

Alla figura di due investigatori (dal romantico, sofisticato [illegible] come da [illegible] Rauno [illegible] il suo Doppio Spettacolo [illegible] venerdì. Si comincia [illegible] 20,30 [illegible] «Harper [illegible] alla gola», di Stuart Rosemberg, con Paul [illegible], e [illegible] que, intorno alle 22,20 con «Il braccio violento della [illegible] n. 2», di John Frankenheimer.

Il modello dell'indagine, alla ricognizione della realtà attraverso gli occhi di un uomo che [illegible] professione [illegible] e com[illegible]. Il regista invece il film di [illegible] «I giorni del [illegible]», che [illegible] presenta alle 20,30. Diversamente da «Ricostruzione di un delitto», qui l'oggetto d'inchiesta è la storia recente della Grecia, prima della dittatura di [illegible]. La notte cinematografica [illegible] Rai si conclude alle 23,45 su Raidue [illegible] un thriller [illegible] di Deardon «Un [illegible] da ore».

Il Doppio Spettacolo di Raiuno è stato concepito intendendo [illegible] che [illegible] le pellicole sono due «segnali» di film già previsti dal [illegible] con grandi [illegible] Rosemberg e [illegible] ripropone il personaggio di Lew [illegible] creato [illegible] giallista [illegible] McDonald «Harper [illegible] di occuparsi di un [illegible]. [illegible] de [illegible] coniugale. Non può [illegible] perché l'intrigo [illegible] proporzioni assai diverse e mostri il volto duro e crudele della ricca borghesia americana dove delitti e successi si intrecciano drammaticamente.

Il poliziotto interpretato da Gene Hackman nel «Braccio violento della legge n. 2» abbandona i confini della sua New York per combattere a fondo il traffico di droga. Si troverà a Marsiglia, alle prese con la malavita locale, cercando di colpire, armato solo di testardaggine e passione, la [illegible] del [illegible] Fernando Rey.

John Frankenheimer, [illegible] succede a William Friedkin dietro la maschera da prete, dirige con passo svelto e gusto per [illegible] scena il film di [illegible] intervista a un sofisticato killer [illegible] un [illegible] la metà[illegible] [illegible] a cavallo dal regista è [illegible] [illegible] ombre inconsciamente di Hitler e Mussolini.

Raidue

Ore 17,46: Sereno [illegible] attualità. La trasmissione [illegible] si occupa del [illegible] dei monumenti e delle [illegible] artistiche ubicate a Roma e dei nuovi decreto [illegible] ministero dei Beni Culturali che pone concrete [illegible] realizzare in tutta Italia sull'esempio [illegible] di [illegible] e del nuovo centro di un secondo tipo [illegible] prevede [illegible] segretario generale dell'Unione Consumatori e del vice[illegible] della[illegible]. I telespettatori potranno intervenire telefonicamente.

Ore 22: Tribuna sindacale. Attualità. Per la *Tribuna sindacale* di stasera, andranno in onda due incontri [illegible] di 30 minuti [illegible] il primo con il presidente dell'Intersind Agostino Pani, il secondo con il [illegible] pretario generale della [illegible] Franco Marini.

Canale 5

Ore 20,30: Prendiamola[illegible], varietà. Stasera Johnny Dorelli riunisce a Giuliana De Sio rinnoverà l'interpretazione del fiammero «Cuore» di Comencini con una divertente parodia del libro «Cuore n. 2». L'attrice napoletana successivamente si esibirà in un breve medley [illegible] aggio canoro ispirato ad una musica del '700. Sei giocatori della Juventus e sei dell'Inter anticiperanno la gara della caldissima di domenica con una singolare e divertente sfida sulle note di «Fra [illegible] Campanaro» [illegible].

Papa si occuperà dell'attualità politica nel suo angolo «La [illegible] del pidino» [illegible] volta i suoi [illegible] sono vivamente di invito [illegible] Reagan. [illegible]ciov, al summit di Ginevra, tardano a trovare l'accordo, ma troveranno un simpatico mediatore. Maurizio Ferrini Nino Manfredi racconterà poi come dovremmo comportarci per un falso rapporto di coppia.

Italia 1

[illegible] [illegible] [illegible] Zero, Gran Bretagna, fantascienza, 1951. Il film racconta la storia [illegible] la, terza luna [illegible], [illegible] [illegible] ha un impianto gigantesche [illegible] re per l'estrazione del titanio. Tutto è regolato da una perfetta organizzazione e la vita [illegible] [illegible] tranquilla fino all'arrivo del [illegible] massario O' Neal che misteriosamente cuncida, con morti improvvise e crisi di pazzia.

Girato dal regista Peter Hyams, «Atmosfera Zero» la grande sfoggio di «fatti speciali» ma è fare di questo [illegible] autentico fulcro del film. Tra l'altro, con la pellicola è [illegible] introdotto [illegible] «intervision», procedimento [illegible] permette di riproduzione [illegible] «impossibili» sfruttando fotografie [illegible] in movimento ingrandili da un proiettore di notevole potenza grande come una locomotiva e al momento unico al mondo.

Protagonista del film, nei panni del commissario O' Neal, è Sean Connery, accanto a Peter Boyle e Natasa Markham.

Ore 22,45: I migliori, sport. Protagonista della nona puntata della trasmissione è Juan Alberto Schiaffino, regista della nazionale uruguayana, che vinse i campionati del mondo del 1950. Un secondo servizio è dedicato a Giancarlo De Sisti, centrocampista ruvido celebre nella storia del calcio italiano. Per parlare di «regia» nel campo del football verranno messi a confronto: Platini, Liedholm, Beckenbauer, Hidegkuti, Bettega e Bobby Charlton.

Raiuno

Gene Hackmann alle 22,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici... oggi: il mondo di Quark: il parco di Dharapur**, documentario
15 — **Primissima**, varietà
[illegible] **I figli del Sol Levante**, sceneggiato. Quinto ed ultimo episodio
16,25 **XXVIII Zecchino d'Oro**, musicale — Prima [illegible]
16,55 **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 [illegible] **Zecchino d'Oro**, [illegible] sicale — Seconda parte
18,10 **Spaziolibero-I programmi** [illegible], attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e condotto in diretta da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Detective Harper: acque alla gola**, di Stuart Rosemberg, con Paul Newman. Usa poliziesco 1975 — *Harper, detective privato, riceve da una donna l'incarico di indagare intorno all'identità del misterioso autore di alcune lettere anonime. Poiché la cliente scompare dall'ex suicida, Harper cerca di rintracciarla. Quando la trova se la vede uccidere sotto il naso*
22,15 **Telegiornale**
22,20 **Il [illegible] della legge n. 2**, di John Frankenheimer, [illegible] Gene Hackman, Fernando Rey, [illegible] Usa poliziesco 1975 — *Seguito del precedente film omonimo. Dopo [illegible] subito in America, Popeye è invitato in Francia a Marsiglia con l'incarico di dare la caccia a Lantier, il re della droga nel suo covo. I rapporti del protagonista con i colleghi francesi sono pessimi dal primo momento per divergenti di metodi e di carattere, e all'americano non resta che fare tutto da solo. Lantier riesce a farlo catturare e a riempirlo di droga lasciandolo più morto che vivo. Popeye riesce a salvarsi, a scappare, a [illegible] sintossicarsi [illegible] e organizzare il contrattacco*
0,10 **Tg1 notte**
0,25 **Uno stile, una città**, documenti

Raitre

12,45 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,15 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
14,45 **Lanciano, estate e musica**, musicale
16,05 **Cinetece** - **Le scienze al cinema**, cinquant'anni di film scientifico in Italia
16,35 **Una donna intorno al mondo**, documenti
16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Lei non si preoccupi**
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Virgilio alla Biblioteca Vaticana**, documenti
FILM 20,30 **I giorni del '36**, di Thodoros Angelopulos, con Kostas Pantu, Vangelis Kazan. Grecia drammatico 1972 — *Nei giorni che precedono la presa del potere da parte del generale Metaxas, che della vita [illegible] una [illegible] fascista, un sindacalista viene ucciso e del delitto viene accusato l'innocente Jorgos. Quando un deputato [illegible] a trovarlo, Jorgos [illegible] prende in ostaggio con sé*
22,15 **Fabulina e Il violinio di Nerone**, documenti
22,45 **Tg3**
23,20 **Tutto Musco**, nel serale con Angelo Musco attore

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lolita accanto [illegible] il potere politico tra due famiglie che mirano [illegible] conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 [illegible] [illegible]
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta [illegible] e [illegible] Dané. Nel corso [illegible] programma: **Super [illegible] attualità [illegible] giochi elettronici**
16 — **Artisti allo specchio**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**, [illegible]
17,40 [illegible] **variabile**, settimanale di turismo e tempo [illegible]
18,30 [illegible] **sportsera**
[illegible] **Le strade di [illegible] Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] **Fanny e Alexander**, di Ingmar Bergman, con Börje Ahlstedt, Erland Josephson, Mona Malm, Jari Kulle, [illegible] nilla Ahlen, Bertil Guiven, Ewa Froling. Svezia film drammatico per la [illegible] — Seconda parte
21,50 **Tg2** [illegible]
[illegible] — **Tribuna sindacale**
22,30 [illegible] **Marple**, [illegible]. Prima parte: **C'è [illegible] cadavere [illegible] in biblioteca**. Con Joan Hickson
23,15 **Tg1** [illegible]

Il cinema di Ingmar Bergman alle 20,30

FILM 23,45 **Un colpo da otto**, di Basil Dearden, con Jack Hawkins, Nigel Patrick, Richard Attenborough. Gran Bretagna giallo 1960 — *Messo a riposo dai servizi segreti inglesi, un colonnello si vendica organizzando una banda di espertissimi criminali al suo servizio*

Raitre

13,45 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,15 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
14,45 **Lanciano, estate e musica**, musicale
16,05 **Cinetece** - **Le scienze al cinema**, cinquant'anni di film scientifico in Italia
16,35 **Una donna intorno al mondo**, documenti
16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Lei non si preoccupi**
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Virgilio alla Biblioteca Vaticana**, documenti
FILM 20,30 **I giorni del '36**, di Thodoros Angelopulos, con Kostas Pantu, Vangelis Kazan. Grecia drammatico 1972 — *Nei giorni che precedono la presa del potere da parte del generale Metaxas, che della vita [illegible] una [illegible] fascista, un sindacalista viene ucciso e del delitto viene accusato l'innocente Jorgos. Quando un deputato [illegible] a trovarlo, Jorgos [illegible] prende in ostaggio con sé*
22,15 **Fabulina e Il violinio di Nerone**, documenti
22,45 **Tg3**
23,20 **Tutto Musco**, nel serale con Angelo Musco attore

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lassù, cartoni animati — Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,45 **Il giardino del dottor Cook**, con Bing Crosby. Usa film drammatico per la tv 1970
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carrie**, telenovela
FILM 20,30 **La gorilla**, di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Tullio Solenghi. Italia commedia 1982 — *La guardia del corpo Ruby è la bellissima figlia del direttore di un'agenzia che procura gorille e danarosi clienti. Ruby s'innamora di un timido disegnatore con la passione della fotografia erotica. Ne nascono litì ed equivoci...*
22,30 **Eurocielo**
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **Gangsters della facciata pulita**, di Helmut Fornbacher, con William Berger, Helmut Fornbacher. Germania drammatico 1969 — *Due assassini fuggono di prigione e rubano per vivere. Una ragazza si unisce a loro ma dopo un po' se ne va e allo stesso modo si comporta una sua amica, legata ad uno di loro. L'uomo rinuncia ad andare in Sudamerica per cercarla e convince il compagno a restare. Sorpresi dalla polizia i due si suicidano*
FILM 1 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Mar[illegible] Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
FILM 20,30 **Atmosfera Zero**, di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle. Gran Bretagna fantascienza 1981 — *Sulla terza Luna di Giove vengono impiantate giganteschi miniere per l'estrazione del titanio. La vita è tutt'altro che piacevole, e qualcuno introduce fra gli operai una droga micidiale. Chi lo fa e perché? Un poliziotto deve indagare*
22,45 **I migliori**, calcio internazionale
23,15 **Cannon**, telefilm
0,15 **Strike Force**, telefilm
1,15 **Mod Squad: I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zorro in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Prestigiosissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
23 — **Premiere**, settimanale di attualità cinematografica
FILM 23,30 **Gusicosa che vale**, di Richard Brooks, con Rock Hudson, Sidney Poitier, Dana Wynter. Usa drammatico 1967 — *Dal 1952 al 1956 il Kenia fu sconvolto dalla guerriglia dei Mau Mau comandati da Kenyatta, che ottenne l'indipendenza del Paese e divenne uno dei più prestigiosi capi di Stato africani. Il film descrive le rivolte attraverso le vicende di un bianco e di un nero, amici ma sempre sul punto di essere costretti a combattersi. Brooks cerca di mostrare le ragioni degli uni e degli altri*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao [illegible] il piccolo principe**, [illegible] animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Masters**, [illegible] animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Si può entrare?**, di George Seaton, con Clifton Webb, Joan Bennett. Usa commedia 1950 — *Due angeli pasticcioni, Carlo e Arturo, arrivano sulla Terra con un compito non facile: convincere una coppia ad avere un figlio*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebiolo e Mario Rangi presentano Via Asiago Tenda
13,25 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Pagliano a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Alexander Glasunov
18,56 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Marina Morandi e Aldo Reggiani in Zelda, una generazione perduta
21 — Dall'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86. Direttore Hermann Michael

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Ladolo presenta Sousi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,25 Dal Teatro Antoniano di Bologna XXVIII Zecchino d'oro. Rassegna internazionale di canzoni per bambini. Presenta Gino Tortorella
18,32 La ora della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue terzi jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,00 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra strada

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 Haendel, Il Teatro, Il Mondo. 22,05 Spazio Tre Opinione
22,30 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
23,05 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Orient Express, sceneggiato
FILM 20,30 Telefilm: Otto anni dopo, di Wolfgang Staudte, con Hansjorg Felmy. Germania film poliziesco per la tv
22,15 Hockey su ghiaccio
22,45 Campionati di Tennis da tavolo — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Serata opera: La morte
0,25 Telegiornale

Capodistria

FILM 16 — L'uomo in nero, di di G. Franju, con Sylva Koscina
17 — Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International airport, sceneggiato
19 — Il sole sorge a Est, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
21,45 40 anni dopo
FILM 22,55 La gang della giberniera rossa, con S. Chase. Giallo

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Squadra segreta, telefilm
13,30 Tre l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Mister Magoo, cartoni animati
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Tre l'amore e il potere, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gregolin; regia di Francesco Tosetti; scenografia di Paola Bruse — Nell'intervallo Telegiornale
23,15 Continuazione di Il corpo e l'anima
1,15 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno... al gioco
13 — Redazionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: La piccola Nelly — Emergency — Julie la rosa del basso
19 — Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Speciale cinema
FILM 20,20 Colpo fatale, di Kim Long, con Kam Hong. Cina avventuroso 1977 — *Nel giro di breve tempo tre uomini muoiono chi in circostanze misteriose, chi in seguito a un attentato. Intorno alla loro morte intrighi, minacce e un colossale traffico di droga*
FILM 22,05 Macabro, di William Castle, con William Price, Jacqueline Scott, Jim Backus. Stati Uniti horror 1958
23,35 Grp monitor
24 — Professionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — La donna è una cosa
FILM 3,30 Rapsodia nuziale, con Joe Namath, S. Sullivan. Usa commedia 1980
FILM 5 — Belle guapa
FILM 6,30 Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker. Italia fantastico 1973

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Telefilm
16,30 Pomeriggio con sorpresa
17 — Momento magico
18 — Telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Una casa per tutti
FILM 24 — Il muro vuoto, di Andrew McLaglen, con Sam Elliott, Nick Mitos. Usa film 1980

Tele Subalpina Canale 46

14 — [illegible]
16,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 La moglie nuova, con Maurice Ronet. Francia 1970
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying khel, telefilm
FILM 20,30 L'intraprendente signor Dick (Venti di primavera), di Sidney Sheldon, con Cary Grant, Myrna Loy
22,30 Incontro-stampa con Giorgio La Malfa

Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
FILM 15 — Una forca per due, con Gary Merrill, Jane Merrow. Usa giallo 1964
16,45 Alì music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Il mago di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher. 1978
22,15 Canavese oggi
22,50 New Scotland Yard, telefilm
23,45 Redazionale

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — L'uomo in nero, di di G. Franju, con Sylva Koscina
17 — Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
20 — Le auto della settimana
20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
22,20 Tuttoggi
FILM 22,55 La gang della giberniera rossa, con S. Chase. Stati Uniti giallo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della settimana
FILM 15,20 Il prigioniero di Amsterdam, di Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, Loraine Day, George Sanders. Usa spionaggio 1940
17 — Al 98, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Tentacoli, di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bob Hopkins, Henry Fonda. [illegible] avventuroso 1977
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Ruote in pista
[illegible] Pierre [illegible] Jean, [illegible] François Marthouret, Jean-Pierre Duperrey. Francia drammatico

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Anemias cuori solitari, di Jay Sandrich, [illegible] Russel, Douglas Fairbanks jr., Maureen [illegible] Usa Film [illegible] tv
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 [illegible] ... dove [illegible], novela
[illegible] 21,30 Le signore, [illegible] Turi Vasile, [illegible] Conti Alonso, [illegible]la Grey, Bice Valori. Italia commedia [illegible] — *René è il proprietario di un istituto di bellezza* [illegible] *accadono* [illegible] *avventure boccaccesche: mariti, corteggiatori e amanti* [illegible] *si muovono maldestramente sullo sfondo di questo ambiente*
23,30 [illegible]ole d'arredamento

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 Il filibustiere della finanza, di Henry Koster, con Robert Taylor, Elizabeth Muller
17,30 Al 98, telefilm
18 — Rewilde, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,25 L'assedio di fuoco, di André De Toth, con Randolph Scott, Wayne Morris
22,15 Café de Paris, varietà
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,15 L'assassino è in casa, di Tay Garnett, con Pat O'Brien, Ruth Terry. Usa

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telefilm
15,30 Sky ways, sceneggi[illegible]
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Bellavita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 La mano spietata della legge, di Mario Gariazzo, con Philippe Leroy, Silvia Monti, Klaus Kinski. Italia poliziesco
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Okay motori
14 — Don Chuck il castoro, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Soko, telefilm
16,15 Victoria hospital, sceneggiato
17,30 Sloane, telefilm
18,30 Don Chuck il castoro, [illegible] toni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Victoria hospital, [illegible] giato
[illegible] Swat, telefilm
21,30 [illegible]
22,30 Big screen
23 — Da qui [illegible], [illegible] giato
24 — Off side
FILM 1 — Prostituzione, di Rino De Silvestro, con Elio Zamuto e [illegible] Fiore. Italia drammatico 1974
FILM 3 — Play [illegible] con Ray [illegible] lock, Anne Maria Ruzzoli. Italia hard [illegible] 1979
4,45 Barnaby Jones, [illegible]

Canale 68 [illegible] 68, 57

12,20 Telecuisine a Cecchi al forno
14 — Incontro con Mina
15 — Telemarket
16 — Promovideo
FILM 16,30 Matto da legare
18,05 Auto della settimana
19,05 L'oggetto misterioso
19,45 Weekend sport
20,25 'na volta e 'a vvammo
22,05 Le auto della settimana
22,35 L'Italia vista dal cielo
FILM 23,30 Calore in provincia, di Roberto Montero, con Patrizia Gori, Valentina Fabrizi. Italia

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — [illegible]
14,45 Mamalinda, [illegible]
16 — George, telefilm
16,30 Billy Cosby show, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19 — Mamalinda, novela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita, con Dean Martin. Usa comico 1968 — *Deciso a salvare il matrimonio del suo migliore amico intenzionato a divorziare, David Sloane passa un secco di guai*
22,20 It. Y. P. D., telefilm
FILM 23,20 Laura, con Emmanuelle Arsan, Al Oliver, A. Bells. Francia erotico 1975
FILM 2,30 Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una traccia concreta, unita ad ottimismo e a senso pratico, servirà a organizzare la giornata in maniera brillante, con programmi divertenti. Possibilità di nuove conoscenze importanti e di amicizia che si consolideranno in un clima del tutto euforico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La sfera sentimentale preoccupa: la crisi è inevitabile e sarebbe possibile una rottura definitiva. Non prendete decisioni in seguito a giudizi affrettati o a valutazioni distorte. Siate meno intransigenti e più cauti ed evitate la possessività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Piccoli ostacoli e seccature nella routine travolgono il programma della giornata. Provate a programmare le vostre azioni invece di essere sempre tanto estemporanei. La fortuna è possibile, ma occorre una sua forte volontà attiva.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio nebuloso con uno stato d'animo in cui si accomunano malinconia e tensioni. Sicuramente continua il periodo di fortuna in amore, poi passare delle ore ristoratrici a scrutarvi di dosso le stelle nostalgie e a vivere nel presente una bella storia romantica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La buona notizia e un invito per un programma lontano dal solito ambiente vi renderanno euforici, anche perché tra le persone giuste potrete emergere come vi piace e ottenere successi personali. In amore le cose vanno male: non parlate con voi il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualcuno non manterrà una promessa, qualcun altro porterà male di voi. Il campo sociale e quello delle amicizie non sono davvero privi delle stelle. Sarebbe meglio trascorrere la giornata con il solo partner, per sentirsi al sicuro dalla malignità altrui.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Quando qualcosa non va come vorreste, invece di usare volontà, diventate isterici e vi irritate con il mondo intero. Questo è presagio quello che accadrà domani, mentre lasciando leva sulla consueta diplomatia il sabato si rivelerebbe molto positivo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) L'entusiasmo in campo amoroso e la fortuna con il sesso opposto vi faranno dimenticare la cautela in campo sociale e la diplomazia in famiglia. Vi comporterete in maniera sbagliata e complicherete la vostra non facile situazione. Siate più furbi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Possibilità di praticare con successo l'hobby del momento, facendo progressi e ottenendo un successo personale. Forse farete un incontro che non darete alcun peso, ma che invece si rivelerà importantissimo, in futuro, per la vostra professione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sarete vivi, impulsivi, irascibili e impazienti. Le liti in famiglia saranno all'ordine del giorno, anche con gli estranei il dialogo sarà quasi impossibile. Riassestatevi e rifletete, visto che la situazione generale è positiva e non avete di che preoccuparvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sabato piacevolissimo, trascorso con persone congeniali con cui condividere gusti e opinioni. Sia se vi sentirete disponibili per il mondo intero, non rinunciate a accettare le idee del partner, poi col una lite fantasma è possibile, sempre che non vi dedichiate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Meglio evitare le compagnie numerose e gli amici che vi invidiano. Rimarrete delusi dal comportamento del prossimo. Con il partner potrete trascorrere un magico sabato, caratterizzato da lunghe e serissime. Se non avete un partner, lo incontrerete

Temperature a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo molto nuvoloso con sparse precipitazioni sparse. Visibilità ridotta. Venti deboli. Temperatura. Bassa Aria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 8

Aosta	— 1
Alessandria	— 2
Asti	• 5
Cuneo	• 4
Novara	• 1
Vercelli	• 2
Genova	• 4
Imperia	• 8
[illegible]	• 9

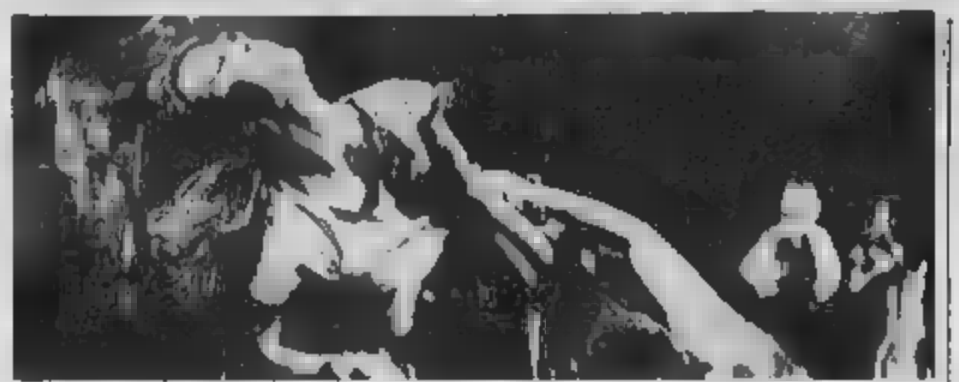
STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	• 4
Milano	• 1
Bologna	• 0
Ancona	• 7
Roma	•10
Napoli	• 8
Bari	• 9
Reggio C.	•11
Palermo	•12
Cagliari	• 8

All'estero ieri

Atene	+12	+17
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	— 0	— 1
Buenos Aires	•14	•20
Ginevra	— 3	0
Lisbona	• 8	•15
Londra	— 1	• 3
Mosca	— 9	— 7
New York	•12	•15
Parigi	— 2	0
Tokyo	• 8	•13



Grande avvenimento culturale stasera al Teatro Nuovo

«SYLVIA PLATH»

Stasera e domani il Teatro Nuovo sarà sede di un rilevante avvenimento culturale: nell'ambito del VII Festival [illegible] di [illegible] «Il gesto e l'anima» ed in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, la Compagnia del Teatro di Heidelberg, diretta da Johann Kresnik, presenterà in prima [illegible] in esclusiva per l'Italia, «Sylvia Plath».

La coreografia, [illegible] del lavoro di Kresnik e del suo gruppo, in collaborazione con il [illegible] Walter Haupt, fu [illegible] da un vivissimo successo al [illegible] in [illegible], nel gennaio '86. [illegible] alla vita intensa e tormentata, [illegible] scrittrice americana.

Morta suicida nel '63, a 31 anni, la Plath ci ha lasciato — attraverso le sue poesie ed i suoi romanzi — una straordinaria testimonianza letteraria ed umana della quale Kresnik ha colto alcuni aspetti: le contraddizioni tra pubblico e privato, l'oppressione da parte della società, l'essere donna cosciente e [illegible] ed al tempo stesso creatura afflitta da ancestrali condizionamenti. Infine, il [illegible], visto come mistero forse irrisolvibile, fuga «soluzione finale» o fuga da una realtà insopportabile?

Con «Sylvia Plath» il pubblico [illegible] anche modo di [illegible] un aspetto del teatrodanza ed una [illegible], quella di Kresnik appunto, che assumono un rilievo tutto particolare nel panorama odierno della [illegible] tedesca ed europea. Nato in Austria nel '39, con alle [illegible] una famiglia profondamente segnata dalla [illegible], educato sin da giovanissimo all'impegno politico e civile, Kresnik ha compiuto i suoi studi in [illegible] formandosi anche nel campo della [illegible] classica. A 30 anni era già direttore del Corpo di ballo a Brema ed esordiva [illegible] coreografia, [illegible] immediatamente quelle che sarebbero state le linee portanti dell'intera sua attività.

Per Kresnik [illegible] e [illegible] coreografia hanno una funzione sociale, [illegible] stimolante. [illegible] scelta [illegible] lezione di un grande creatore tedesco, Kurt Jooss (l'autore del «Tavolo verde» apologo sugli orrori della guerra e sul crollare dei poteri) Johann Kresnik attraversa i suoi [illegible] critica una strenua [illegible] impegno antimilitarista e [illegible]. [illegible] suoi [illegible] ci si interroga anche con spirito critico sulla Germania d'oggi, nata dalle ceneri della guerra, forte e democratica, eppure insidiata da disoccupazione, sacche di povertà, rigurgiti neonazisti, pericolose tendenze a rimuovere un passato sul quale [illegible] [illegible] tare costantemente.

Seguace di Ernst Bloch, Kresnik disegna dei grandi [illegible] nei quali il «politico» [illegible] il «privato» (ad esempio il ruolo della famiglia nell'educazione, ad esempio le contraddizioni dei singoli inseriti ad una società alla quale appartengono sentendosene al tempo stesso estranei) si fondono costantemente. Autentico rappresentante di una generazione di [illegible] tedeschi prigionieri di [illegible] a un milieu culturale ricco di tradizioni e contemporaneamente animati da una coscienza critica implacabile, [illegible] Kresnik applica i suoi principi [illegible] all'interno del [illegible] in cui opera: la Compagnia di Danza del Teatro di Heidelberg, che dirige dal 1980, [illegible] vero e proprio stabile, nell'ambito del quale tutti ricevono lo stesso stipendio, [illegible] di dover lavorare con impegno e [illegible] continuità, collaborando attivamente alla creazione delle coreografie.

Kresnik ed i [illegible] danzatori sono soliti ritirarsi per [illegible] settimane in montagna, prima di iniziare le prove di un [illegible] lavoro: il coreografo [illegible] i suoi progetti, i danz[illegible], [illegible], suggerimenti.

I [illegible] del Tanztheater di Heidelberg — pur [illegible] scendo da metodi di lavoro e ideologie sicuramente apparentabili con la «grande onda» del '68 — sfuggono però al rischio dello sperimentalismo mal riuscito, del concetto di messaggio e simboli privo di una [illegible] umiliante a di un linguaggio corrente ed accessibile propri di [illegible] (a teatro-danza) alle Anni [illegible] (ammaestra echeggi, [illegible] distaccato, della perfezione formale di [illegible] Balanchine, [illegible] patrimonio di rigore assoluto rappresentato dalla danza classica) ne creano spettacoli che — meravigliosamente — fondono l'impegno con la teatralità, la sostanza con la forma.

Per questo è considerato, oggi, insieme a Pina Bausch, Susanne Linke, Reinhild Hoffmann, uno tra i più autorevoli rappresentanti del teatrodanza tedesco. Attualmente Kresnik sta pensando [illegible] una [illegible] creazione ispirata al [illegible] del '68 a vita loro, [illegible] attuale vent'anni dopo [illegible] [illegible] fanno, [illegible] vivono, quali [illegible] hanno? Il tutto, filtrato [illegible] un concetto che è l'esatto portante del lavoro di Kresnik: «Ogni artista, anche una coreografia, deve essere buono per alzare la propria [illegible] la violenza. Viviamo in una società nella quale si insegnano sempre più ricchezza e potere ed i valori umani sono resi da parte. Reinvidicarli».

Teatro/«Concerto» in prima al Centralino

MARION D'AMBURGO
E L'ATTRAZIONE DELL'AVANGUARDIA

Manuela Kustermann, Sa[illegible] Scalfi, Rosa Di Lucia, [illegible] Luisa Santella, Laura Curino... Di tanto in tanto l'avanguardia — vera o presunta che sia — esprime una sua diva, che [illegible] dall'ultim[illegible] delle cantine a punta [illegible] alla. Così noi [illegible]striamo chi arriva, chi si perde per strada, chi si guarda d'intorno con altrigia.

E' il momento di [illegible] D'Amburgo, l'attrazione dei Magazzini Produzioni, gli ex Magazzini Criminali travolti l'estate [illegible] dal malaugurato scandalo del cavallo ucciso in pubblico. Nel [illegible] di Marion la scalata al successo [illegible] [illegible] fulminea perché il suo gruppo originario, chiamato Il Carrozzone e originario [illegible] Scandicci, [illegible] un'analanità che sfiora i [illegible] anni. Erano al suo fianco, per spettacoli di raggelata concentrazione, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi che l'accompagnano anche in questa rassegna del vecchio repertorio prenotata dal Cabaret Voltaire per l'apertura della stagione '85-86 e del Progetto Torre7.

Marion D'Amburgo si presenta in genere senza troppa modestia insistendo in un paragone con Francesca Bertini, la prima signora che al mondo abbia meritato il riconoscimento di divina. Alla scrittore Pier Vittorio Tondelli che l'intervistava [illegible] il *Corriere della Sera*, la star dei Magazzini ha parlato della «*carne viva di lei, quella mani adunche, completamente contratte, le unghie con quello rosso lacca incredibile*».

Chi si aspettava [illegible] lei un [illegible] e magari una compostezza del [illegible] per il *Marion D'Amburgo Concerto* dato ieri in prima [illegible] Centralino, [illegible] rimasto gradevolmente sorpreso. In scena appare una donna riservata, dai capelli raccolti in alto [illegible] cosido lo [illegible] impero, in abbigliamento [illegible] che cambierà in un'occasione soltanto. I movimenti risultano ridotti [illegible] minimo, la [illegible] ri[illegible] l'enfasi. Gli [illegible] propositi [illegible] poetici [illegible] ations. Applausi.

«*Io* [illegible] *apparenza*» raccomanda al suo pubblico con vistosa modestia. [illegible] ra quest'affermazione, io la indubbiamente per spostare l'attenzione dalla propria figura attraente e insieme sconcertante alla fisionomia [illegible] poeti che idolatra. Non importa poi che tra di questi facciapoeti capolino [illegible]on D'Amburgo o Federico Tiezzi, i quali appunto probabilmente non entreranno mai nell'empireo del lirismo puro.

La [illegible] per cinquanta minuti nell'impresa d'incatenare una platea che intuisce parzialmente dignitosa di poesia e che attraverso tappe forzate conta [illegible] sedurre attraverso le immagini e lo stupore. Per questa ricerca si smorzano gli effetti luminosi, [illegible] ammutoliscono [illegible] della [illegible] sonora registrata. Una lampada, che si lungo pencola sul [illegible] assorto di Marion, s'illuminerà appena con un guizzo drammatico quando la voce recitante s'impunterà in uno dei [illegible] toni accesi della rappresentazione.

[illegible] [illegible] sia vinta, resta da dimostrare. La poesia contemporanea forse si giusta di più con la lettura, con la contemplazione dei vuoti e dei pieni della composizione grafica, con un riferimento immediato alle sue pagine [illegible] precedono e [illegible] seguono. Non vorremmo che [illegible] [illegible] segno di spettacolarità dizione significasse la pena della fallica d'attrice.

Piero Perona

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Oggi: BERATA ELEGANTE BALLO DELLE ROSE
Favoloso aitto da sera

RISTORANTE BIRRERIA Löwenbräu
oggi e sabato sera
BOURGUIGNONNE L. 25.000
Piazza Vittorio Veneto 36 Fo - Tel. 343551

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 18 INGLESE
ore 21 PARAPSICOLOGIA e ASTROLOGIA

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCONSI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 542.867

Il postino, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, [illegible] Nero, Marzio Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivoluzione di un carpentiere calabrese. Viet. 14
15,40; 17,50; 20; 22,20
Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 537.160

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Una donna attraccante e «pericolosa» al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet.
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Commedia
Oggi la prima

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. 540.025

Febbre d'amore, di Rene Cardona jr., con Luis Miguel, Lucerito, Guillermo Murray, Lorena Velazquez (Spagna-Colori) — L'idolo della ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non viet.
Commedia
Oggi la prima
10, 12, 15,45, 20,35; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 543.116

Pranzo finale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta[illegible] [illegible] invitano un mese. Equivoci e scontri tra classi opposte Vietato ai minori
Commedia
16,40; 18,50; 20,50; 22,40
★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Gaetano Donizetti 22/B Tel. 340.340

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori) Ore 16,30; 20,20; 22,40 Avventuroso
[illegible] la storia di una [illegible], 20 anni di [illegible] ungheresi in 80 [illegible] Amore, dirk Mac Ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 546.345

Fandango, di Kevin [illegible], con Kevin [illegible], Judd [illegible], Sam Robards (Usa-Colori) — [illegible] idea e le illusioni di un gruppo di giovani durante [illegible] alla vigilia della [illegible] per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
14,45, 16,25, 18, 19,35, 21,10, 22,45
★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare Battisti 9 Tel. 888.71.00

[illegible] [illegible], di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, [illegible] Perring (Italia-Colori) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vietato ai minori 14
Poliziesco
16,30, 17,15, 19; 20,50; 22,40
★★/●●●

DORIA
via Cremona 9 Tel. 542.822

L'amore del Pilota, di John Huston, con Jeff Fachetson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Matrimonio in crisi per Kathleen e marito entrambi malati nervosi, all'insaputa uno dell'altro. Fiancanto di elementi a vivo [illegible] Chi sarà la vittima? Non viet
Commedia drammatica
16,20; 17,45; 20,05; 22,30
★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.9241

L'amore del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam [illegible] [illegible] comandante di polizia del distretto di Chinatown e combatte la sua guerra contro i «mali [illegible] Viet 14
Avventuroso
15, 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.9241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vent'anni trascorsi dall'ultima volta che si videro i protagonisti di un delitto avvenuto il giorno della festa di laurea di una ricca fanciulla, delitto [illegible] deve organizzare una festa [illegible] figlia. N.V.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.9241

Paesaggio in nebbia, di Theo Angelopoulos, con P. [illegible], J. Fox, A. Gueniosa (G.B.-Col.) — Un bambino e accanto di una strana violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar) Non vietato
Drammatico
16, 19; 21,45
★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 272.307

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — [illegible] storia simulata alla prima [illegible] [illegible] [illegible] della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vietato.
Commedia
15,40, 17,20, 19, 20,45, 22,30
★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 806.769

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «calvario» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada Viet 18
Drammatico
15, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
Prima visione

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 531.6[illegible] 16

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, [illegible] Non viet
Commedia
15,20; 18, 20,15; 22,30
★★★/●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 31 Tel. 835.76.02

C'era una volta in America, di [illegible] Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di [illegible] nel ghetto di una metropoli americana [illegible] della Grande depressione. Vietato ai minori
Drammatico
16, 21
★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis Tel. 537.168

Sulle ali verde menta, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, [illegible] Simonsen, [illegible] Perring (Italia-Colori) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano Vietato ai minori 14
Poliziesco
15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.382

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paola Villaggio, Massimo Boldi (Italia-[illegible]) — Avventure [illegible] [illegible] una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del [illegible] Accanto un gruppo di giovani [illegible] alle Non viet
Comico
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
★/●●●

NAZIONALE
via Pisacane 7 Tel. 515.000

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Di [illegible] (Italia-Colori) — Vacanze erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna [illegible] Corteggiamenti [illegible] [illegible] sopra sotto e lato Vietato ai minori 18
Commedia erotica
14,45, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Artonale 31 Tel. 532.468

Scemo di guerra, di Dino Risi, con Beppo Grillo, Colucche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Dino Risi piace ancora una volta nella sua galleria di ritratti di guerra e ne compone un quadro tutto di sorrisi e di amarezze. Non viet.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Prima visione

OLIMPIA 2
via Artonale 31 Tel. 532.446

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margherita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet.
Commedia drammatica
16,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 521.466

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Fantascientifica [illegible] proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori N.V.
Fantascientifico
15; 17,30; 20; 22,30
★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 534.144

L'anno del Dragone, di [illegible] Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e combatte la sua guerra contro i «mali [illegible] Viet 14
Avventuroso
15, 17,30; 20; 22,30
★★★/●●●●

[illegible] RITZ
via Assarotti 7 Tel. 839.531

Pericolo nella strada, di Michael Devlin, con Christophe Malavoy, Arsenone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa, Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Viet 14
Giallo
16,30, 18,30, 20,30; 22,30
★★★/●●

VITTORIA
via Roma 236 Tel. 511.709

A me mi piace di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una [illegible] vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per corteggiare sua moglie. Non viet.
Commedia
16,35, 18, 20,15; 22,30
★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 30 Tel. 749.2007

[illegible] [illegible] piace, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Colori) — Sospiri di marittimi fra pagliaretti di guerra italiani confinati in Scozia e locale. C'è anche una storia d'amore sotto [illegible] N.V.
Drammatico
16; 20,45; 22,30
★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 17 Tel. 237.187

Il [illegible] pallido, di [illegible] Eastwood, con Carrie Snodgress (Usa-Colori) N.V.
Western
Ind. [illegible] Agla
AMBRA PAZZA!: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney e **Il più amico Berlusconi**. Unico spettacolo ore 18. L. 3000, ind. 2000
Dis. animato

FARO
via Po 28 [illegible]14

Concerto corale organizzato dal Centro di storia sociale Ital. Ingresso libero ore 21

[illegible]

[illegible]
via Cigna 47 Tel. 459.560

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi[illegible] Tony Mu[illegible] Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un antiquario a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abbandonata in «giochi proibiti». Viet. 18. Rid. Aisce Agis
Drammatico
20,30; 22,20
★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 790.280

Agente 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un campo elettronico. Non viet
Avventuroso
20,30; 22,30
★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 Tel. 748.2363

Legend di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-Colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantasy[illegible] tempo popolato da unicorni, principesse, [illegible] Non viet.
[illegible]
20, 22,30
★/●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

[illegible] D'ESSAI (c. Svizia 53, t. 674.671)
Witness, Il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford Non viet. Ore 20; 22,30
Drammatico

MONTEROSA TITANUS
(c. Grosseto 84, telefono 299.732)
Chiuso

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso

[illegible] (via Pietro Micca 24, tel. 657.644)
Il Mio [illegible] giungla, di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15 Disegni [illegible]

ARNELLI (c. P. Susa 147, tel. 612.136)
Chiuso - Sabato Offre la stanza

[illegible] (c. Tortona 33, tel. 352 16 66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bocchi 18, tel. 311 282)
Giochi porno amorosi Ore 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (c. P. Capena 31, tel. 464 631)
Satan's possession insertions college. Proiezioni non stop original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (c. Fr. Cavalcanti 15, t. 831 167)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Assai bravi making e lesbici salami. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851 904)
Protocollo anale ingoio e leccata a Sanguet mouth. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 7, ultimo ore 24. Ingresso 4000

MANFEI (via P. Tommaso 8, tel. 668.334)
Le dolci intimità di Amanda (Desires within young girls), con Amanda Haven, Georgina Spelvin. Colori Viet 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAUSE (largo G. Cesare 108, t. 267 974)
Baiser d'amore Col. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 660 34 70)
Happening peckers exhibited. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE NUDA
(via Milano 8, tel. 930 298)
Prendimi doppiamente. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acqui 45, t. 749 668)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Olinka. Ap. 16; ult. 22,30.

NEBRIA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.686)
Il film Pornoerotico[illegible] [illegible] [illegible] a Tanto oltre. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, ind. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487 598)
Le calde serate, con John Holmes (American picture hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 668.3617)
Calde doppie in amore. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30 ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 303)
Sex college Ap. ore 10; ultimo 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO
(Corso Vittorio Veneto 5, tel. 671 642)
Intim[illegible]vità al suo meglio e Calci [illegible] erotici. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cercasi donna disperatamente. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: I pompieri.
CIVASSO
[illegible]A': Perfect.
MODERNO: L'anno del dragone.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.
CIRIE'
CAFALANO: Chi più spende più spende.
ITALIA: Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Brandaroli [illegible]. Viet. 18.
NUOVO: Maccheroni, di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon.
CUORGNE'
REPOM: Passaggio in India.
MARGHERITA: Cercasi.
IVREA
ABC Cinema d'Essai Sisly.
POLITEAMA: Miranda. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Rinfrescamento vostro.
PINEROLO
HOLLYWOOD: A me mi piace.
ITALIA: Miranda. Viet. 14.
RITZ: Cocoon.
RIVAROLO
CRISTALLO: Film a luce rossa. Viet. 14.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SUSA
CENISIO: Natale in casa Cupiello.
VALPERGA
AMBRA: Ne mio marito lolo in sala, con Paola Borboni. Viet. 18.

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

Stasera e domani ore 20,30
[illegible] PLATH»
coreografia di
JOHANN KRESNIK
1ª Nazionale in esclusiva per l'Italia
in collaborazione con il Goethe - Institut Turin
Informazioni e prenotazioni 011 655 552

galleria
LA ROCCA
KANDINSKJ ed altri
Via M. Vitale ang. Via Della Rocca

STAMPA SERA
sette giorni di spettacoli

TV

Dal 24 novembre al 1° dicembre

IL «FIORE» DEL TEATRO ALFIERI: SFOGLIAMOLO INSIEME

Grandi interpreti: da Ombretta Colli a Gino Bramieri; quindi Pambieri e Tanzi; poi Dario Fo e infine Montagnani

Non mancava che il cartellone in abbonamento dell'Alfieri per completare la stagione di prosa. Chiamato secondo il motto «Un fiore all'occhiello», dove i petali sono i cinque tagliandi da sfogliare e godere con un sorriso, ecco il cartellone presentato dal direttore stampa Gemma Galgani e da Giuseppe Erba.

Il vecchio 'patron' dell'Alfieri, uno degli operatori dello spettacolo più noti dell'intero dopoguerra, ha colto l'occasione della festa del «fiore» per un cordiale ritorno tra i teatranti, i giornalisti, gli spettatori. Dopo un'estate travagliata dalla malattia eccolo nuovamente alla ribalta per difendere le prerogative del teatro privato.

Tutti sono d'accordo che lo spettacolo soprattutto di prosa, in quanto attività culturale, venga sovvenzionato dalla comunità per il beneficio che essa ne ricava direttamente e indirettamente. Tuttavia il sistema dei premi e dei ristorni ha indubbiamente favorito una certa pigrizia, che il teatro privato non condivide di sicuro. Dalla lotta per il divo o per il [illegible] l'Alfieri ritiene di avere piazzato una serie di buoni colpi.

Ma, prima ancora di mettersi il fiore all'occhiello, il teatro di piazza Solferino si era rinnovato con una decorazione in tinti riposanti e un moderno impianto luci. Inoltre aveva fatto i conti in tasca, prima a se stesso e poi, con stampella impudenza, a tutti i clienti. Ne è derivata una sconcertante (in senso buono) diminuzione del prezzo dell'abbonamento passato dalle 80 mila della stagione scorsa alle 76 mila di oggi. La direzione segnala in ogni modo che la contrazione nei prezzi non è stata ottenuta calcando la mano sui biglietti ordinari fuori abbonamenti. Forse finalmente le pretese divistiche vengono a patto con il buon senso.

Infine una promessa da parte dell'Alfieri. Pur nella divergenza dei contributi dei singoli attori e autori, il filo conduttore dei cinque spettacoli sarà l'allegria. Elenchiamoli dunque questi cinque buontempori. Essi sono: *Ma non è una cosa seria* di Pirandello dal 19 al 23 dicembre, serate in abbonamento il 19 e il 20; Arlecchino di Dario Fo dal 27 dicembre al 5 gennaio, serate in abbonamento il 27 e il 28; *Aiuto... sono una donna di successo* della Colli dal 7 al 12 gennaio, serate in abbonamento 7 e 8; *Sono momentaneamente a Broadway* prodotto dalla Garinei e Giovannini dal 15 al 26 gennaio, serate in abbonamento il 15 e il 16; *L'incidente* di Lunari dal 16 al 29 febbraio, serate in abbonamento il 16 e il 19.

Quanto ai singoli titoli, ricordiamo che gli abbonamenti (poltrona lire 76 mila, poltroncina 60 mila e galleria 40 mila) sono in vendita all'Alfieri da lunedì 25.

MA NON È UNA COSA SERIA di Luigi Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, in partecipazione straordinaria Ernesto Calindri, Regia Mario Ferrero, scene Eugenio Guglielminetti, costumi [illegible] Monteverdi, musiche Pino Calvi.

[illegible] storia d'amore, occorre dirlo [illegible] termini, piuttosto [illegible] Pirandello. Non altrimenti si può definire l'esperienza di una ragazzina [illegible] alla [illegible] lindine dalle sofferenze e dagl'impegni, la quale viene [illegible] poscarico che, legato a una [illegible] importan[illegible] potrà intessere piacevoli [illegible] il pericolo [illegible] pretenziosa. Contro ogni logica [illegible] con l'innamorarsi.

La parabola è vista con il tono malinconico e distaccato dei ricordi, secondo il regista Ferrero e con [illegible] pr[illegible] distinvoltura secondo il [illegible] della critica. [illegible] modo [illegible]ppe Pambieri e Lia Tanzi, dai tempi [illegible] *La bisbetica domata*, non hanno diff[illegible] a volgere [illegible] propri fini il [illegible] del classici.

ARLECCHINO—HARLEQUIN—ARLE[illegible] (testo, regia, scene di Dario [illegible] con [illegible] Fo e [illegible] costumi [illegible] ria teatrale Pia Rame, [illegible] Jacopo Fo e Donato [illegible]

Avrà pure un significato il ritorno di Dario nel circuito [illegible] e per giunta preso un impresario privato... Quando nel [illegible] Fo e la Rame decisero di non fare più i giullari della borghesia e [illegible] itinerari popolari e tematiche rivoluzionarie, non [illegible] davvero il successo. Tuttavia [illegible] uomo di [illegible] puttosto che straluna[illegible] uomo [illegible] successo volevo una sede sua improntata alla professionalità. La Comune impiantata [illegible] Palazzina Liberty di [illegible] venne [illegible] tortia competenti [illegible] a [illegible] e con fastidio. Quando il vento della conte[illegible] [illegible] soffiare, Dario Fo [illegible] cadde nell'errore [illegible] inseguire il suo pubblico forse defunto.

Tornò in teatri belli e accoglienti, praticando il [illegible] politico e proseguendo nella [illegible] balsama filosofia. E' indicativo che [illegible] appoggi all'[illegible] privata (o forse no, bisognerebbe sentire [illegible] stabili). Adesso il [illegible] Arlecchino, che ha già malignamente molteggiato dalla Biennale di Venezia per un'idea [illegible] approda a Torino dove più di trent'anni [illegible] faceva la coda al Carignano per *Il dito nell'occhio* e [illegible] da ridere. Che sia quello borghese.

appuntamenti

CINECLUB

Nell'ambito del ciclo «Cinema e scuola» il Centrale propone dal 25 al 27 novembre, «Strada di lunga», di Wilder Hill del 1964

CINEMA

All'Olimpia «La Messa è finita» di Nanni Moretti e all'Ambrosio «Space Vampires», produzione Cannon. Prossimamente «Scandalosa Gloria» e «Scemo di guerra»

MUSICA

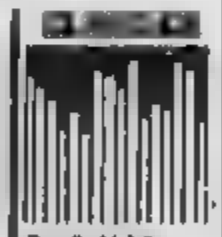
La Petkovic-Fonti Cetra nel superbox della collana economica, 8 antichissi di due nuove pubblicazioni: «Claudio Villa» e «I re del liscio»

TEATRO

Al Big to Magazzini Produzioni in «Ultratto dell'attore da giovane» per il Progetto TorinoT-Voltaire. Da lunedì 28. Al Carignano «Cinecittà» con Anna Campori, Pietro De Vico e Rosalia Maggio. Da martedì 30.

DANZA

Il Corpo di Ballo del Regio si appresta a vivere una serie di spettacoli per un pubblico sempre più colto e in progressiva espansione



Due dischi della Philips sono dedicati ai due grandi musicisti barocchi, Bach e Haendel

IL NOTO «PATRON» FRA TEATRANTI, GIORNALISTI, SPETTATORI FINALMENTE ALLA RIBALTA PER DIFENDERE IL TEATRO PRIVATO

con i giovani ovviamente, il suo pubblico più fedele!

AIUTO! SONO UNA DONNA DI SUCCESSO (testi di Giampiero Alessio, Ombretta Colli, Giorgio Gaber), con Ombretta Colli, regia Giorgio Gaber, costumi Enrico Cavari, arredamento Luisa Sormani.

La commedia provata e riscritta con cura durante l'estate rappresenta la continuazione di *Una donna sulla sbagliata*. Sempre sola in palcoscenico, Ombretta Colli ha la forza di andare controcorrente.

Il pubblico punteggiato di stelle firmati, secondo una battuta di Rita Sala del *Messaggero*, l'applaude e la gradisce. «*Frasi nemmeno consapevole per intero che Ombretta sopphigna più spesso di quanto non rida*».

SONO MOMENTANEAMENTE A BROADWAY, musiche di Terzoli e Vaime, con Gino Bramieri e Paola Tedesco, regia Pietro Garinei, musiche Berto Pisano, scene e costumi Paolo Tommasi, coreografie Clyde Barrett e Carlton Johnston.

Nessuna indicazione, alla maniera di Garinei e Giovannini. Il titolo è bello, indicato da una giuria in una piccola rosa.

L'INCIDENTE di Luigi Lunari, con Remo Montagnani, Gianni Bonagura e Licinia Lentini, regia Luciano Salce, scene Roberto Comotti.

Luigi Lunari, per i suoi molteplici interventi nello spettacolo, è chiamato uomo di teatro a 360 gradi. C'è un vecchio espediente della pochade — una donna che perde le mutande in pubblico — all'origine della farsa e della satira. Da notare che attualmente Lunari sta lavorando a una nuova burla, *La stagione del garofano rosso*, indirizzata (semblerebbe) contro un grosso partito.

Piero Perona

Nelle foto: Ombretta Colli, Gino Bramieri e Lia Tanzi a Torino. In copertina: Dario Fo e Franca Rame

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,[illegible] Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Can Can. Con Frank Sinatra. Commedia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — Canale 5 Telefilm: Flo

9,25 Raiuno Attualità: Santa Messa

9,30 [illegible] 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raidue Musicale: Omaggio a Haendel

10,10 Canale 5 Telefilm: Marna Malone

10,30 Italia 1 Film: I temerari del West. Con Robert Culp. Western

10,40 Rete 4 Film: I giganti di Roma. Con Richard Harrison. Avventuroso

10,55 [illegible] Attualità: Moda

11 — Raitre Attualità: I novant'anni della Federazione Consorzi Cooperativi del Trentino

11,25 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,40 Raidue Comiche: Due ruffi di coricità

11,55 Raidue Film: Un angolo di Paradiso. Con Shirley Temple. Commedia

12 — Raiuno Attualità: Segni del tempo
Rete 4 Telefilm: Matt Huston
Italia 1 Telefilm: Riptide

12,15 Raitre Musicale: Incontro con Tullio De Piscopo

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,55 [illegible] Musicale: Nuove realtà della [illegible] mediterranea

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: [illegible] Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Varietà: Piccoli [illegible]
[illegible] 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Last of the Wilde

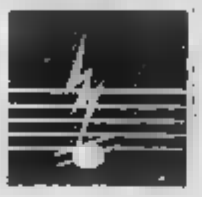
13,35 Raiuno [illegible] a premi: Radiocorriere Totò tv
Raitre Sceneggiato: Fregoli

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,45 [illegible] Film: Totò e i re di Roma. Con Totò. Commedia



15 — [illegible] Sport: Boxe: campionato italiano dilettanti — Pallavolo: Comochin Santa Croce-Bistefani Torino

15,15 Rete 4 Film: Il fidanzato di tutte. Con Frank Sinatra. Commedia

15,20 Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio

15,45 Raiuno Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — Italia 1 Sport: Domenica sport

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,25 Raidue Sport: Tg2 diretta sport

17,10 Rete 4 Film: Il figlio di Spartacus. Con Steve Reeves. Avventuroso

17,20 Raitre Film: Partita d'azzardo. Con James Stewart. Western

17,50 Raidue Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18 — Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 Raiuno Calcio: Novantesimo minuto

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash

18,50 Raiuno Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie [illegible]
[illegible] Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

19 — Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York

19,40 [illegible] Musicale: Rockline

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 Raiuno Sceneggiato: A [illegible] coperto
Raidue Varietà: Cinecittà, Cinecittà
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: Le signore di Hollywood
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,30 Raitre Documenti: Una vita così

21,35 [illegible] Film per la tv: Il direttore

21,55 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,30 Raitre Calcio: Campionato di serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: [illegible]y killer. Con John Ryan. Drammatico

23 — Canale 5 Attualità: Punto 7
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,10 Raiuno Sceneggiato: Ombre dal passato

23,15 Raidue Attualità Tg2 tredicitrè
Raitre Film: Combi d'amore. Di Pier Paolo Pasolini. Documentario

23,30 Rete 4 Film: Copacabana [illegible] Con Walter Chiari. Commedia

24 — Raidue Documenti: Animali da salvare
Canale 5 Telefilm: Chicago story

0,15 Italia 1 Telefilm: Cannon

1,15 Italia 1 Telefilm: Strike Force

1,20 [illegible]4 Telefilm: Agenzia UNCLE

Alle 17,20 su Raitre

MARLENE
gioca d'azzardo

Raitre [illegible] 17,20: Partita d'azzardo, di George Marshall, [illegible] James Stewart, Marlene Dietrich, Misha Auer, Charles Wunneger. Usa western [illegible] — [illegible] cittadino [illegible] dominato da una banda di gangster che elegge come sceriffo un ubriacone. Questo chiama in aiuto il figlio di un celebre pistolero scoprendo che però il ragazzo odia [illegible] violenza, ma [illegible] farsi rispettare lo stesso. Western bellissimo

Italia 1 Ore 10,30: I temerari del West, di [illegible] Daugherthy, con Robert Culp, Brian Keith, Judith Meredith. [illegible] western — *Lotta cruenta tra gli allevatori texani e il governo* [illegible] *non vuole concedere loro* [illegible] *prolungamento della ferrovia.* [illegible] *allevatori prima protestano giustamente, poi esagerano un po'*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — Canale 5 Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — Rete 4 Film: Le vacanze del Sor Clemente. Con Alberto Talegalli. Commedia

10,30 Raiuno Sceneggiato: L'Andreana

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

12,25 Raitre Sport: Un anno di ciclismo

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 [illegible] Attualità: Tre minuti di...
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,25 [illegible] Musicale: Concerto al Palalido

14,30 Canale 5 Sceneggiato: [illegible] valle dei pini

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Piume e paillettes
[illegible] 1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] Documenti: La parassitosi del benessere
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 Rete 4 Film: La madre dello sposo. Con Gene Tierney. Commedia

15,45 [illegible] Calcio: Campionato di [illegible] A e B

16 — Raiuno Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Natura: con amore, con rabbia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 [illegible] Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: [illegible] e marmellata
[illegible] 5 Telefilm: Hazzard

17,05 [illegible] Cartoni: Il fiuto di Sher[illegible] Holmes

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Raiuno Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parole mie
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San [illegible]

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a p[illegible]: Zig Zag
[illegible] Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi — Scooby

20,05 Raitre Documenti: Progetto ambiente

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Sceneggiato: A viso coperto
Raidue Attualità: Tg2 di tasca [illegible] altra
[illegible] Sceneggiato: Fregoli
Canale 5 Film: Poliziotto superpiù. Con Bud Spencer. Commedia
Rete 4 Film: A casa dopo l'ungano. Con Robert Mitchum. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,25 [illegible] Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 Italia 1 [illegible]m: Riptide

21,45 Raitre Documenti: Il tumore come malattia [illegible]

22,15 [illegible] Calcio: Il principe [illegible] lunedì

22,25 [illegible] Attualità: Sorgente di vita

22,30 Italia 1 Musicale: Festivalbar: Oleo d'onore

22,50 Raidue Telefilm: Il meglio del West
Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

23 — Rete 4 Telefilm: Hitchcock presenta
Italia 1 Attualità: Controcorrente

Alle 24 su Raidue

CHE BAFFONI
mister Sharif!

Canale 5 Ore 23,30: Poliziotto superpiù, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Julie Gordon. Italia avventuroso [illegible] → *L'agente Davy è il solo superstite dell'esplosione di un missile. Particolari* [illegible] *lo hanno reso una sorta di Superman anche fornito di doti soprannaturali*

Raidue Ore [illegible] **Ghel**, di Richard Fleischer, [illegible] Omar Sharif, [illegible] Danova, Robert Loggia, Woody Strode, Linda [illegible] [illegible] avventuroso 1968 — *Vita, rivoluzioni e morte del famoso guerrigliero Ernesto «Che» Guevara, che dopo la vittoria della rivoluzione cubana, abbandona Cuba e Fidel Castro per organizzare la rivoluzione in America Latina. Ma viene tradito e ucciso. E diventa un mito*

Martedì

MATTINA

8,30 Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — Canale 5 Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 [illegible] 1 telefilm: Quella casa [illegible] prateria

9,30 [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

[illegible] Rete 4 Telefilm: Lucy Show

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

9,55 [illegible] [illegible] series

10 — Rete 4 Film: I dritti. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 Raiuno Sceneggiato: L'Andreana

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Attualità: Magazine

11,30 Raiuno Telefilm: [illegible]

11,45 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente
Raitre Sci: World [illegible]

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

[illegible] [illegible] Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] Quiz: Help

POMERIGGIO

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: il russo
Canale 5 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 Raidue Varietà: [illegible]

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
[illegible] 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 [illegible] Musicale: Omaggio a Mozart

15,30 Raiuno Documenti: la biblioteca
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 Rete 4 Film: Mi p[illegible] quella bionda. Con Veronica Lake. Commedia

16 — Raiuno Sci: World series
Raidue Documenti: Il Martin Pescatore
[illegible] Documenti: La scienza al cinema
[illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Cartoni: L'amico Gipsy
[illegible] Varietà: Pane e marmellata
Raitre Attualità: La letteratura infantile
[illegible] 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raitre Varieth: Dadaumpa

17,05 Raiuno Cartoni: Il fiuto [illegible] Sherlock Holmes

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: [illegible] e domani, due giorni per un argomento

17,50 [illegible] [illegible]: Grisù il draghetto
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — [illegible] 5 Telefilm: [illegible] mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di [illegible]

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20,05 Raitre Documenti: Progetto antiAIDS

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Fantastico Bis
Raidue [illegible]: I falchi della [illegible] Con Sylvester Stallone. Poliziesco
[illegible] Attualità: Tre sette
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Dio li fa poi li accoppia. Con Johnny Dorelli. Commedia

21 — Raiuno Sceneggiato: La piovra

21,30 Raitre Musicale: Ludwig van [illegible] thoven
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

22,25 [illegible] Attualità: Tg2 dossier

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
[illegible] 4 Telefilm: Tre [illegible] in affitto
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and [illegible] Cormick

23 — Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,25 Raiuno Attualità: Artisti d'oggi
Raitre Sceneggiato: I Buddenbrook

23,30 Canale 5 Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy
Italia 1 Film: Da uomo a [illegible]. Con Lee Van Cleef. Western

23,40 [illegible] Film: Il giovedì. [illegible] Walter Chiari. Commedia

23,50 Canale 5 Film: Il grande caldo. Con Glenn Ford. Drammatico

Alle 20,30 su Raidue

UN POLIZIOZZO
chiamato Sylvester

[illegible] Ore 20,30: I falchi della notte, di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner. [illegible] poliziesco 1980 — *Un reduce del Vietnam torna in America e [illegible] molto a [illegible] il poliziotto, [illegible] bene inquadrato in un gruppo antiterroristico, non vuol rischiare [illegible] sentirsi [illegible] killer fin Vietnam [illegible] [illegible] più di cinquanta persone). Il suo nemico è un terrorista di origine tedesca che [illegible] cambiato faccia e ora è a New York per compiere [illegible] attentato contro il palazzo dell'Onu*

Canale 5 Ore [illegible] Il [illegible] caldo, di Fritz Lang, [illegible] Glenn Ford, Lee Marvin, [illegible] Grahame, [illegible] drammatico [illegible] — *Un funzionario della polizia si suicida. L'indagine relativa [illegible] [illegible] viene affidato [illegible] un tenente che coraggiosamente [illegible] fino al capo di una protettissima banda di gangsters. Minacciato da tutte [illegible] parti, il tenente, ulteriormente spronato dall'uccisione [illegible] moglie, conduce l'investigazione fino in fondo*

Mercoledì

MATTINA

8,30 Rete 4 Telefilm: [illegible] Benjamin

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice

8,45 Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — Canale 5 Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: [illegible]ni

9,10 Italia 1 telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

9,50 Canale 5 Sceneggiato: [illegible] Hospital

9,55 [illegible] Sci: World [illegible]

10 — Rete 4 Film: Tra [illegible] nevi sarò tua. Con Sonja Henie. [illegible]
[illegible] 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 Raiuno Sceneggiato: L'Andreana

10,45 [illegible] 5 a premi: Facciamo [illegible] affare

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 [illegible] 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente
[illegible] Sci: World series

12 — [illegible] 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 [illegible] 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: il francese

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: il [illegible]
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cartoni: L'Olimpiade della risata
Raitre Documenti: OMNI: le nuove frontiere
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 Raiuno Documenti: Antiche genti italiche
Canale 5 Telefilm: Una vita [illegible] vivere

15,40 Rete 4 Film: Gli eroi della domenica. Con [illegible] Vallone. Commedia

16 — Raiuno Sci: World series
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Raitre Documenti: La scienza al cinema
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 [illegible] Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Horizon: Le acque perdute del Nilo
Canale 5 Telefilm: [illegible]

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17 — Raitre Musicale: Dadaumpa

17,05 [illegible] Cartoni: Il fiuto [illegible] Sherlock Holmes

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Raiuno Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache [illegible] chiama Sud - [illegible] chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,20 [illegible] 1 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

[illegible] Raidue Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 [illegible] a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20,30 Raiuno Telefilm: Caccia al ladro d'autore
[illegible] Film: [illegible] mi gioco la bambina. Con Walter Matthau. Commedia
Raitre Film: Il cavaliere elettrico. Con Robert Redford. Drammatico
Canale 5 Film: Così come sei. Con Marcello Mastroianni. Drammatico
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,30 [illegible] Comiche: Charlot e la Maschera [illegible] ferro

22,15 Raiuno Sport: Mercoledì sport

22,20 Raidue Film per la tv: Legge e disordine

22,30 Raitre Documenti: Delta

22,40 Canale 5 Attualità: Big Bang

22,45 [illegible] 1 Rubrica cinematografica: Première

23 — Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 Italia 1 Sport: Football americano

23,25 Canale 5 Film: La sposa in nero. Con Jeanne Moreau. Drammatico

Alle 20,30 su Raitre

REDFORD
eterno cow-boy

Raitre Ore 20,30: Il cavaliere elettrico, di Sydney Pollack con Robert Redford, Jane Fonda, Valerie Perrin, Wilford Brimley. Usa drammatico 1979 — *Sonny Steele è un campione di rodeo che vanta anni e anni di vittorie in tutta l'America, ma il cui orgoglio si è indebolito. Il protagonista, che è diventato ricco ma in realtà soffre e si ubriaca, per denaro accetta di abbinare la propria immagine ad un prodotto commerciale e di esibirsi in carnevalesche cavalcate pubblicitarie. Un giorno, incaricato di cavalcare un celebre cavallo, si accorge che l'animale è stato drogato e lo ruba. Cavallo e cavaliere s'avventurano verso le praterie della giovinezza di Sonny, seguiti da una cronista in ansiosa di raccontare la loro storia*

Canale 5 Ore 20,30: Così come sei, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassia Kinski, Francisco Rabal. Italia — Spagna drammatico 1978 — *L'architetto Marengo, sposato e con una figlia, va in viaggio per lavoro a Firenze e conosce la bellissima Francesca. Un amico di entrambi però la mette in guardia: Fr[illegible] è figlia di Foca, ex amante di Marengo. Potrebbe essere sua figlia*

Intervista: «Smentisco, smentisco ed [illegible] smentisco»

ED ALICE NON SPOSA BATTIATO

NON SONO MAI STATA «PROMESSA» E MAI LO SARO'

Allora, Alice, si mormora che tu e Battiato vi siate sposati in gran segreto...

«Si mormora, si mormora, ma è tutto completamente falso: siamo semplicemente amici, proviamo stima e affetto l'una per l'altro, ma tra di noi non c'è mai stato nulla di sentimentale».

Chiasa perché di te si parla sempre come di una «promessa sposa»? Della tua vita affettiva, in fondo, non si è mai saputo quasi nulla...

«Non sono mai stata promessa sposa, e probabilmente non lo sarò mai: francamente non credo proprio che mi si addica il ruolo. E poi, in definitiva, sono affari miei...Sul mio conto, comunque, ne sono state dette di tutti i colori, e ormai non me la prendo più».

E' stato anche detto, più volte, che [illegible] un carattere[illegible]cio. Ti [illegible] apparire antipatica?

«Non [illegible] di [illegible]re dispetto da [illegible] i pori...ma dipende [illegible]pre dalle circostanze, [illegible] dalle persone [illegible] che ho davanti. In qualche caso so anche essere una compagnia piacevole».

Forse da un po' [illegible] una donna bella e indipendente, abituata a parlare con franchezza...A proposito, essere belle aiuta ad affermarsi professionalmente?

«Dici che sono bella? Beh, intatalmente il fatto di essere carina mi ha aiutata: parlo delle mie prime esperienze come cantante, a Castrocaro. Soprattutto mi è servito il contrasto tra la mia corporatura esile e il mio vocione ... Poi, in seguito, l'aspetto fisico è stato davvero un fardello pesante da portare».

Ti riferisci al momento in cui hai cominciato a scrivere le tue canzoni da sola?

«Sì, è stato [illegible] che ho scoperto che la [illegible] immagine era più importante del discorso artistico. E non si può dire che mi [illegible] fort contenta. Tentai di reagire, al punto che per la copertina di uno dei miei dischi, Cuori Nord, utilizzai una fotografia [illegible] cui facevo [illegible] smorfie. Oggi ho smesso di vivere questo problema in maniera così conflittuale: accetto il fatto che la mia immagine è importante quanto la mia musica. E poi fossero tutti qui i problemi...».

Ritorniamo [illegible] momento [illegible] Battiato, e alla vostra collaborazione [illegible] Non hai paura che questa [illegible] [illegible] simbiosi con [illegible] cantautore così ricco di personalità possa [illegible] perdere un'identità conquistata in [illegible] anni di lavoro? Prima di «Cioielli rubati» cantavi canzoni sulle donne, e sapevi interpretare meglio di ogni altra un certo tipo di grinta al femminile...

«Ho [illegible] le [illegible] [illegible] Battiato perché mi piacevano, ma anche perché io e Franco abbiamo numerose affinità, artistiche e umane: diciamo che con Gioielli rubati mi sono concesso un piccolo piacere personale. Comunque la pensiamo è, per il momento, chiuso: sto già lavorando all'album nuovo, e torno a scrivere i testi. Ci sarà, in questo nuovo disco, la continuità con i miei lavori precedenti: ma il cielo che le persone cambiano, e che i problemi non [illegible] mai sempre [illegible] stessi. [illegible] scrivere e cantare sentimenti che mi appartengono, e dalle mie canzoni si può capire qual è lo stato d'animo in cui mi trovavo quando le ho scritte».

Dai tempi in cui usavi «Vai via dalla mia vita», con la voglia farla finita» sono cambiate, in generale, tutte le donne. A che punto è il processo di emancipazione femminile?

«A me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fornendo [illegible] rispetto a determinati traguardi. [illegible] [illegible] sono solo i movimenti femminili ad essere in crisi: è un periodo assai superficiale quello che stiamo vivendo, e a tutti i livelli. Forse, tra l'uomo e la donna si era creato [illegible] equilibrio troppo grande, e molte donne hanno preferito ritornare indietro, per paura, l'indipendenza la si paga [illegible] a [illegible] molto alti...».

Ritorniamo di moda, dopo anni di assoluta prevalenza del cantautorato, gli interpreti. Tu ti senti più autrice o più interprete?

«E' difficile scegliere, perché ho sempre vissuto queste due identità come un[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sola. Il ritorno dell'interprete puro è comunque un fatto molto importante, perché è giusto che ognuno abbia il suo ruolo: l'autore che si mette a cantare corre il rischio di [illegible] saper rendere piuttosto [illegible] sue canzoni. Ecco, io continuo a scrivere ma forse sono innanzitutto un'interprete».

Sei, comunque, una cantautrice [illegible] atipica: non assomigli a [illegible] [illegible] rock-[illegible] italiane, [illegible] [illegible] cantautrici [illegible]. Potremmo addirittura parlare [illegible] «terza via»...

«E' vero, [illegible] atipica perché ho affrontato il mestiere in [illegible] atipico, senza [illegible] sacrificare [illegible] stesso alle leggi del mercato. [illegible] non ne ho avuti mai, neppure [illegible] bambina. Mi interessa, invece, poter [illegible] con la gente, e [illegible] è sicuramente, per me, il sistema più facile e più congeniale».

Le leggi del mercato [illegible] pongono, tra l'altro, frequenti passaggi televisivi. Ma la televisione può essere, per un artista, un'arma a doppio taglio, un mezzo che alla [illegible] ti inflaziona. Qual è la tua politica [illegible] riguardo?

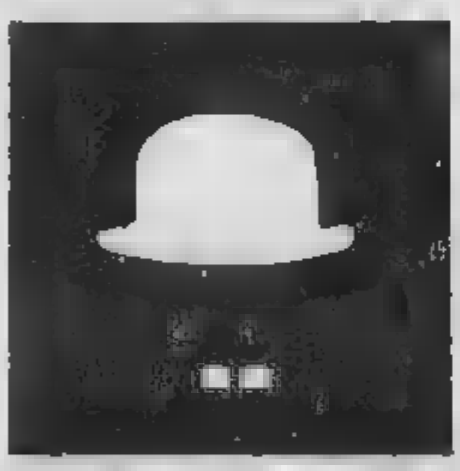
«Cerco di privilegiare [illegible] qualità alla quantità, anche se c'è ben poco da scegliere e da decidere...Il mondo musicale, in Italia, viaggia tutto sul [illegible] [illegible] promozione: [illegible] un'inflazione [illegible] manife-[illegible] i canoni televisivi assolutamente ridicoli, realizzati a [illegible] di lusso. E' la quantità a [illegible] legge, non [illegible] qualità. Io so [illegible] che a volte è meglio un passaggio televisivo in meno, perché se la gente [illegible] ha [illegible] caso centoquattr'ore su centoquattro alla fine si stanca».

E magari non compera più il disco.

«Infatti il mercato è in crisi. Una volta un disco era qualcosa di prezioso e di unico. Oggi, purtroppo, non è più così».

[illegible] [illegible]

Cineclub



Dopo la piacevole pausa costituita dalla rassegna cinematografica sul nuovo cinema tedesco, ritorniamo ai cicli di film che per ora hanno preso il via in alcune [illegible] torinesi e che proseguiranno per tutta la stagione.

Il [illegible] Centrale propone dal 25 [illegible] novembre, nell'ambito del ciclo *Cinema e* [illegible] organizzato dall'Aiace, [illegible] *Fuoco* (1984) di Walter Hill, con Michael [illegible], Diane Lane, Amy Madigan, presentato nella sezione di mezzanotte alla Mostra di Venezia 1984. Dice appunto a questo proposito il critico cinematografico Morando Morandini: «Alla mostra di Venezia Gian Luigi Rondi non se ne è accorto e l'ha messo nella sezione di mezzanotte, ma questo *Streets of fire* è un film di stile, un film d'autore, in linea con i precedenti di Walter Hill che fa un cinema d'azione violenta ad alta velocità».

A modo suo, è un intellettuale «engagé»; non occupa la violenza un posto centrale nella società nordamericana, nel mondo?

Nell'edizione originale — continua il critico — *Strade di fuoco* aveva un sottotitolo («A Rock an Roll Fable») e una dicitura («Another time, another place», cioè in un altro posto, in un altro luogo) che sono scomparse in quella italiana. Perché favola? Hill, classe 1942, dice che è un sogno: «Ho cercato di mettermi in contatto con i miei ricordi di quattordicenne».

Gli anni Cinquanta sono un luogo mitico del *rock* e degli scontri tra due [illegible] giovanili metropolitane.

Ambientato in una Chicago [illegible]rica degli anni Cinquanta (basta osservare le auto...), *Strade di fuoco* racconta la favola di una Bella Principessa, trasvestita da cantante rock, rapita da un Malvagio delle Bande Nere e liberata da un giovane solitario Eroe che l'ama, ma non vuole ammetterlo.

«E' un film astratto — prosegue Morandini — com'è astratta la sua violenza iperrealistica, con botte tremende che non lasciano segni e fucili che sparano senza mai uccidere, pur provocando [illegible] disastri e incendi a ripetizione. Il ritmo [illegible] agli stilicidi del cinema d'avventura e di azione violenta è [illegible] programmatico che soltanto qualche critico ancora attaccato al carro delle teorie crociano-adornoviane è riuscito a non accorgersi del suo tono ironico-parodistico, dall'esplicito rimando all'universo grafico dei fumetti, dallo stretto legame ritmico tra azione e musica attraverso il montaggio».

Per concludere alcune annotazioni sugli attori: «Michael Pare ha la staffa della star, ma avrà altre occasioni come questa? Già incontrato negli ultimi due film di Coppola, Diane Lane è stata doppiata nelle canzoni con un sapiente collage di voci; Amy Madigan, biondina ruvida e guerriera, fa il soldato McCoy, omaggio affettuosamente parodistico alle donne di Hawks.

Nel numero [illegible] strip-tease erotico [illegible] spinto, ci sia [illegible] Marine Jahan, controfigura [illegible] Jennifer Beals in *Flashdance*».

Ricordiamo che lo spettacolo aperto al pubblico è previsto per il 26 novembre alle [illegible] 15.

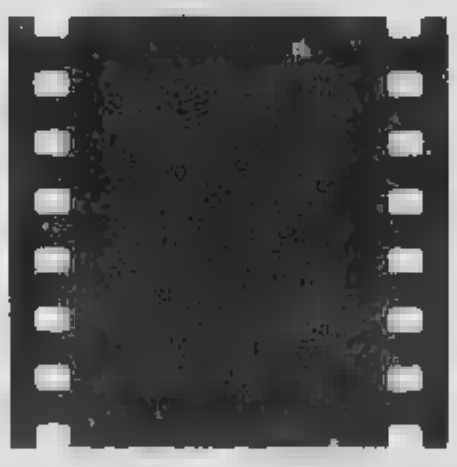
Star Strips and Stories, [illegible] rassegna cinematografica in lingua originale, organizzata dagli Oxford Institutes italiani, con il Patrocinio dell'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero del Comune di Torino, propone il 26 e 27 del mese *Falling in Love* (Innamorarsi) di Ulu Grosbard, con Meryl Streep e Robert De Niro.

Il regista, già conosciuto [illegible] Italia per *L'Anticristo*, ha [illegible] fuori un film [illegible] fattura, ma una storia melensa e [illegible] anche un [illegible] stucchevole, [illegible] interpretata in maniera superlativa da De Niro e dalla Streep.

Sempre un film che piacerà ai cuori romantici e comunque un'occasione da non perdere per potersi gustare in versione originale due grandi interpretazioni, quali difficilmente il dato di vedere al cinema di questi tempi.

a. b.

Cinema



Per fortuna la gente di cinema [illegible] cambiare e cambiarsi, almeno [illegible]icamente.

Monica Guerritore, [illegible] viene [illegible]lla grande [illegible]sa con il Piccolo Teatro di Milano e ha girato con Bolchi per la tv di Stato facendo persino la bruttina con il Samperi dell'età di mezzo, ha scoperto [illegible] stagione scorsa il filone soft-core con *Fotografando Patrizia*.

Ora ci riprova appoggiandosi [illegible] fedele [illegible]o Lavia, [illegible] [illegible]a d'un comune insuccesso cinematografico (non certo teatrale) ispirato all'*Homburg*.

E' in cartellone *Scandalosa Ofelia*, [illegible] [illegible] riferimenti a [illegible] Hayworth con annessi schiaffoni.

Anche Nanni Moretti, per *La Messa è finita*, muta fisionomia ma probabilmente conserva il suo lupo. E' possibile però tagliarsi barba e baffi, chiamarsi Don Giulio e fare il prete [illegible] borgata, rimanendo inappuntabilmente legati alla vecchia [illegible] di provocatore c[illegible] [illegible] film quali [illegible] *Bombo* o *Bianca*?

«Certo, qui [illegible] autobiografia non si può parlare proprio anche se il personaggio è imparentato caratteristicamente con i protagonisti dei [illegible] film precedenti. Non il ritratto, comunque, [illegible] prete rappresentativo di tutti i preti. E' semplicemente un prete, [illegible] pensato da [illegible] polo [illegible] Già [illegible] di girare Bianca [illegible] era tenuto in mente [illegible] avrei voluto fare [illegible] film in [illegible] impersonano un prete. Senza ancora un soggetto, una trama, un racconto».

Un prete con la [illegible] domanda a questo punto Leonetta Bentivoglio [illegible] un'intervista pubblicata da *Panorama*.

«Con la fonaca».

E perché non [illegible] il clergyman?

Perché l'attualità mi dà fastidio.

[illegible] e quando è ambientato [illegible] *Messa è finita*?

«Si svolge oggi, a Roma. Don Giuseppe torna nella sua città dopo aver passato vari anni in un posticino, e [illegible] una realtà molto diversa [illegible] quella che ci [illegible] lasciato. Ritrova la [illegible] famiglia, i [illegible] amici, molto cambiati. Uno è in carcere per terrorismo, un altro si è chiuso in casa da anni, un altro ancora decide di dare [illegible] svolta alla propria vita battezzandosi a cinquant'anni».

Chi sono [illegible] attori?

«La madre del protagonista è Margarita Lozano, [illegible] padre [illegible] Ferruccio De Ceresa, sua sorella' [illegible] Modugno. Gli amici [illegible] Don Giulio [illegible] Dario Cantarelli, Roberto Vecchi, Marco Messeri, Vincenzo Salemme [illegible] Eugenio Masciari. Tutti attori di [illegible]».

E naturalmente Don Giulio interpretato da Nanni Moretti. Continui a [illegible] pensare possibile un film [illegible] [illegible] te senza [illegible] te come attore protagonista?

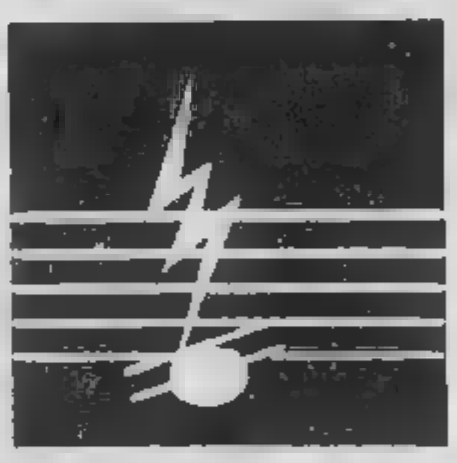
«Dovrebbe [illegible]ssere [illegible] storia molto diversa da quella che faccio io, nel senso che la mole [illegible] qui contenuta e pensare il film dovrebbe [illegible] scattare in maniera diversa fin dall'inizio. Le mie sceneggiature partono sempre dalle mie emozioni e sensazioni di un [illegible] periodo, dall'idea di [illegible] personaggio che lo penso, inevitabilmente, [illegible] sarà interpretato da [illegible]».

Hai mai pensato [illegible] fare qualcosa [illegible] diverso dal cinema?

«Il teatro da un po' di tempo sta incominciando a interessarmi molto, soprattutto [illegible] il piacere [illegible] lavorare con gli attori, sulla recitazione. L'anno scorso [illegible] dovuto mettere [illegible] scena [illegible] testo americano, Vero West, [illegible] Sam Shepard. Poi ho avuto paura di recitare in teatro (non credo di esserne capace), del testo (un po' troppo lontano da me) e della regia teatrale, [illegible] cui non mi sono mai confrontato. Così [illegible] se [illegible] più fatto niente».

p. per.

Dischi



La «Serie Trio», i superbox della collana economica Pellicano Fonit Cetra, si arricchisce di due nuove pubblicazioni: «Claudio Villa» e «I re del liscio». Il cofanetto dedicato a Villa presenta le migliori incisioni di tutta la vita artistica del «ruscio». Un panorama musicale completo dal quale balza sempre vivo ed attuale un Claudio dalle mille sfaccettature. Una monografia di un personaggio spesso criticato per la sua aggressività, a volte polemica e provocatoria, ma anche molto amato ed ammirato da uno stuolo di fans che da quarant'anni ne segue la splendida carriera. Nessuno può disconoscere la grande professionalità, la splendida voce e il temperamento di questo artista.

I re del liscio è una raccolta di canzoni e ballabili dedicata agli amanti di questo genere, rappresentato dai suoi più grandi interpreti: Secondo Casadei, Raoul Casadei, Vittorio Borghesi, La Vera Romagna, oltre che Cesare Marchini, Bruna Lelli e Mario Fiovano con i loro più grandi successi e cioè *Romagna mia, Prillo, Ma sì, ma no*, eccetera.

Un cofanetto tutto da ballare, due ore di allegria e di simpatia. Un genere musicale che certamente riscuoterà le serate di questo prossimo inverno.

***

Art Farmer: Farmer's Market (Prestige-Cetra). Il debutto discografico con la Prestige di questo lirico solista coincide con alcuni avvenimenti importanti della sua carriera. Analizzato la presenza in quella fucina di talenti che era l'orchestra di Lionel Hampton nel 1953 (accanto a trombettisti come Clifford Brown e Quincy Jones), con arrangiatori di classe quali Gigi Gryce e George Wallington. Poi la permanenza a New York, cioè una scuola formidabile per talenti in ascesa. Infine la freschezza compositiva, che si intuisce proprio con *Farmer's Market*, l'album oggi pubblicato dalla Fonit Cetra. Album arricchito inoltre da *Soft Shoe* e *Confab In Tempo* — preziosi arrangiamenti del primo Quincy Jones (al piano per l'occasione) — da *Wisteria*, lirico assolo dell'autore, più due collaborazioni con Quincy *Work Of Art* e *Mau Mau*.

Fra gli altri meriti di questa antologia ecco la varietà dei contesti, dal settetto al quintetto al quartetto. Tutti congeniali al leader, in special modo il settetto sulla cui traccia fonderà, assieme a Benny Golson, il «Jazztet», gruppo esemplare che caratterizzerà il mondo del jazz fra '59 e '61. Ma c'è anche — in questo L.P. — un'impressionante sfilata di talenti: da Sonny Rollins a Horace Silver a Gigi Gryce coi quali ultimi formerà complessi stabili.

***

Thelonious Monk (Prestige-Cetra). Il 1963 è la Prestige significarono molto per l'inizio di una notorietà del pianista-compositore Monk che finalmente incontra una casa a più ampia distribuzione e può così approfondire quel precedente lavoro di divulgazione sommaria.

Sintomaticamente, quell'aura misteriosa che lo circondava (l'avevano chiamato «Il genio matto del bebop» oppure «eminenza grigia») tende a sfumare mentre prosegue invece l'opera riformatrice di Monk tramite quei brani dall'originalità perfino stridente ed anche per quel modo lacerante di reinterpretare noti motivi altrui.

Tali tendenze fondamentali trovano in questo disco (il primo microsolco a 30 cm dedicatogli dalla Prestige): *Little Rootie Tootie*, il sogno-incubo di *Monk's Dream*, *Trinkle Tinkle*, oppure l'introspettivo *Reflections*, il mattatore *Just A Gigolo*, *Blue Monk*.

Al suo fianco l'amico che lo segue dagli inizi, il batterista Art Blakey che Max Roach sostituisce per una seduta. Uno stupendo disco che la Fonit-Cetra pubblica per il vasto pubblico che sempre più ammira il fantastico genio di Monk.

Intervista

JAMES BOND (QUELLO VERO) PREFERISCE UMBERTO ECO AL SOLITO 007

... «L'apparenza fisica di frate Guglielmo era tale da attirare l'attenzione dell'osservatore più distratto. La sua statura superava quella di un uomo normale ed era tanto magro [illegible] sembrava più alto. Aveva gli occhi acuti e penetranti; il naso affilato e un po' adunco conferiva al suo volto l'espressione di uno che vigili, salvo nei momenti di torpore di cui dirò. Anche il mento denunciava in lui una salda volontà, pur se il viso allungato e coperto di sfaldi poteva talora esprimere incertezza e perplessità...».

E' questa una parte della descrizione che il giovane frate Adso fa di Guglielmo di Baskerville secondo Umberto Eco nel suo romanzo *Il nome della rosa*, lo Sherlock Holmes o lo 007 in tonaca inviato ad un tetro, misterioso monastero per indagare su alcune morti enigmatiche. Un dotto giallo gotico di elevato livello che ha già fatto il giro del mondo come libro e che adesso lo farà anche come film.

Lo Sherlock Holmes (o lo 007) medievale, vista la descrizione che ne viene fatta, chi meglio di James Bond avrebbe potuto sostenerlo? Ed ecco appunto che il regista francese Jean-Jacques Annaud ha chiamato Sean Connery che, questa volta, deve abbandonare i suoi tagli perfetti per indossare una informe toga. E deve anche rinunciare alle belle donne discinte per circondarsi invece di saimodianti frateschi e trasandati.

Il volto abbronzato nella cornice di una bella barbetta biancheggiante, l'eroe di tante «spy story» è stato in Italia per vedere le scenografie approntate nei pressi di Roma.

Dice: «Certamente è un personaggio molto diverso da tutti quelli che ho fatto fino ad oggi. Anche se come investigatore-agente segreto c'è una certa affinità, qui non sono un uomo d'azione come James Bond ma uno psicologo, uno studioso dell'animo umano, un uomo che usa più la mente che il braccio».

Cosa ha fatto il suo ultimo 007?

«Niente, cioè ho dovuto distribuire il mio tempo fra varie questioni legali, in un paio di processi. E quindi mi sono un po' riposato».

E perché ha accettato questo film?

«Perché mi è sembrata la proposta più interessante e il film più stimolante, proprio perché insolito».

Conosceva il romanzo di Umberto Eco?

«No. Ho solo letto la sceneggiatura. Ma per capire meglio il mio personaggio ho deciso di leggere anche il romanzo, lo farò fra poco, ritirandomi in un convento spagnolo dove potrò leggere in santa pace e nello stesso tempo entrare nell'atmosfera di un monastero».

Il protagonista parla latino...

«Naturalmente non lo conosco. Io parlerò in inglese. Il latino lo lascerò ad altri».

Lei aveva smesso di fare James Bond, anzi aveva detto: non lo farò mai più, poi ha invece ripreso il personaggio proprio con un altro della serie intitolato «Mai dire mai», perché?

«Sì, [illegible] deciso di non fare più James Bond perché mi ero un po' troppo caratterizzato in quel personaggio. Non ero più me stesso ma James Bond. Dunque ho voluto riprendere la mia personalità. Ma poi è accaduto che mentre giravo «Il vento e il leone» il produttore mi offrì di collaborare alla sceneggiatura di uno 007. Ci stavo lavorando quando mia moglie mi dice: "Perché non lo fai tu? sembra che questo ti si adatti in modo particolare". Ci feci un pensierino sopra e poi dissi al regista: "Che ne diresti se lo facessi proprio io?...". Ci trovammo subito d'accordo. Ma poi si scatenò la bufera perché nello stesso tempo è stato girato un altro 007 («Octopussy», con Roger Moore, *ndr*) e si è finiti in tribunale per una [illegible] sui diritti [illegible] realizzazione cinematografica».

Ha dunque litigato con Broccoli, il primo produttore di Bond?

«Be', lui non si è comportato [illegible] nei miei riguardi. Fra l'altro, non ha voluto mandare alcuni dei miei film della serie 007 ad alcune retrospettive [illegible] matografiche...».

Del resto il [illegible] di James Bond lo costringerà ad un superlavoro, anche fuori del set, obblighi mondani e così via...

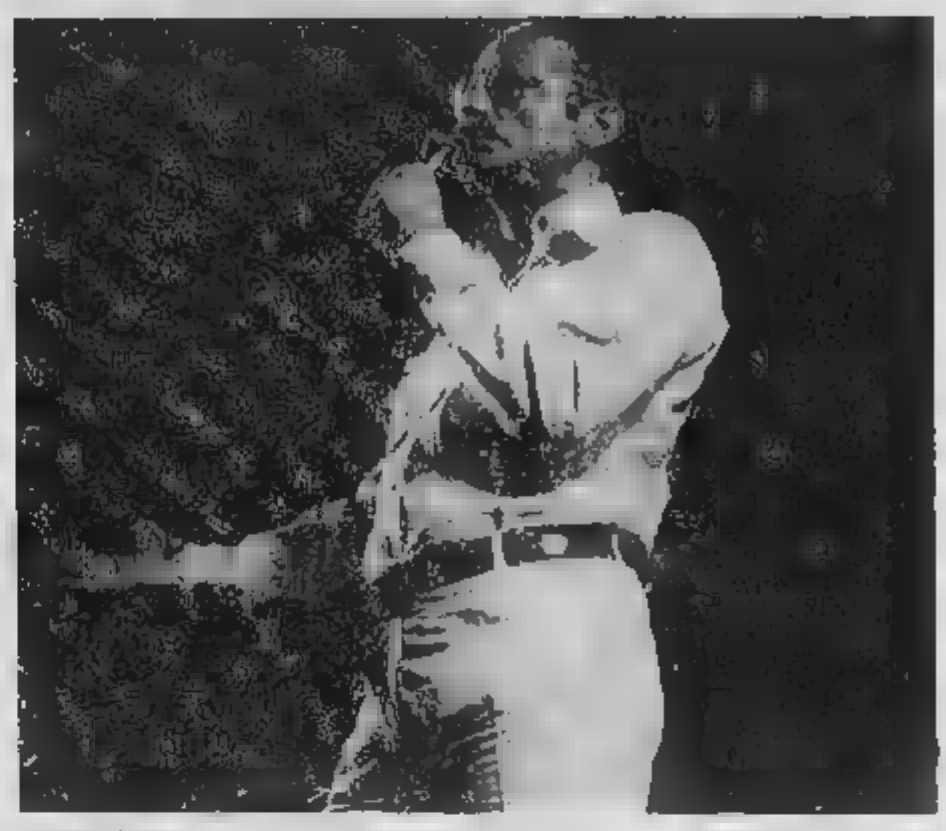
«Verissimo. Non avevo più pace. Mi volevano dappertutto, mi chiamavano da tutte le parti. Mi prese un bell'esaurimento nervoso e fui costretto al ricovero in una clinica di Celo dove mi hanno rimesso in sesto...».

Lamberto Antonelli

INTERVISTA - Gino Paoli: cantautore saggio

INSIEME A SE STESSO

E VIVE LONTANO DALLA MONDANITA'



Gino Paoli si è chiuso nella sua casa genovese, «travasato» dal figlioletto Niccolò che la riempie di grida, dopo una stagione artistica segnata da un grande successo con Ornella Vanoni e chiusa dal concerto da lui voluto e organizzato a Trento per la Val di Fiemme.

Non è, però, un ritiro nella torre d'avorio: Paoli si sente sereno, in pace con se stesso e con gli altri. «Soprattutto "insieme" agli altri. *Questa parola, "insieme", è diventata importantissima per me negli ultimi anni perché significa serenità, equilibrio, entusiasmo, voglia di fare* [illegible] *con tutti assieme. Certo, non è facile perché ci sono tante barriere da abbattere, tutti quegli steccati che riddiamo e che ci hanno creato intorno*».

A proposito di [illegible] e difficoltà, il concerto di Trento (organizzato in solidarietà con la gente disastrata dall'alluvione nella Valle di Fiemme e non per «beneficenza») ha suscitato critiche e polemiche.

«*E' vero, e d'altronde* [illegible] *potevo* [illegible] *diversamente, visto che si è trattato della prima volta che ci ci* [illegible] *appunto, messi insieme per fare qualcosa.* [illegible] *gente come i Pooh che non hanno* [illegible] *bisogno* [illegible] *pubblicità* [illegible] [illegible] *passaggi televisivi, mobilitarsi subito e con entusiasmo è stato bellissimo. Però, siamo in uno strano Paese nel quale chi fa qualcosa è subito criticato e chi non fa nulla ha dunque ragione. Gli "snob" (chiamiamoli così), sostengono che non fare nulla è meglio di fare qualcosa. Io la penso al contrario e, fortunatamente, questo la pensa tanta altra gente*».

C'è stato chi ha parlato di Paoli come del vecchio saggio. I capelli sono diventati bianchi che si è rimesso in pace con il mondo, le donne, la canzone. E' così?

«*In questi mesi sono successe tante cose soprattutto a proposito dello spettacolo con Ornella: all'inizio* [illegible] *fare otto serate e poi siamo andati avanti per mesi, tanto che ho poi deciso* [illegible] *fermarci perché stavamo diventando un fatto di* [illegible] *e* [illegible] *datato queste cose*».

I rotocalchi rosa [illegible] hanno sguazzato dentro.

«*E' stato divertente. Il fatto* [illegible] [illegible] *ho impostato tutta la vicenda nella finzione, negli ammiccamenti,* [illegible] *portare sul palcoscenico qualcosa che magari* [illegible] *esistito e che oggi non c'è più. La finzione portata a questo livello mi ha divertito molto,* [illegible] *stato un fatto teatrale stimolante sul quale mi sono buttato a capofitto. Il fatto che poi i rotocalchi ci sbattano* [illegible] *sopra i* [illegible] *pettegolezzi mi interessa poco, anche perché non* [illegible] *leggo mai*».

Un «ti vedo-non ti vedo», insomma...

«*Proprio così. E questo ha* [illegible] *tante cose, anche a no. Ogni sera* [illegible] *il pubblico c'è stata la sfida* [illegible] *vedere chi* [illegible] *si capiva che si fingeva il falso e si fingeva il vero. Ora tu, però, non chiedermi se le cose che* [illegible] *detto erano vere-vere oppure no, se no il gioco finisce*».

Lasciamo tutto nel [illegible], allora. [illegible] «giochetto» è comunque il tuo rapporto con l'industria [illegible] disco, tant'è che hai etichettato i discografici come dei grossi imbecilli.

«*A dire il vero, ho usato un termine più esplicito. Ho battagliato per* [illegible] *con quei signori incapaci* [illegible] *fare il loro lavoro, tant'è che pensavo di non fare più dischi. Poi, ho trovato Albera, dirigente della "Fire",* [illegible] *il quale ha instaurato un ottimo rapporto professionale: in pratica, ognuno fa il suo lavoro, io penso a fare i dischi, lui a* [illegible] *Ognuno sta al suo posto, insomma, e i risultati ci hanno dato ragione*».

[illegible] dalla [illegible] [illegible] a [illegible] festival, [illegible] snobbismi chic, Gino Paoli continua dunque a fare il suo lavoro di cantautore [illegible] grande serenità e «insieme» [illegible] [illegible] di amici, donne e figli.

Alberto Gedda

Teatro

La Maganzini Produzioni (ex Maganzini Orlminali, ma si proprio la formazione d'avanguardia che sacrifica gli animali) prosegue per il cartellone TorreT del Cabaret Voltaire la presentazione di un'ampia rassegna della sua attività recente.

Per tre giorni, da lunedì 25 a mercoledì 27, è in cartellone al Big di corso Brescia *Ritratto dell'utore* [illegible] *da giovane*, «dramma notturno» di Federico Tiezzi, con regia dell'autore, colonna sonora di Sandro Lombardi, scenografia di Manola Casale e Andrea Bacci, abiti di scena di Loretta Mugnai, luci di Pino Calabrò. Interpreti, con l'esclamata Marion d'Amburgo, lo stesso Tiezzi con Lombardi, Julia Anaiotti, Sandra Mugnai.

E' il secondo tratto della trilogia *Perdita della memoria-Progetto Agamennone* dato con vivo scalpore [illegible] l'estate [illegible] [illegible] bordi d'una piscina-congelatore, [illegible] di parti [illegible] dei personaggi rappresentati, si riflettono nell'acqua in [illegible] di un'attrice, [illegible] [illegible] e di [illegible] sitore, [illegible] [illegible] lucido e trasognato.

La Maganzini [illegible] dell'allestimento il risultato come un «quadro romantico, *freddo e caldo, rarefatto e apocalittico di contrappunto come illusoria specularità dei cadaveri eccellenti della piscina e l'estasi salvatrice della ritualità silenziosa dei bordi*». Chiaro, no?

I ragazzi e le ragazze che oggi hanno trent'anni passarono pomeriggi e pomeriggi della loro infanzia incollati davanti al televisore che proiettava dagli studi Rai di Torino *Giovanna la nonna del Corsaro Nero*. Sarà piacevole ritrovarne i buffi antagonisti Anna Campori e Pietro De Vico in una commedia di successo intitolata Cinecittà e scritta da Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda.

Lo spettacolo rende omaggio [illegible] troppa nostalgia [illegible] con qualche [illegible] violento, affidato alla verve di Rosalia Maggio, a Chaplin e ai grandi modelli della trascorsa comicità. Con la regia di Antonio Calenda, le scene di Nicola Rubertelli e i costumi di Ambra Danon, ascolteremo musiche originali e arrangiamenti appositi di Fagano e Mazzocchetti, eseguiti dal vivo in teatro (da martedì 26 al Carignano) dall'orchestrina di Germano Mazzocchetti, Antonio Schioppa e Gaetano Di Pietra.

Vi si rappresenta la storia di due comici da varietà che nel '37 arrivano a Roma per un provino nell'*Ettore Fieramosca* di Blasetti, senza accorgersi che il loro ricco bagaglio personale di sensibilità e d'improvvisazione rischia di rivelarsi ingombrante nei confronti del nuovo mezzo, il cinema sonoro. La vicenda dei due comici, secondo un sorridente lieto fine, s'intrecceràpoi con quella di una ragazza che a sua volta fatica ad entrare nel mondo del cinema. I comici marito e moglie ne fanno una loro figlia d'arte e l'aiutano a diventare una star.

Le caratteristiche della coppia protagonista postulano però in ogni modo un discorso serio. Infatti Calenda ritiene che quell'esperienza, tipica dell'avanspettacolo e con radici nella commedia dell'arte, trova sempre più difficilmente degli interpreti che sappiano ricrearla. Nonostante certi aspetti della tecnica dell'improvvisazione e dell'avanspettacolo abbiano dato luogo a tutta una scuola di macchiette e a fenomeni come Totò, è difficile riprodurla in scena. «*E' difficile perciò* — conclude Calenda — *trovare più eredi di quella grande tradizione italiana, i quali sappiano parlare anche del presente ripiegando il remoto scontro tra il cinema e il varietà*».

p. par.

Danza

[illegible] costanza di un impegno [illegible] sempre [illegible] trasparire [illegible]nde vitalità nonostante le attese logoranti che avrebbero potuto spegnere i più [illegible] slanci, ma per raccogliere [illegible] il meritato riconoscimento.

E' infatti [illegible] vero compiacimento che abbiamo appreso come nel nostro maggior teatro la danza abbia riacquistato i suoi diritti [illegible] [illegible] lirica, e che il Corpo [illegible] [illegible] Regio si appresti [illegible] [illegible] serie di spettacoli articolati con un linguaggio [illegible] grafico agente sulla cultura contemporanea oltre l'ecclatazione visiva [illegible] [illegible] per sperimentare i fermenti [illegible] più moderno esperienze figurative, tutte protese a conseguire [illegible] varietà di effetti teatrali [illegible] di allegorie e di psicologiche valenze, per [illegible] pubblico sempre più colto e in progressiva [illegible] espansione.

Dopo un lungo periodo di quasi forzata inattività, i ballerini potranno così fornire [illegible] gratificante dimostrazione delle intatte capacità di un complesso che, pur con qualche scoramento, ha comunque operato anche [illegible] anni but del minor interesse da parte dell'Ente e del conseguente latargo rappresentativo, riconfermando il non sopito entusiasmo di una volitiva gioventù votatasi a Tersicore nonostante difficoltà e delusioni, e che non chiede che [illegible] poter danzare.

Oggi il complesso è [illegible] numericamente insufficiente per il prestigio del grande teatro, ma nutriamo la s[illegible] che venga presto integrato da altri elementi [illegible] selezionati, atti a renderlo idoneo [illegible] cimentarsi in [illegible] più impegnative produzioni, potenziandone la già virtuosistica professionalità autorevolmente curata dal rigoroso maître de ballet finlandese Pertti Virtanen.

Apprezzabile merito dell'attuale direzione artistica è [illegible] quello [illegible] una maggior sensibilità [illegible] problemi dei danzatori e di concedere loro la collaborazione di validi coreografi internazionali. Il programma preannunciato [illegible] svolgerà in [illegible] cicli [illegible] rappresentazioni che avranno luogo nella [illegible] decentrata [illegible] l'astro Nuovo.

Il 1° ciclo, [illegible] 27 al 30 novembre, comprenderà: *Serenata per archi*, coreografia di Cristina [illegible] [illegible] musica di Gioachino Rossini, cui [illegible] sulla vita dei ballerini; *Viaggio d'inverno*, una coreografia di Jean Luc Lagnay ispirata da Lieder e Sinfonie di Schubert, emblematico richiamo alla figura del grande musicista; e *Notturno*, suite di danze spagnole [illegible] fate da Enrico Sportiello sulla musica de *La Vida Breve* di Manuel [illegible] Falla. Il 2° ciclo si [illegible] gerà [illegible] 4 al 7 dicembre, e vedrà in cartellone [illegible] balletto concertante di Pertti Virtanen: *Serenata* [illegible] di Antonin Dvorak; il [illegible] folkloristico *Polfanca* di Enrico Sportiello su musiche popolari russe; e la riproposta della già citata *Serenata per archi* [illegible] Cristi[illegible] Hamel.

Un'ulteriore esibizione del Corpo di Ballo si avrà durante [illegible] stagione lirica nel Teatro Regio [illegible] [illegible] produrrà [illegible] danze delle opere *Ulisse*, *Un Ballo in Maschera*, *Orfeo d'Oro* e *Turandot*.

Con l'auspicio che l'Ente, tenendo fede ai presupposti, garantisca al rinato complesso un livello occupazionale secondo criteri produttivi e di competitiva plasticità [illegible] artistica avviacolata [illegible] compromessi o ripensamenti, [illegible] [illegible] mo il voto augurale di [illegible] una Città che ha visto lentamente crescere, insieme all'orgoglio [illegible] il proprio teatro, il suo [illegible] per la danza.

Gianni Ricordo

Classica

L'anno europeo [illegible] musica volge al termine [illegible] [illegible] non [illegible] finito le emissioni di dischi dedicati all'opera dei grandi compositori dei quali [illegible] celebra [illegible] tricentenario della nascita, in particolare [illegible] Bach e a Haendel. Ai due grandi musicisti tedeschi [illegible] dedicati due dischi della Philips che propongono alcune delle pagine più celebri ed eleganti. Di Bach un album [illegible] due dischi «digitali» propone i celeberrimi *Concerti brandeburghesi* in un'esecu[illegible] che potremmo definire «made in Italy»: ne sono infatti interp[illegible] [illegible] strumentisti che formano il complesso de *I Musici*.

Di incisioni dei *Brandeburghesi* ce [illegible] sono in commercio non sappiamo quante, certamente tantissime, e quasi sempre quelle più qualificate appartengono a strumentisti tedeschi, talvolta anche inglesi. I [illegible] italiani che si cimentino in questa impresa partono dunque da [illegible] condizione non poco sfavorevole, ma non è detto che i pronostici [illegible] sempre essere mantenuti.

I Musici si può ben [illegible] che in questo caso abbiano raccolto una sfida e si [illegible] accinti all'impresa con alcuni solisti fra i quali figu[illegible] il flautista Severino Gazzelloni, il trombettista Guy Touvron, l'oboista Heinz Holliger, il fagottista Klaus Thunemann ed altri specialisti.

Fra i solisti figurano anche la violinista Pina Carmirelli e la clavicembalista Maria Teresa Garatti che fanno parte stabilmente del complesso de *I Musici*.

L'apporto dei solisti è prezioso e squisito e vogliamo segnalare in particolare quello di [illegible] Gazzelloni che [illegible] prova di una rara eleganza e sottigliezza di fraseggio, quello della violinis[illegible] Pina Carmirelli e [illegible] clavicembalista Maria Teresa Garatti.

Le parti solistiche sono sostenute con suprema eleganza ma [illegible] alla [illegible] della formidabile prestazione sta in valentia [illegible] tutto il complesso [illegible] [illegible] quasi due dischi [illegible] interpretazione veramente memorabile dei capolavori bachiani resi con [illegible] brio, [illegible] [illegible] e una disinvoltura capaci [illegible] coniugare splendidamente l'estro italiano [illegible] profondità teutonica.

L'omaggio a Haendel viene invece reso, ancora in un disco «digitale» Philips, dall'orchestra e dal coro della inglese *Academy of St. Martin in the Fields* posti sotto la direzione di Neville Marriner. Il disco contiene una delle opere celebrative più belle e sontuose di Haendel, quel *Coronation Anthems* che il musicista tedesco, divenuto ormai cittadino inglese, compose nell'ottobre [illegible] in occasione dell'incoronazione dei re Giorgio II e [illegible] regina Carolina che [illegible] luogo nella cattedrale [illegible] Westminster [illegible] la partecipazione di [illegible] strumentisti e 47 cantanti.

Recentemente la musica [illegible]va [illegible] raggiunto [illegible] in questi *Coronation Anthems* una poderosa coreografica ed una eleganza [illegible] fattura di tal genere e l'esecuzione del complessi inglesi della *Academy of St. Martin in the Fields* rende in questa [illegible]sione perfettamente [illegible] a tali qualità. Tra le emissioni più recenti della Philips vogliamo segnalare [illegible] un disco che il grande basso negro Simone Estes ha dedicato ad una raccolta di Spirituals.

Componimenti celebri come *Swing low, sweet chariot*, *Nobody knows the trouble I've* [illegible] o *Every time I feel the Spirit* vengono proposti con un sontuoso accompagnamento orchestrale e di volta in volta illuminati da un'arte interpretativa nella quale si intrecciano la raffinata scienza del lirodeista [illegible] una cognizione visceriale della [illegible] negra.

e. rs.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: [redacted] Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** [redacted]: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** Telefilm: Quella [redacted] nella prateria

9,30 [redacted] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

9,55 **Raidue** Sci: World Series

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

10 — **Rete 4** Film: Anonima cocottes. Con Anita Ekberg. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,30 [redacted] Sceneggiato: L'Andreana

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 [redacted] 1 Telefilm: Operazione ladro

11,15 [redacted] Attualità: Televideo
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente
Raitre Sci: World series

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: *Jennifer*

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

POMERIGGIO

14 — [redacted] Varietà: Pronto chi gioca?-L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem
Raitre Documenti: [redacted] lingua per tutti: Il russo

15 — [redacted] Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 **Raitre** Documenti: OMNI: le nuove frontiere

15,30 **Raiuno** Documenti: Infitumi
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Marakatumba, ma [redacted] è [redacted] rumba. Con Paolo Stoppa. Commedia

16 — **Raiuno** Sci: World Series
Raidue Documenti: Il Martin Pescatore
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Attualità: Il Corpo [redacted] nale Vigili del Fuoco

16,30 [redacted] Cartoni: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 **Raitre** Documenti: Viaggio [redacted] fantasia

17,05 **Raiuno** [redacted]: Il fiuto di Sherlock Holmes
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 [redacted] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [redacted] Attualità: [redacted] Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: [redacted] tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose [redacted] del professor [redacted]
Rete 4 telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
[redacted] Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,20 **Rete 4** Telefilm: [redacted] confini della notte

18,30 [redacted] Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [redacted] Telefilm: Le strade di [redacted] Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 [redacted] Documenti: Clemente Rebora

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Arrivano i Titani. Con Giuliano Gemma. Avventuroso
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Capitali culturali d'Europa
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentathon
Italia 1 Film: Il presagio. Con Gregory Peck. Drammatico

22 — **Raitre** Film: [redacted] ucciderà Charley [redacted] Con Walter Matthau. Drammatico

22,30 **Raiuno** Documenti: Matteotti vivo
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitch[redacted] presenta

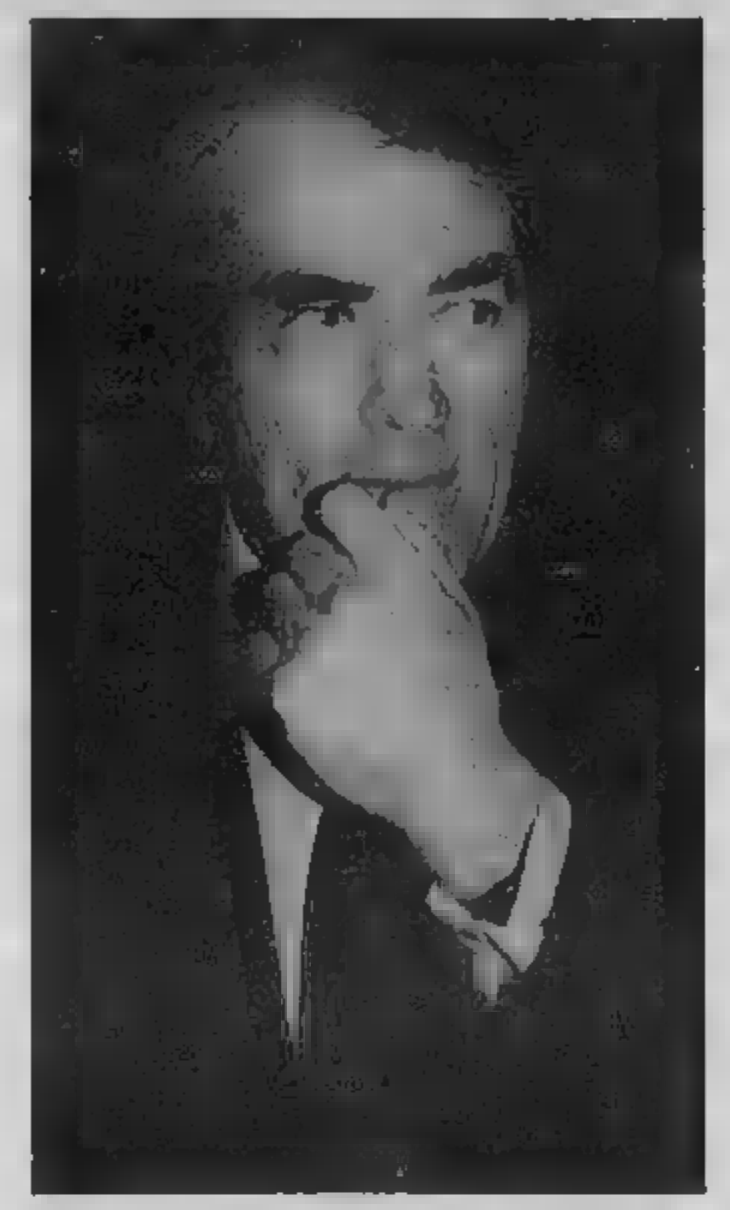
23,15 **Italia 1** Sport: Basket

23,30 [redacted] Musicale: IV Festival Nazionale [redacted] Piano Bar
[redacted] 5 Film: L'assassino di Billington Place n. 10. Con Richard Attenborough. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

24 — **Raidue** Film: Napoleon. Con Vladimir [redacted] Storico — Prima parte
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Alle 20,30 su Italia 1

GREGORY PECK
ha un presentimento



Raiuno Ore 20,30: Arrivano i Titani, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Pedro [redacted] Italia avventuroso 1962 — *Vicenda mitologica vista in chiave semiparodistica. Il re di Tebe si proclama uguale agli [redacted] Giove si [redacted] e libera un Titano spedendo[redacted] sulla Terra a punire il monarca superbo. Il primo film di Giuliano Gemma*

Italia 1 Ore 20,30: [redacted] presagio, di Richard Donner, [redacted] Gregory Peck, [redacted] Usa drammatico 1976 — *Robert, ambasciatore [redacted] a Roma, all'insaputa della moglie Kathie, adotta un bambino, Damien, nato lo stesso giorno [redacted] cui Kathie aveva dato [redacted] luce un bambino nato morto. Una serie di tragici fatti getta una luce inquietante su [redacted]...*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
[redacted] Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

[redacted] **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

9,55 [redacted] [redacted]: World series

10 — **Rete 4** Film: Si può entrare? Con Clifton Webb. Fantascienza

10,30 [redacted] Sceneggiato: L'Andreana

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 [redacted] Attualità: Cordialmente
Raitre Sci: World [redacted]

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto [redacted] gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fa per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 [redacted] 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [redacted] Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 [redacted] Attualità: Tg1 ite minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?-L'ultima telefonata

14,10 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il fr[redacted]

14,15 [redacted] Attualità: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [redacted] Varietà: Tandem

14,40 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

[redacted] — **Raiuno** Attualità: Primissima
Raitre Documenti: OMNI: le [redacted] frontiere
Rete 4 Novela: Piume e pailletes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Formazione di un [redacted]
Canale 5 Telefilm: Una vita [redacted] vivere

15,40 **Rete 4** Film: Due assi [redacted] marcia. Con Tony Curtis. Commedia
16 — [redacted] Sci: World Series
[redacted] Documenti: Artisti [redacted] specchio
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

16,30 **Raiuno** Attualità: Sinodo straordinario
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: [redacted]

16,40 **Raitre** Documenti: Horizon: Le acque perdute del Nilo

16,55 **Raiuno** Attualità: [redacted] al Parlamento

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,10 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella [redacted] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spazialibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 [redacted] 4 Telefilm: Ai confini [redacted] notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San [redacted]

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
[redacted] 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Smurfy

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: I magnifici sette. Con Charles Bronson. Western
Raidue Sceneggiato: Fanny e Alexander
[redacted] Film: La recita. Con [redacted] Kotamanidu. Drammatico
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
[redacted] 1 Film: La maledizione di Damien. Con William Holden. Drammatico

21,30 **Raidue** Sceneggiato: Miss Marple

22,20 **Raidue** Attualità: Tribuna sindacale

22,45 [redacted] Film: Il cavaliere della valle solitaria. Con Alan Ladd. Western
Italia 1 Documenti: I migliori

23 — **Raidue** Musicale: Ellepi, Al Bano e Romina [redacted]
Canale 5 Attualità: Première
[redacted] Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

23,30 **Canale 5** Film: I due invincibili. Con Rock Hudson. Western
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Alle 20,30 su Raiuno

YUL BRYN[redacted]
gli indistruttibili 7

Raiuno Ore 20,30: I magnifici sette, di John Sturges, con Yul Brynner, [redacted] Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Buchholz, James Coburn, Robert Vaughn. Usa western 1960 — *Un villaggio messicano è periodicamente visitato da una banda [redacted] predatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto di sette pistoleri americani che, ingaggiati più per la gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro [redacted] loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato. Celebre la colonna [redacted]*

Raiuno Ore 22,45: Il cavaliere della valle solitaria, di George Stevens, con Alan Ladd, Van Heflin, Jean Arthur. Usa [redacted] 1953 — *Memorabile western: in una vallata abitata da poche persone vive Johnny Started con la sua famiglia. Johnny si mette in urto con il prepotente Ryker che vorrebbe cacciar via lui e i suoi per impadronirsi di tutta la terra. Arriva un pistolero di nome Shane che mette tutto a posto*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

Rai 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Raidue** Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini
Rai 1 Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9,10 **Canale 5** Film: L'amante del re. Con Errol Flynn. Drammatico

9,30 **Raitre** Rubrica diretta dal Lingotto a Torino: Risorse per lo sviluppo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del west
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Rai 1 Film: Il mio angelo custode. Con Lucille Ball. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,45 **Rai 1** Prosa: Processo per l'ombra dell'asino

10,50 **Rai 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai?

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start, muoversi, come e perché

12,35 **Rai 1** Musicale: The Beatles in Magical Mistery Tour

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Rubrica: Ciao Ciao

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Raitre Attualità: XV rassegna Settembre al Borgo di Caserta
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

13,50 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Maiombra

14 — **Raidue** Attualità: Scuola aperta
Raiuno Attualità: Prisma
Raitre Film: Giaguaro. Con Phillip Avventuroso

14,10 **Rai 1** 5 Film: I tartassati. Con Totò. Comico

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Rai 1 Sport: American Ball

14,30 **Raiuno** Sport: Boxe: Leto-Mannoni — Meeting Internazionale di nuoto di Savigliano

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Rai 1** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

15,40 **Raitre** Documenti: Tempi al Rai

16 — **Raidue** Telefilm: La signora e il fantasma
Rai 1 Film: Un affare di cuore. Con Robert Wagner. Commedia
Italia 1 Rubrica: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Peggy Guggenheim, l'ultima dogaressa

16,15 **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Arnold

16,30 **Rai 1** Attualità: Speciale Parlamento
Rai 1 Varietà: Pane e marmellata

16,40 **Raitre** Documenti: Viaggio nella fantasia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il furio Drin

17,10 **Raitre** Film: Susanna. Con Katharine Hepburn. Commedia

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,25 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

17,30 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

17,35 **Rai 1** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di Campionato

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

17,55 **Raiuno** Concerto sinfonico offerto dalla Rai in onore di Sua Santità Giovanni Paolo II e in omaggio ai partecipanti al Sinodo dei vescovi

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro suono

18,30 **Rai 1** Sport: Tg2 sportiera

18,40 **Rai 1** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Rai 1** 5Telefilm: I Jefferson

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo-Antologia

SERA

20,30 **Rai 1** Musicale: Fantastico
Raidue Film: Poltergeist. Con Craig T. Nelson. Fantastico
Raitre Documenti: Una città un problema
Rete 4 Film: Sfida a White Buffalo. Con Charles Bronson. Avventuroso
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Streethawk

22,15 **Raitre** Sceneggiato: Thérèse Humbert

22,30 **Italia 1** Telefilm: Automan

22,35 **Rai 1** Varietà: Il cappello sulle ventitrè

22,50 **Rai 4** Film: Nel tempio degli uomini talpa. Con John Agar. Fantascienza

23 — **Canale 5** Sport: La grande boxe

23,10 **Raitre** Musicale: Concerto Don Pullen Quintetto Quartet di George Adams

23,40 **Raiuno** Attualità: Sabato club: Di paesi in città

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,30 **Rai 1** Musicale: Dee Jay television
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Alle 17,10 su Raitre

MISS HEPBURN
incontra Cary Grant

Raitre Ore 17,10: Susanna, di Howard Hawks, con Katharine Hepburn, Cary Grant, May Robson. Una commedia 1938 — *Uno zoologo timido e studiosissimo incontra una ragazza capricciosa e spensieratissima che lo trascina in una serie di ridicole avventure facendogli anche fare figuracce davanti a 60 strane persone in cui il protagonista coltiva l'hippoglio, Equivoci, innamoramento e matrimonio*

Rete 4 Ore 20,30: Sfida a White Buffalo con Lee Thompson, Charles Bronson, Kim Novak, Jack Warden. Film avventuroso — *Il pistolero Bill, abilissimo cacciatore, parte assieme ad un amico alla ricerca di un mostruoso e cattivissimo bufalo bianco che terrorizza il Nebraska. Nel viaggio verso le Colline Nere, dove vive l'animale, i due incontrano anche un capo indiano cui il bufalo ha ucciso la figlia. Il vecchio pellerossa si unirà a loro in quella disperata impresa.*

Faye Dunaway e la volante supergirl Helen Slater

IN PRIMA/ «Supergirl», al cinema Ambrosio

IMBARAZZANTE

SUPERGIRL, LA RAGAZZA D'ACCIAIO di Jeannot Szwarc — Helen Slater, Faye Dunaway, Peter O' Toole, Mia Farrow, Brenda Vaccaro. Fantastico. Gran Bretagna-Usa, colori. (Cinema Ambrosio).

E' già pronto a sbarcare questo fumettone per bambini prodotto dalla dinastia Salkind che non sbagliò al contrario un colpo con la saga di Superman. Forse il sale per condire questi imbarazzanti minestroni è proprio l'ironia, la stessa che — bene o male — consente a Roger Moore di reggersi disinvoltamente sulle stampelle di «007».

TRAMA — La Supergirl, che si getta da Argo nella ruvida New York di oggi per recuperare un frammento che in mani malintenzionate causa disastri spaventosi, veste in rosso e blu come il famoso Superman del quale peraltro è cugina. Quando si scopre una tale precisazione, occorre una buona dose di sopportazione per non prorompere subito in lamentele. Si capisce così che da quel punto le avventure ricalcheranno le medesime di Superman, con pochi buffi pastoci interposti alle spropositate scorbacte della ragazza.

Supergirl vola in dispregio della legge di gravità, scala impunita i grattacieli, spegne incendi sfondando le riserve d'acqua con il corpo elegante e infiamma i cuori né più né meno che il cugino. In particolare si avventa su una maga alla Grimilde uscita dalle pagine di Biancaneve, la quale manipola il frammento secondo assurdi sogni di sovranità mondiale e malignità degli uomini e delle cose. Ci sarebbe persino modo d'innamorarsi, nonostante o attraverso gli equivoci, però la regia di Szwarc chiama. Supergirl si libra composta e seria negli spazi, la prossima volta telefoneremo in caso di bisogno al cugino.

GIUDIZIO — Il personaggio della Supergirl proviene da un fumetto e non trova certo la dimensione del cinema nella frettolosa due ore di esposizione a rischi e haggianate sconcertanti. Per di più l'interprete Helen Slater, con un fisico e un temperamento ideali per il tipo dell'ingenua, nel trasformarsi in Supergirl ha costantemente l'aria della ragazzina di provincia appena uscita dalla pettinatrice.

Così vuole la debole trama di David Orrell e nulla pretende la scienza negli effetti speciali di Roy Field, che giunse all'Oscar con i trucchi di *Superman*. Per quanto riguarda la regia di Jeannot Szwarc, che a suo tempo venne chiamato da Spielberg all'importante e prudente direzione di *Lo squalo 2*, non è certo smaccatamente dilettantesca. Non risulta nemmeno incisiva, piena di umorismo e di brio come il soggetto stantio gradirebbe.

Conseguenza, una vaga noia. Se poi i bambini sono trattenuti a casa in un momento difficile dell'anno scolastico e i genitori si prendono guardia dal segnalare la Supergirl, ecco spiegati i motivi del tonfo. p. per.

In prima al Gioiello il film della Guerritore

SCANDALOSA GILDA
PROMETTE MOLTO MA NON CONCLUDE NULLA

SCANDALOSA di Gabriele Lavia, con Guerritore, Cal, Eros, Nallano, colori. (Cinema Gioiello).

Quando gli amatori del genere spinto, controllando nervosamente il cronometro dopo tre quarti d'ora, s'accorgono che «lui» e «lei» non si danno nemmeno ancora del «tu», intuiscono che la battaglia è perduta. Se poi la prima richiesta d'amore viene inoltrata per iscritto nel secondo tempo senza il sapore del corteggiamento, si ha addirittura l'impressione di avere sbagliato film. Chissà dov'è lo scandalo promesso nel titolo e nelle interviste!

TRAMA — Una signora dell'alta ha ricevuto un vistoso tradimento dal marito si pelli dietro bella annunciatrice televisiva, la quale sembra occhieggiare maliziosamente dal piccolo schermo sulle disgrazie rivale. Niente di più che la donna si conceda al primo venuto, un animatore di che vanta una sua lontananza. Dal motel all'autostrada fino alla latrina, qualcosa di particolare i due riusciranno pure a combinare in attesa dell'esplosione del pericoloso binomio amore-morte.

GIUDIZIO — Fallito il colpo il pubblico colto di *Hamburg*, Lavia manca anche quello con le platee del genere sexy. Se per caso voleva fare sul serio mostrando la dissoluzione della morale borghese nel desiderio violento di punizione, consigliamo un'attenta visione alla moviola dell'episodio *Il lavoro* girato Visconti con Romy Schneider e Tomas Boccaccio 70. invece puntava sullo scandalo, doveva calibrare più generosamente che dopo *Fotografando* e «scoperto» una

Di *Scandalosa Gilda* ricorderemo soltanto la vocazione teatralità del via e dell'attrice Guerritore. Sullo schermo panoramico, al confine delle luci rosse, i due non fanno richiamo. p. per.

Ottavia

« ROMA, MILANO, FIRENZE i critici parlano di capolavoro. Applausi ovazioni, code, isterismi salutano ogni film spettacolo film di Nanni Moretti

OLIMPIA 9

OGGI anche a Torino

ACHILLE MANZOTTI presenta

LA MESSA È FINITA

CON NANNI MORETTI

Inizio film ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

ALL'ARLECCHINO
nella magnificenza del DOLBY STEREO

KELLY LeBROCK,
QUELLA "SIGNORA ROSSO"
PIU' CHE

orario spettacoli: 17,15; 19,05; 20,45;

Du Parc
a Venaria Reale di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW
Lunedì
SERATA FANTASTICA
DELLE CAVERNETTE
con ACHILLE TOGLIANI
e TUNE GOLINO
in concerto da ballo

MAGO GABRIEL
Viale dei Mughetti 30
presenta
NINO D'ANGELO
23 novembre Palasport

97.7-104
Giovedì 26 novembre ore 21,15
al Palasport di Torino
FRANCESCO DE GREGORI

E'uscito AutoCapital di Novembre.

V6 turbo: 200 CV, 250 Km/h.

NON PER NIENTE SI CHIAMA ALPINE.

In regalo il settimo fascicolo di
CENTO ANNI DI AUTOMOBILI.

AutoCapital
Il mensile delle grandi auto.

La decisione del Tar sulla sospensione del ginecologo del Sant'Anna

«IL MEDICO DI ELISABETTA PUO' LAVORARE»

TORINO — Il dottor Giuseppe Canango, il ginecologo del Sant'Anna sotto inchiesta per omicidio colposo dopo aver operato Elisabetta N., può tornare al lavoro. I giudici del Tar hanno deciso stamane, con un'ordinanza, di accogliere il ricorso del sanitario contro il provvedimento di sospensione deciso dal Comitato di gestione dell'Usl.

L'ordinanza dei giudici del Tribunale amministrativo regionale non entra nel merito del «caso Elisabetta» che ha provocato il grave provvedimento, cioè se il dottor Canango è, o non è colpevole, ma tiene soltanto conto dei danni derivati dalla sospensione, come specificato nel ricorso dello stesso ginecologo.

Ora, in teoria, l'Unità sanitaria locale potrebbe appellarsi al Consiglio di Stato. Lo farà? «Non posso pronunciarmi su una decisione politica che spetta al»

Stefanella Campana

• SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 267

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA ... - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE ... CONTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 22 Novembre 1985

DOLLARO 1745,30

MILANO — Dollaro in arretramento sui mercati valutari. Chiude oggi a 1745,30 lire contro le 1758,75 del fixing precedente. Come informa l'agenzia Radiocor, sono stati trattati complessivamente 99 milioni 195 mila dollari.

ORO — Ancora in recupero a Londra. Ha aperto e viene trattato oggi a 328,50-329,00 dollari l'oncia contro i 325,00-326,10 di ieri.

Reagan fa il bilancio di Ginevra

PICCOLI PASSI MA DECISIVI

Washington, Ronald Reagan riferisce al Congresso

WASHINGTON — «Sì, il vertice è stato utile per entrambi. Ha rappresentato una buona partenza. Adesso la parola d'ordine deve essere: procedere con sicurezza ed equilibrio».

Dal discorso pronunciato al ... dopo il suo rientro a Washington e il cui ... è stato ... in anticipo dalla Casa Bianca, il presidente Reagan è apparso piuttosto soddisfatto dei due giorni di colloqui a Ginevra con il segretario del pcus Mikhail Gorbaciov.

Anche se non ci sono stati accordi sostanziali e se, come aveva sottolineato pure il leader sovietico, le due superpotenze restano divise da divergenze fondamentali, a Ginevra i due leaders hanno potuto «conoscersi meglio». Il questo, ha sottolineato Reagan, è «la chiave per la pace».

Il capo della Casa Bianca, parlando davanti alla Camera riunita, ha messo in guardia dall'attendersi risultati immediati. «Sono importanti come voi: ma la buona volontà e la speranza non producono sempre risultati duraturi, i problemi grossi non si risolvono con ripensamenti affrettati. Nessuno ha mai detto che fa Ginevra sarebbe stato facile», ha affermato, «ma i piccoli passi compiuti in questi giorni fanno parte di uno sforzo di più ampio respiro per stabilire rapporti più solidi con l'Unione Sovietica».

Il «franco scambio» dei rispettivi punti di vista ha permesso, secondo Reagan di «fare progressi» per quanto riguarda il dialogo tra Washington e Mosca sulla riduzione delle armi chimiche e degli ordigni nucleari, ha contribuito a ridurre le tensioni Est-Ovest e ad aumentare le possibilità di contatti personali tra il popolo americano e quello sovietico.

Anche se ai vertice non si è riusciti a ridurre le «ampie divergenze» tra le due superpotenze in tema di armamenti e, in particolare, sul programma di difesa spaziale detto dallo «guerre stellari», al quale la Casa Bianca non intende rinunciare, il presidente Reagan ha detto che «pure in questo campo c'è stato un certo progresso: abbiamo dato disposizioni ai negoziatori dei nostri due Paesi di accelerare il loro delicato e vitale lavoro quando i colloqui tra le due delegazioni riprenderanno a ginevra a dicembre».

Pur evidenziando difficoltà e diversità tra le due superpotenze, Reagan ha chiaramente improntato il suo discorso all'ottimismo.

Il discorso del Presidente davanti alle Camere riunite è durato 19 minuti. Reagan ha confermato che l'anno prossimo il leader sovietico visiterà gli Stati Uniti mentre il capo della Casa Bianca ricambierà l'anno successivo.

Entrato nell'aula del Parlamento alle 21,19 locali (3,19 ora italiana), il Presidente è stato accolto da due minuti ininterrotti di applausi di deputati, senatori e di circa un migliaio di invitati. Iniziato alle 21,20 il discorso, lo ha concluso alle 21,39 salutato ancora da altri applausi.

L'aereo con a bordo il presidente Reagan era atterrato alla base militare Andrews alle ore 20,40 locali (le 02,40 italiane), proveniente da Bruxelles dove aveva riferito sull'andamento del vertice ai leaders dei Paesi della Nato. Il capo della Casa Bianca si è subito recato al Congresso.

Non si sono intanto fatte attendere le reazioni mondiali al vertice. I leaders politici dei vari Paesi ritengono in generale rassicurante il fatto che Stati Uniti e Unione Sovietica, le due superpotenze che possiedono la capacità di distruggere il mondo, abbiano indicato il cammino per migliorare le relazioni bilaterali. Questo, sommariamente, il senso delle reazioni che si sono avute in campo internazionale dopo il vertice di Ginevra.

Il primo ministro giapponese Asuhiro Nakasone ha detto che i due uomini più potenti della Terra «si sono guardati negli occhi e si sono accorti di essere ambedue degli esseri umani».

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher vede come risultato di Ginevra «una maggiore speranza di pace e stabilità nel mondo».

Francois Mitterrand, Presidente francese, ha notato che a Ginevra c'è stato «un buon clima» e il cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl ha sottolineato l'intenzione dei due grandi «di ristabilire un regolare dialogo politico».

Il Vaticano, valutando l'intenzione di ulteriori vertici in futuro, le definisce «il punto più incoraggiante» del comunicato congiunto.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar ha accolto con soddisfazione «lo spirito della dichiarazione comune e, in particolare, il forte desiderio di ambedue le parti di ricercare un terreno comune per risolvere i problemi esistenti».

Il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir ha detto che il vertice tra Reagan e Gorbaciov ha dimostrato che la comprensione è possibile nonostante le grandi divergenze.

CIANCIMINO SCARCERATO

Scadenza dei termini - L'ex sindaco di Palermo dovrà risiedere in Molise per quattro anni

PALERMO — I giudici ... del «pool ... mafia» del tribunale di Palermo hanno disposto la ... per scadenza dei termini della detenzione preventiva, dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, arrestato il tre novembre dello scorso anno e accusato tra l'altro di associazione per delinquere di tipo mafioso e di esportazione di capitali all'estero.

Nel provvedimento, che è già stato trasmesso con telegramma alla cancelleria del tribunale di Termini Imerese dove, nel carcere «Cavallacci», Ciancimino si trova rinchiuso, si stabilisce che l'ex sindaco si trasferisca immediatamente nel comune di Rotello (Campobasso) dove dovrà risiedere obbligatoriamente per quattro anni, sottoponendosi alle misure di legge stabilite dall'obbligo del soggiorno.

Nel corso dell'istruttoria, che non si è ancora conclusa, Ciancimino era stato infatti sottoposto dal tribunale di Palermo alla misura di prevenzione dell'obbligo del soggiorno.

I giudici istruttori non hanno accolto la richiesta del pubblico ministero, che sollecitava la scarcerazione di Ciancimino al pagamento di una cauzione fissata inizialmente in 300 milioni di lire e poi ridotta a cento.

I magistrati hanno invece accolto le tesi degli avvocati Orazio Campo e Primo Sansoni, difensori di Ciancimino, che hanno sostenuto che il loro assistito, dopo i provvedimenti della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo, è praticamente privo di sussistenza.

Nel corso dell'inchiesta sul conto di Vito Ciancimino sono stati sequestrati (è tuttora in corso il procedimento per l'eventuale confisca) beni mobili ed immobili per una decina di miliardi di lire in tutta Italia.

Vito Ciancimino, pur essendo ... arrestato ... corso dell'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio di 467 imputati nel cosiddetto «maxiprocesso» alla mafia che si terrà a Palermo nei primi mesi del prossimo anno, non sarà sul banco degli imputati. La sua posizione, infatti, è stata stralciata per ulteriori ... istruttori.

Accusato da Tommaso Buscetta di essere legato alla famiglia mafiosa dei corleonesi, Vito Ciancimino fu inviato una prima volta in soggiorno obbligato provvisorio a Patti (Messina), il 9 ottobre dello scorso anno in attesa che la speciale sezione del tribunale antimafia prendesse una decisione nei suoi riguardi. Ventiquattro giorni dopo, però, fu arrestato su mandato di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso ed esportazione di capitali all'estero e rinchiuso nel carcere romano di Rebibbia.

Secondo don Masino, Ciancimino aveva contatti con Pippo Calò, l'eminenza grigia che teneva i contatti tra la malavita e il mondo degli affari. In un incontro Calò aveva detto a Buscetta che Ciancimino era l'uomo di punta sul quale Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, luogotenenti di Luciano Liggio, capo del clan dei corleonesi, avrebbero potuto contare per ... dal risanamento edilizio di Palermo, un «affare» da 700 miliardi.

L'ex sindaco di Palermo (era stato primo cittadino per 66 giorni, dopo aver ricoperto per anni la carica di assessore ai lavori pubblici durante gli anni del «sacco edilizio») ha sempre negato collusioni con la mafia ed ha sostenuto che la sua cospicua fortuna economica, valutata in circa dieci miliardi di lire, è soltanto frutto del suo lavoro nella costruzione di strade e nella concessione di appalti ricevuti dalle Ferrovie dello Stato e di oculati investimenti sui mercati mobiliari ed immobiliari.

Palermo, Vito Ciancimino il 10 dicembre '84 in tribunale

Dopo l'incriminazione del direttore e 5 agenti

AOSTA, CARCERE SENZA LEGGE

ALTRI 5 ARRESTI STAMANE

AOSTA — Bufera giudiziaria sul penitenziario. È salito a dieci il numero degli agenti di custodia accusati di lesioni nei confronti dei detenuti. Dopo l'arresto del direttore e di cinque agenti di custodia, altri cinque poliziotti in servizio alle carceri mandamentali di Brissogne, in Valle d'Aosta, sono stati incriminati con l'accusa di lesioni personali plurime aggravate e continuate nei confronti dei reclusi.

Il mandato di cattura è stato spiccato dal pretore di Aosta, dottor Luigi Lombardo, che conduce l'inchiesta. Le responsabilità dei cinque agenti sarebbero emerse nel corso degli interrogatori degli altri cinque indiziati, tra cui un sottufficiale, già arrestati lunedì. Nella sostanza sarebbero stati resi ampie confessioni che hanno portato al coinvolgimento di altri presunti responsabili dei pestaggi alle carceri valdostane. Per il momento non sono state fornite le generalità degli agenti arrestati per non intralciare le indagini che sono in pieno svolgimento e pare possano assumere dimensioni ancora maggiori.

Nel passato alcuni detenuti vennero condannati dai magistrati aostani perchè accusati di aver usato violenza ad agenti di custodia e pare sia emerso ora che i reati sarebbero stati commessi come conseguente reazione ai «pestaggi» del tutto gratuiti effettuati dalle guardie. La vicenda sembra allargarsi a macchia d'olio e non si escludono nuovi colpi di scena. Alle carceri mandamentali di Brissogne sono in forza 130 agenti di custodia, di cui dieci arrestati e sotto inchiesta.

Intanto, un altro anello si è aggiunto alla catena dell'inchiesta sul carcere di Aosta: l'incriminazione di un agente di custodia avvenuta nello scorso mese di settembre con l'accusa di malversazione. Denunciato a piede libero, l'agente venne interrogato in carcere, dov'era in servizio, ed il processo non è stato celebrato in modo da consentire all'inchiesta di proseguire. Pare che l'incriminazione dell'agente costituisca il capo della matassa che ha portato in carcere il direttore dell'istituto di pena, Lodovico Gaudioso, accusato di concussione.

L'identità dell'agente non è ... resa nota e si sa solo che tra dicembre dell'84 e febbraio di quest'anno si sarebbero registrati consistenti ammanchi di denaro (pare 50 milioni di lire) dalle casse dello spaccio del carcere. Una circostanza che sembra debba legarsi all'arresto del dottor Gaudioso, che non sarebbe estraneo alla vicenda.

Giuseppe Margot

Svaligiarono un caveau a Roma

FURTI COL BOTTINO GLI UOMINI D'ORO

ROMA — Gli «uomini d'oro» che la notte ... 10 novembre scorso svaligiarono le cassette di sicurezza nel caveau della Banca Commerciale di Porta Pia sono stati ...tati la scorsa notte mentre si dividevano il bottino di decine di miliardi. La polizia li ha ...ti in un appartamento del centro storico ed ha recuperato l'intera refurtiva. Il «colpo» avvenne durante la notte della domenica. I banditi, entrati nello stabile adiacente, al numero 118 (la sede della banca è al 114), con chiavi false riuscirono ad aprire la porta blindata di un ingresso secondario degli uffici. Di qui poterono raggiungere agevolmente il primo piano e, sempre con chiavi false, aprirono tutte le porte che conducono ai locali sotterranei del caveau. Per non fare scattare l'allarme telefonico, collegato con la ... operativa della questura, il gruppetto di incursori utilizzò un dispositivo elettronico che rimase in funzione per tutta la durata del loro lavoro.

IL VENTO DI GORBACIOV A PRAGA?

Non può definirsi casuale il fatto che il protagonista della Primavera di Praga del '68, Alexander Dubcek, rilasciando una dichiarazione a «l'Unità», abbia rotto un silenzio che durava dal 1968, l'anno in cui venne cacciato dalla segreteria del pc cecoslovacco e, dopo aver ricoperto incarichi del tutto secondari, relegato in un'azienda forestale di Bratislava con divieto assoluti di espatrio. Dubcek, infatti, è da allora in una condizione di vigilato speciale, con gli agenti della polizia politica (StB) che lo controllano ventiquattr'ore su ventiquattro; non è mai stato nella possibilità di comunicare, né all'interno del Paese (per esempio con gli ex comunisti miei sostenitori del '68, ora animatori del Movimento per i diritti umani Charta-77) né all'estero con i suoi ex collaboratori diretti, che da tempo hanno scelto la via dell'esilio come Zdenek, Mlynar, compagno di studi di Gorbaciov all'Università di Mosca, o l'economista Ota Sik).

Ora, se Dubcek ha potuto trasmettere, in modi che non conosciamo, a «l'Unità» una sua dichiarazione polemica, ciò significa che la vigilanza attorno a lui si è allentata: questo non può essere avvenuto senza che a Praga o a Mosca qualcuno lo abbia permesso (e le cose è tanto più singolare se si pensa che il giornale scelto da Dubcek per rompere il suo lungo silenzio è stato «l'Unità», l'organo di un pc, che da tempo ha rotto ogni rapporto con l'omologo cecoslovacco).

In secondo luogo la dichiarazione di Dubcek è estremamente singolare: l'ex segretario generale del pcc è intervenuto dopo che, sulla stampa cecoslovacca, è apparso il testo di un'intervista rilasciata al tedesco «Spiegel» da Vasil Bilak, membro dell'attuale segreteria del pc ceco: questo non è un personaggio di secondo piano: è il numero due del partito, dopo il segretario generale Husak; è un «ideologo» conservatore, di cui erano noti i legami con il sovietico Suslov; è stato uno dei maggiori artefici della «normalizzazione» che seguì l'invasione sovietica dell'agosto 1968; è uno slovacco (come Husak e Dubcek), ma le sue origini sono ucraine (Transcarpazia). A lui principalmente si deve l'epurazione che ha colpito dal 1969 circa 500 mila membri, tra il '69 e il '72: tutti i principali leader della «primavera», funzionari e membri del partito, intellettuali, economisti, ...ager riformatori, prof... universitari, furono ... cacciati ... partito e ... al silenzio, ... intellettuali ... loro posti ... lavoro e trasformati in tecnici, contadini, operai, fuochisti, camionisti, ecc.

Grazie all'opera sua e degli altri «normalizzatori» in Cecoslovacchia è avvenuto un radicale impoverimento della vita culturale e intellettuale (i migliori scrittori, cineasti, economisti, lavorano all'estero: basta citare i nomi di Kundera,

Piero Ignatti

• SEGUE A PAG. 11

Ancora polemiche sui cervi «morti per amore» e il viale di querce

LA MANDRIA CONTRATTACCA «DAI PROTEZIONISTI ACCUSE A VANVERA»

Alla Mandria ormai è polemica aperta: i responsabili del parco accusano i protezionisti

Sotto la nove della Mandria, in questi giorni, si ammucchiano più documenti che verranno pubblicamente lunedì, nel corso di una conferenza-stampa in Regione. Con l'obiettivo di dimostrare che, se nel Parco di Venaria qualcosa non funziona, la colpa non è di chi direttamente se ne occupa, «compresse guardie cui spetta il ruolo e la responsabilità di agenti di polizia giudiziaria», ma delle troppe illazioni, assurdità allarmistiche, indebite interferenze di quanti, in buona o cattiva fede, han impiantato a usarlo come banco di prova per uno pseudoprotezionismo che equivale ad un'irresponsabile demagogia.

A partire dall'abbattimento delle duecento querce rosse allineate lungo il viale verso la cascina Peppinella che, appena iniziato, ha già provocato minacce e ironie di fuoco. Tanto che i responsabili han deciso di battere sul tempo chi già vede aleggiare tra quelli boschi l'anacronismo «scandalo» e di metter le mani avanti. Spiegano: «Queste querce sono vittime di un fungo che le cuoce i partendo dall'interno e trasformandoli in una specie di spugna. Risultato: già scorza alcune, esteriormente ancora sane, Di qui la decisione di completa alberata e di sostituirla, tramite un appalto già concertato, con tigli grado di svilupparsi sonostante il terreno infestato dal fungo in questione. Una crudeltà inutile? Se c'è qualcuno disposto a firmare che ne sono così e che i 550 mila visitatori annuali della Mandria non corrono pericoli, lo invitiamo a farsi avanti».

Ma a quanto pare è molto più facile protestare che assumersi certe responsabilità oppure impugnare il procedimento con cui si è arrivati al provvedimento attuale: una relazione all'Istituto Piante da Legno, una richiesta ufficiale e motivata alla Regione, infine il decreto di autorizzazione preceduto dal parere positivo Ambientali. Sottolinea la relazione dell'Ipla: «Lo stato di deadimento del viale ha raggiunto livelli impressionanti... La considerazione del fatto che sulla di veramente può essere attuato sul piano tecnico ed economi contrastare l'epidemia, si prospetta quale unica soluzione la dolorosa ma necessaria sostituzione dei filari».

Dolorosa o laceranti quasi quanto la recente polemica sui «cervi assassinati» da presunti bracconieri. I responsabili del parco smentiscono. Certi riusciti addirittura a individ il (un Hornet). Ma la loro pur appare tanto meticolosa quanto inspiegabile, semprechè non si arrivi a dubitare persino degli esemi eseguiti all'Istituto Zooprofilattico di Torino sulle ultime tre morte. Precisano i responsabili del parco: «Dall'81 oggi rinvenuto in tutto 14 esemplari morti sugli attuali 460, e dovremo ricordare che almeno ai cervi capita talvolta che sulla di veramente può essere attuato sul piano tecnico ed economi contrastare l'epidemia, si prospetta quale unica soluzione la dolorosa ma necessaria sostituzione dei filari» di morire per conto proprio come succede a qualsiasi mortale. E parte questo, però, la vicenda merita un succinto riassunto. Tra gli animali morti ultimamente due, come dimostrano i reperti fotografici, erano totalmente ignefatti e pertanto sono stati eliminati sul posto previa autorizzazione scritta del veterinario USL che ha inoltre stabilito che un terzo, quasi putrefatto, fosse incenerito Germagnano». Mentre gli altri, i tre «con un foro» sono stati sottoall'analisi dell'Istituto Zooprofilattico dove non solo non si è trovato un corrispondente buco di uscita ma la ricerca di eventuali proiettili è risultata assolutamente negativa. Conclusione: due morti traumatiche «non da, da fuoco» e una terza «presumibilmente assicurati e enterotossiemia».

I cervi troppo arrivino a morire incornati amore; o perché abbatterne i 250 fissati dall'Istituto Nazionale per la Selvaggina di Bologna anziché trasferirli senza spargimento di sangue? La risposta l'ha data lunedì scorso, in una lettera pubblica, il prof. Balbo, titolare della cattedra parassitario: «I cervi la serbatoio di un pericolo epatico traumaticamente e altamente pericoloso». Trasferirli sarebbe: pertanto «un imperdonabile insulto per la politica regionale di recupero della montagna e potrebbe comportare responsabilità previste dall'art. 500 del Codice Penale».

Luisella Re

Lo sostiene il professor Caraccioli

ILLEGITTIMI I BLITZ CONTRO EVASORI?

I recenti «blitz» contro gli evasori sarebbero illegittimi. Un abuso legale — cioè la consegna «in blocco alla magistratura delle copie comuni delle dichiarazioni Irpef — avrebbe originato la de offensiva antievasione avviata in varie città italiane.

A sostenerlo il ivo Caraccioli, ordinario di istituzioni di diritto penale all'università di Torino e noto avvocato Che nella maggioranza dei casi le perquisizioni operate dalla guardia di Finanza abbiano accertato reati tanto gravi da giustificare l'incriminazione degli evasori non modifica la tesi di Caraccioli, sostenuta ad un convegno su «Informatica e diritto» organ a Camogli dalla Fininvest e dal Cidis.

I contribuenti onesti — ha to il penalista — non fa piacere che le loro dichiarazioni dei redditi finiscano comunque sul tavolo del curatore della Repubblica. Anche perché ciò comporta una radiografia del comportamento fiscale dei cittadini lesivi privacy in quanto eseguite con intenti repressivi. Al fisco spetta infatti certamente dell'evasione ed all'autorità giudiziaria quello della frode e dei reati tributari. Invece in questo caso, aggirando «tutte le dichiarazioni Irpef, la magistratura si è sostituita all'amministrazione finanziaria».

Organizzato a Camogli dalla Fininvest e dal Cidis. «La magistratura si è sostituita alla Finanza». Sarà la Cassazione a legittimare o annullare l'iniziativa

E' stato così possibile seguire una fitta serie di perquisizioni e sequestri nei confronti di 300 commercianti torinesi il 21 maggio 1985. Un'operazione analoga è stata compiuta nel capoluogo piemontese il 9 ottobre scorso a carico di professionisti. Anche per 15 ville di Roma che sia stata seguita la stessa dura.

Il tribunale della libertà di Torino ha tuttavia respinto i ricorsi presentati dal difensore commercianti e professionisti piemontesi caduti nella rete della Finanza.

Sarà ora la Cassazione a legittimare o annullare l'iniziativa della procura torinese.

Un potenziamento degli strumenti di accertamento dell'amministrazione finanziaria — anche attraverso la diffusa adozione di elaboratori elettronici — è stato, quindi, auspicato dal prof. Caraccioli. Di così l'invasione del campo fiscale da parte della magistratura.

AVREMO UNA DI SOLE

Il fine settimana è compromesso, ma dopodomani dovrebbe esserci l'unica giornata di bel tempo, prima che riprendano pioggia e

Non siamo ancora usciti dal tunnel del maltempo ma comincia ad intravederci la fine. La depressione ripetute ondate, è ancora sull'Italia ma sta perdendo vigore e presto sarà rimossa; non prima però aver compromesso parte del fine settimana.

Soltanto da domenica pentamo fuori, ma non per poiché dai primi della pesantissima torneranno nuvole e piogge.

Sulle regioni padane, come previsto, è arrivata la prima nevicata. Alla furia degli elementi si è accanita sulle regioni centro meridionali dove peraltro è caduta una gran quantità di pioggia.

Per oggi le condizioni del tempo restano improntate alla variabilità perturbata su quasi tutte le regioni; sul settore nordoccidentale la possibilità di piogge è abbastanza contenuta e comunque, se si dovessero , saranno di durata.

Domani. Comincerà a delinearsi un miglioramento; gli annuvolamenti presenti nella prima parte della giornata tenderanno a diradarsi, salvo un ristagno sul settore più occidentale Piemonte. Diminuiranno temperature minime e ore notturne si formeranno dei ban nebbia.

Dopodomani. Già dal mattino su il settore nordoccidentale il cielo si presenterà poco nuvoloso ma ristagnerà nebbia. L'insolazione delle temperature l'irraggiamento notturno farà diminuire le minime.

Non lasciamoci sfuggire questa rara occasione di sole perché presto tornerà la pioggia.

Omicidio di San Sebastiano Po: l'accusato cambia versione

HO TROVATO UN MORIBONDO SULL'AUTO

«Conosco l'assassino, non posso dirne il nome»

Valentino Amantea, accusato dell'omicidio di Franco Bertolino. L'aggressione avvenne davanti alla casa della vittima

«Sono arrivato da Bertolino e l'ho trovato accasciato, ferito ad un fianco. L'ho caricato sulla mia auto e mi sono diretto all'ospedale di Chivasso. Speravo di salvarlo. Se sono fuggito è solo perché sono un pregiudicato, sapevo che i carabinieri non avrebbero creduto alla mia versione». Amantea, 30 anni, via 7, Chivas quando si costituì, nel maggio diede questa sull'assassinio di Franco Bertolino, via 4, a Po. Il Bertolino, 44 anni, una piccola officina — acquistava, riparava e auto — quando uccise il 7 aprile 84. Nessuno ha assistito delitto. I vicini si accorgono solo che un uomo è giunto nel cortile dell'officina. La discussione sempre animata finché esplode un colpo di pistola. Quando giungono i primi testimoni, sulla ghiaia rimangono tracce e non nemmeno più il corpo vittima, che morirà poco dopo pronto soccorso di

Ieri al processo (celebrato in d'Asaso: presidente al pubblico ministero l'ha subito avvenuto colpo di Valentino Amantea, avvocati lito a Capelletto, in apertura d'udienza ha ritrattato la sua versione dei fatti. Continua a proclamarsi innocente, ma ha affermato: «So chi ha ucciso il Franco Bertolino. È un mio cui ho prestato la macchina il giorno prima del delitto. Questo mio amico una discussione con il Bertolino ed ha sparato per errore. Non voleva uccidere, minacciarlo. Il colpo è partito per sbaglio. Allora ha caricato sulla macchina ferito ed è venuto me perché abito a poca distanza dall'ospedale. Cosa potevo fare se non portarlo da un dottore quel povero uomo ran- Mi sono pronto soccorso anche se non c'entrano niente e sono pregiudicato. Poi ho avuto paura, ho lasciato la macchina ad un infermiere e sono scappato sperando non esser riconosciuto».

Il presidente Capiroasi ha chiesto all'imputato dell'assassino. Amantea ha risposto: «Non posso fare il nome e potete anche capire ragione data l'ambiente cui ho taciuto». E perché, il presidente, si cambiato i fatti? «E' stato quel mio amico, durante la latitanza, ha suggerirmi la prima versione. Adesso mi accorgo non regge e dico la verità se fossi l'assassino non avrei portato il la ospedale».

L'interrogatorio della Bertolino, Enos Barolin. Zanoun che è civile, aggiunto pochi processo. L'Amantea e vittima conoscevano, ma (ed la tesi della difesa) nessuna prova concreta è contro l'imputato che avrebbe d'esser pregiudicato (per estorsione e detenzione di armi) e malvivente di fama.

Nessuno ha al delitto ed anche la pistola che questa vittima non ha fornito: fu ritrovata, «tesi parenti del Bertolino, quindici giorni dopo sotto alcuni rottami d'auto accanel dell'officina. Oggi parleranno la parte civile ed il pubblico ministero. La sentenza è prevista per la tarI difensori faranno in tempo intervenire, oppure lunedì.

Marco Vaglietti

Se continuare o no la protesta

SI FA IL REFERENDUM AL LICEO ARTISTICO

Da stamane gli 826 studenti del Primo Liceo Artistico votano: devono scegliere tra le prospettate, dalle istituzioni (prefettura, provveditorato, Comu dagli stessi studenti riuniti nel comitato di agitazione, che, a loro volta, hanno articolato per punti il loro no.

Nella scheda preparata per il referendum si dettagliano le prospettive e, in particolare, per la seconda si invita a supportare la scelta del no, sbarrando con una crocetta la lettera che contraddistingue ciascuna delle tre strade indicate per «continuare la lotta».

Spiega Tiziana, a nome dei compagni: «Era assurdo che ci fossero studenti decisi ad entrare e altri che volessero rimanere fuori. Che avremmo dovuto fare? picchettare la scuola? Così abbiamo pensato al referendum, un'idea democratica che rispetta la posizioni di tutti. Ovviamente, dopo, ci si dovrà adeguare tutti alle indicazioni della maggioranza».

Lo scorso martedì il Comune ha comunicato di aver recuperato dalle 6 alle 9 aule nella scuola elementare Parini di corso Giulio Cesare (angolo corso Brescia), che, secondo il comunicato stampa della presidenza dell'istituto, «possono integrare i locali messi a disposizione in corso Bolzano, presso l'Istituto d'arte Passoni, per le otto classi che avrebbero dovuto rioccupare sul turno pomeridiano». Conclusione: i doppi turni si ridurrebbero a due lezioni pomeridiane in corso Bolzano. «L'orario in proposito è in fase di elaborazione».

I doppi turni continueranno, secondo il piano previsto, per 28 classi nella sede centrale sino al 31 dicembre, data entro la quale devono essere completati alcuni interventi di ristrutturazione ai fini della sicurezza: dopo, gli studenti dovrebbero alternarsi di pomeriggio solo due volte la settimana. Si tratta di una alternanza comunque di emergenza considerata l'impossibilità di ricottenere un nuovo contratto di affitto dai proprietari dell'edificio che ospitava, sino alla chiusura per motivi di inagibilità, la succursale, in via dei Mercanti.

«Chi ci garantisce che i lavori non si protraggano anche nel 1986 — osservano gli studenti — e il nostro disagio non continui? In poco più di un mese si deve alzare la soglia di sicurezza sino all'ultimo piano e i due soli operai che abbiamo visto qui sono ancora impegnati a fare altro... Anche per una soluzione definitiva non c'è niente di scritto. E' vero che il sindaco ha parlato del suo intervento per l'apertura di un terzo liceo artistico, ma dopo tanti anni, a questo punto, dalla qualche su tutto». Sempre stamane, intanto, la commissione di vigilanza ha effettuato un nuovo sopralluogo.

PALAGHIACCIO ROTELLABILE
23 novembre 16 febbraio
biglietto e ingresso unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6569
orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45; festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)
torino esposizioni

STAMPA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni e Giovanni - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Gabriele Galateri, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci effettivi Ferdinando Ferrero (presidente), Luigi Desiderio, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 FIAT - LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 754 DEL 9-12-1984

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

VOLTAIRE QUAGLIENI LAICO, ANTICONFORMISTA

Un libro di Michele Florio su Torino sconosciuta

Stasera alle 18, a Palazzo Lascaris, cerimonia per la c gna del premio Voltaire 1985 per la cultura a Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio «per il coraggioso impegno culturale laico e anticonformista».

Saranno presenti il presidente del Consiglio regionale Viglione, il sociologo professor Filippo Barbano, il vicepresidente degli studi Antonella Parigi e il direttore di Stampa Sera, Michele Torre.

«Torino, immagini... Parole, inedito di una città» è un nuovo libro scritto dal collega Michele Florio. Non è un libro-denuncia, ma la descrizione appassionata di una metropoli poco conosciuta.

Florio, che ama definirsi giornalista sempre in prima linea, armato di macchina fotografica e registratore, ha girato per quasi due anni, notte e giorno, per il centro storico e per le vie della periferia estrema per raccogliere particolari inediti del passato e della storia più recente della città.

Nelle sue peregrinazioni notturne l'ha accompagnato a volte anche la figlia Laiage. E' nato così un reportage eccezionale con 182 fotografie a colori e 23 capitoli a sostegno che raccontano aneddoti sconosciuti. Il libro è edito dalla casa Milvia.

Delitto a Rivoli: un giovane uccide per 600 mila lire di cambiali

ACCOLTELLATO E BRUCIATO NELLA DISCARICA L'ASSASSINO, 21 ANNI, CONFESSA

E' un ex dipendente. Arrestato anche Massimo, 17 anni, fratello dell'omicida. Lo aiutato a bruciare e nascondere il cadavere. La tragedia nella casa del giovane, dopo un alterco degenerato in un violento scontro fisico

Un uomo è stato ucciso a Rivoli da un suo ex dipendente. L'assassino ha confessato ed è stato arrestato con il fratello che lo ha aiutato ad occultare il cadavere. La vittima è Mario Armando, 45 anni, abitante in corso Kennedy 31/3, a Cascine Vica, ben conosciuto in città, titolare di alcuni negozi di moquettes, tappeti, tendaggi: è stato ucciso con una pugnalata e mezzo bruciato nella discarica del Maiasco, a Cascine Vica, accanto alla tangenziale. Il corpo è stato trovato stanotte dagli uomini della polizia cui si era rivolta la figlia Alessandra, 16 anni, che aveva denunciato ieri sera la scomparsa del padre.

Sono stati arrestati Enrico Vivolo, 21 anni, che abita a Cascine Vica in via Narzole 3 con la famiglia, ed il fratello Massimo, che ha soli 17 anni e che lo ha aiutato nel tentativo di occultamento del cadavere. Massimo aveva col morto un debito di 600 mila lire per le quali gli aveva firmato tre cambiali da 200 mila lire. L'inchiesta, diretta dal sostituto procuratore, Tinti, è condotta dal capo della Squadra Mobile Sasai e dai funzionari Longo e Caracciolo, e sono rapide: il giovane ha confessato di aver ucciso l'ex principale nell'alloggetto di via Narzole, nel corso di una violenta lite. Poi ha avvolto il corpo in una coperta e l'ha portato alla discarica. Dopo è andato in un bar, dove è stato rintracciato dalla polizia verso le 23.

La vicenda comincia ieri nel tardo pomeriggio. Mario Armando è un uomo molto attivo, preciso, pieno di grinta. E' titolare dei negozi «Linea Moquettes» a Rivoli in corso XXV aprile 47/D, del «Granbazar» in largo San Luigi 66, all'angolo dello stesso corso, e di un altro magazzino a Rivalta in via Giaveno 39. L'uomo, vedovo, con una discreta posizione economica, da lavoro a decine di persone. Vive con la figlia. Ed è la ragazza a preoccuparsi per prima dell'insolito ritardo ieri sera. Alessandra cerca il padre dappertutto, poi alle 20,30 va al commissariato di Cascine Vica a chiedere aiuto.

La giovane ha che il padre doveva incontrare Massimo Vivolo nel pomeriggio per la storia del debito. Racconta i fatti al dottor Caracciolo. Si pensa ad un sequestro ed arriva il capo della mobile Piero Sasai.

La prima tappa degli investigatori è presso l'abitazione della famiglia Vivolo. Il padre è un operaio Fiat a Rivalta. La moglie lavora presso il Palazzo Reale. Hanno sei figli. Enrico è stato tre anni dipendente di Mario Armando: da lui ha imparato il mestiere del moquettista, poi nel 1982 è stato licenziato. Ma è rimasto in buoni rapporti con il suo ex datore di lavoro che ha continuato a vendergli la moquette che poi Enrico installava. Il pagamento della merce acquistata avveniva di regola quando a sua volta l'installatore veniva pagato.

Recentemente però i rapporti tra il giovane e Armando si erano deteriorati. Enrico aveva trovato un possibile lavoro presso un ambulante di Ivrea ed aveva dato come riferimento il nome del commerciante, ma pare che quest'ultimo avesse dato referenze negative. Ieri l'uomo infine era andato a casa del giovane per reclamare il pagamento di tre cambiali da duecentomila lire. Durante la visita di Mario Armando sono presenti Enrico, il fratello Massimo e la sorella Michela, di 23 anni che esce però prima che la discussione degeneri. Delle parole Vivolo e Armando passano ai fatti: pugni e calci. A questo punto il giovane forse rischia di avere la peggio. Perde la testa e afferra un lungo coltello da cucina, con il quale vibra un fendente alla schiena della vittima che muore sul colpo.

Enrico e Massimo decidono di tentare di nascondere il cadavere. Lo avvolgono in una coperta e lo trasportano alla discarica, poi, nella stessa zona, in via Tagliamento, a Cascine Vica, abbandonano anche la Golf metallizzata con radiotelefono della vittima. Ed è proprio l'auto, ritrovata abbandonata con le portiere aperte, che farà pensare ad un rapimento.

Sasai e gli altri investigatori mettono alle strette Enrico Vivolo che in un primo tempo nega tutto ammettendo soltanto di aver visto il commerciante, ma che l'uomo se ne era andato «abbastanza presto». La sua versione però non convince. Si è ancora convinti del rapimento, quando Enrico confessa l'omicidio.

Sul luogo del ritrovamento del corpo c'è anche l'arma del delitto, un coltellaccio da cucina con la lama piegata dai colpi. Il corpo viene trasportato al cimitero di Rivoli. Il presunto omicida in questura a Torino. Stamattina alle 9, quasi tutta la vicenda era già risolta.

Mario Armando, la vittima. L'omicida Enrico Vivolo, 20 anni, ha confessato questa mattina in questura, a poche ore dal delitto

La decisione del Tar sulla sospensione del ginecologo avvenuta a Sant'Anna

IL MEDICO DI ILIANAITTA PUO' LAVORARE

Era stato sospeso [illegible]. Il presidente [illegible] prendiamo [illegible]

Giuseppe Genango

Comitato di gestione, anche se ha qualche dubbio che, [illegible] punto di vista giuridico, il posto ricorrere», risponde il presidente dell'Usl Salerno. Una ordinanza [illegible] quella del [illegible] «Ne prendiamo atto. La nostra decisione era stata presa per garantire un'immagine del S. Anna come [illegible] di [illegible] dove [illegible] rispettati i diritti degli utenti».

La [illegible] diciassettenne, [illegible] il 18 ottobre, aveva suscitato molto scalpore dopo che un documento dei delegati Cgil e Uil e di un gruppo di ostetriche del Sant'Anna sollevava il sospetto «che Ilfi[illegible] sia [illegible] corso di un esperimento eseguito all'insaputa della [illegible] e [illegible] studio [illegible] aperta [illegible] il suo [illegible] all'aborto».

[illegible] ragazza doveva [illegible] sottoposta all'interruzione di gravidanza. Prima di [illegible] l'intervento, il [illegible] Ostetrico ha praticato l'isteroscopia per evidenziare i villi coriali [illegible] prelevare. [illegible] richiede [illegible] antiride [illegible] e che potrebbe essere [illegible] fatale per la [illegible] Una [illegible] tecnica che presenta [illegible] rischi [illegible] il feto [illegible] che comunque non rientra nella prassi degli aborti. Tra l'altro all'isteroscopio [illegible] collegata [illegible] telecamera per ottenere [illegible] filmato [illegible] presentare al congresso [illegible] [illegible] della Società Italiana di Ecografia Ostetrico-Ginecologica, come risulta dal Bollettino di [illegible] bre-dicembre della [illegible] Società. Ora il [illegible] è nelle mani [illegible] dottor Zanchetta.

Il dottor Genango ha respinto fin dal primo momento l'accusa di sperimentazione e nella sua difesa ha parlato dell'isteroscopia come di uno strumento prezioso per le interruzioni di gravidanza

Processo Zampini: i legali di Biffi e Scicolone scrivono al procuratore capo

«SE CI VOLETE ACCUSARE, ALMENO DITELO»

Perché il pm ha chiesto i verbali d'udienza? Nessuno lo sa

Una lettera scritta dagli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano al Procuratore della Repubblica Scardulla torna ad agitare la fragile tranquillità del processo della tangenti-story. «Eccellenza, ci dica che cosa sia successo... perché da questo dipendono i nostri comportamenti...».

I legali [illegible] Biffi-Gentili e l'ex assessore Libertino Scicolone ripropongono i termini della polemica che è infiata la settimana scorsa quando, nell'aula del tribunale, è stato sollevato un «incidente di fatto» in riferimento ad alcuni atti istruttori nella primissima fase dell'inchiesta. Oggi gli avvocati protagonisti di quell'udienza dicono che la decisione di pronunciare quegli interventi è stata difficile, addirittura sofferta: ma il codice contempla questa [illegible] Perché non uti[illegible]?

[illegible] risposta — giuridiche [illegible] argomenti giuridici, polemiche [illegible] polemici [illegible] venute [illegible] numero due dalla Procura [illegible] Marzachì il quale ha indossato la toga al [illegible] del pubblico ministero Giorgio [illegible]. Replicando aveva anche lasciato intendere che il suo ufficio avrebbe potuto [illegible] l'accusa di calunnia contro i due legali e ha fatto chiedere l'acquisizione del [illegible] udienza.

Perché? Quando è arrivata la domanda di Mittone e di Striano, Marzachì non era più [illegible] udienza. La [illegible] era tornata a Vitari il quale ha risposto che non [illegible] il motivo e, [illegible] la verità, che non gli interessava [illegible].

«Ma interessa a noi — hanno replicato i due legali — vogliamo sapere se ci troviamo nelle condizioni di essere indiziati [illegible] reato o se siamo [illegible] i difensori dei nostri clienti. A quale titolo rimaniamo nel processo? [illegible] stia creando un clima irrespirabi[illegible] e ingiusto». Lasciano in[illegible] [illegible] ci [illegible] provvedi[illegible] della [illegible] non [illegible] passare inosservato e [illegible] re.

[illegible] pubblico ministero in [illegible] [illegible] sa spiegare a quale fine sono stati chiesti i verbali del processo? Allora gli avvocati [illegible] Alberto Mittone e Carlo Striano si sono rivolti [illegible] procuratore Scardulla, capo ufficio. Ri[illegible] i [illegible] del problema, mettono in guardia da iniziative che rischiano [illegible] compromettere [illegible] rti pe[illegible] [illegible] ragioni. [illegible] la risposta?

E' l'ultimo episodio della piccola [illegible] collegio di difesa e rappresentanti della pubblica [illegible]. Questo [illegible] scendo di tentarne può mettere in discussione il futuro del processo [illegible] Per ora, gli imputati [illegible] nuano a sfilare [illegible] ai [illegible] ripetendo [illegible] che avevano [illegible] illustrato l'altro scorso.

Lorenzo Del Boca

Istruttoria conclusa

SEQUESTRI: 77 RINVIATI A GIUDIZIO

Si è conclusa con 77 rinvii a giudizio l'inchiesta su cinque sequestri di persona compiuti a Torino tra il '78 e l'83. Gli imputati sono tutti calabresi. Quello che, secondo gli inquirenti, era il capo dell'organizzazione è stato assassinato perché si era trattenuto una parte troppo grossa dei riscatti.

Le vittime della banda sono: Marcello Tallarita, rapito il 25 novembre del '78; Lorenzo Cressetto, rapito in un ristorante di Sassi, mentre giocava a carte con amici, il 5 luglio dell'81 e morto, per il caldo, in un box in lamiera in cui era stato rinchiuso; Tommaso Arfotta, rapito il 16 dicembre dell'82; Giuseppe Scaglione, il commerciante di calzature rapito il 24 febbraio dell'83, e Luigi Giordano, il medico sequestrato il 28 marzo dello stesso anno. Carmelo Marrabello, un autista della Stav, bastò con funerali di «capo», fu assassinato poi dai compagni.

Spettacolare esibizione di efficienza operativa e preparazione fisica questa mattina

DISCESA [illegible], EQUILIBRISTI SULLE AUTO IN CORSA GLI UOMINI DELLE VOLANTI COME IN UN FILM D'AZIONE

Un momento dell'esibizione mozzafiato delle volanti

Gli uomini delle «volanti» hanno offerto stamane alle autorità cittadine un saggio della loro efficienza operativa. L'esibizione ha offerto momenti di grande tensione e spettacolarità quali possono offrire certi telefilm poliziechi. Peccato che le evoluzioni di questi giovani agenti siano state seguite da un ristretto numero di invitati, tutti «addetti ai lavori», fra cui il rappresentante del capo della polizia dott. Di Giovine, direttore centrale delle scuole, e non da tutti i cittadini. Lo spettacolo poteva infatti offrire ottimi motivi di fiducia nei confronti di quanti hanno il compito di assicurare la sicurezza.

Il procuratore della Repubblica aggiunto dott. Marchi, presente alla manifestazione, ha commentato: «Finalmente vediamo in fase operativa dei poliziotti altamente addestrati». Nel salutare gli intervenuti (alti ufficiali dell'esercito e dei carabinieri, i vertici della magistratura con il Procuratore generale Rosso e i funzionari della polizia congregati i rappresentanti sindacali) il questore Catalano ha tenuto a sottolineare che i 18 agenti impegnati nell'esercitazione, anche se scelti fra i migliori, avevano ricevuto lo stesso addestramento degli altri 400 uomini impegnati sulle volanti.

Capacità di scalare o discendere nel vuoto da qualsiasi altezza; tecniche di difesa e attacco contro persone armate; precisione e prontezza di tiro con pistola o con armi automatiche a raffica; capacità di scendere e salire su auto in corsa o di sostituire il guidatore in piena accelerazione; organizzazione per effettuare interventi di estremo rischio.

A conferma del fatto che i poliziotti hanno agito veramente sul serio, un incidente causato dal bloccaggio di una carrucola dovuto al freddo: l'agente Giulio Pirotti è precipitato durante una discesa a filo teso da oltre 8 metri fratturandosi una caviglia. Questo senza turbare i suoi colleghi che, calandosi con funi dall'ottavo piano di un palazzo, stavano dando l'assalto a un presunto bandito barricato al terzo.

Armonia
Stile
Enzo Mannina
Bellicoria
TORINO
V. Manginevro 46 bis
Tel. 222.656

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA
COMITATO BANCHE PRIVATE

Un maestro della poesia del '900
CAMILLO SBARBARO
L'opera in versi e in prosa
Un avvenimento editoriale: finalmente riunite tutte le opere nell'edizione voluta dal poeta.
a cura di Gina Lagorio e Vanni Scheiwiller
GARZANTI

E' positivo l'un per cento delle persone controllate

INDAGINE NEL FINALESE SUI SOGGETTI COLPITI DALL'«AIDS»

PIETRA LIGURE — [redacted] l'uno per cento delle persone sottoposte ad una specifica indagine condotta nell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure è risultata positiva ai test immunoenzimatico. In pratica 30 soggetti su un totale di 1984 persone è risultata avere avuto in qualche modo un contatto con l'Aids, la malattia del Duemila. Di questi però nessuno è realmente affetto da questa tremenda [redacted]

[redacted] questi) i [redacted] capillare indagine che il servizio di [redacted]gia e trasfusionale [redacted] V [redacted] del Finalese ha condotto da maggio sino [redacted] fine di settembre. [redacted] che sono [redacted] inviati al sesto «Simposio [redacted] ligiere Australia e Aids» tenutosi a fine ottobre a Castrocaro Terme. In pratica si è trattato di effettuare la presenza dell'anticorpo anti HTLV III, il primo gradino della complessa scala che porta alla malattia vera e propria. La [redacted] di tale anticorpo testimonia solo l'avvenuto contatto con [redacted] malattia ma non significa che il paziente sia veramente affetto dalla stessa.

Gli esami [redacted] stati condotti al Santa Corona di Pietra Ligure su 1984 elementi. I rischi più alti per i tossicodipendenti e gli emofilici

Il campione di [redacted] persone analizzate dal [redacted] del S. Corona di Pietra Ligure [redacted] di sangue, 31 dipendenti ospedalieri, 25 tossicodipendenti, 3 omosessuali, 4 emofilici, 14 politrasfusi non emofilici e 39 emodializzati. Su tutti è stato eseguito il test immunoenzimatico (Abbott HTLV III EIA). Di questi, 20 campioni di sangue (l'1,01 per cento appunto) sono risultati positivi alla prima indagine e quindi sottoposti successivamente ad un test di conferma. Di questi venti, 8 erano donatori di sangue, 6 tossicodipendenti, 2 emofilici, 1 politrasfusi non emofilici e 3 emodializzati; mentre i dipendenti ospedalieri e gli omosessuali non sono risultati positivi. Dal successivo test di conferma (eseguito a Genova), solo 12 persone sono risultate effettivamente in possesso dell'anticorpo incriminato. Cinque dei sei donatori di sangue ed i tre emodializzati sono infatti risultati non positivi, ma anche in questo caso non si può parlare di Aids vero e proprio.

Anche i risultati di Pietra Ligure hanno dunque confermato che le categorie ad alto rischio rimangono [redacted] pre quello dei tossicodipendenti (il 25 per cento è risultato positivo) e dei politrasfusi, soprattutto [redacted] emofilici. Per quanto riguarda gli [redacted] sessuali, [redacted] che i campioni analizzati [redacted] stati solamente due, non sono da ritenersi sufficientemente significativi visto appunto il loro basso numero.

Alberto Dressino

A Castelmagno

RESISTENZA E OCCITANIA STORIA DI VALORI IN COMUNE

CUNEO — (g. c. m.) Sulla montagna dove sono ancora vive le tradizioni, domani pomeriggio alle 11 nel salone del municipio di Castelmagno si interrogano la cultura, la lingua occitana e la Resistenza. In alta Valle Grana è la prima volta che ciò avviene a quarant'anni dalla Liberazione.

Tra gli altri sono in programma interventi di Beppe Gamerone, presidente del Centro occitano di cultura intitolato a «Dalla Dalmazzo», che organizza il convegno insieme con il Comune; Gustavo Malan, partigiano, uno dei firmatari della lettera «Carta di Chiusa»; Faustino Dalmazzo, comandante partigiano; il sindaco Alberto Cipellini, presidente provinciale dell'Anpi.

Hanno assicurato la loro partecipazione numerosi esponenti della Resistenza tra i quali lo scrittore Nuto Revelli.

La manifestazione si svolge domani, per commemorare il decimo anniversario della scomparsa di Dalla Dalmazzo, comune, commissario partigiano della formazione GL comandata dal martire della libertà Duccio Galimberti e al cui nome è stata intitolata la storica sezione di cultura di Castelmagno.

Ovunque sorgono depositi abusivi di immondizie

EMERGENZA A NOVARA LE DISCARICHE MINACCIANO LA CITTA'

NOVARA — Sulle discariche abusive che sorgono come funghi tutt'attorno alla città, la magistratura novarese ha aperto un'inchiesta. L'esposto è partito dall'azienda municipalizzata che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani e del loro interramento nella discarica comunale della Bicocca. Da anni gli addetti alla nettezza urbana sono costretti a ripulire le discariche abusive, ma il loro lavoro è paragonabile in negativo a quello dell'america Penelope: di giorno liberano le zone ricoperte dai rifiuti ma di notte le stesse vengono nuovamente riempite di ogni sorta di porcheria. «E' un lavoro che costa centinaia di milioni», dice il presidente della Snu Francesco Dullo e si tratta di denaro pubblico che potrebbe essere risparmiato se chi di dovere operasse un assiduo controllo, punendo severamente chi usa le zone periferiche della città come depositi di immondizia».

Le discariche abusive che circondano Novara sono quindici. Una dalla più estese è lo corso Milano, appena fuori dall'abitato. Qui pare che siano state trovate [redacted] tossiche nocive [redacted] di conceria?) venute da chissà dove. I tecnici dell'unità sanitaria, su incarico del magistrato, hanno già effettuato dei prelievi e il [redacted] sarà noto a giorni.

Fra i rischi più gravi c'è quello dell'inquinamento della falda acquifera sottostante. «Abbiamo presentato l'esposto proprio in considerazione dei gravi pericoli che queste discariche incontrollate costituiscono», spiega Dullo, «adesso attendiamo le decisioni che verranno prese. Inoltre non è possibile continuare a spostare vere e proprie montagne di rifiuti per poi rivederle nascere in pochi giorni più alte di prima».

Nei pressi di Novara, dove pare sia possibile scaricare impunemente interi camion di detriti di ogni genere, il presidente della Snu, nel corso di un «giro» di controllo; ha visto addirittura macchine targate Como aggirarsi per le discariche abusive. Altri hanno [redacted] ghe di Varese. Milano. [redacted] vengono a portare da noi? Perché non [redacted] discariche di loro?

Domande inquietanti ma purtroppo ancora senza risposta. Quello che meraviglia è la facilità con la quale queste cose avvengono [redacted] cora adesso dopo i ripetuti «allarmi» lanciati [redacted] responsabili della Snu. «Sembra quasi che [redacted] montagne di porcheria crescano [redacted] l'indifferenza generale», lamenta Dullo, [redacted] che nessuno si occupi dei pericoli di inquinamento [redacted] ghe legioni di topi che trovano ambienti ideali per crescere e...moltiplicarsi».

Il problema topi comincia ad essere pesante nella frazione di Pernate dove i...soliti ignoti hanno creato una discarica di ragguardevoli dimensioni proprio a [redacted] delle case. Anche [redacted] addetti del Snu [redacted] recano periodicamente per rimuovere le centinaia [redacted] metri cubi di porcherie, «ma ogni volta», dice [redacted] pra Francesco Dullo, «è come se facessimo un favore agli abusivi che trovano l'area libera e sono facilitati nella loro opera».

Marcello Sanna

Trasportava bovini

[redacted] CAMION RIVOLTATO

VILLAFRANCA — (a. r.) Pauroso incidente la scorsa notte sull'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Carmagnola e di Trofarello nei pressi di Villastellone. Il camion coinvolto un camion adibito al trasporto di bestiame. Aveva a bordo 31 vitelli e quattro suini. Parte degli animali sono morti.

Il mezzo era condotto da un autista di 35 anni, camionista, del quale non si conoscono ancora le generalità. L'uomo è uscito indenne dall'incidente.

La causa del sinistro è certamente il fondo stradale viscido, che ha fatto perdere al conducente il controllo del veicolo. Il camion articolato ha urtato sulla destra ed è finito fuori strada, dopo aver lasciato la carreggiata centrale dell'autostrada.

Il camion ha poi continuato la sua corsa nei campi rovesciandosi sulla fiancata sinistra. L'urto violentissimo ha provocato la morte di una parte degli animali trasportati.

Sulla fatalità sul posto sono intervenuti gli agenti della stradale del vicino distaccamento di Villastellone.

PER L'UOMO BRUCIATO IN UN CASCINALE ALLA SBARRA DUE FRATELLI E IL COGNATO

Carlo Ritrovato, 23 anni

Acqui Terme. La cascina «Barogna» di Ricaldone dove è stato ucciso e bruciato un uomo

Aldo Ritrovato, 21 anni

ALESSANDRIA — Alla sbarra i responsabili o presunti tali di quello che, a buon diritto, è stato definito il «giallo di cascina Barogna» a Ricaldone nell'Acquese. Sono stati rinviati a giudizio della corte d'assise di Alessandria, che si processerà la prossima primavera, i fratelli Carlo e Aldo Ritrovato di 23 e 21 anni, abitanti a Nizza Monferrato e il cognato Luigi Albergano, 20 anni, accusati di omicidio volontario, occultamento di cadavere, favoreggiamento, detenzione di droga. Avrebbero ucciso Franco Zaia, 30 anni, nativo di Matera e abitante a Milano, definito una figura «rispettabile della malavita lombarda», prima sparandogli un colpo al cuore, poi decapitandolo, quindi seppellendolo, bruciato, in una fossa biologica dentro calce viva. Il condizionale, in questo caso, è doppiamente d'obbligo: sia perché solo dopo l'eventuale condanna dei tre giovani, essi potranno essere considerati veramente responsabili di quel barbaro omicidio, quasi certamente un regolamento di conti, sia perché ancora oggi, a distanza di due anni dai fatti, non si sa con certezza che la vittima fosse davvero Franco Zaia. Gli inquirenti mai hanno parlato, identificare i resti ritrovati dai carabinieri alla cascina Barogna è stata un'impresa improba.

I due fratelli Ritrovato sono stati incriminati insieme al cognato mentre sono stati assolti in istruttoria la madre dei due fratelli, la fidanzata di Carlo e altri tre giovani, tutti meridionali d'origine, abitanti a Milano e precisamente Carmelo Cavallari, Fabrizio Intonato e Rinaldo Franzini dai 19 ai 25 anni, in un primo momento implicati nella vicenda.

Il giallo fu scoperto il 10 novembre 1983 quando i carabinieri fecero irruzione, forse su segnalazione di qualcuno, nella cascina dove si scoprì una tenda montata con sotto una brandina e accanto tracce di sangue. Successivamente nella fossa biologica vennero trovati i resti di un uomo che dovrebbe essere appunto Franco Zaia. L'uomo sarebbe stato giustiziato per uno sgarro compiuto, forse nel mondo della droga. Durante l'inchiesta Aldo e Carlo Ritrovato, imputati di quel delitto, hanno fatto ammissioni e ritrattazioni.

Enrica Camagna

FOSSANO — Profittando della giornata di sabato che la campagna continua ad essere rigorosamente vietata a qualsiasi impegno festivo, domani gli abitanti delle frazioni agricole del comune di Fossano sono chiamati a votare per scegliere ciascuna borgata tre rappresentanti che dovranno poi farsi portavoce delle esigenze locali nei confronti dell'amministrazione comunale.

Non ci sono [redacted] preordinate, ciascun elettore [redacted] abbia compiuto i diciotto anni [redacted] tro domani, riceverà al seggio una scheda [redacted] bianco sulla quale [redacted] scrivere un [redacted] simo di tre nomi

Dei tre eletti quello che riceverà le [redacted] preferenze [redacted] l'incarico di «capo cantone» e sarà anche il cittadino che terrà i contatti [redacted] l'amministrazione [redacted] e che sindaco e [redacted] sessori consulteranno [redacted] ricerca di una soluzione [redacted] problemi più sentiti dalla popolazione.

Istituiti nel 1970 i consigli [redacted] frazione sono diventati dei «mini-governi» dalla [redacted] collaborazione sindaco, assessori [redacted] e consiglieri comunali ricavano [redacted] incentivi e proposte per [redacted] sempre migliore gestione [redacted] pubblica.

Per usufruire del Palasport bisognerà contribuire alle spese

A BRA SI PAGA PER ALLENARSI

Malumore tra gli sportivi e timori di chiusura dell'impianto

BRA — *Da qualche* [redacted] *allenarsi al Palazzetto dello Sport* [redacted] *viale Risorgimento costa: la Cassa di Risparmio, proprietaria dell'impianto, ha infatti deciso di chiedere alle società di basket, pallavolo, hockey che lo usano un contributo alle spese di gestione. Anche se la cifra proposta è* [redacted] *(cinquemila lire all'ora), la decisione* [redacted] *suscitato parecchio malumore negli ambienti sportivi, che a Bra* [redacted] *tutti più o meno angustiati da problemi* [redacted] *nici e non hanno alternative al palazz*[redacted] *Ma le preoccupazioni non si fermano alla pur dolorosa necessità di metter* [redacted] *al portafogli: si teme che l'improvviso «giro di vite» (finora nessuno pagava nulla) produca alle associazioni l'impossibilità di continuare a mantenere in funzione l'impianto.* [redacted] *Il 31 dicembre scadrà infatti la proroga del contratto stipulato fra la Cassa di Risparmio e la società familiare che provvede alla gestione del palazzetto; contratto di cui è praticamente escluso il rinnovo, avendo da tempo la Banca d'Italia richiamato l'istituto all'esigenza di non avere interessi in settori diversi dall'amministrazione del credito.*

Fino a tre anni fa la Cassa provvedeva alla gestione del centro sportivo tramite un proprio dipendente, e più allora erano stati i rilievi dell'organo di vigilanza a fare imboccare la strada dell'appalto: ma adesso anche questa soluzione è diventata impraticabile. Inoltre è sempre più evidente la necessità di contenere la spesa di funzionamento del palazzetto, che si aggirerebbero sui cento milioni l'anno: troppo per la Cassa come per qualsiasi altro ente. «Per quanto ne sappiamo, si sta tentando di ridurre i costi del 30 per cento: ma poiché il contributo orario che ci è stato richiesto non è sufficiente a raggiungere l'obiettivo, la banca ha ripreso il discorso di un coinvolgimento del Comune, sembra però con scarsi risultati», dicono i dirigenti di una società sportiva.

Alla Cassa di Risparmio preferirebbero una soluzione che trasferisse al Comune la proprietà dell'impianto, ma nessun amministratore finora se l'[redacted] *di proporre ai colleghi di giunta di accettare un regalo così oneroso. Ricorda Elso Picci, della società che gestisce la palestra: «Mesi fa* [redacted] *era partito di affidare la gestione del palazzetto al 'Tennis Match Hall', che provvede già al funzionamento dei campi da gioco esterni, anch'esso di proprietà della Cassa, ma anche su questa iniziativa dev'essersi stato un ripensamento. Inutile dire che stiamo tutti preoccupati: i miei familiari ed io che qui lavoriamo, gli sportivi che fuori di qua non saprebbero dove andare né per le partite né per gli allenamenti, i tanti bradesi appassionati di questa struttura unica in provincia».*

Costruito una quindicina d'anni fa su progetto dell'ing. Giorgio Raito dalla Cassa di Risparmio, che vi investì parte degli utili riservati per legge ad opere di pubblico interesse, il palazzetto è degno di stare alla pari con i moderni centri sportivi delle grandi città, ma per sua natura è molto dispersivo: riscaldare e pulire i due parquet, la pista d'atletica (quasi mai utilizzata) e le immense tribune (molte tranne che in rarissime occasioni) costa una barca di soldi. Che dal 1° gennaio qualcuno altro — ma chi? — dovrà tirare fuori.

Grazia Novellini

TORINO

Le Fiat in ascesa

TORINO — Fine di settimana molto positivo per il mercato azionario. Il mercato ha anche oggi evidenziato, sin dalle prime battute, una notevole mole di lavoro che si è concentrato soprattutto intorno ai titoli petrolchimici. Hanno anche oggi fatto da traino, al mercato, le Generali che sono state tra i titoli che maggiormente hanno tenuto desto l'interesse degli operatori. Ma a questi valori si sono aggiunti anche gli industriali ed in particolare la Fiat che hanno nuovamente superato di slancio quota 5000 per terminare oggi a 5084 lire.

Unitamente a questi titoli si è mosso anche il resto del listino, colloché hanno lasciato recuperi sensibili i bancari, i finanziari e gli immobiliari. Un andamento positivo che ha fatto segnare, dunque, nuovi massimi alla quota che hanno oggi lasciato un ulteriore recupero medio di oltre l'1 per cento.

L'andamento positivo è continuato anche nel dopolistino dove i prezzi hanno segnato ulteriori progressi: le Generali si sono avvicinate a quota 70.000; negli assicurativi le Toro raggiungono quota 23.000.

Andamento analogo per i valori locali dove l'attività si è mantenuta su livelli ancora elevati e i prezzi hanno registrato ulteriori miglioramenti.

Stabile invece il comparto obbligazionario dove gli scambi registrano una lieve diminuzione.

Fixing delle Fiat 5009; fixing delle Fiat priv. 4312.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: la Italo 4930, la rsp. 4675; la Bip 2710, la warrant 2810, la risp. 2995; Siat 3670, risp. 3570; Fiat 5084, warrant 3500; Fiat priv. 4362, warrant 3790; Generali 69.700; Montedison 3462.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1745,50-1749,50
Sterlina	2623,50-2633,50
Marco tedesco	675,10-676,40
Franco svizzero	834,00-834,80
Franco francese	221,40-221,40
Franco belga	33,35-33,40
Fiorino olland.	598,75-600,00
Scellino	95,93-96,08
Dracma	11,49-11,48
Peseta	16,96-16,96
Escudo	16,74-16,77
Yen	0,8473-0,8535
Ecu	1491,35-1492,25

MILANO

Continua l'ascesa

MILANO — Continua l'ascesa in Borsa. La prima settimana del ciclo di dicembre si è conclusa oggi con una ulteriore ripresa della maggior parte dei titoli azionari. Attività molto intense con ulteriori massimi per i valori primari; da rilevare infatti l'ulteriore balzo delle Fiat a 133.000, seguono naturalmente gli altri titoli assicurativi, specialmente Generali, Toro e Sai priv.

Nei titoli industriali le Fiat hanno guidato ancora il settore, superando largamente quota 5000 sino a 5060; seguono naturalmente Montedison, Visconea, Olivetti, Pirelli, ed in particolare le Burgo, giunte a 11.000 e 11.300 durante la seduta.

Ma a parte poche eccezioni, tutta la quota ha concluso oggi l'ottava in sensibile rialzo e alcuni valori hanno segnato nuovi massimi assoluti.

Indice generale in mattinata +1 per cento, dopo le ore 12 è salito a +1,2 per cento. Come abbiamo rilevato, l'attività è rimasta intensa sino alle ultime battute, con interventi decisi sui titoli primari. Dopolistino abbastanza sostenuto con lievi assestamenti dei massimi per alcuni valori.

Reddito fisso leggermente calmo per scarsa liquidità, con variazioni minime per Bot e Certificati di credito.

LA ZANUSSI SEMPRE PIU' SCANDINAVA

ROMA — La Zanussi, il gruppo di elettrodomestici acquisito dalla multinazionale svedese Electrolux, sta per diventare «scandinava» anche nei modelli di relazioni industriali. Almeno è questa la volontà dei sindacati che martedì avvieranno la verifica con l'azienda sull'intesa occupazionale e produttiva siglata nel maggio scorso.

«L'accordo di maggio — ha spiegato in una dichiarazione il segretario della Fiom-Cgil Guido Baiaffi — *ha rappresentato un fatto singolare nel panorama delle grandi imprese private italiane. Per attuare il risanamento è stata scelta la strada consensuale. Chiediamo che la ricerca del consenso venga ora mantenuta avviando prime forme di partecipazione e codecisione dei lavoratori alla definizione del nuovo profilo strategico del gruppo*».

Ne esistono, per il sindacato, le condizioni. «L'andamento produttivo della Zanussi negli ultimi mesi — ha sottolineato Baiaffi — *non è andato male anche per effetto di alcune cause contingenti (le crisi delle imprese) che hanno consentito al gruppo di Pordenone di conquistare nuove quote di mercato*».

Anche sul piano occupazionale la situazione sembra meno drammatica di quando fu firmato l'accordo. Rimangono i 4800 lavoratori in soprannumero (su 8882).

Riprenderanno le trattative per i privati?

SCALA MOBILE, STRETTA FINALE

INTESA VICINA PER I DIPENDENTI PUBBLICI

ROMA — La trattativa sulla scala mobile alla stretta finale. Per i tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici l'intesa è ormai vicina, di fatto manca soltanto la firma. Ed è proprio questa svolta positiva a far rilassare anche le difficili trame del negoziato nell'industria. Si parla infatti di una possibile rapida ripresa dei colloqui, sempre che i contatti di questi giorni consentiranno di prefigurare una conclusione positiva.

E' questa la conclusione di maggiore rilievo di un incontro riservato ed informale tra il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, accompagnato dai suoi collaboratori, ed i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto svoltosi nella tarda serata di ieri a Roma. Il vertice è stato richiesto dalla Confindustria.

Secondo quanto si apprende da indiscrezioni raccolte in ambienti sindacali, la discussione, definita «franca e cordiale», ha consentito uno scambio di veduta circa la possibilità di riprendere le trattative.

Il dato di fondo — hanno ribadito i sindacalisti — con il quale le parti devono fare i conti è rappresentato dai passi in avanti decisivi realizzati al tavolo del pubblico impiego che ha introdotto alcuni elementi di certezza soprattutto per quanto riguarda la scala mobile. Inoltre positivo è l'andamento del confronto con l'Intersind sull'orario.

Sempre secondo quanto si è appreso, Lucchini, pur non sbilanciandosi troppo sul merito delle questioni lasciate in sospeso al momento dell'interruzione della trattativa, ha annunciato la sua intenzione di pronunciare al congresso della Uil di Firenze un discorso che possa spianare la strada al confronto non limitandosi ad un semplice indirizzo di saluto.

In ogni caso, le parti hanno concordato di proseguire gli incontri informali subito dopo la conclusione del congresso di Firenze, le prime assise sindacali alle quali interverrà Lucchini, e del convegno confindustriale di Torino di fine mese.

Negli ambienti sindacali non si esclude, infine, una iniziativa, informe e in tempi non ancora precisati, del ministro del Lavoro De Michelis tendente a raccordare i tavoli di negoziato nell'intento di omogeneizzare le soluzioni su scala mobile e orario emerse nelle diverse trattative in corso.

A proposito della trattativa per il pubblico impiego, il segretario confederale della Uil Bruno Bugli, ha precisato che «*nell'ultimo incontro tra governo e confederazioni sindacali si è avuto il primo, vero e positivo momento di svolta, che ha creato consistenti spazi per definire i problemi centrali sul tappeto*». Secondo Bugli «*gli elementi di certezza acquisiti dall'ultimo incontro, a partire dalla proposta fatta dal governo sulla scala mobile, diventano punto di riferimento per tutti i tavoli del negoziato sul costo del lavoro e l'occupazione. Il confronto col governo su orario e flessibilità fa prevedere che nell'ambito dei rinnovi contrattuali sarà possibile raggiungere traguardi di migliore efficienza della pubblica amministrazione e migliorare il rapporto con i cittadini*».

La proposta del governo prevede di coprire con una nuova scala mobile le prime 500 mila lire di stipendio al cento per cento.

Il resto verrà indicizzato al 25%.

Oggi un dibattito ad Ozegna con Patrucco, Pichetto ed Alberton

LA COMPETIVITA' FA CAMBIARE L'IMPRESA QUALE FUTURO PER GIOVANI DISOCCUPATI?

Promosso dal «Lions Club Alto Canavese» si tiene questo sera al Palazzetto dello Sport di Ozegna, con inizio alle ore 17,30, un incontro sul tema «L'occupazione giovanile: quale futuro per i giovani nell'impresa che cambia». Intervengono: Carlo Patrucco, vicepresidente Confindustria; Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino; Giorgio Prignani, presidente della Camera di Commercio di Vercelli; Alberto Massucco, leader degli industriali del Canavese; Ezio Alberton, assessore regionale alla Formazione Professionale. Infine, Piero Cinello e Aldo Gandolfi, porteranno due testimonianze concrete di inserimento professionale.

Alcune elaborazioni sui dati della indagine dell'Istat sulle forze di lavoro al luglio 1985. Il Piemonte conta 1773 mila occupati, pari all'8,4 per cento degli occupati in Italia e 192 mila persone in cerca di lavoro, pari al 7,7 per cento del totale nazionale in maniera. Ma a livello nazionale il 67,1 per cento dell'occupazione è maschile e il 32,9 per cento femminile, in Piemonte la proporzione migliora sensibilmente a favore delle donne: 63,8%, 36,2 % donne.

	ITALIA	PIEMONTE
Agricoltura	11,3%	9,3%
Industria	32,8%	41,1%
Terziario	55,9%	49,6%
TOTALE	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda la ripartizione dell'occupazione per settori produttivi, ecco come (nella tabella) essa si atteggia a livello nazionale e a livello regionale (composizione percentuale):

Il Piemonte è meno agricolo (ma di poco) dell'Italia nel complesso, sensibilmente più industriale, sensibilmente meno terziario della media nazionale. La disoccupazione, anche in Piemonte, è largamente femminile. Il 61,9 per cento delle persone in cerca di occupazione al luglio 1985 è costituito da donne. A livello nazionale tale percentuale è leggermente inferiore, essendo pari al 57,7 per cento. Il peso del lavoro indipendente o autonomo sul totale dell'occupazione è, a livello regionale, del 27,1 per cento in agricoltura, del 11,3 per cento nell'industria e del 34,7 per cento nel terziario.

c. b.

GIA' FALLITE NEGLI USA 105 BANCHE

WASHINGTON — Con il fallimento di altre quattro banche agricole è salito a 105 il numero degli istituti di credito chiusi negli Stati Uniti nel corso del 1985.

Le banche interessate dai provvedimenti sono:

la Farmers and Merchants State Bank di Rush County nel Kansas;

la Decatur County National Bank di Oberlin sempre nello Stato del Kansas;

la Dill State Bank di Dill City nell'Oklahoma;

la Deposits of Clarksdale Bank di Clarksdale nel Missouri.

«SORRENTO — La possibilità di consultare con rapidità i bilanci delle più importanti società italiane è ormai una realtà: con l'accordo tra la «Cerved» (la società di informatica delle Camere di commercio) e la «centrale dei bilanci» saranno infatti resi disponibili i bilanci riclassificati delle 30 mila aziende italiane più importanti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/11	21/11
ALIMENTARI		
Alivar	6600	6800
Eridania	13000	12400
Fiorio	273	272
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21200
C. Ass. Milano risp.	16500	16500
Comp. Latina ord.	3500	3740
Comp. Latina priv.	3380	3260
Generali	69700	69000
RAS	131000	128600
SAI ord.	26000	25500
SAI priv.	25500	25000
Toro Ass. ord.	22700	22700
Toro Ass. priv.	17500	17600
BANCARI		
B. Comm. Italiano	24300	24300
B. Naz. Agr. ord.	7400	7600
B. Naz. Agr. priv.	5400	5400
Banco di Roma	17200	17200
Credito Italiano	3190	3190
Interbanca priv.	28000	28000
Mediobanca	142000	139000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11200	11000
Burgo priv.	8060	7930
Burgo risp.	10200	9930
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	174	174
Pozzi-Ginori risp.	172	170
Unicem ord.	21200	21200
Unicem risp.	14200	14050
CHIMICI		
Italgas	2100	2100
Mira Lanza	36500	36500
Montedison	3462	3465
Paramatti	1830	1830
Pirelli ord.	2600	2600
Pirelli risp.	2000	2450
Saffa ord.	6100	6450
Saffa risp.	6300	6300
SAIAG	2040	1940
SNIA BPD ord.	4930	4838
SNIA BPD risp.	4675	4763
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1045	1043
Rinascente priv.	810	790
Rinascente risp.	810	790
Sites Genova	2150	2170
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1185
Autostrade To-Mi	6200	5800
Italcable	18300	18300
Italcable risp.	18000	18000
SIP ord.	2710	2680
SIP risp.	2685	2685
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	510	492
Bi-Invest	6200	5990
Bi-Invest risp.	5600	5600
N. B.co Ambr. ord.	3650	3650
N. B.co Ambr. risp.	3100	3100
CIR ord.	6400	6400
CIR risp.	6200	6200
CIR risp. c.o.	4000	4000
Fidis	11000	11000

Titoli	22/11	21/11
Fiscambi	7100	6900
GIM ord.	5500	5080
GIM risp.	3450	3350
IFI priv.	13050	13050
IFIL ord.	9300	9300
IFIL risp.	6850	6800
Mittel	2700	2600
Pirelli & C.	4650	6950
Pirelli SpA ord.	3390	3410
Pirelli SpA risp.	3325	3360
Sviluppo Finanziario	2650	2800
SERFI	3500	3500
Schlapparelli	703	710
SMI	1310	1360
SMI ord.	3300	3260
SMI risp.	2660	2700
STET ord.	3675	3675
STET risp.	3670	3670
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4000	4900
I.P.I.	2383	2385
IGVIM	14000	14000
Risanam. Napoli ord.	9000	9000
Risanam. Napoli risp.	7100	7000
SIFA	3450	3650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	8000	8000
Castagnetti	4410	4400
Fiat ord.	5084	4977
Fiat Warrant ord.	3590	3480
Fiat priv.	4262	4200
Fiat Warrant priv.	2790	2750
Gilardini	19000	19000
Magneti Marelli ord.	2690	2500
Magneti Marelli risp.	2450	2450
Olivetti ord.	7850	7850
Olivetti priv.	5950	5900
Olivetti risp.	7900	7700
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Riello	8700	8700
Riello priv.	8400	8400
Westinghouse	29700	29700
METALLURGICI		
Dalmine	785	785
Talco Grafite	16200	16600
TESSILI		
Cantoni	6750	6750
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5100	5100
DIVERSI		
Acque Potabili	3650	3650
Cigs Hotels	12200	12200
Pacchetti	181	184
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/93	500	500
Burgo 13% 81/88	133	133
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/90	283	283
Gilardini 13,5% 81/91	620	616
IFIL 13% 81/87	362	360
Italgas 14% 82/88	268	262
Mediobanca 14% 82/88	1500	1460
M. Fiale 13% 87/91	336	333
Olivetti 13% 81/91	174	174
Pirelli 13% 81/91	342	340
SAIAG 14% 81/88	180	145
Unicem 14% 81/87	152	152
Unicem 15% 83/90	150	141

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/11	21/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 85/90	111 50	111 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 85/90	113	113
C.C.T. ECU 11% 6-3-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86 II	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 65	100 65
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 55
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-3-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-3-88	100 10	100
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	100 00	100 00
C.C.T. 1-6-88	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-8-88	102 15	102 10
C.C.T. 1-9-88	102	102
C.C.T. 1-10-88	102 15	102 10
C.C.T. 1-11-88	104	103 80
C.C.T. 1-12-88	103 75	103 75
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-3-91	103 75	103 05
C.C.T. 1-3-91	103	102
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 16% 1-1-89	99 85	99 85
B.T.P. 14% 1-4-89	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 25	100 25
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 85
B.T.P. 1-3-88	97 90	97 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 Indicizzato	100 30	100 30
Enel 82/89 Indicizzato	104 75	104 75
Enel 82/89 II Indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/89 III Indicizzato	104 90	104 60
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 75	104 75

Titoli	22/11	21/11
Enel 83/90 I Indicizzato	104 90	104 90
Enel 83/90 II Indicizzato	103 40	103 45
Enel 83/90 III Indicizzato	102 80	102 80
C.C.T. ECU 11% 6-3-86	100 10	100 10
Enel 84/92 II Indicizzato	102 90	102 90
Enel 84/93 III Indicizzato	103 55	103 45
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 80
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/92	94 80	94 50
C.C. OO. PP. 5%	79	79 80
C.C. OO. PP. 5,5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	89 90	89 95
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 68 II	88 35	88 35
C.C. Ind. St. 7% 70 I	86 10	86 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	89 90	89 90
FF.SS. 6% 68 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 67	95	95
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Ammn. FF.SS. 7% 70	87 10	87 10
Ammn. FF.SS. 12% 70 I	98 60	98 60
Ammn. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 65	102 65
Ammn. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	102	102
Ammn. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
ICIPU varii. 6%	91 30	91 30
ICIPU 7% 71 I	90 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	100 50	100 50
Montedison 13,5% 78	241 20	241 20
Olivetti 83/87 Indicizzato	102 90	102 80
Pirelli 83/88 Indicizzato	103 80	102 80
Fiat 81/88 Indicizzato	102 90	102 80
Isi. S. Paolo To 5%	86	86
Isi. S. Paolo To 6%	79 10	89 90
Isi. S. Paolo e. comm. 6%	89 65	89 65
Isi. S. Paolo To 7%	94	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	88 45	88 45
S. Paolo OO. PP. 6%	88 85	88 85
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	122	122
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 90	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	89 80	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	22/11	21/11
ALIMENTARI		
Alivar	6740	6900
Bonlicha Ferr.	28400	28000
Eridania	12900	12480
Buitoni SpA	3680	3520
Buitoni SpA risp.	3610	3600
Milanegr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3630	3580
Perugina risp.	3640	3540
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43700	42605
Ausonia Ass.	1380	1407
C. Ass. Mi ord.	21300	21000
C. Ass. Mi risp.	16830	16900
C. Latina ord.	—	3580
C. Latina priv.	—	3300
FIRE ord.	—	2501
FIRE risp.	—	1469
Generali	69700	68700
Italia Assicurazioni	7480	7549
L'Abeille	58200	57850
La Fondiaria	45500	44900
La Previdente	37750	38700
Lloyd Adriatico	10600	10450
RAS	131000	128600
SAI ord.	25600	26700
SAI priv.	26100	25800
Toro Ass. ord.	23000	22680
Toro Ass. priv.	18000	17700
BANCARI		
B. Cati. Veneto	8001	8800
B. Comm. Ital.	24733	24180
B. Naz. Agric.	7600	7300
B. Naz. Agric. pr.	5300	5360
Banco Roma	17200	17100
Banco Lariano	4010	4005
Cred. Italiano	3196	3000
Cred. Varesino	5811	5700
Interbanca priv.	28400	28000
Mediobanca	140000	140000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11000	10860
Burgo priv.	7900	7550
Burgo risp.	10100	10035
De Medici	4020	3800
Ed. Espresso	13000	13000
Mondadori ord.	6800	6000
Mondadori priv.	3610	3570
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2435	2445
Pozzi-Ginori ord.	—	173
Pozzi-Ginori risp.	—	173
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	58000	60800
Italcementi risp.	37800	37900
Unicem ord.	21000	20900
Unicem risp.	14170	14210
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	6000	6695
Caffaro ord.	1400	1408
Caffaro risp.	1341	1351
Farmit. Erba	—	14870
Italgas	—	2008
Fibbasa Vet.	6510	6000
Mira Lanza	—	36900
Montedison	3490	3470
Perlier	—	6900
Pierrel ord.	—	2545
Pierrel risp.	—	2510
Rol	—	3450
Recordati	—	6905
Saffa ord.	6450	6440
Saffa risp.	6290	6240
Siossigeno	31137	20990
Sola B.P.D. ord.	4840	4810
Sola B.P.D. risp.	4850	4780
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1010	1025
La Rinascente priv.	798	795
Sites	2150	2170
Standa ord.	15800	15810
Standa risp.	15000	15000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1174	1170
Ausiliare	4850	3960
Ausiliare p.r	3830	3910
Autostrada To-Mi	6210	5800
Italcable	18010	18250
Italcable risp.	17900	17050
NAI	n.q.	n.q.
Nord Milano	5855	6859
SIP ord.	2690	2680
SIP risp.	2700	2697
Tripcovich	—	5600
Selm	5150	4081
Selm risp.	4048	4781
Tecnomasio	—	1649
FINANZIARI		
Acqui Marcia	5130	5170
Agricola Fin. ord.	4081	4180
Agricola Fin. risp.	6810	6500
Bastogi IRSE	510	505,50
Bonif. Siele	—	36900
Borgosesia ord.	n.q.	n.q.
Borgosesia risp.	n.q.	n.q.
Brioschi	834	830
Buton	3060	2980
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6395	6395
CIR risp.	6310	6120
CIR risp. n.c.	3988	3937
Euro-Mobil	1595	1570
Eurogest	1440	1440
Eurogest risp.	1329	1290
Euromobiliare	—	6520
Fidis	10850	10800
Fin. Breda	—	6120
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1351
Finsider	n.q.	n.q.
Finsmobil	7250	7100
Gemina ord.	1530	1500
Gemina risp.	1499	1491
Gilli ord.	—	6020
Gilli risp.	—	3400
IFI priv.	13000	13000
IFIL ord.	9230	9230
IFIL risp.	6848	6800
Immobiliare	142000	140000
Mittel	—	2700
Partec. Finanz.	—	6720
Pirelli & C.	6580	6852
Pirelli SpA ord.	3394	3410
Pirelli SpA risp.	3225	3352
Reina ord.	—	13375
Reina risp.	—	12500
Riva Finanz.	6150	6560
Serfi	—	3475
Schiapparelli	—	700
SME	1350	1309
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3270
SMI risp.	—	2790
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2640	2580
Stet ord.	3847	3649
Stet risp.	3611	3670
Terme Acqui	—	1400
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	9750
Attività Immobiliari	5000	4884
B.I. Invest ord.	6140	6040
B.I. Invest risp.	5340	5040
Cogefar	6005	6097
Cond. Acqua Roma	n.q.	n.q.
De Angeli Frua	2436	2430
Iniziativa Edilizia	60810	60800
Inv. Imm. I. «A»	2770	2750
Inv. Imm. I. r.	2670	2660
Isvim	—	13800
La Milano Centr. o.	14900	14550
La Milano Centr. r.	10100	10005
Risanamento ord.	9250	9080
Risanamento risp.	7131	7130
Sifa	3610	3625
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3687	3870
Danieli & C.	7000	7010
Fiat ord.	5000	4984
Fiat Warrant ord.	3503	3480
Fiat priv.	4213	4200
Fiat Warrant priv.	2779	2780
Gilardini	19000	19000
Franco Tosi	24300	24200
Magneti M. ord.	2499	2493
Magneti M. risp.	2472	2485
Olivetti ord.	7900	7895
Olivetti priv.	5750	5900
Olivetti risp.	7790	7820
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5890	5855
Saipem	6575	6560
Snaito ord.	5650	5650
Sasib priv.	6322	6370
Westinghouse	30000	29500
Worthington	1709	1700
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Rat.	—	5450
Dalmine	—	784
Falck ord.	—	6445
Falck risp.	—	6055
Ilsse-Viola	—	2380
La Magona	7900	7900
Partecipate	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4000
TESSILI		
Cantoni	—	3690
Cucirini	—	2710
Cotonif. 1872	6360	6900
Eliseno	1650	1630
FISAC ord.	—	5100
FISAC risp.	—	5080
Linif. e Can. o.	—	2000
Linif. e Can. r.	—	2000
Marzotto ord.	—	3800
Marzotto risp.	—	3720
Ottone Veneziana	—	290
Rotondi	—	14000
Succhi	—	2700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1970	1917
Acq. De Ferrari risp.	1980	1890
Acque Potabili	3660	3600
CIGA Hotels	12000	12050
Jolly Hotel	8750	8840
Jolly Hotel risp.	8500	8300
Pacchetti	—	180
Treves	n.q.	n.q.

Chi ha vinto i buoni Coin lunedì scorso

CINQUINA DI SERA... BELLA SETTIMANA SI SPERA

I vincitori della cinquina di lunedì. Da sinistra: Massimiliano Pellegrino, Sergio Montemaggi e Giuseppe Ferraina

Anche la cinquina sta diventando un importante appuntamento settimanale e sempre più attira l'attenzione dei lettori appassionati di Bingo: ed è giusto così, visto che con soli cinque numeri ci si possono aggiudicare i premi in palio offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. Quindici premi in tutto, per un valore di due milioni, così distribuiti: un buono-acquisto da 500 mila lire; uno da 300 mila; tredici da 100 mila.

Questa settimana il primo premio della cinquina è andato a Giuseppe Ferraina, abitante in via Trinità 12 a Torino.

Il signor Ferraina viene ad aumentare l'ormai nutritissima pattuglia delle guardie giurate alle quali il concorso di Stampa Sera ha portato fortuna.

Dice: «*Lavoro presso un istituto privato di Torino, e faccio sempre il turno di notte. Quando sono a casa mi diverte controllare i numeri del Bingo*».

Ma, anche se non è ancora sposato, il signor Ferraina non è solo in quest'opera di confrontare i numeri usciti sul giornale con quelli presenti sulle sue schede: «*Infatti — afferma — il più delle volte sono aiutato da Stefania, la mia splendida nipotina che ha nove anni*».

Il secondo premio, 200 mila lire in buoni «Coin», lo ha vinto Germano Orivelli, abitante in via Santino 28, a Trabaso, provincia di Novara.

E' impiegato all'Enel di Varallo, e a proposito del Bingo racconta: «*Siamo in cinque ad avere formato una specie di società per... vincere al Bingo. Giochiamo dallo scorso luglio, ed è la prima volta che vinciamo, anche se per molte settimane ci manca un solo numero per fare la tombola*».

Tra i vincitori del buono «Coin» da 100 mila lire ecco Massimiliano Pellegrino, abitante a Torino, in via Filadelfia 223. Studente in ragioneria (è iscritto al quinto anno), è un ragazzo sportivo. Ma quest'anno sci e nuoto (i suoi sport preferiti) saranno qualche attenzione in meno, che dovrà essere rivolta alla maturità. E' appassionato del bingo, al quale ha «convertito» anche il padre, dipendente di una ditta torinese.

Dalla provincia di Torino sono arrivati due altri vincitori del buono «Coin» da 100 mila lire: Sergio Montemaggi, via Mezzano 13, Chivasso; Antonio Sciannameo, via Milano 9, Pinerolo.

Intanto domani si conclude il gioco della diciannovesima settimana. Occhio ai numeri, e occhio anche ai termini entro i quali telefonare, che sono le 20 del sabato.

E poi, ancora... buona fortuna con il «Bingo 3»!

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

2 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 500 MILA

20 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 19
(19ª settimana)

81	17	49	85
89	50	54	36
67	22	14	35

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

Aut. Min. D. M. n. 4/227/bis del 16-5-1985

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e terminerà l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 79 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide solo le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo risultati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'integrazione «omaggi».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 28 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti va inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di una Lancia Prisma, un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per vincere il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Ordinati in Cina 7 preti «patriottici»

PECHINO — Sette preti cattolici, appartenenti alla «Chiesa patriottica cinese», sono stati ordinati oggi nella cattedrale di Shanghai.

Prima dell'ordinazione, riferiscono fonti ufficiali cinesi, i nuovi sacerdoti hanno completato un periodo di tre anni di studi nel seminario di Sheshan. L'ordinazione è avvenuta con l'approvazione ufficiale dei vescovi delle rispettive diocesi di appartenenza: Shanghai, Ningbo, Hangzhou, Bengbo e Jinan.

La «Chiesa patriottica cinese» rifiuta ogni vincolo di dipendenza dalla Santa Sede e non riconosce l'autorità del Papa.

Il seminario cattolico di Sheshan è stato inaugurato nel 1903 ed è attualmente frequentato da 100 seminaristi.

Spaventoso incendio in grattacielo a New York

NEW YORK — Decine e decine di persone sono rimaste ferite e centinaia intrappolate nell'incendio divampato alla «Tower 49» di Manhattan, un grattacielo di quarantacinque piani adibito ad uffici che sorge nel cuore di New York. I vigili del fuoco, intervenuti prontamente, hanno impiegato circa un'ora a domare le fiamme divampate al terzo piano dell'edificio di recentissima costruzione.

Parte delle persone che si trovavano in quel momento nel grattacielo sono riuscite ad uscire in strada da sole; altre, la maggioranza, sono rimaste invece bloccate dal fuoco ed hanno potuto guadagnare l'uscita soltanto ad incendio estinto. Tra i diciassette feriti ci sono anche sei vigili del fuoco.

Terremoto in Giappone Nessun danno

TOKIO — Una scossa tellurica del terzo grado della scala giapponese che fissa un massimo a sette gradi, ha colpito l'area metropolitana di Tokio questa mattina senza provocare danni alle cose o alle persone.

La scossa, verificatasi alle 12.17 ora locale di oggi (5,17 di questa mattina ora italiana), ha avuto una intensità di tre gradi anche a Utsunomiya, 100 km a nord della capitale.

L'istituto centrale di sismologia ha detto che non è stato possibile localizzare immediatamente l'epicentro del sisma.

Iran: messi a morte 146 prigionieri politici

ATENE — Le autorità iraniane hanno messo a morte almeno altri 146 prigionieri politici nelle ultime settimane, ha affermato oggi il movimento di opposizione dei «Mujaheddin-e-Khalq».

Citando informazioni giunte dall'Iran, i «mujaheddin» hanno precisato che 48 prigionieri politici tra cui una donna e un insegnante, sono stati uccisi nella prigione «Evin» di Teheran nella seconda metà di ottobre.

Nello scorso agosto inoltre, aggiunge il comunicato diffuso dai «mujaheddin», le autorità iraniane hanno messo a morte 30 prigionieri ad Isfahan (Iran centrale), e tra fine ottobre e l'inizio di novembre, 36 sono stati passati per le armi a Karaj, vicino a Teheran.

Per l'affondamento della nave di Greenpeace

NUOVA ZELANDA: 17 ANNI AGLI AGENTI SEGRETI FRANCESI

AUCKLAND — La Corte Suprema di Auckland ha condannato a pesanti pene detentive i due agenti segreti francesi che provocarono l'affondamento dello yacht «Rainbow Warrior» del movimento ecologista Greenpeace nel porto di Auckland con la morte di un fotografo portoghese.

I due sono stati condannati a dieci anni di reclusione ciascuno per l'accusa di omicidio colposo ed a sette anni ciascuno per danneggiamento doloso. Le due pene sono scontabili concorrentemente.

I due condannati sono il maggiore Alain Mafart, di 38 anni e il capitano Dominique Prieur, di 36 anni, una donna; i quali hanno fatto sapere che presenteranno appello.

Dopo la lettura della sentenza, il presidente della Corte Suprema, sir Roland Davison, ha detto che le pesanti pene inflitte intendono prevenire ulteriori azioni terroristiche in Nuova Zelanda.

«I tribunali devono essere chiari nell'avvisare che nessuno può venire in questo Paese pensando di sfuggirvi una breve vacanza a spese dello Stato e tornare poi nel proprio Paese accolto con un eroe».

I due agenti del servizio segreto francese sono rimasti impassibili sul banco degli accusati mentre il presidente del tribunale leggeva la sentenza. Subito dopo la lettura, i due sono stati accompagnati da agenti di polizia alle loro celle nella prigione di Auckland.

Fra cinque anni potranno però ottenere la libertà vigilata. Soddisfatti gli ecologisti

Nel lasciare l'aula, Dominique ha guardato fuggevolmente il marito Joel Prieur, un vigile del fuoco di Parigi, presente al processo.

La Rainbow Warrior fu squarciata da una mina nel porto di Auckland il 10 luglio scorso e si adagiò sul fondale del porto. Nell'esplosione rimase ucciso un membro dell'equipaggio dello yacht.

I due imputati, che rischiavano in questo processo di essere condannati all'ergastolo, hanno il diritto di presentare appello entro dieci giorni dalla sentenza. Dopo cinque anni di reclusione essi acquisteranno il diritto di essere messi in libertà vigilata.

Elaine Shaw, portavoce nucleare del movimento «Greenpeace» in Nuova Zelanda, ha commentato la sentenza in questo modo: «Penso che sia la cosa migliore che ci potevamo attendere in questa situazione. Ma è un grosso peccato che gli organizzatori francesi di questa operazione non si trovassero sul banco degli imputati».

La sentenza è stata emessa poche ore prima della partenza dal porto di Auckland della nuova ammiraglia del movimento ecologista, la «Greenpeace», salpata per l'Antartico allo scopo di effettuare un'azione provocatoria che essi mancherà di suscitare allarmate reazioni.

FUCILATO DISERTORE RUSSO?

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha ricevuto una lettera secondo la quale il soldato sovietico che si era rifugiato nell'ambasciata americana di Kabul, sarebbe stato fucilato subito dopo aver lasciato la sede diplomatica.

Un funzionario del dipartimento, che ha chiesto l'anonimato, ha detto che sono in corso accertamenti sulla lettera, scritta in pashto, la lingua ufficiale del Paese, sull'autenticità della quale già si nutrono forti dubbi.

Il funzionario ha detto che la lettera sembra essere stata scritta da un testimone oculare afghano, che avrebbe visto fucilare il diciannovenne Aleksandr Sukhanov.

Nella giornata nella quale si sarebbe dovuta celebrare l'indipendenza del Libano

BEIRUT OVEST E' DI NUOVO UN INFERNO: DA IERI COMBATTIMENTI ALL'ULTIMO SANGUE FRA AMAL E DRUSI

BEIRUT — Dal primo pomeriggio di ieri Beirut Ovest è sotto le bombe. Le esplosioni e gli spari, che erano diminuiti nella tarda serata di ieri, hanno ripreso intensità verso mezzanotte e sono continuati incessantemente per tutta la nottata. Stamane, le strade sono deserte e le forze contrapposte continuano a sparare con tutti i tipi di armi a disposizione.

Non si sono notizie precise su vittime. Gli ospedali e i vigili del fuoco non accettano più chiamate per interventi. La polizia riferisce vagamente di «decine di morti, forse centinaia di feriti, distruzioni e incendi».

Oggi ricorre il quarantesimo anniversario dell'indipendenza del Libano, ma ieri sera è stato deciso che non vi siano le previste celebrazioni a Beirut Est.

Gli scontri in corso a Ovest hanno avuto origine, l'altro ieri sera, da una richiesta dei drusi di togliere le bandiere del Paese, secondo loro «simboli di un potere settario», dagli edifici.

Nella tarda mattinata di ieri, la situazione è precipitata allorché i drusi hanno sostituito con la forza le bandiere libanesi dalle sedi di due ministeri e hanno minacciato le scuole che oggi avessero osservato la celebrazione dell'indipendenza del Paese. Contro di loro si sono schierati gli sciiti di «Amal» e la sesta brigata dell'esercito.

Per sette ore, ieri pomeriggio Beirut Ovest si è trasformata in uno spaventoso campo di battaglia, esplosioni e spari si sono succeduti senza interruzione.

A quanto sembra, migliaia di palestinesi sarebbero usciti dai tre campi-profughi di Beirut Ovest per dare man forte ai drusi. Tanto i palestinesi quanto i drusi sono saliti armati. Anche «Amal» e la sesta brigata possono contare su una ben fornita artiglieria.

Ieri pomeriggio ogni attività è stata ovviamente sospesa a Beirut Ovest ed è verosimile che la maggior parte dei suoi milioni di abitanti abbia raggiunto i rifugi delle rispettive case. Si hanno solo notizie confuse sugli sviluppi della tremenda battaglia.

Due caserme sono state circondate nel tardo pomeriggio di ieri dai drusi e tra questi e le forze all'interno si sono stati interminabili duelli di artiglieria. Altri scontri sono avvenuti alla sede della banca del Libano, nel cuore di Beirut Ovest, e vicino all'ambasciata americana. Ma scontri sono avvenuti praticamente strada per strada. Si sono avute anche notizie di vari incendi, assalti a negozi e rapimenti.

Ieri sera era sembrato che i ripetuti appelli per il «cessate il fuoco» avessero per avere effetto, invece gli scontri sono ripresi con maggiore intensità.

E' la più grande manifestazione popolare dal periodo del governo democratico di Salvador Allende

UN MILIONE IN PIAZZA A SANTIAGO CONTRO PINOCHET

Tutti i partiti chiedono che il regime si decida a trattare per una soluzione «non violenta» della crisi

SANTIAGO DEL CILE — Una grande manifestazione, organizzata dagli oppositori al governo militare cileno, è in corso a Santiago, e l'affluenza dei partecipanti «supera tutte le aspettative», secondo quanto ha affermato l'ex deputato democristiano Ricardo Hormazabal.

Gli organizzatori della manifestazione, che ha luogo nel parco «O' Higgins» della capitale con lo slogan «il Cile esige la democrazia», hanno calcolato che il numero dei partecipanti si aggiri sul milione; ma secondo osservatori indipendenti sarebbero presenti da 300 a 400 mila persone, numero che in tutti i modi supera notevolmente l'affluenza ad un'analoga manifestazione due anni or sono.

Secondo il vicepresidente dell'Alleanza Democratica, il socialista Ricardo Lagos, questa manifestazione dimostra che «i cileni esigono una soluzione politica alla crisi attuale e il governo del generale Augusto Pinochet deve capire che si trova ormai isolato e che l'opposizione cerca una soluzione pacifica e politica e non violenta».

La dirigente comunista Fanny Pollarolo, del Movimento Democratico Popolare, ha affermato che la manifestazione «è la dimostrazione dell'unità del popolo nell'esigere il ripristino della democrazia», mentre l'ex ministro e dirigente della democrazia cristiana, Juan Hamilton, ha detto che si tratta della «più grande manifestazione nella storia del Paese» e che è stata indetta «per esigere la fine del regime attuale».

Nella tribuna eretta nel centro del parco O' Higgins si trovano i principali esponenti politici dell'opposizione. Si notano in essa sei posti vuoti per far risaltare l'assenza di altrettanti dirigenti sindacali, tra i quali anche Rodolfo Seguel, che sono detenuti da circa due mesi.

I sei assenti hanno inviato messaggi di adesione che sono stati letti durante la manifestazione.

Il regime golpista non ha finora risposto in alcun modo alla gigantesca manifestazione popolare.

Il piccolo non aveva possibilità di sopravvivere

CUORE: TERZO TRAPIANTO SU UN NEONATO NEGLI USA

LOS ANGELES — Il dottor Leonard Bailey, il cardiochirurgo che l'anno scorso suscitò sensazione e polemiche in tutto il mondo per avere trapiantato nel petto di una neonata di 12 giorni il cuore di un babbuino, ha proceduto nella giornata di mercoledì al trapianto di un cuore umano su un neonato, venuto al mondo con un organo affetto da ipoplasia sinistra.

E' la terza volta che al mondo si procede al trapianto di un cuore su un neonato.

La malformazione cardiaca del piccolissimo paziente non consente la sopravvivenza e Bailey ha deciso di procedere al trapianto.

La sindrome ipoplastica sinistra sta ad indicare un cuore non completamente sviluppato, mancante del ventricolo sinistro, la vera pompa che immette il sangue in circolo.

Le autorità hanno vietato i funerali delle vittime per evitare incidenti

MASSACRO IN GHETTO NERO SUDAFRICANO LA POLIZIA SPARA: 13 MORTI E 100 FERITI

JOHANNESBURG — Tredici neri sono rimasti uccisi negli scontri divampati ieri fra forze dell'ordine e dimostranti nella città-satellite di Mamelodi, alle porte di Pretoria.

Lo annuncia la polizia che in un primo tempo aveva fissato a due le vittime. Il portavoce del comando di polizia nel sottolineare la «particolare violenza» dei dimostranti ha precisato che ai due cadaveri raccolti nella giornata di ieri se ne sono aggiunti undici recuperati in varie strade durante la notte.

L'ufficiale ha inoltre accusato i dimostranti di aver sottoposto gli agenti ad un autentico bombardamento di bottiglie incendiarie, massi ed altri oggetti contundenti.

Mamelodi, e lo confermano i tredici morti e la decina di feriti, ha vissuto ieri una delle giornate più violente nella storia del Sud Africa da quindici mesi a questa parte.

Il «Sowetan», quotidiano di Johannesburg per i lettori di colore, scrive che oltre ai tredici cadaveri, sono stati trasportati nell'ospedale della township oltre cento persone ferite da colpi di arma da fuoco.

E' certo che ai disordini ha partecipato una folla senza precedenti. Nelle strade di Mamelodi sono scesi cinquantamila neri, un terzo cioè dell'intera popolazione di questa città-satellite.

Secondo quanto riferisce un giornalista nero di un quotidiano di Pretoria la polizia sarebbe intervenuta senza dare alcun preavviso e senza che nei suoi confronti fossero state fatte provocazioni.

Per evitare un nuovo spargimento di sangue la magistratura di Pretoria, nella persona del giudice Burgr, ha disposto frattanto che nessun funerale potrà svolgersi a Mamelodi nelle prossime 48 ore, esattamente da venerdì a domenica sera.

Tafferugli vengono segnalati stamane anche a Queenstown dove un nero è stato ucciso a coltellate ed a Soweto dove una donna, sempre di colore, è morta nell'incendio della sua abitazione.

IL «VENTO» DI GORBACIOV ARRIVA ANCHE A PRAGA?

(Segue dalla 1ª pagina)

ra, Forman, Silk); l'economia è precipitata da tempo in una fase di stagnazione e arretratezza tecnologica (più cinismiere inquinanti che microchips»), da cui è incapace di risollevarsi. Regnano dovunque incapacità, corruzione, inefficienza.

Se questa è la situazione, di cui Bilak è senz'altro uno dei massimi responsabili la polemica di Dubcek contro di lui acquista un particolare valore.

Bilak ha «rivelato» a «Spiegel» che alla vigilia dell'invasione sovietica, i capi dei cosiddetti partiti fratelli del blocco sovietico, ceki compresi, avrebbero dichiarato che la Cecoslovacchia era minacciata da «un colpo di Stato controrivoluzionario»; che i «riformisti» (come Dubcek) stavano preparando campi di concentramento per rinchiudervi i comunisti ortodossi (come Bilak).

Dubcek ha negato con decisione questa due circostanze, affermando che, al contrario, la direzione e il comitato centrale del pcc intendevano reprimere «qualsiasi sortita aperta contro il socialismo».

Qual è il significato di questa polemica a distanza? Perché Bilak si è preoccupato di difendere l'operato di quei collaboratori di Dubcek (come lui stesso e Husak) che approvarono (o, addirittura, favorirono) l'invasione sovietica, promuovendo poi, il processo di «normalizzazione»?

E perché Dubcek rivendica nella sua dichiarazione a «l'Unità» la legittimità della sua condotta di allora e le sue intenzioni di combattere, nel '68, tutte le tendenze antisocialiste?

Non si tratta certo di una disputa accademica sulla storia del '68 ceko: non rientra nell'abitudine dei capi comunisti. Se Bilak difende il suo operato, ciò può significare che l'attuale leadership ceka, la più brezneviana dell'Est europeo, è investita da uno scontro interno sull'economia, promosso, forse, da un'ala di «innovatori» guidata dal primo ministro Strougal, che ha una forte pressione esterna (la nuova direzione gorbacioviana che vuole disfarsi dei bresneviani restati al potere a Praga).

Da tempo, del resto, si avvertono a Praga strani segnali, come la censura, negli organi di partito, dei passi più «riformisti» dei discorsi di Gorbaciov; e, dalla primavera scorsa, si parla di un aspro scontro in atto al vertice del partito tra i fautori di una riforma economica (all'ungherese o alla Gorbaciov) e i conservatori (con alla testa Bilak).

In questo contesto, permettere a Dubcek di prendere la parola, significa non tanto prepararne la riabilitazione e il ritorno sulla scena politica, che potrebbe avere non solo in Cecoslovacchia degli effetti destabilizzanti, quanto piuttosto mandare un avvertimento ai conservatori, il cui potere comincia finalmente a vacillare, investito dall'onda d'urto del «riformismo» di Gorbaciov.

Piero Sinatti

I CONCESSIONARI SAAB RIVALUTANO LA LIRA.

I concessionari Saab, a chi conosce il valore del denaro e conosce il valore delle Saab, propongono la Saab 900i al prezzo eccezionale di L. 20.296.000*.
Oggi poter acquistare un'auto di così grande prestigio e prestazioni a tale prezzo, significa migliorare nei fatti, il potere d'acquisto della lira.

SAAB
900i Lire 20.296.000

UNA GRANDE INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI SAAB

Temperatura a Torino ore 12 +1

PREVISTO: Su tutta la regione cielo molto nuvoloso con sparse precipitazioni nevose. Visibilità: ridotta. Venti deboli. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 12	
Aosta	0
Alessandria	+ 3
Asti	+ 1
Cuneo	+ 5
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 5
Imperia	+10
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 12	
Venezia	+ 4
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 7
Roma	+10
Napoli	+ 8
Bari	+ 9
Reggio C.	+11
Palermo	+12
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+13	+17
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	— 9	— 1
Buenos Aires	+14	+20
Ginevra	— 3	0
Lisbona	+ 6	+16
Londra	— 1	+ 3
Mosca	— 9	— 7
New York	+12	+18
Parigi	— 2	0
Tokyo	+ 8	+18

Grande avvenimento culturale stasera al Teatro Nuovo

«SYLVIA PLATH»

Stasera e domani il Teatro Nuovo sarà sede di un rilevante avvenimento culturale nell'ambito del VII Festival Internazionale di danza «Il gesto e l'anima» ed in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, la Compagnia del Teatro di Heidelberg, diretta da Johann Kresnik, presenterà in prima nazionale ed in esclusiva per l'Italia, «Sylvia Plath».

La coreografia, frutto del lavoro di Kresnik e del suo gruppo, in collaborazione con il musicista Walter Haupt, fu accolta da un vivissimo successo al debutto in Germania, nel gennaio '85, ed è ispirata alla vita, intensa e tormentata, della scrittrice americana.

Morta suicida nel '63, a 31 anni, la Plath ci ha lasciato — attraverso le sue poesie ed i suoi romanzi — una straordinaria testimonianza letteraria ed umana della quale Kresnik ha colto alcuni aspetti: le contraddizioni tra pubblico e privato, l'oppressione da parte della società, l'essere donna cosciente e autonoma ed al tempo stesso creatura afflitta da ancestrali condizionamenti. Infine, il suicidio, visto come misero forse ma lucida «soluzione finale» e fuga da una realtà insopportabile?

Con «Sylvia Plath» il pubblico avrà anche modo di scoprire un aspetto del teatrodanza ed una personalità, quella di Kresnik appunto, che assumono un rilievo tutto particolare nel panorama odierno della danza tedesca ed europea. Nato in Austria nel '30, con alle spalle una famiglia profondamente segnata dalla guerra, educato sin da giovanissimo all'impegno politico e civile, Kresnik ha compiuto i suoi studi in Germania, formandosi anche nel campo della danza classica. A 30 anni era già direttore del Corpo di ballo a Brema ed esordiva nella coreografia, mostrando immediatamente quelle che sarebbero state le linee portanti dell'intera sua attività.

Per Kresnik la danza e la coreografia hanno una funzione sociale, educativa, stimolante. Sulla scorta delle lezioni di un grande creatore tedesco, Kurt Jooss (l'autore del «Tavolo verde» apologo sugli orrori della guerra e sul cinismo dei politici) Johann Kresnik attraverso i suoi lavori coltiva uno strenuo impegno antimilitarista e pacifista. Nei suoi balletti ci si interroga anche con spirito critico sulla Germania d'oggi, ricca delle ceneri della guerra, forte e democratica, eppure insidiata da disoccupazione, sacche di povertà, rigurgiti neonazisti, pericolose tendenze a rimuovere un passato sul quale occorre invece meditare costantemente.

Seguace di Ernst Bloch, Kresnik disegna dei grandi affreschi nei quali il «politico» ed il «privato» (ad esempio il ruolo della famiglia nell'educazione, ad esempio le contraddizioni dei singoli rispetto ad una società alla quale appartengono sentendosene al tempo stesso estranei) si fondono costantemente. Autentico rappresentante di una generazione di artisti tedeschi orgogliosi di appartenere a un milieu culturale ricco di tradizioni e contemporaneamente animati da una coscienza critica implacabile, Johann Kresnik applica i suoi principi anche all'interno del gruppo in cui opera: la Compagnia di Danza del Teatro di Heidelberg, che dirige dal 1980, è un vero e proprio atelier, nell'ambito del quale tutti ricevono lo stesso stipendio, tutti sanno di dover lavorare con impegno e intima convinzione, collaborando attivamente alla creazione delle coreografie.

Kresnik ed i suoi danzatori sono soliti ritirarsi per una settimana in montagna, prima di iniziare le prove di un nuovo lavoro: il coreografo espone i suoi progetti, i ballerini intervengono con suggerimenti, idee, suggestioni.

I balletti del Tanztheater di Heidelberg — pur nascendo da metodi di lavoro e ideologie strettamente apparentati con la «grande onda» del '68 — sfuggono però al rischio dello sperimentalismo *mai* risolto, del coacervo di messaggi e simboli privo di una linea unitaria e di un linguaggio coerente ed accessibile propri di tanto teatro (e teatro-danza) sino Anni 70. Kresnik (amministratore scrupoloso, ancorché dissacrato, della perfezione formale di un Balanchine, del patrimonio di rigore assoluto rappresentato dalla danza classica) sa creare spettacoli che — miracolosamente — fondono l'impegno con la teatralità, la sostanza con la forma.

Per questo è considerato, oggi, insieme a Pina Bausch, Susanne Linke, Reinhild Hoffmann, uno tra i più autorevoli rappresentanti del teatrodanza tedesco. Attualmente Kresnik sta pensando ad una nuova creazione ispirata ai contestatori del '68 e alla loro condizione attuale: vent'anni dopo chi sono, cosa fanno, come vivono, quali idee hanno? Il tutto, filtrato attraverso un concetto che è l'asse portante del lavoro di Kresnik: «*Ogni protesta, anche una coreografia, deve essere buona per alzare la propria voce contro la violenza. Viviamo in una società nella quale si inseguono sempre più ricchezza e potere ed i valori umani sono messi da parte. Ritroviamoli*».

Teatro/«Concerto» in prima al Centralino

MARION D'AMBURGO
E L'ATTRAZIONE DELL'AVANGUARDIA

Manuela Kustermann, Viviana Scalfi, Rosa Di Lucia, Maria Luisa Santella, Laura Curino... Di tanto in tanto l'avanguardia — vera o presunta che sia — esprime una sua diva, che evade dall'umidità delle cantine e punta in alto. Così noi registriamo chi arriva, chi si perde per strada, chi si guarda d'intorno con altezzia.

E' il momento di Marion D'Amburgo, l'attrazione dei Magazzini Prodamoni, gli ex Magazzini Criminali travolti l'estate scorsa dal malaugurato scandalo del cavallo ucciso in pubblico. Nel caso di Marion la scalata al successo non si direbbe fulminea perché il suo gruppo originario, chiamato Il Carrozzone e originario di Scandicci, ha un'anzianità che sfiora i quindici anni. Erano ai suo fianco, per spettacoli di raggelata concentrazione, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi che l'accompagnano anche in alcuni numeri del vecchio repertorio prenotata dal Cabaret Voltaire per l'apertura della stagione '85-86 e del Progetto TorreaT.

Marion D'Amburgo si presenta in genere con troppa modestia insistendo in un paragone con Francesca Bertini, la prima signora che al mondo abbia meritato il riconoscimento di divina. Allo scrittore Pier Vittorio Tondelli che l'intervistava per il *Corriere della Sera*, la star dei Magazzini ha parlato della «*carne viva di lei, quelle mani adunche, completamente contratte, le unghie con quello rosso lacca incredibile*».

Chi si aspettava da lei un abbigliamento e magari una compostezza del genere per il *Marion D'Amburgo Concerto* dato ieri in prima al Centralino, sarà rimasto gradevolmente sorpreso. In scena appare una donna riservata, dai capelli raccolti in alto secondo lo stile impero, in abbigliamento tutto nero che cambierà in un'occasione soltanto. I movimenti risultano ridotti al minimo, la voce rifiuta l'enfasi. Gli autori proposti sono poeti. Forte suggestione. Applausi.

«*Io sono pura apparenza*» raccomanda al suo pubblico con vistosa modestia. Se sparà quest'affermazione, lo fa indubbiamente per spostare l'attenzione dalla propria figura attraente e talvolta sconcertante alla fisionomia dei poeti che idolatra. Non importa poi che tra di questi faccia capolino Marion D'Amburgo o Federico Tiezzi, i quali appunto probabilmente non entreranno mai nell'empireo del lirismo puro.

La diva prosegue per cinquanta minuti nell'impresa d'incatenare una platea che intuisce parzialmente digiuna di poesia e che attraverso tappe forzate conta di sedurre attraverso le immagini e la sintesi. Per questa ricerca si impongono gli effetti luministi, si ammutoliscono gli effetti della colonna sonora registrata. Una lampada, che a lungo pencola sul viso assorto di Marion, s'illuminerà appena con un guizzo drammatico quando la voce recitante s'impennerà in uno dei rari toni accesi della rappresentazione.

Che la scommessa sia vinta, resta da dimostrare. La poesia contemporanea forse si gusta di più con la lettura, con la contemplazione dei vuoti e dei pieni della composizione grafica, con un riferimento immediato alle altre pagine che la precedono e la seguono. Non vorremmo che qualche segno di svagatezza nella dizione significasse la perdita della fatica d'attrice.

Piero Perona

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

RISTORANTE BIRRERIA
Löwenbräu
oggi e sabato sera
BOURGUIGNONNE L. 25.000
Prenot. via Arsenale 24 To - Tel. 543.564

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Questa sera
ore 18 INGLESE
ore 21
PARAPSICOLOGIA e ASTROLOGIA

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.087

Il gentile, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14
Drammatico
18,40; 17,50; 20; 22,20 — Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 23 — Tel. 597.160

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Una donna affascinante e «puramente sessuale» al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet.
Commedia
16,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL
via San Domenico 59 — Tel. 540.000

Febbre d'amore, di Piero Cardona jr., con Luis Miguel, Lucertio, Guillermo Murray, Lorena Velasquez (Spagna-Colori) — L'idolo delle ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non viet.
Commedia
15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE
via G. Mazzini 37 — Tel. 540.114

Prenzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta magellano abusivamente un musile. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non viet.
Commedia
16,40; 18,50; 20,20; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 545.365

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 16,30; 20,20; 22,40 — Avventuroso
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film **Amore**, di K. Mac. Ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II — Tel. 545.365

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa natalizia alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 2 — Tel. 656.71.20

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14
Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.429

L'amore del Prissi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet.
Commedia drammatica
16,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.8341

L'amore del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia nel distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Viet. 14
Avventuroso
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni visse per anni coll'assillo di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non viet.
Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 272.337

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet.
Commedia
18,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.799

Scandalosa Gilda, di Gabriella Lavia, con Gabriella Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di [illegible] erotiche, fra signora altoborghese fuggita dal marito e sfrontato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18
Drammatico
18; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Belgioia 6 — Tel. 531.43.10

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non viet.
Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 656.75.03

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici legati da una metropoli americana ai vertici della criminalità degli Anni 30. Non viet.
Drammatico
16; 21 — ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 937.160

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14
Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

I pompieri, di Miloš Forman, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventura esplosiva di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet.
Comico
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 513.505

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18
Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.405

Scene di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Dino Risi pesca ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra e ne compone un quadro fatto di comici e di amarezze. Non viet.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.440

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet.
Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 931.466

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — [illegible] viene proiettato nel passato da scienziato parecchio. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alisei ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Viet. 14
Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — Tel. 839.521

Pericolo nella dimora, di Michel Devile, con Christophe Mancy, Anonoma, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Viet. 14
Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una ex privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet.
Commedia
15,35; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 — Tel. 748.2907

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Colori) — Scontro di mentalità tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N. V.
Drammatico
19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.167

Il cavaliere pallido, di e con Clint Eastwood, con Carrie Snodgress (Usa-Colori). N.V.
Western
20; 22,30. Rid. Alisei Agis — ★★/●●●
AMBRA RAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney e **Il mio amico Geniamino**. Unico spettacolo ore 18. L. 3000, rid. 2000
Dis. animato

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Concerto corale organizzato dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso libero ore 21

TEATRO
via Cigna 47 — Tel. 436.000

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna bellissima in «giochi proibiti». Viet. 18. Rid. Alisei Agis
Drammatico
20,30; 22,30 — ★/●●●

MASSAUA
piazza Montale 6 — Tel. 788.500

Agente 007 Servizio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco nuovo proprietario di un centro elettronico. Non viet.
Avventuroso
20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 — Tel. 748.2500

Legend, di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet.
Fantastico
20; 22,30 — ★/●●●●

ALTRE VISIONI

ALFIERE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Witness, il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Ore 20; 22,30 — Drammatico

ARMANDO STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 668.733)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CAIRE' (via Nizza 34, tel. 687.668)
Il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 18,45; 22,15 — Disegno animato

AGNELLI (v. P. Borgo 117, tel. 613.136)
Chiuso - Estivo Cine lo chiamo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEKANDRA (via Giacchi 16, tel. 511.290)
Giochi porno amorosi. Ore 14,06; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO FUSCICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Satan's possession american college. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 15, t. 831.992)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal love making e Women animal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Preliminarmente ingorde e bagnate e Sensual mouth. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 668.534)
Le dolci intimità di Annette (Desires within young girls), con Annette Haven, Dec-gina Spelvin. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MARNI (largo G. Cesare 106, t. 267.071)
Safari d'amore. Col. Ap. 18, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Happening desideri sadomaso. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.258)
Previsini doppiatello. Novità. Ap. ore 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Olinka. Ap. 15; ult. 22,30.

SAVOIA (c. Reg. Margh. 113, t. 830.666)
2 film: Peccatrice di un superdotato e Tanto calore. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 2000-2500

SUPERGA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.765)
Le calde serate, con sorprendenti (American picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VENERE (via Nizza 170, tel. 656.391)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 15; ultimo 21,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Berruti 6, tel. 530.363)
Sex, college Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

FUORI CITTA'

CAMAGNOLA
MARGHERITA: Cercasi Susan disperatamente. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: I pompieri.
CHIVASSO
CINECITTA': Perfect.
MODERNO: L'anno del dragone.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.
CIRIE'
CATALANO: Chi più spende più guadagna.
ITALIA: Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Branciaroli. Col. Viet. 18.
NUOVO: Mascherani, di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon.
CUORGNE'
PERONA: Passaggio in India.
MARGHERITA: Cercasi.
IVREA
ABC Cinema d'Essai: Birdy.
POLITEAMA: Miranda. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Matrimonio vostro.
PINEROLO
HOLLYWOOD: A me mi piace.
ITALIA: Miranda. Viet. 18.
RITZ: Cocoon.
RIVAROLO
CRISTALLO: film a luce rossa. Viet. 18.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
RUBA
CERIGNOLI: Natale in casa Cupiello.
VALPERGA
ALBERA: No stop sempre lieto in sala, con Paola Senatore. Viet. 18.

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 971.642)
Infiniti racconti di una moglie e Calde assenze erotiche. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
Stasera e domani ore 20,30
THEATER DER STADT HEIDELBERG
«SYLVIA PLATH»
coreografia di
JOHANN KRESNIK
1ª nazionale in esclusiva per l'Italia
in collaborazione con il Goethe - Institut Turin
Informazioni e prenotazioni 011-655.552

galleria
LA ROCCA
KANDINSKJ
ed altri
Via M. Vittoria ang. Via Della Rocca